il bilancio consolidato e d'esercizio

al 31 dicembre 2009

con evidenza su performance, risultati e key indicators.

GRUPPO HERA

Introduzione

Lettera agli Azionisti

Mission

Struttura del Gruppo

Dati di sintesi

Approccio strategico

Settori di attività

Andamento del titolo Hera in Borsa

Organi di amministrazione e controllo

Avviso di convocazione dell'Assemblea

Relazione sulla gestione

1.01	Premessa		001
1.02	Eventi societari esercizio 2009 e fatti di rilievo successivi alla chiusura		004
1.03	Andamento dell'esercizio 2009 del Gruppo:		008
	1.03.01	Risultati economici e finanziari	008
	1.03.02	Quadro regolatorio e ricavi regolamentati	018
	1.03.03	Analisi per aree d'affari	024
1.04	Politica commerciale e customer care		035
	1.04.01	Customer satisfaction	038
1.05	Politica di approvvigionamento e trading		039
1.06	Politica finanziaria e rating		052
1.07	Ricerca e sviluppo		054
1.08	Risorse umane e organizzazione		057
1.09	Sistemi informativi		063
1.10	Qualità sicurezza e ambiente		065
1.11	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari		068
1.12	Andamento dell'esercizio 2009 della Capogruppo		095
1.13	Partecipazioni degli amministratori, dei sindaci e del direttore generale		096
1.14	Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio della Capogruppo		097

2 Bilancio consolidato Gruppo Hera

2.01 Schemi di bilancio

2.01.01 Conto economico 098

2.01.02 Conto economico complessivo 099

2.01.03 Stato patrimoniale 100

2.01.04 Rendiconto finanziario 102

2.01.05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 103

2.02 Schemi di bilancio ai sensi delibera 15519 del 27 luglio 2006

2.02.01 Conto economico 104

2.02.02 Stato patrimoniale 105

2.02.03 Rendiconto finanziario 106

2.03 Note esplicative

2.03.01 Note esplicative consolidate 107

2.03.02 Note esplicative parti correlate – del.15519 del 27 luglio 2006 205

2.04 Indebitamento finanziario netto

2.04.01 Indebitamento finanziario netto consolidato 212

2.04.02 Indebitamento finanziario netto – del.15519 del 27 luglio 2006 213

2.05 Partecipazioni

2.05.01 Elenco delle società consolidate ai sensi dell'articolo 126 delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 214

2.05.02 Elenco delle partecipazioni rilevanti 216

2.05.03 Dati essenziali dei bilanci delle società controllate e collegate 225

2.06 Prospetto articolo149 duodecies del regolamento emittenti 228

2.07 Attestazione art.154 bis decreto legislativo 58/98 229

2.08 Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale

2.08.01 Relazione della Società di Revisione 230

2.08.02 Relazione del Collegio Sindacale 233

Bilancio di Esercizio Hera Spa

3.01 Schemi di bilancio

3.01.01 Conto economico 238

3.01.02 Conto economico complessivo 239

3.01.03 Stato patrimoniale 240

3.01.04 Rendiconto finanziario 242

3.01.05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 243

3.02 Schemi di bilancio ai sensi delibera 15519 del 27 luglio 2006

3.02.01 Conto economico 244

3.02.02 Stato patrimoniale 245

3.02.03 Rendiconto finanziario 247

3.03 Note esplicative

3.03.01 Note esplicative Hera Spa 248

3.03.02 Note esplicative parti correlate – del.15519 del 27 luglio 2006 363

3.04 Indebitamento finanziario netto

3.04.01 Indebitamento finanziario netto 373

3.04.02 Indebitamento finanziario netto – del.15519 del 27 luglio 2006 374

3.05 Partecipazioni: prospetto partecipazioni 375

3.06 Prospetto articolo149 duodecies del regolamento emittenti 376

3.07 Attestazione art.154 bis decreto legislativo 58/98 377

3.08 Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale

3.08.01 Relazione della Società di Revisione 378

3.08.02 Relazione del Collegio Sindacale 381

0
introduzione

Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,
presentiamo oggi l'VIII bilancio dalla costituzione del Gruppo Hera.

Il contesto nel quale si è svolta l'attività aziendale è stato naturalmente e significativamente influenzato dalla fase recessiva generale che non ha risparmiato l'attività del Gruppo che, tuttavia, ha ugualmente raggiunto apprezzabili risultati grazie all'accentuato impegno posto dall'intera struttura.

I risultati economici, in relazione all'apporto delle singole aree di attività, sono stati di rilievo, anche rispetto al complessivo andamento del settore, e hanno fatto registrare una crescita del margine operativo del 7,5% (+39 milioni di Euro).

La buona tenuta delle singole aree rispetto all'andamento dell'anno precedente ha confermato la solidità della formula multiutility, sia con riguardo alle attività regolate che a quelle di libero mercato.

Queste ultime hanno infatti saputo compensare la forte riduzione nei consumi energetici e nel campo dei rifiuti speciali con un intensificato rafforzamento delle politiche commerciali che ha visto crescere la base clienti sia in termini assoluti che nel numero di servizi per cliente.

Due sono state le più significative operazioni straordinarie realizzate nell'anno; la prima, autorizzata con apposito aumento del capitale sociale da parte dell'Assemblea dei Soci, ha riguardato l'acquisizione delle reti gas nelle aree territoriali di Ravenna, Ferrara e Imola, mentre la seconda ha visto l'acquisto, tramite gara, di una quota del 25% del capitale della multiutility AIMAG operante a Carpi e Mirandola.

Ciò ha confermato la diversificata e costante attenzione del Gruppo anche alle possibilità di crescita per linee esterne.

L'anno trascorso ha visto anche un'intensa attività sul versante organizzativo che ha in particolare riguardato il processo di desocietarizzazione delle Società Operative, con conseguente semplificazione dei rapporti interni al Gruppo e, su altro versante, la costituzione di Herambiente società del Gruppo per la gestione dell'impiantistica ambientale con la finalità di valorizzare il patrimonio esistente e l'obiettivo di cogliere ulteriori opportunità di sviluppo.

Anche nella difficile congiuntura economica del 2009, il contributo al territorio derivante dall'attività svolta, in logica di continuità con gli anni precedenti, ha visto confermato, ai livelli del passato,

l'impatto economico sugli stakeholders del nostro territorio così come una continuità importante nel livello degli investimenti e nelle politiche di gestione del capitale umano in azienda.

Tali scelte di continuità, che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportune, non sono state scalfite neanche sotto il profilo del ritorno agli azionisti con la scelta di proporre a questa Assemblea lo stesso livello di dividendo dell'anno precedente pur a fronte dell'impatto negativo verificatosi in seguito alla nota e discutibile vicenda della "moratoria fiscale".

Lo sforzo maggiore all'interno del suddetto livello degli investimenti (390 milioni di Euro) è derivato dalla pressoché completata realizzazione dei 6 grandi impianti di cui era prevista, sin dalla costituzione della Società, la progressiva realizzazione: manca soltanto l'ormai prossimo completamento dell'impianto di Rimini.

La già citata politica commerciale ha trovato anche un importante e soddisfacente riscontro nella annuale rilevazione delle valutazioni espresse dalla clientela in merito alla qualità dei servizi resi: grazie agli investimenti compiuti in tal senso si è ancora una volta accresciuto il livello del giudizio espresso dalla clientela raggiungendo, in largo anticipo temporale, il livello di soddisfazione previsto nel Piano Industriale, con un numero di clienti collocati su giudizi di "soddisfazione" o di "elevata soddisfazione" superiore al 90%.

Certamente le difficoltà generali dell'economia stanno richiedendo altrettanto impegno anche per il corrente anno al fine di mantenere il percorso desiderato confidando che abbiano nel frattempo a chiarirsi anche alcuni nodi sul versante delle normative di settore la cui mancata definizione non facilita certo l'attività gestionale.

Su tali temi, in particolare con riguardo alle attività su concessione, sarà anche necessario individuare adeguati momenti di confronto con le proprietà per operare scelte che sostengano il futuro del Gruppo.

Ringrazio il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'intera struttura per l'attività svolta confidando che anche il corrente anno possa vedere risultati positivi ed apprezzati.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Tomaso Tommasi di Vignano)

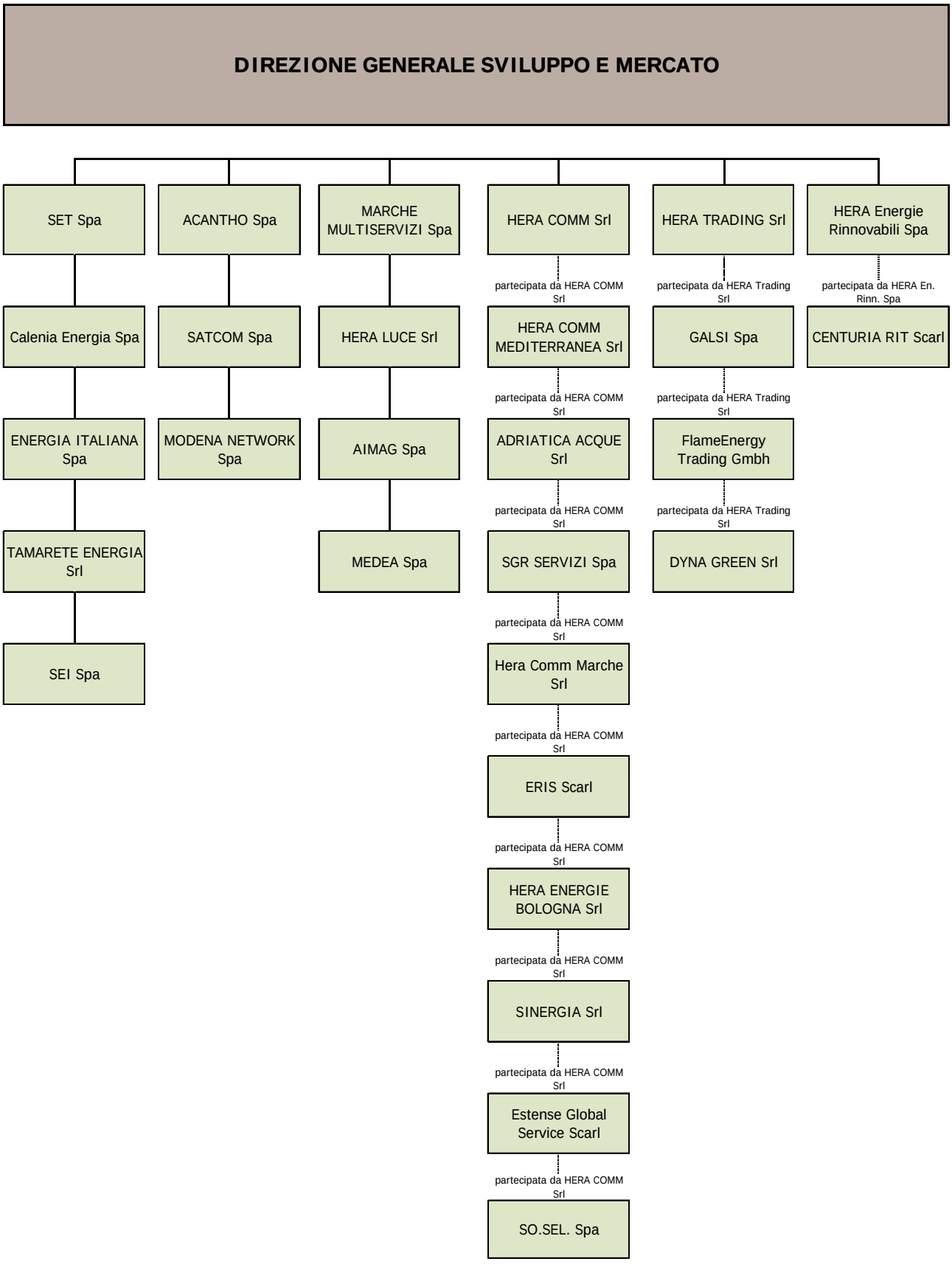
Bologna, 30 aprile 2010

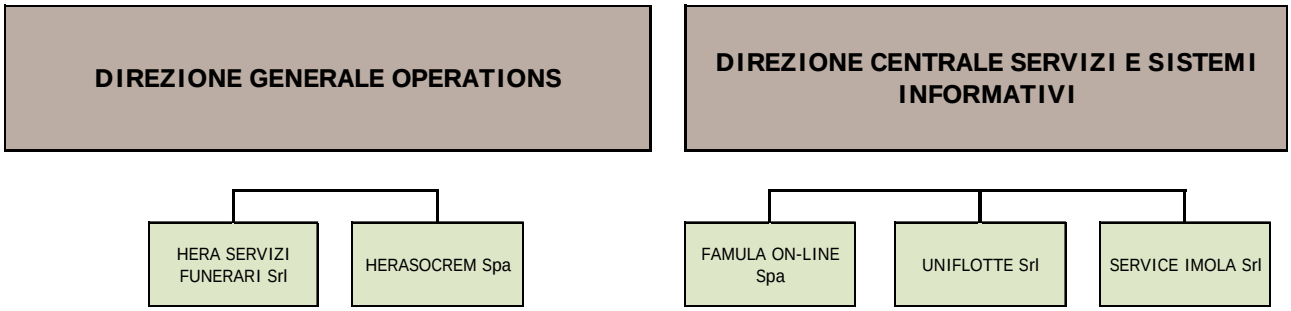
Mission

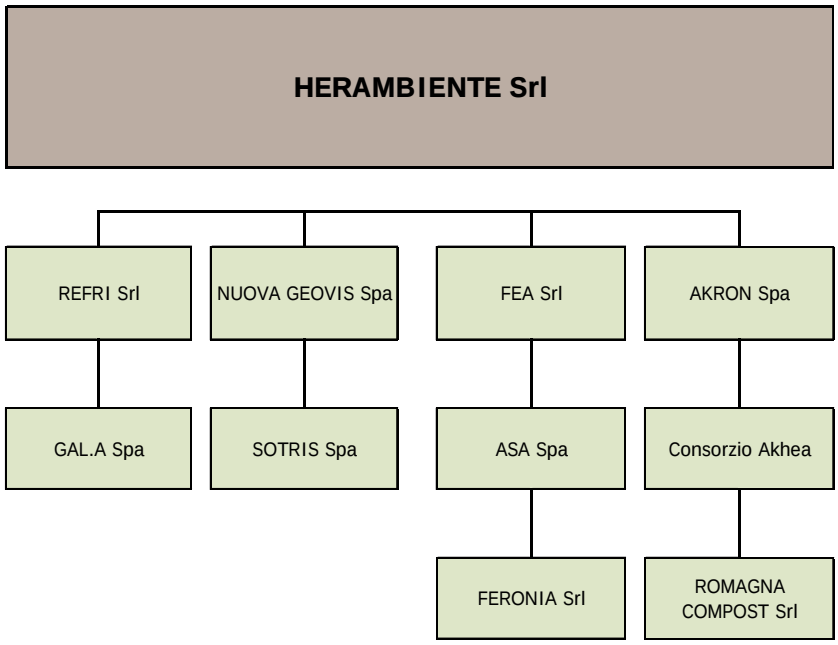
Hera vuole essere la migliore multi-utility italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente".

***"Per Hera essere la migliore vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per**: **i clienti**, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese; **le donne e gli uomini che lavorano nell'impresa**, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione; **gli azionisti**, perché siano certi che il valore economico dell'impresa continui ad essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale; **il territorio di riferimento**, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile; **i fornitori**, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita".*

Struttura del Gruppo

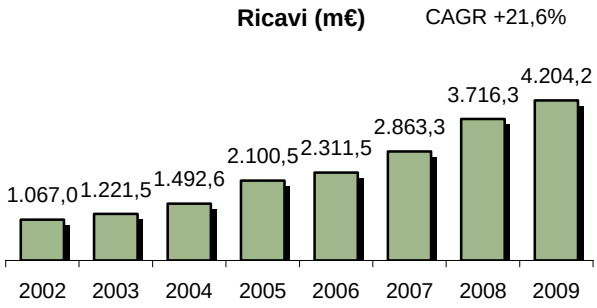


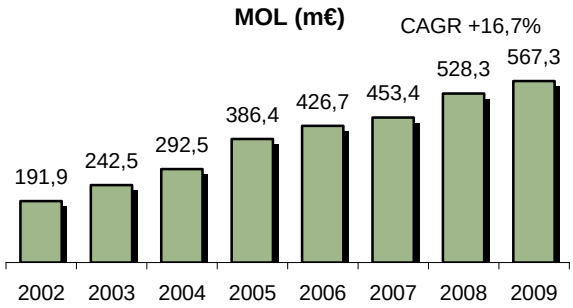


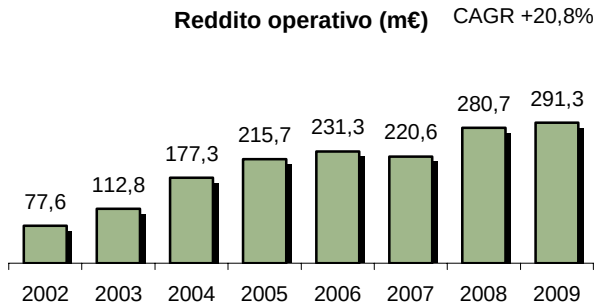


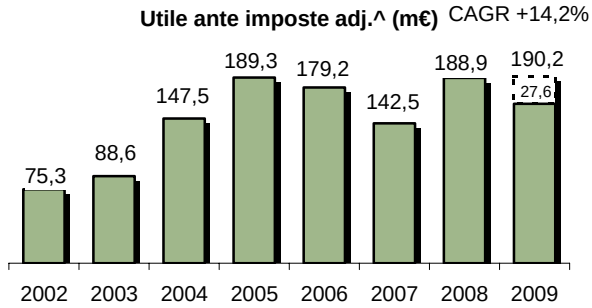
- *è prevista la dismissione delle partecipazioni detenute in Modena Formazione Srl, Democenter - Sipe Scarl, Acef Srl e Oikothen Scarl.*
- *è prevista la fusione per incorporazione di Agea Reti Srl in Hera Spa.*
- *società in liquidazione: Ingenia Srl e Italcic Scarl.*

Dati di sintesi

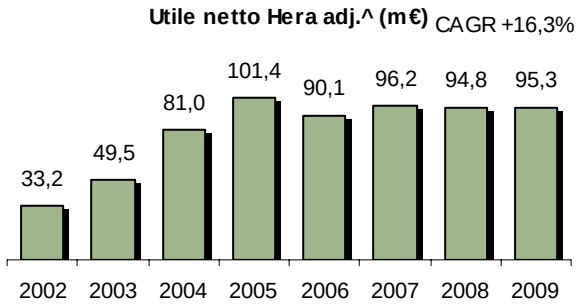


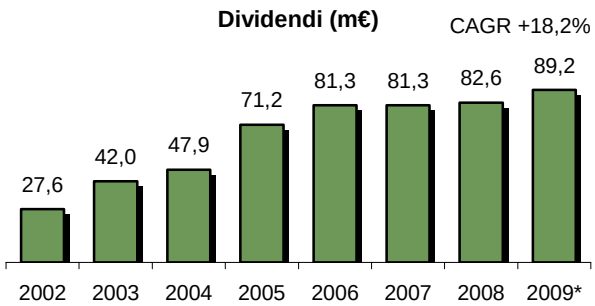


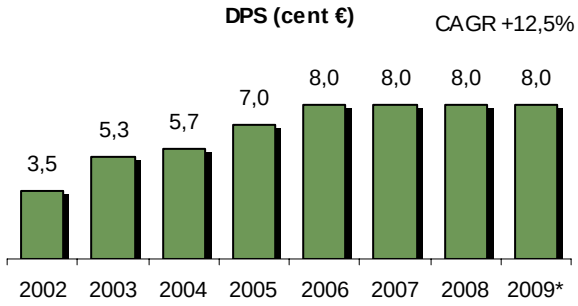


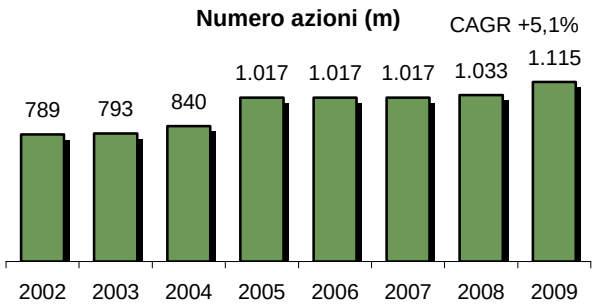


Effetto straordinario della cosiddetta "moratoria fiscale".









^ Adjusted per la "moratoria fiscale".

** Proposta del Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di aprile 2010.*

Approccio strategico

La strategia di Hera è focalizzata sulla creazione di valore attraverso un approccio *multi-stakeholder* e mira a perseguire la crescita lungo tutte le direttrici di sviluppo interne ed esterne per beneficiare sia delle economie di scala, che del potenziale sinergico derivante dalla fusione con società multi-utility operanti nei settori di riferimento.

Hera persegue ***strategie di efficientamento*** facendo leva su un modello organizzativo innovativo basato sull'accentramento di alcune funzioni generali e sul mantenimento di un forte radicamento sui territori serviti; nel corso dell'esercizio 2009 questo modello è stato ulteriormente sviluppato con la trasformazione delle società operative territoriali del Gruppo in unità organizzative.

Lo ***sviluppo dei mercati in libera concorrenza*** è da sempre una strategia chiave del Gruppo ed ha manifestato significativi risultati anche nel 2009 nonostante la crisi economica; particolare attenzione è posta sulle politiche di *cross selling* dei servizi alla base clienti.
Lo sviluppo delle quote di mercato nei mercati liberi dell'energia elettrica e del trattamento dei rifiuti speciali è supportato dalla strategia di sviluppo della capacità impiantistica; nel corso del 2009 sono stati ultimati ed avviati tre nuovi impianti. Nelle attività regolamentate è perseguito l'obiettivo di potenziare il presidio soltanto sul territorio di riferimento; nel 2009 è stata effettuata l'acquisizione di reti di distribuzione gas e teleriscaldamento nei territori di riferimento in vista delle prossime gare per l'affidamento dei servizi.

Hera persegue anche opportunità di sviluppo per linee esterne sia attraverso aggregazioni di aziende *multi-business* in territori contigui, che di società integrate a monte nella filiera delle attività liberalizzate. La linea di sviluppo ***multi-business*** si concentra su aziende operanti in aree contigue al territorio di riferimento che permettono di sviluppare maggiori economie di scala che alimentano i processi di efficientamento della gestione. Nel mese di novembre 2009, Hera ha acquisito il 25% del capitale di Aimag, società *multi-utility* che opera nei territori contigui delle province di Modena e Mantova. Le operazioni ***mono-business*** sono perseguite con l'obiettivo strategico di rafforzare le attività di trattamento dei rifiuti, cogliendo le particolari condizioni favorevoli del mercato, o le attività energetiche per seguire lo sviluppo delle vendite con una politica bilanciata di integrazione a monte nella generazione elettrica.

Hera formalizza i propri obiettivi strategici all'interno di un piano industriale aggiornato annualmente; l'ultimo aggiornamento risale a settembre 2009 (con un piano quinquennale al 2013) ed evidenzia strategie di ulteriore crescita dei mercati sia nelle attività liberalizzate che della filiera a monte oltre a confermare l'attenzione sull'estrazione di sinergie di costo e di ricavo, sullo sviluppo di nuovi impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili e sul potenziamento della base impiantistica. Il piano fissa degli obiettivi di crescita che poggiano per la maggior parte su fattori già consolidati attraverso uno sviluppo per linee di crescita interne (nuovi impianti avviati di recente o in avanzata fase di costruzione, tariffe future già concordate per le attività regolamentate, operazioni di razionalizzazione societaria già realizzate).

La crescita prospettica è sostenuta da un importante programma quinquennale d'investimento, che è più contenuto rispetto a quello medio degli ultimi tre poiché la costruzione di molti "grandi impianti" è già stata ultimata; gli investimenti futuri sono totalmente finanziati dai flussi di cassa generati che saranno in grado di sostenere una politica dei dividendi in crescita e di mantenere la solida struttura finanziaria per tutto l'arco di piano.

Settori di attività

Hera mantiene uno sviluppo equilibrato tra attività regolate (servizio idrico integrato, raccolta e smaltimento di rifiuti urbani, distribuzione di gas metano e di energia elettrica, e teleriscaldamento) e liberalizzate (vendita di gas metano ed energia elettrica, smaltimento di rifiuti speciali e pubblica illuminazione) in termini di contributo al margine operativo lordo.

L'efficacia e il basso profilo di rischio, associato a questo approccio *multi-business* bilanciato, sono stati particolarmente evidenti osservando la continua ed ininterrotta crescita negli anni del margine operativo lordo consolidato anche in un anno difficile come il 2009.

A partire dalla relazione semestrale 2009 sono state effettuate alcune riclassificazioni all'interno del portafoglio *multi-business* di Hera: il *business* gas comprende oltre alle attività di distribuzione e vendita di gas, anche le attività di teleriscaldamento e di gestione calore, mentre il *business* energia elettrica comprende oltre alle attività di distribuzione e vendita di energia elettrica anche la microcogenerazione (impianti cogenerativi di piccola taglia costruiti anche nei siti produttivi di alcuni clienti).

Hera è il principale operatore nazionale nel ***settore ambiente*** per quantità di rifiuti raccolti e trattati: le attività di raccolta di rifiuti urbani sono regolate sulla base di una concessione in scadenza al 2012, mentre lo smaltimento di rifiuti è un *business* a libero mercato. Le tariffe 2008-2012 sono state in larga misura già concordate con le autorità locali.

La dotazione impiantistica, potenziata nel corso degli ultimi sette anni, vanta 77 impianti in grado di coprire l'intera gamma dei possibili trattamenti e valorizzazioni dei rifiuti e costituisce un'eccellenza del Gruppo su scala nazionale.

Hera è inoltre tra i principali operatori italiani nel recupero di energia elettrica dai rifiuti e risulta l'unica società che negli ultimi anni sia riuscita a costruire ed attivare in Italia quattro nuovi impianti WTE portando la capacità installata ad oltre 100 megawatt e 860.000 tonnellate/anno. Herambiente Spa, società costituita nel luglio 2009, è il veicolo societario creato per agevolare il presidio del mercato e per sfruttare al meglio il *know how* esclusivo maturato nella gestione di tali impianti.

A fronte della carenza infrastrutturale nel settore del trattamento dei rifiuti in Italia che è culminata nell'emergenza rifiuti prima in Campania e poi in Sicilia, sono stati indetti bandi di gara per la costruzione di nuovi impianti WTE in alcune regioni italiane. Herambiente è già attiva nella partecipazione ad alcune di queste gare per conquistare quote nel mercato in rapido sviluppo.

Il Gruppo Hera è il secondo operatore italiano nella gestione del ***ciclo idrico completo***, ovvero dalla raccolta alla depurazione delle acque reflue fino alla distribuzione di acqua potabile. Hera svolge questi servizi in esclusiva in sette province in Emilia Romagna e nel nord delle Marche sulla base di concessioni a lungo termine (in media 2022). Le tariffe per il periodo 2008-2012 sono già state concordate con le autorità locali.

L'attività di efficientamento della gestione di oltre 25.000 chilometri di reti idriche, le economie di scala negli acquisti e l'adeguamento delle tariffe 2008-2012 alle prescrizioni di legge, sono i principali *driver* della crescita, uniti al contributo proveniente dalla crescita per linee esterne.

Hera ha una quasi completa copertura del territorio di riferimento nel ***settore del gas*****,** è la maggiore tra le aziende "locali" e la quarta a livello nazionale in termini di volumi distribuiti. Con oltre 1,1 milioni di clienti, Hera realizza vendite per oltre 2,8 miliardi di metri cubi di gas annui.

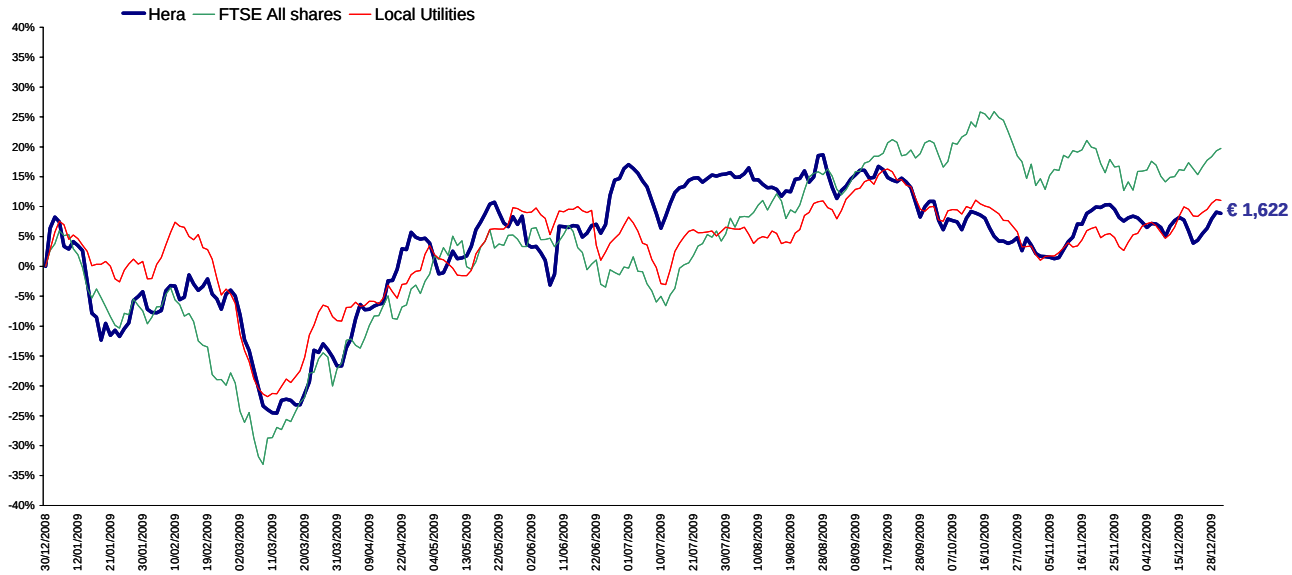
Il Gruppo ha una capacità di trasporto diretto dall'estero di circa 400 milioni di metri cubi di gas attraverso il gasdotto TAG a cui si aggiungerà una capacità di 1 miliardo di metri cubi all'anno attraverso il gasdotto Galsi, di prossima realizzazione tra Italia e Algeria.

Hera persegue fin dalla costituzione una strategia commerciale *"dual fuel"* che permette di sviluppare a tassi di crescita sostenuti il mercato ***elettrico*** sia attraverso l'attività di *cross selling* sulla clientela esistente, che l'espansione in nuovi mercati. In questo settore Hera è tra i primi 10 operatori nazionali e anche una delle aziende a maggiori tassi di crescita.

Lo sviluppo commerciale è stato accompagnato da un contemporaneo sviluppo della disponibilità di energia attraverso la costituzione di *joint ventures* per l'acquisizione di quote in impianti a ciclo combinato, lo sviluppo in proprio di impianti di generazione da fonti rinnovabili o assimilate e l'avvio di impianti di cogenerazione.

Andamento del titolo Hera in Borsa

L'indice FTSE Italia All Share ha chiuso il 2009 con una performance di +19,7%, l'indice delle *Local Utilities* italiane ha chiuso a +11,0%, mentre il titolo Hera ha registrato un prezzo ufficiale di 1,622 euro con una performance di +8,9% da inizio anno.



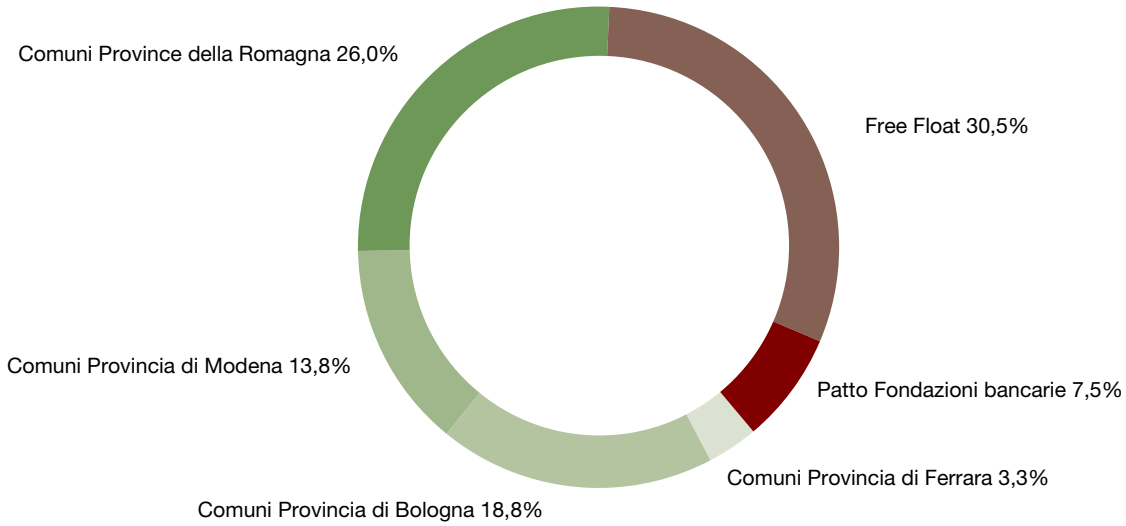
La crescita dimensionale di Hera ed i crescenti livelli di liquidità e quotazione del titolo dal 2003, hanno portato alla sua inclusione in molteplici indici di settore. Particolare menzione meritano l'inclusione nell'indice "Kempen SNS Smaller Europe SRI Index" che attesta la sostenibilità di Hera ulteriormente confermata dalla recente inclusione nell'indice etico "ECPI Ethical Index €uro" e nell'indice "ECPI Ethical Index EMU".

Hera possiede un ampio ***coverage*** costituito da 12 uffici studi indipendenti di cui la metà internazionali: Banca Akros, Banca IMI, Banca Leonardo, Centrobanca, Cheuvreux, Equita, Intermonte, Kepler, Mediobanca, Merrill Lynch, Santander e Unicredit. Il titolo Hera nel 2009 è stato più volte inserito tra i *best picks*, ovvero tra le migliori opportunità di investimento, da parte di diversi uffici studi quali Unicredit, Equita, Centrobanca, Banca IMI e Banca Leonardo. Ad oggi Hera è giudicata positivamente dagli analisti con 10 valutazioni *"Buy/Outperform/Add"* e 2 *"Neutral/Hold"*; il prezzo obiettivo medio dell'azione a 12 mesi espresso dalle valutazioni degli analisti è di 2 euro per azione.

Il profilo finanziario del Gruppo è valutato dalle due maggiori agenzie di credito specializzate a livello internazionale: Moody's il 22 luglio 2009 ha modificato il ***rating*** assegnato ad Hera per il debito a lungo termine riducendolo da A1 ad A2 portando l'*outlook* a negativo da stabile, mentre Standard & Poor's il 17 aprile 2009 ha modificato i *credit rating* di Hera attribuendo il *rating* A- (da A) per il debito a lungo e il *rating* A-2 (da A-1) per il debito a breve con *outlook* negativo.

A seguito delle successive fusioni per integrazione il ***capitale sociale*** ha raggiunto 1.032.737.702 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna. Il 1 dicembre 2009 ha avuto efficacia l'aumento di capitale sociale di 82,3 milioni di azioni approvato dall'Assemblea dei soci del 21 ottobre 2009 a fronte del conferimento di reti di distribuzione gas e teleriscaldamento da parte di alcuni soci pubblici di Hera: il capitale sociale di Hera è così aumentato a 1.115.013.754 azioni ordinarie.

La compagine sociale di Hera rappresenta un "unicum" nel settore Italiano con un azionariato diffuso tra oltre 190 soci pubblici del territorio di riferimento che detengono una quota complessiva pari a 62% (di cui il 51% vincolato in un patto parasociale), oltre 400 investitori professionali italiani ed esteri e oltre 21.000 azionisti privati.



Dal 2006 Hera ha adottato un ***piano di riacquisto di azioni proprie*** che prevede un limite massimo di 15 milioni di azioni per un importo complessivo di 60 milioni di euro finalizzato a finanziare un'eventuale opportunità d'integrazione di società di piccole dimensioni e a normalizzare eventuali fluttuazioni anomale delle quotazioni rispetto a quelle dei principali *competitors* nazionali. L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009 ha rinnovato il piano di acquisto di azioni proprie per ulteriori 18 mesi per un importo massimo complessivo di 60 milioni di euro. Al 31 dicembre 2009 Hera deteneva in portafoglio 2.892.876 azioni proprie.

Lo strumento principale di ***comunicazione*** è indubbiamente rappresentato dal sito istituzionale del Gruppo (www.gruppohera.it). Nella sezione dedicata agli azionisti/operatori finanziari (sezione "*Investor Relations*") nel corso del 2009 si è cercato di proseguire il processo di continuo miglioramento della comunicazione finanziaria *on-line:* nel 2009 Hera ha ottenuto la seconda posizione nella classifica *Webranking* 2009 stilata da Hallvarsson & Halvarsson tra i siti istituzionali delle principali 150 società quotate italiane e la prima posizione a livello europeo tra le società del settore "Energia Elettrica".

Nel 2009 Hera ha registrato 295 ***incontri con investitori*** in aumento del +63% rispetto ai 181 del 2008, oltre a circa 180 contatti tra *conference call* e *videoconference (webcasting*) in risposta al crescente senso di incertezza percepito dagli *stakeholder* in questo momento di profonda discontinuità sistemica.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Amministratore Delegato	Maurizio Chiarini
Consigliere	Mara Bernardini
Consigliere	Filippo Brandolini
Consigliere	Luigi Castagna
Consigliere	Mauro Cavallini
Consigliere	Piero Collina
Consigliere	Pier Giuseppe Dolcini
Consigliere	Ferruccio Giovanelli
Consigliere	Lanfranco Maggioli
Consigliere	Alberto Marri
Consigliere	Daniele Montroni*
Consigliere	Roberto Sacchetti
Consigliere	Francesco Sutti
Consigliere	Bruno Tani
Consigliere	Paolo Trombetti**
Consigliere	Stefano Zolea
Collegio sindacale	
Presidente	Sergio Santi
Sindaco effettivo	Fernando Lolli
Sindaco effettivo	Antonio Venturini
Comitato per il controllo interno	
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Lanfranco Maggioli
Componente	Daniele Montroni*
Componente	Stefano Zolea
Comitato per la remunerazione	
Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Mara Bernardini***
Componente	Piero Collina
Componente	Paolo Trombetti****
Comitato esecutivo	
Presidente	Tomaso Tommasi di Vignano
Vice Presidente	Giorgio Razzoli
Componente	Maurizio Chiarini
Comitato etico	
Presidente	Giorgio Razzoli
Membro	Filippo Bocchi
Membro	Mario Viviani*****
Società di revisione	
	PricewaterhouseCoopers

** In carica dal 20/07/2009 ** In carica dal 05/10/2009 *** In carica dal 19/07/2009 **** In carica dal 12/11/2009*
****** In carica dal 27/01/2010*

Avviso di convocazione dell'assemblea

Hera Spa

Sede in Bologna Viale C. Berti Pichat n. 2/4

Capitale sociale € 1.115.013.754 i.v.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 04245520376

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Sala Auditorium del Centro Congressi – CNR - Via Gobetti n. 101, Bologna per il giorno 29 aprile 2010 alle ore 14.00 in prima convocazione ed occorrendo per il **giorno 30 aprile 2010, stesso luogo alle ore 10.00 in seconda convocazione** per trattare e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

Parte Ordinaria:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, Relazione sulla Gestione, proposta di ripartizione dell'utile e relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni conseguenti;
2. Rinnovo autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e modalità di disposizione delle medesime: provvedimenti conseguenti.

Parte Straordinaria:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Agea Reti S.r.l. in Hera Spa.

Le relazioni illustrative degli argomenti e delle proposte all'Ordine del Giorno restano depositate presso la Sede sociale e la Sede di Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge, con facoltà degli Azionisti di ottenerne copia, e sono disponibili sul sito internet della Società www.gruppohera.it.

Si precisa che il capitale sociale è rappresentato da n. 1.115.013.754 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna, di cui attualmente n. 1.112.549.570 con diritto di voto e che l'eventuale variazione delle azioni proprie con diritto di voto sospeso verrà comunicata all'apertura dei lavori assembleari.

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea i titolari di diritto di voto per i quali prima dell'inizio della riunione sia pervenuta alla Società la "comunicazione" rilasciata dall'intermediario autorizzato.

Ogni legittimato ad intervenire potrà farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta redatta in conformità alla vigente normativa. A tal riguardo, potrà sottoscrivere l'apposito modulo inserito in calce alla copia della "comunicazione" rilasciata dall'intermediario.

Si raccomanda agli intervenuti, al fine di agevolare le procedure di accreditamento, di esibire copia della "comunicazione" rilasciata dall'intermediario ai sensi di legge, che potranno altresì far pervenire almeno tre giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione, per posta o via fax (al numero 051-287.244), alla segreteria societaria di Hera Spa.

I soggetti diversi dagli Azionisti che intendano assistere all'Assemblea dovranno far pervenire per posta o via fax, con le medesime modalità e nei termini sopra riportati, apposita richiesta.

Si ha ragione di ritenere che non potrà essere raggiunto il quorum costitutivo necessario per tenere l'Assemblea in prima convocazione e, pertanto, si informano i Signori Azionisti che l'Assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno 30 aprile 2010 alle ore 10.00, presso la Sala Auditorium del Centro Congressi – CNR - Via Gobetti n. 101, Bologna.

Bologna, 17 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(dott. Tomaso Tommasi di Vignano)

1
relazione sulla gestione

1.01 Premessa

Per il settimo anno consecutivo il Gruppo Hera mette a segno una **crescita positiva in tutti i risultati operativi** nonostante la grave crisi economica internazionale. In Italia, nel 2009, i livelli di produzione hanno segnato un calo fino al 25%, il Pil una riduzione di quasi il 5%, le esportazioni sono diminuite di circa il 20,7% e le importazioni di oltre il 22%; la domanda di servizi energetici, ambientali e, seppur in minor misura, anche di quelli idrici hanno subito un calo incidendo sia sulle attività a libero mercato, che su quelle gestite in concessione. La crescita dei risultati nel 2009 di Hera, nonostante i significativi effetti della crisi sulla domanda dei clienti, è stata sostenuta dai successi delle strategie di espansione dei mercati, di sviluppo degli impianti, di ampliamento per linee esterne e di efficientamento.

La strategia di crescita sui mercati liberalizzati ha condotto ad un considerevole aumento nel 2009 delle **vendite nel settore energia elettrica** (+ 38% rispetto al 2008) pur avendo già scontato gli effetti della crisi economica pari al -6.4% in linea con il calo medio dei consumi di energia elettrica in Emilia Romagna e in Toscana. Questo risultato è in netto miglioramento rispetto alla performance del 2008 (+17%) che era valsa ad Hera l'inclusione tra le 10 società elettriche a maggiore tasso e velocità di crescita nell'area Medio Oriente, Europa e Africa nella classifica di Platts. L'aumento delle vendite 2009 è stato raggiunto grazie a una politica di sviluppo commerciale che ha portato ad un'espansione della base clienti passata da 287 migliaia a oltre 335, attraverso l'attività di *cross selling* alla clientela esistente e di conquista di quote in nuovi mercati geograficamente contigui ai territori di riferimento.
Il Gruppo Hera ha potuto fare leva su una efficiente forza commerciale e di assistenza post vendita che hanno determinato un elevato grado di fidelizzazione della clientela e favorito un'efficace azione di *cross selling.* Nella conquista di clienti in nuovi mercati e territori, Hera ha saputo formulare proposte commerciali competitive traendo vantaggio sia dai prezzi di mercato calanti delle materie prime, che dalle caratteristiche dell'assetto del Gruppo nella generazione.
L'azione commerciale si è sviluppata in modo equilibrato su clienti *"business"* di dimensioni medio-piccole e clienti "domestici", mantenendo una base di clienti finali frammentata e con un buon grado di diversificazione.

Anche sul **mercato della vendita di gas,** in cui Hera già occupa il quarto posto a livello nazionale e una posizione importante nei territori di riferimento, le vendite 2009 hanno segnato un progresso rispetto ai livelli raggiunti nel 2008 (volumi a +12,4% e 5.000 nuovi clienti). Questi risultati hanno significativamente risentito dell'effetto della crisi (stimato in circa -8% su base nazionale), ma hanno beneficiato da una parte di più favorevoli condizioni climatiche invernali che hanno favorito i consumi del mercato retail e, dall'altra, della tenuta delle quote di mercato oltre che dello sviluppo dell'attività all'ingrosso in capo a Hera Trading .

Il **mercato dello smaltimento dei rifiuti industriali,** in cui Hera detiene la *leadership* in Italia, ha risentito anch'esso della crisi economica per effetto del rallentamento delle attività produttive e industriali. A fronte di questo scenario, che ha causato una diminuzione del 13,7% dell'attività di Hera nel primo semestre, sono state avviate strategie commerciali di espansione della clientela attraverso sia il *cross selling*, sfruttando la base clienti, che un'attività commerciale di espansione del mercato strutturalmente incapace di soddisfare la domanda interna di trattamento di rifiuti. Tali politiche hanno evidenziato positivi risultati già nella seconda parte dell'anno ed hanno permesso di chiudere l'esercizio contenendo la riduzione dei volumi al 7,3%, che implica un miglioramento di oltre 6 punti percentuali rispetto al primo semestre. I volumi complessivi di rifiuti trattati sono sostanzialmente rimasti invariati grazie all'aumento dei volumi dei rifiuti urbani (+1,8%); la gestione dei flussi dei rifiuti ha garantito il pieno sfruttamento della capacità degli impianti Wte preservando così la capacità delle discariche.

La strategia di sviluppo impiantistico finalizzata all'integrazione verticale delle attività, è stata perseguita anche con la costruzione di nuovi impianti applicando l'*expertise* maturata negli anni nella costruzione e gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti e di teleriscaldamento. Nel 2009 questa strategia ha permesso di avviare tre nuovi impianti: un Wte a Modena di 20 megawatt, uno dei maggiori impianti di termovalorizzazione del Gruppo, un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti organici a Cesena per la produzione di energia rinnovabile con una capacità di 40.000 tonnellate di rifiuti all'anno e, infine, un impianto di cogenerazione a Imola da 80 megawatt.

Anche le **attività gestite in concessione nella distribuzione di energia, raccolta rifiuti urbani e servizio idrico integrato** hanno contribuito alla crescita dei risultati realizzati nel 2009 prevalentemente grazie agli adeguamenti tariffari in coerenza con i ritorni garantiti dalle leggi nazionali e dai nuovi sistemi tariffari. In particolare nella distribuzione del gas le autorità nazionali hanno concluso alcune procedure di verifica nel corso del 2009 ed hanno fissato i livelli tariffari definitivi per l'esercizio 2009 e per il corrente esercizio.

Alla crescita dei risultati ha contribuito anche la **strategia di sviluppo per linee esterne** con l'acquisizione di reti di distribuzione gas e teleriscaldamento nel territorio di riferimento del Gruppo (Ferrara, Ravenna e Imola) che erano precedentemente concesse in affitto al Gruppo da parte delle società patrimoniali deii comuni azionisti di Hera. L'acquisizione ha permesso di rafforzare la posizione competitiva in vista delle ormai prossime gare per l'affidamento delle concessioni di distribuzione gas. L'operazione, del valore di circa 145 milioni di euro, pari ai valori delle reti riconosciuti ai fini regolamentari ("RAB"), permette il risparmio di crescenti canoni d'affitto e ha generato alcune sopravvenienze attive connesse al rilascio di fondi accantonati per il ripristino dei beni al termine del periodo d'affitto.
E' stata inoltre conclusa l'acquisizione del 25% del capitale di Aimag, società *multiutility* operante nelle province di Modena e Mantova (nella vicina regione Lombardia) proseguendo la linea di sviluppo in territori contigui e strategicamente rilevanti. L'operazione ha comportato l'esborso di 35 milioni di euro che implica il riconoscimento di multipli in linea con quelli del mercato (circa 6 volte EV/Ebitda senza includere il valore delle sinergie estraibili). Gli utili di pertinenza di Hera connessi all'acquisizione di Aimag saranno registrati nei bilanci dell'esercizio corrente.

Un'ulteriore leva di crescita è quella dell'efficientamento sia in termini di estrazione di sinergie dalle aziende consolidate, sia in termini di riduzione dei costi delle attività operative attraverso razionalizzazioni societarie e organizzative. Nel 2009 è stata avviata la **riorganizzazione** delle attività energetiche regolamentate e liberalizzate (*"unbundling"*) tra diversi centri di responsabilità, la razionalizzazione societaria legata alla trasformazione delle Società Operative Territoriali (7 società operative *multi-business* possedute al 100% dalla *Holding*) in unità organizzative e il conseguente accentramento sinergico delle funzioni nella *Holding.*

Il mercato del debito ha offerto l'occasione di ottimizzare ulteriormente la **struttura finanziaria di Hera**. Il Gruppo ha emesso nuovi prestiti obbligazionari per 650 milioni di euro e rinegoziato le condizioni di un prestito esistente di 200 milioni di euro; inoltre si è proceduto ad un rafforzamento patrimoniale mediante l'emissione di 82,3 milioni di nuove azioni ordinarie (8% di aumento di capitale con una valutazione implicita delle azioni a 1,75 euro) con cui è stata finanziata l'acquisizione delle reti di distribuzione gas e teleriscaldamento.

Sui conti dell'esercizio, oltre agli impatti straordinari della crisi economica, hanno pesato altri significativi costi inattesi e non ricorrenti (28,3 milioni di euro) legati alla "moratoria fiscale" conseguenti ad un'ennesima reinterpretazione delle norme da parte delle autorità fiscali, governative e comunitarie sul tema del rimborso delle agevolazioni fiscali concesse alle aziende del settore alla fine degli anni '90 e considerate forme di "aiuti di stato". Grazie alla conservativa politica di gestione del rischio adottata dal Gruppo gli effetti della moratoria fiscale su Hera sono stati contenuti rispetto alla media del settore; all'atto di costituzione del Gruppo fu infatti stipulato un accordo che prevedeva che i rischi connessi alla moratoria fiscale delle aziende fuse nel Gruppo fosse sostenuto dai comuni conferitari. L'effetto negativo inatteso registrato è connesso alla moratoria fiscale dell'ex Meta di Modena, società incorporata dopo la costituzione del Gruppo.

La crescita dei risultati, realizzata senza l'effetto straordinario della moratoria fiscale, ha prodotto un utile netto rettificato di Hera dopo le *minorities* pari a circa 95,3 milioni di euro in crescita del 0,5% rispetto all'esercizio 2008.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà la distribuzione di un dividendo pari a 0,08 euro per ciascuna azione e quindi per complessivi 89.201.100,32 euro.
Poiché il risultato netto della capogruppo ammonta a 52.411.881,79 euro, che potrà essere distribuito - una volta detratta la quota a riserva legale – per 49.791.287,70 euro, si procede prelevando 39.409.812,62 euro dalla riserva che si generata, sempre nell'esercizio 2009, a seguito dell'operazione di scissione delle sot.

Tale riserva, che ammonta complessivamente a 57.384.438,29 euro accoglie principalmente i dividendi che le Società operative territoriali hanno distribuito ad Hera Spa nel corso dell'esercizio 2009 e che la stessa Hera non ha potuto contabilizzare nel proprio conto economico come sempre avvenuto nei precedenti esercizi

Ebbene, tale riserva che prende il nome di "riserva per avanzo da scissione" può essere assimilata ad una riserva di utili e pertanto il suo prelievo integra la quota di utili che necessita per essere distribuita ai soci.

1.02 Eventi societari esercizio 2009 e fatti di rilievo successivi alla chiusura

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'attività di razionalizzazione societaria della struttura del Gruppo, che ha portato alla cessione/liquidazione di n. 11 società partecipate, a n. 8 acquisizioni di partecipazioni, a n. 4 operazioni di conferimento in natura nonché a n. 12 operazioni di fusione / scissione.
Già nel corso dell'esercizio 2008 si erano perfezionate 6 operazioni di cessione/liquidazione di società partecipate, n. 6 cancellazioni dal Registro Imprese di società in liquidazione, nonché n. 1 operazione di fusione per incorporazione di Ambiente 3000 Srl in Frullo Energia Ambiente Srl.
Si segnalano inoltre qui di seguito le principali operazioni societarie e di M&A avvenute nel corso del 2009:

Hera Energie Rinnovabili Spa

Con efficacia 1 gennaio 2009, è stato effettuato il conferimento da parte di Hera Spa in Hera Energie Rinnovabili Spa, società operante nell'ambito dello sviluppo, della realizzazione e della gestione di impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili e/o assimilate, di due rami d'azienda afferenti la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Per effetto di tale operazione il capitale sociale è passato da euro 120.000 ad euro 1.832.000.

Famula on-line Spa

In data 15 gennaio 2009 Hera Spa ha acquistato da Engineering Spa il 40% del capitale sociale di Famula on Line Spa, società operante nell'organizzazione, nella progettazione, nella produzione, nella commercializzazione e nella consulenza nel settore dell'informatica, della telematica, e dell'elaborazione di dati. Per effetto di tale operazione Hera Spa è divenuto unico socio di Famula on Line Spa.

Pri.ge.a.s. Srl / Hera Spa

In data 8 maggio 2009 Hera Spa ha acquistato dal Comune di Prignano sulla Secchia il 51% del capitale sociale di Pri.ge.a.s. Srl, società operante nell'ambito della distribuzione del gas e della gestione dell'intero ciclo delle risorse energetiche, prioritariamente nel territorio del Comune di Prignano sulla Secchia, ed è pertanto divenuta unico socio della società. Successivamente, con efficacia 31 dicembre 2009, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Pri.ge.a.s. Srl in Hera Spa che, per effetto di tale operazione, non ha variato il proprio capitale sociale.

Ecosfera Spa / Akron Spa

In data 3 giugno 2009 Hera Spa ha ceduto alla controllata Akron Spa il 100% del capitale sociale di Ecosfera Spa, società avente ad oggetto la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti industriali e civili, compresa la gestione di impianti per lo stoccaggio, trattamento, smaltimento e termodistruzione dei rifiuti. Successivamente, con effetti decorrenti dal 31 dicembre 2009, Ecosfera Spa si è fusa per incorporazione in Akron Spa.

Recupera Srl / Herambiente Srl (già Ecologia Ambiente Srl)

Con efficacia 1 luglio 2009, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Recupera Srl, società avente ad oggetto la consulenza tecnica nei settori dell'ecologia, della chimica e dell'agricoltura, nonché l'esecuzione delle relative analisi, in Herambiente Srl, già Ecologia Ambiente Srl. Per effetto di tale operazione il capitale sociale di Herambiente Srl è aumentato da euro 23.780.000 ad euro 36.000.000.

Herambiente Srl (già Ecologia Ambiente Srl)

Contestualmente all'efficacia dell'operazione di fusione di Recupera Srl in Herambiente Srl e, pertanto, sempre a decorrere dal 1 luglio 2009, si è perfezionato il conferimento in Ecologia Ambiente Srl, società operante nel settore ambientale, da parte del socio unico Hera Spa, del ramo d'azienda avente ad oggetto gli asset e le partecipazioni facenti capo alla Divisione Ambiente di Hera Spa, ivi comprese le partecipazioni detenute in Asa Spa, Feronia Srl, Frullo Energia Ambiente Srl, Gal.A Spa, Nuova Geovis Spa, Refri Srl, Romagna Compost Srl e Sotris Spa. Per effetto di tale operazione il capitale sociale di Ecologia Ambiente Srl è aumentato da euro 36.000.000 ad euro 271.148.000, e la società ha variato la propria denominazione sociale in Herambiente Srl.

Akron Spa

In data 10 luglio 2009 Hera Spa ha ceduto alla controllata Herambiente Srl l'intera partecipazione detenuta in Akron Spa, società avente ad oggetto attività relative alla gestione integrata dei rifiuti, pari al 57,50% del capitale sociale.

Gastecnica Galliera Srl / Hera Spa

Con efficacia 15 luglio 2009, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Gastecnica Galliera Srl, società avente ad oggetto l'erogazione del gas metano e di altri gas, in Hera Spa. Tale operazione non ha comportato variazioni nel capitale sociale di Hera Spa, essendo il capitale sociale di Gastecnica Srl interamente detenuto da Hera.

Hera Rete Modena Srl / Hera Spa

Con efficacia 15 luglio 2009, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Hera Rete Modena Srl, società avente ad oggetto lo svolgimento delle attività di distribuzione e vendita di energia elettrica, in Hera Spa. Tale operazione non ha comportato variazioni nel capitale sociale di Hera Spa, essendo il capitale sociale di Hera Rete Modena Srl interamente detenuto da Hera.

Marche Multiservizi Spa

Con efficacia 1 luglio 2009, si è perfezionato l'aumento di capitale sociale di Marche Multiservizi Spa, società avente ad oggetto l'erogazione di servizi energetico ambientali, da euro 13.055.799 ad euro 13.450.012, mediante conferimento in natura da parte del nuovo socio Comunità Montana Alto e Medio Metauro del proprio ramo d'azienda afferente impianti di discarica e di compostaggio.
La partecipazione detenuta da Hera Spa è scesa dal 41,87% al 40,64%.

Acantho Spa

In data 14 ottobre 2009 Hera Spa ha acquisito da Infracom Italia Spa n. 2.602.648 azioni di Acantho Spa, società operante nel settore delle telecomunicazioni, arrivando così a detenere n. 10.848.706 azioni, corrispondenti al 62,436% del capitale sociale.

Satcom Spa

In data 14 ottobre 2009 Hera Spa ha acquisito da Infracom Italia Spa n. 3.000 azioni di Satcom Spa, società operante nel settore delle telecomunicazioni, arrivando così a detenere n. 12.500 azioni, corrispondenti al 62,5% del capitale sociale.

Aimag Spa

In data 10 novembre 2009 Hera Spa ha acquisito dai Comuni Soci di Aimag Spa, *multiutility* operante nei territori della provincia di Modena e Mantova, n. 16.894.420 azioni ordinarie di Aimag Spa, corrispondenti al 25% del capitale sociale della stessa rappresentato da azioni ordinarie.

Hera Spa

Con efficacia 01 dicembre 2009, l'assemblea di Hera Spa del 21 ottobre 2009 ha deliberato un aumento di capitale sociale,da euro 1.032.737.702 ad euro 1.115.013.754, e pertanto per euro 82.276.052, mediante emissione di n. 82.276.052 nuove azioni ordinarie, riservato esclusivamente ai soci Comune di Ferrara, *Holding* Ferrara Servizi Spa, Con.Ami e da Area Asset Spa e da questi ultimi liberato mediante conferimento in natura costituito dalla partecipazione in Agea Reti Srl, per la quota parte detenuta dal Comune di Ferrara e dalla *Holding* Ferrara Servizi Srl, dai rami d'azienda relativi alle reti di distribuzione gas e teleriscaldamento detenuti dal Con.Ami e dal ramo d'azienda relativo alle reti di distribuzione gas detenuto da Area Asset.

Agea Reti Srl

In data 01 dicembre 2009, in seguito al prodursi degli effetti del suddetto aumento di capitale sociale di Hera Spa da euro 1.032.737.702 ad euro 1.115.013.754, Hera Spa ha incrementato dal 39,72% al 100% la partecipazione detenuta nel capitale sociale di Agea Reti Srl, società avente ad oggetto la gestione delle reti gas sul territorio della provincia di Ferrara. È prevista la fusione per incorporazione in Hera nel corso dell'esercizio 2010.

Sotris Spa

In data 23 dicembre 2009 Hera Spa, nell'ambito della cessione di Ambiente Mare Spa ha acquistato da Petrokan Spa n. 225.000 azioni di Sotris Spa, società operante nel settore del trattamento dei rifiuti, corrispondenti al 5% del capitale sociale.

Società Operative Territoriali / Hera Spa / Hera Comm Srl

Con efficacia 31 dicembre 2009, si è perfezionata la scissione totale delle società operative territoriali, interamente partecipate da Hera Spa, Hera Bologna Srl, Hera Ferrara Srl, Hera Forlì-Cesena Srl, Hera Imola-Faenza Srl, Hera Modena Srl, Hera Ravenna Srl ed Hera Rimini Srl, con attribuzione dell'intero loro patrimonio a favore delle società beneficiarie Hera Spa, per quanto concerne i rami gestione operativa, ed Hera Comm Srl, per quanto concerne i rami gestione clienti.
Tale operazione, che ha determinato l'estinzione delle società operative territoriali, non ha comportato variazioni nel capitale sociale di Hera Spa e di Hera Comm Srl.

Ulteriori operazioni

Sempre nel corso dell'anno 2009 sono state realizzate ulteriori operazioni che hanno coinvolto società appartenenti al Gruppo Hera:

Consorzio Akhea

In data 19 ottobre 2009, Herambiente Srl ed Akron Spa hanno costituito il Consorzio Akhea avente ad oggetto attività di risanamento e bonifiche ambientali di siti industriali ed aree civili, nel quale detengono rispettivamente il 51% ed il 49% del Fondo Consortile.

Acantho Spa / Satcom Spa

In data 23 dicembre 2009 si è perfezionato, con decorrenza 1 gennaio 2010, il contratto avente ad oggetto l'affitto di Acantho Spa dell'azienda di Satcom Spa, operante nel settore delle telecomunicazioni. È prevista la fusione per incorporazione di Satcom Spa in Acantho Spa nel corso dell'esercizio 2010.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Hera Comm Marche Srl / Aspes Gas Srl

Con efficacia 1 gennaio 2010, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Aspes Gas Srl, interamente detenuta da Marche Multiservizi Spa, in Hera Comm Marche Srl, interamente detenuta da Hera Comm Srl, società aventi entrambe ad oggetto la vendita ai clienti finali di gas naturale e di energia elettrica.
La suddetta fusione ha determinato l'aumento del capitale sociale di Hera Comm Marche Srl, già precedentemente incrementato da euro 100.000 ad euro 700.000, fino ad euro 1.458.332.
In seguito a tale operazione, il capitale sociale della società risultava detenuto per il 48% da Hera Comm Srl e per il restante 52% da Marche Multiservizi Spa.
Successivamente, in data 2 febbraio 2010, ha avuto luogo la cessione da Marche Multiservizi Spa a favore di Hera Comm Srl del 12% del capitale sociale di Hera Comm Marche Srl ed in seguito a quest'ultima operazione, il capitale sociale di Hera Comm Marche Srl risulta detenuto per il 60% da Hera Comm Srl e per il restante 40% da Marche Multiservizi Spa.

1.03 Andamento dell'esercizio 2009 del Gruppo:

Dati sintetici consolidati del Gruppo:

milioni di €	31-dic-08	Inc.%	31-dic-09	Inc.%	Variaz.%
Ricavi	**3.716,3**		**4.204,2**		**+13,1%**
Margine Operativo Lordo	**528,3**	**14,2%**	**567,3**	**13,5%**	**+7,4%**
Margine Operativo	280,7	7,6%	291,3	6,9%	+3,8%
Risultato Netto	**110,3**	**3,0%**	**85,0**	**2,0%**	**-22,9%**

1.03.01 Risultati economici e finanziari

L'anno 2009 è stato caratterizzato dalle ripercussioni della sfavorevole congiuntura economica globale che ha portato a un rilevante rallentamento delle attività economiche.

Per quanto riguarda gli impatti sulle attività del Gruppo, oltre ad un generalizzato calo dei consumi, vanno segnalate le minori quantità di rifiuti speciali prodotte e trattate e il consistente calo della domanda di nuovi allacciamenti e lavori conto cliente.

Va inoltre segnalato che l'esercizio 2009 ha beneficiato della modifica al sistema tariffario dell'attività di distribuzione del gas. La delibera 159/08 dell'Aeeg, infatti, ha profondamente rinnovato la struttura della tariffa intervenendo, in particolare:

- sulla decorrenza dell'anno termico di applicazione, facendola coincidere con l'anno solare, mentre in precedenza era fissata dall'1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo;

- sulla creazione di una cassa conguaglio per la compensazione di eventuali differenze rispetto allo standard sui volumi distribuiti che rende, di fatto, ininfluente l'andamento climatico.

Sui risultati proposti nelle pagine successive hanno effetto anche due operazioni a carattere straordinario:

1. la risoluzione dei contratti d'affitto di ramo d'azienda con le società Area Asset e Con.Ami, nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale mediante conferimento delle reti gas e teleriscaldamento già gestite dal Gruppo; operazione che ha generato un effetto positivo non ricorrente pari a 16,8 milioni di euro, mentre il risparmio che si è generato sui canoni di affitto, non più dovuti, ammonta a 3,9 milioni di euro sull'esercizio 2009 e a 5 milioni di euro, su base annua, anche per i prossimi esercizi.
2. il recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate dei cosiddetti "aiuti di Stato" connessi alla "moratoria fiscale": l'esercizio 2009 sconta infatti un risultato negativo per un importo complessivo pari a 27,6 milioni di euro, dei quali 15,3 relativi al recupero di imposte, classificati come "altri costi non operativi" e 12,3 per interessi passivi. E' opportuno ricordare che una parte di tali oneri non godono della deducibilità fiscale con un ulteriore effetto negativo di circa 5,3 milioni di euro, in termini di maggiori imposte.

Per quanto attiene la struttura societaria, va evidenziata principalmente l'operazione di riorganizzazione del presidio territoriale che ha visto la scissione delle Società Operative Territoriali con beneficiarie la Capogruppo Hera Spa e la controllata Hera Comm Srl, quest'ultima per le attività di gestione clienti.

L'intervento, che non ha impatti sui risultati del Gruppo, avrà positive conseguenze nei prossimi anni permettendo di semplificare i rapporti amministrativi fra le componenti del Gruppo stesso e di focalizzare le attività commerciali del Gruppo. L'unico effetto sul Bilancio di esercizio 2009 è il diverso trattamento contabile dei lavori realizzati dalle strutture operative territoriali che, non transitando più sul conto economico, permettono di ridurre i costi capitalizzati, senza alcun effetto sulla marginalità.

I risultati al 31 dicembre 2009, nonostante gli effetti della crisi economica citati nei paragrafi precedenti, presentano tutti gli indicatori operativi in crescita rispetto al 2008 e scontano gli effetti negativi della moratoria fiscale nella gestione extra-caratteristica, come riportato nella tabella seguente in cui sono esposti sinteticamente i risultati del Gruppo:

Conto economico (mln/€)	31-dic-08	Inc.%	31-dic-09	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	3.716,3		4.204,2		+487,9	+13,1%
Var. rim. prod. finiti e lav. in corso	2,6	0,1%	(1,9)	0,0%	-4,5	-172,8%
Altri ricavi operativi	73,1	2,0%	82,8	2,0%	+9,7	+13,3%
Materie prime e materiali	(2.421,4)	-65,2%	(2.774,9)	-66,0%	+353,5	+14,6%
Costi per servizi	(716,0)	-19,3%	(633,4)	-15,1%	-82,6	-11,5%
Altre spese operative	(43,7)	-1,2%	(37,4)	-0,9%	-6,3	-14,4%
Costi del personale	(331,1)	-8,9%	(352,0)	-8,4%	+20,9	+6,3%
Costi capitalizzati	248,5	6,7%	80,0	1,9%	-168,5	-67,8%
Margine operativo lordo	**528,3**	**14,2%**	**567,3**	**13,5%**	**+39,0**	**+7,4%**
Amm.ti e Acc.ti	(247,6)	-6,7%	(276,0)	-6,6%	+28,4	+11,5%
Utile operativo	**280,7**	**7,6%**	**291,3**	**6,9%**	**+10,6**	**+3,8%**
Gestione Finanziaria	(91,9)	-2,5%	(113,4)	-2,7%	+21,5	+23,4%
Altri costi non operativi	-	0,0%	(15,3)	-0,4%	+15,3	+0,0%
Utile prima delle imposte	**188,9**	**5,1%**	**162,6**	**3,9%**	**-26,3**	**-13,9%**
Imposte	(78,6)	-2,1%	(77,6)	-1,8%	-1,0	-1,3%
Utile netto dell'esercizio	**110,3**	**3,0%**	**85,0**	**2,0%**	**-25,3**	**-22,9%**

I ricavi al 31 dicembre 2009 sono pari a 4.204,2 milioni di euro, in crescita del 13,1% sull'esercizio 2008, il margine operativo lordo passa da 528,3 milioni di euro del 2008 ai 567,3 del 2009, +7,4%, e l'utile operativo da 280,7 a 291,3 milioni di euro, con un aumento del 3,8%. A seguito dell'impatto della già citata moratoria fiscale, il risultato ante-imposte è in calo del 13,9%, passando da 188,9 milioni di euro del 2008 a 162,6 milioni di euro del 2009. Il risultato netto passa da 110,3 milioni di euro del 31 dicembre 2008 a 85,0 del 2009.

L'incremento dei Ricavi, pari a 487,9 milioni di euro, è da mettere in relazione quasi interamente all'Area Energia Elettrica, che pesa per circa 470 milioni di euro, in relazione ai maggiori volumi intermediati e all'aumento del prezzo della materia prima.

L'aumento dei Costi delle materie prime e materiali, pari a 353,5 milioni di euro (+14,6%), è da collegare al suddetto incremento dei costi unitari dell'energia elettrica ed ai maggiori volumi intermediati per circa 400 milioni di euro, parzialmente compensati dalla riduzione dei costi capitalizzati per circa 24 milioni di euro, di cui circa 15 per effetto del diverso trattamento contabile, e per la restante parte dalla riduzione dei costi di acquisto della materia prima gas.

Gli Altri costi operativi (Costi per servizi in diminuzione di 82,6 milioni di euro e Altre spese operative in diminuzione di 6,3 milioni di euro), diminuiscono complessivamente di 88,9 milioni di euro (-11,7%); la riduzione è imputabile per circa 136 milioni di euro ai minori costi per lavori capitalizzati internamente, di cui 117 per effetto del diverso trattamento contabile e la restante parte per effetto di una riduzione dei lavori stessi, in particolare nel ciclo idrico; a parità di trattamento contabile, gli altri costi operativi aumenterebbero di circa 47 milioni di euro (+6,2%) in relazione principalmente al consolidamento delle società operanti nel settore delle telecomunicazioni.

L'aumento del Costo del personale, che passa da 331,1 milioni di euro del 2008 a 352,0 milioni di euro del 2009 (+6,3%), è da collegare per circa il 50% agli effetti delle variazioni di perimetro e per la restante parte all'evoluzione delle dinamiche contrattuali.

La diminuzione dei Costi capitalizzati, che passano da 248,5 a 80,0 milioni di euro, è legata per 132 milioni di euro al diverso trattamento contabile conseguente alla operazione di scissione delle società operative territoriali e per la restante parte ai minori investimenti realizzati internamente, in particolare nel Ciclo Idrico, per la cui illustrazione di dettaglio si rimanda alla sezione dedicata.

Il Margine operativo lordo consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2009 risulta in crescita passando dai 528,3 del 2008 ai 567,3 milioni di euro del 2009 (+7,4%), per l'effetto dei fattori operativi sopra illustrati, nonché per la plusvalenza straordinaria maturata nel conferimento delle reti gas e teleriscaldamento.

Gli Ammortamenti e Accantonamenti aumentano dell'11,5%, passando dai 247,6 milioni di euro del 31 dicembre 2008, ai 276,0 del 31 dicembre 2009. L'incremento è dovuto per circa un terzo al consolidamento delle attività di telecomunicazione e per la parte restante ai nuovi investimenti entrati in funzione nel periodo, oltre che all'incremento del fondo svalutazione crediti.

L'esercizio 2009 evidenzia un Utile Operativo di 291,3 milioni di euro, in aumento del 3,8% rispetto al 2008, risultato particolarmente positivo se si considera il contesto macro-economico sfavorevole generato dagli effetti della recessione che ha caratterizzato gli ultimi dodici mesi.

Per quanto attiene la gestione non operativa, nei risultati del 2009 incide l'effetto straordinario della restituzione dei cosiddetti "aiuti di stato" per un importo complessivo di 27,6 milioni di euro, di cui 15,3 nella voce Altri costi non operativi e 12,3 come interessi passivi all'interno della Gestione Finanziaria.

Il risultato della Gestione Finanziaria dell'esercizio 2009 si attesta a 113,4 milioni di euro rispetto a 91,9 milioni di euro del 2008. Se consideriamo che nel 2009 si sono registrati, rispetto all'esercizio precedente, maggiori utili da imprese collegate per 2,6 milioni di euro ed effetti straordinari connessi alla moratoria per 12.3 milioni di euro (+9.2 milioni di euro rispetto al 2008 che scontava i maggiori oneri finanziari relativi al ricalcolo della quota d'ammortamento dei mutui verso la Cassa Depositi e Prestiti), l'incremento netto degli Oneri Finanziari risulta pari a 14,8 milioni di euro, di cui solo 7,1 legati al maggior indebitamento mentre la restante parte è relativa all'applicazione dei principi IAS.

Alla luce di quanto sopra descritto il Risultato Ante-Imposte passa dai 188,9 milioni di euro del 31 dicembre 2008 ai 162,6 milioni di euro del 2009, con un decremento del 13,9%: al netto dell'effetto della moratoria fiscale il risultato ante imposte sarebbe stato in miglioramento per 1,3 milioni di euro che, tenendo conto della contingenza economica complessiva, evidenzia la continua attenzione del Gruppo al contenimento dei costi ed all'efficienza della gestione.

Le Imposte passano da 78,6 milioni di euro del 2008 a 77,6 milioni di euro del 2009. Si è già detto che il carico fiscale dell'esercizio 2009 risente di maggiori imposte per circa a 5,3 milioni di euro a causa dell'indetraibilità di una parte degli oneri connessi alla moratoria fiscale.

Il Risultato Netto al 31 dicembre 2009 si attesta dunque a 85,0 milioni di euro, in diminuzione del 22,9% rispetto ai 110,3 milioni di euro dell'esercizio 2008.

Analisi della struttura patrimoniale del Gruppo:

Si evidenzia l'evoluzione dell'andamento del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 a confronto con la chiusura dell'esercizio precedente.

Capitale investito e fonti di finanziamento (mln/€)	31-dic-08	Inc.%	31-dic-09	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Immobilizzazioni nette	3.594,5	114,1%	3.985,8	110,9%	391,3	+10,9%
Capitale circolante netto	(22,9)	-0,7%	26,8	0,7%	49,7	-217,2%
(Fondi)	(421,0)	-13,4%	(420,0)	-11,7%	1,0	-0,2%
Capitale investito netto	**3.150,6**	**100,0%**	**3.592,5**	**100,0%**	**441,9**	**+14,0%**
Patrimonio netto	1.579,1	50,1%	1.700,7	47,3%	121,6	+7,7%
Debiti finanziari a lungo	1.563,2	49,6%	2.143,7	59,7%	580,5	+37,1%
Posizione netta a breve	8,3	0,3%	(251,9)	-7,0%	(260,2)	-3148,2%
Posizione finanziaria netta	1.571,5	49,9%	1.891,8	52,7%	320,3	+20,4%
Totale fonti di finanziamento	**3.150,6**	**100,0%**	**3.592,5**	**100,0%**	**441,9**	**+14,0%**

Il capitale investito netto nel corso dell'esercizio 2009 si è incrementato del 14,0%, passando da 3.150,6 a 3.592,5 milioni di euro per effetto del consistente piano d'investimenti, per il cui dettaglio si rimanda al relativo paragrafo, dell'estensione del perimetro di consolidamento alle società Satcom ed Acantho e per effetto del conferimento delle reti Gas e Teleriscaldamento delle società degli asset.

Per quanto riguarda le attività immobilizzate nette, che al 31 dicembre 2009 ammontano a 3.985,8 milioni di euro contro i 3.594,5 del dicembre 2008, si segnala l'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

I fondi al 31 dicembre 2009 risultano sostanzialmente in linea con i valori dell'esercizio precedente per un importo pari a 420,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009 contro i 421,0 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

Risulta in aumento il capitale circolante netto, che passa dai -22,9 milioni di euro al 31dicembre 2008 ai 26,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009. L'aumento è da mettere in relazione all'aumento del giro d'affari registratosi nell'esercizio.

Il patrimonio netto, che passa da 1.579,1 a 1.700,7 milioni di euro, è influenzato dalle operazioni di aumento di capitale e dalle operazioni di consolidamento sopra citate e per i cui dettagli si rimanda ai relativi paragrafi.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra la situazione civilistica della Capogruppo e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Prospetto di raccordo tra il bilancio separato della Capogruppo e il bilancio consolidato		
	Risultato netto	Patrimonio netto
Saldi come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	52.412	1.646.376
Dividendi rilevati nell'anno	(31.349)	
Valutazione a p. netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo	3.497	3.162
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(581.649)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate	48.359	544.000
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
- Avviamento da consolidamento		54.965
- Impianti specifici	0	4.782
Altre rettifiche per eliminazione effetti operazioni infragruppo	(1.867)	(29.030)
Totale	71.052	1.642.606
Attribuzione quota dei terzi	13.912	58.125
Saldi come da bilancio consolidato	84.964	1.700.731

Analisi posizione finanziaria netta del Gruppo:

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto:

milioni di euro		31-dic-09	Inc.%	31-dic-08	Inc.%	Var. ass.	Var. %
a	**Disponibilità liquide**	**350,3**		**193,6**	**0,0%**		**+0,0%**
b	**Altri crediti finanziari correnti**	**20,7**		**6,8**	**0,0%**		**+0,0%**
	Debiti bancari correnti	-22,5		-109,7	0,0%		+0,0%
	Parte corrente dell'indebitamento bancario	-75,1		-79,3	0,0%		+0,0%
	Altri debiti finanziari correnti	-14,3		-15,0	0,0%		+0,0%
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	-7,1		-4,7	0,0%		+0,0%
c	**Indebitamento finanziario corrente**	**-119,1**		**-208,7**	**0,0%**		**+0,0%**
d=a+b+c	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**251,9**	**-13,3%**	**-8,3**	**0,5%**	**(260,2)**	**+3134,9%**
e	**Crediti finanziari non correnti**	**10,1**		**8,5**	**0,0%**		**+0,0%**
	Debiti bancari non correnti	-394,0		-439,4	0,0%		+0,0%
	Obbligazioni emesse	-1.631,5		-999,7	0,0%		+0,0%
	Altri debiti finanziari non correnti	-118,9		-121,4	0,0%		+0,0%
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	-9,4		-11,2	0,0%		+0,0%
g	**Indebitamento finanziario non corrente**	**-2.153,8**		**-1.571,7**	**0,0%**		**+0,0%**
h=e+f+g	**Indebitamento finanziario non corrente netto**	**-2.143,7**	**113,3%**	**-1.563,2**	**99,5%**	**580,5**	**-37,1%**
i=d+h	**Indebitamento finanziario netto**	**-1.891,8**	**100,0%**	**-1.571,5**	**100,0%**	**320,3**	**-20,4%**

La posizione finanziaria netta passa da 1.571,5 milioni di euro del 31 dicembre 2008 a 1.891,8 milioni di euro del 31 dicembre 2009. L'aumento è dovuto, oltre che al diverso perimetro di consolidamento per circa 20 milioni di euro e alla restituzione delle somme in relazione ai cosiddetti "aiuti di stato" pari a 27,6 milioni di euro, all'incremento del giro d'affari ed agli investimenti realizzati.

Si conferma un indebitamento costituito prevalentemente da debiti a medio/lungo termine che coprono oltre il 95% del totale dell'indebitamento, equilibrando puntualmente la struttura patrimoniale del Gruppo caratterizzata da un elevato livello di immobilizzazioni.

Hera SpA gode di Rating sul lungo termine emesso da Moody's "A2" e di Standard & Poor's "A-" entrambi con out-look negativo.

Investimenti Gruppo Hera

Gli investimenti materiali e immateriali del Gruppo ammontano a 391,5 milioni di euro rispetto ai 419,7 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nello stesso periodo sono stati effettuati investimenti in partecipazioni finanziarie per 36,8 milioni di euro. Questi ultimi si riferiscono all'aumento di potenzialità nei settori energetici attraverso partecipazioni a nuove iniziative impiantistiche come, ad esempio, il gasdotto Galsi e l'acquisizione della partecipazione nella *multiutility* Aimag.

Nella tabella seguente vengono elencati, nel periodo di riferimento, gli investimenti suddivisi per settore di attività:

Totale Investimenti (mln €)	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
Area gas	67,6	64,1	-3,5	-5,2%
Area energia elettrica	48,9	37,9	-11,0	-22,5%
Area ciclo idrico integrato	114,1	105,4	-8,7	-7,6%
Area ambiente	125,2	118,1	-7,1	-5,7%
Area altri servizi	6,3	12,0	+5,7	+89,8%
Struttura centrale	57,5	54,0	-3,5	-6,1%
Totale Investimenti Operativi	**419,7**	**391,5**	**-28,2**	**-6,7%**
Totale investimenti finanziari	9,9	36,8	+26,9	+270,5%
Totale	**429,7**	**428,3**	**-1,4**	**-0,3%**

Gli investimenti del servizio **Gas** sul territorio di riferimento si riferiscono ad estensioni di rete, a bonifiche e a potenziamenti di reti e impianti di distribuzione. Gli interventi del servizio Teleriscaldamento sono relativi alle opere di estensione del servizio nelle aree di Bologna (5,4 milioni di euro), Imola (6,2 milioni di euro), Forlì Cesena (9,1 milioni di euro), e Ferrara (2,9 milioni di euro), mentre gli investimenti della Gestione Calore sono volti ad interventi strutturali su impianti termici gestiti dalle società del Gruppo. Gli investimenti inclusi nella voce Altro si riferiscono ad acquisizioni di diritti di passaggio su gasdotti esteri per il trasporto di materia prima.

Gas (mln €)	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
Rete Hera SpA	35,0	28,8	-6,2	-17,7%
Reti Marche/Sardegna	2,4	2,4	+0,0	+0,0%
TLR/Gestione Calore	29,9	27,4	-2,5	-8,4%
Altro	0,2	5,4	+5,2	+2407,5%
Totale Gas	**67,6**	**64,1**	**-3,5**	**-5,2%**

Gli investimenti del servizio **Energia Elettrica** sono volti prevalentemente all'estensione del servizio e alla manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione nel territorio di Modena e Imola ed ai servizi di supporto delle reti; rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente risulta essere rilevante l'impegno per la sostituzione massiva degli attuali misuratori con contatori elettronici, al fine di rispettare i piani di sostituzione deliberati dall'Aeeg (5,2 milioni di euro). Gli investimenti in impianti di produzione di energia elettrica e calore (Ccgt) si riferiscono alla realizzazione dell'impianto cogenerativo di Imola, in completamento della fase di avviamento, mentre gli interventi della cogenerazione sono volti alla realizzazione di nuovi impianti presso aziende del territorio.

Energia Elettrica (mln €)	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
Territorio	21,6	19,0	-2,6	-12,0%
CCGT Imola	24,9	13,6	-11,3	-45,4%
Cogenerazione ind.le	2,5	5,3	+2,8	+113,9%
Totale Energia Elettrica	**48,9**	**37,9**	**-11,0**	**-22,5%**

Per quanto attiene al **Ciclo Idrico Integrato** si riscontra una riduzione complessiva degli interventi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto della significativa razionalizzazione delle attività e di una minore richiesta di nuovi allacciamenti. Risultano essere in controtendenza gli interventi nel servizio Depurazione, per effetto di iniziative di potenziamento e di adeguamento normativo.

Ciclo Idrico Integrato (mln €)	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
Acquedotto	67,9	54,2	-13,7	-20,2%
Depurazione	10,9	20,1	+9,2	+84,2%
Fognatura	35,3	31,1	-4,2	-11,9%
Totale Ciclo Idrico Integrato	**114,1**	**105,4**	**-8,7**	**-7,6%**

Nell'area **Ambiente** risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente gli interventi di mantenimento e potenziamento sugli impianti esistenti sul territorio. Gli investimenti nell'ambito dei termovalorizzatori risultano concentrati sul completamento dell'impianto di Forlì e sulla realizzazione degli impianti di Modena e Rimini.

Ambiente (mln €)	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
Impianti Esistenti	57,6	49,2	-8,4	-14,6%
Nuovi impianti:				
WTE Canal Bianco (FE)	18,9	0,1	-18,8	-99,7%
WTE Modena	27,1	30,6	+3,5	+12,9%
WTE Forlì	11,1	13,0	+1,9	+17,0%
WTE Rimini	9,9	25,2	+15,3	+154,2%
altro	0,7	0,0	-0,7	-106,1%
Totale Ambiente	**125,2**	**118,1**	**-7,1**	**-5,7%**

Nell'ambito dell'area **Altri Servizi** si evidenzia un aumento degli investimenti nelle reti di telecomunicazione per effetto del consolidamento delle società Acantho e Satcom, ed una riduzione degli investimenti nel servizio di Pubblica Illuminazione.

Altri Servizi (mln €)	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
TLC	1,0	8,1	+7,1	+694,8%
Illum. Pubblica e Semaforica	3,7	3,1	-0,6	-16,1%
Altro	1,6	0,8	-0,8	-49,7%
Totale Altri Servizi	**6,3**	**12,0**	**+5,7**	**+89,8%**

Risultano complessivamente in diminuzione, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, gli investimenti nell'ambito della Struttura Centrale per effetto del completamento della ristrutturazione dei sistemi informativi aziendali e della razionalizzazione del parco mezzi operativo. Gli interventi in crescita sono viceversa riconducibili ad interventi sulle sedi del Gruppo. Nella voce altri investimenti sono ricompresi gli interventi di completamento dei laboratori e altri investimenti minori.

Struttura Centrale (mln €)	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
Interventi immobiliari	17,1	20,9	+3,8	+22,2%
Sistemi informativi	16,6	15,5	-1,1	-6,6%
Flotte	13,9	10,0	-3,9	-28,1%
Altri investimenti	9,9	7,6	-2,3	-23,1%
Totale Struttura Centrale	**57,5**	**54,0**	**-3,5**	**-6,1%**

1.03.02 Quadro regolatorio e ricavi regolamentati

Quadro regolatorio

Di rilevante impatto sul mercato dei servizi pubblici locali sarà l'attuazione della riforma di cui all'art. 23 bis, Legge 6 agosto 2008, n.133, come modificata dalle successive normative emanate nel corso del 2009. In particolare, la Legge 20 novembre 2009, n.166, interviene, da un lato, offrendo a nuovi soggetti di mercato l'apertura del capitale di numerose società in house, dall'altra parte, limitando la tutela originaria delle società quotate, a partecipazione mista pubblico-privata, con una scadenza degli affidamenti condizionata alla diminuzione delle quote di azionariato pubblico, sotto il 40 per cento entro il 30 giugno 2013, quindi sotto il 30 per cento entro il 31 dicembre 2015. Il regolamento attuativo, previsto originariamente dall'art. 23 bis, benché da tempo predisposto dal Governo, non è stato ancora emanato in quanto in attesa del necessario parere della Conferenza Stato – Regioni.
Ulteriori modifiche alla riforma operata dal 23 bis hanno riguardato la revisione del campo d'applicazione, con l'esclusione di servizi (gas, energia elettrica e trasporti) che quindi tornano ad essere presidiati dalle rispettive normative specifiche. In particolare, l'esclusione del settore gas dal perimetro del 23 bis fa salvo l'art. 46 bis della legge 29 novembre 2007, n. 222, che prevede la determinazione, ad opera ministeriale e attualmente definita in via provvisoria, dei nuovi ambiti di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione.
La predisposizione del decreto relativo è comunque da valutarsi con favore, sia perché costituisce una svolta in un processo iniziato da tempo, sia perché individua una dimensione media d'ambito, coincidente con il livello provinciale ed un limite massimo di trecento mila clienti finali, che si trova in linea con le esigenze industriali e le attese del Gruppo.

In tema di fonti rinnovabili, la legge 23 luglio 2009, n.99 introduce importanti novità. Si evidenzia il passaggio dal lato dell'offerta (soggetti produttori ed importatori) al lato della domanda dell'obbligo di immissione in rete di una data quota di energia rinnovabile, nonché la correzione in aumento, da un valore di 1.1 ad un valore pari ad 1.3, del coefficiente che moltiplica l'energia prodotta dalla trasformazione dei rifiuti biodegradabili, come previsto dal sistema incentivante della legge finanziaria 2008, ai fini del calcolo dei Certificati Verdi.

Sempre all'interno della Legge n. 99 del 2009 è prevista una gas release da 5 miliardi di Smc, per stimolare il regime concorrenziale ed una maggiore apertura del mercato, dove il prezzo da riconoscere al soggetto cedente sarà basato sul confronto con i prezzi medi europei e dove la differenza tra tale prezzo e quello corrisposto agli acquirenti sarà rivolta in favore dei clienti industriali che dimostrino un dato coefficiente di utilizzo dei prelievi di gas.

Infine, a tutela dell'utenza, lo stesso provvedimento introduce una nuova norma sulla Class action. L'"azione di classe" potrà essere intrapresa da singoli clienti "domestici" e non da imprese, professionisti o società, quindi potrà rivolgersi sia verso imprese che esercitano un servizio di pubblica utilità (ad esempio, somministrando energia elettrica e gas ai consumatori), sia verso concessionari di pubblici servizi in regime di monopolio legale (ad esempio, imprese che gestiscono il servizio idrico integrato), limitatamente ai rapporti contrattuali con i consumatori predetti.

Si segnala infine che nell'ambito della Legge 28 gennaio 2009 n. 2 (legge di conversione del Decreto legge 29 novembre 2008 n. 185), recante "Misure urgenti per il sostegno alla famiglia, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", sono state introdotte una serie di innovazioni volte a riformare il funzionamento del mercato elettrico nazionale. Tra le principali novità vi è la prospettata modifica del meccanismo di determinazione del prezzo dell'energia elettrica dall'attuale System marginal price al Pay as Bid, modifica in seguito congelata dal Decreto attuativo del MSE che ne ha posticipato la valutazione ad aprile 2012.

Per quanto concerne gli sviluppi regolamentari, le principali novità hanno riguardato il settore del gas. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera ARG/gas 64/09, che approva il Testo Integrato delle attività di Vendita del Gas naturale (TIVG), ha riunito, razionalizzandola, la regolazione inerente il mercato della vendita del gas naturale ai clienti finali aventi diritto al "servizio di tutela". Tra le novità introdotte, in un quadro di complessiva continuità con il passato, si evidenziano: la progressiva restrizione dell'ambito di applicazione del "servizio di tutela", che a partire dal 30 settembre 2010 riguarderà solo i clienti finali domestici; la conferma dei criteri di calcolo e dei livelli in essere della Componente la Commercializzazione all'Ingrosso (CCI), nonché l'innalzamento del riconoscimento tariffario a copertura dei costi di commercializzazione della Vendita al Dettaglio (QVD).
Tali nuove disposizioni hanno trovato il positivo accoglimento da parte degli operatori, in quanto ritenute idonee a creare sufficienti spazi di manovra per riprendere quel processo di competizione nel mercato della vendita al dettaglio del gas naturale, che negli ultimi anni aveva conosciuto una battuta d'arresto.

Con la delibera ARG/gas 79/09, l'Autorità ha approvato le tariffe obbligatorie per la distribuzione del gas naturale per il quadriennio 2009-2012. Nell'intento di ridurre l'aumento tariffario conseguente all'applicazione della delibera ARG/gas 159/08, per definire le tariffe obbligatorie l'Autorità ha esteso l'applicazione del coefficiente di gradualità anche alla parte della tariffa a copertura degli ammortamenti, mentre la delibera prevedeva espressamente l'applicazione ai soli costi di capitale.

Trasversale ai settori elettrico e gasiero, la disciplina generale dell'unbundling contenuta nella delibera n. 11/07 è stata oggetto di una complessa vicenda contenziosa, che ha coinvolto, tra l'altro, una recente pronunzia del Tar Lombardia. Quest'ultima, esprimendo un giudizio negativo sulla vigenza della delibera ARG/comm 132/08, volta a definire Linee Guida per il programma di adempimenti in materia di unbundling, conferma le decisioni contenute nelle sentenze del Consiglio di Stato, rese sui ricorsi a suo tempo proposti per l'annullamento della delibera n.11/07.
In sintesi, tre sono i profili della disciplina impattati dal contenzioso: l'inclusione dell'attività di misura del gas nella separazione funzionale, che è stata giudicata non giustificata; l'inclusione di alcune figure dirigenziali nel Gestore indipendente, sulla quale si attende ancora una pronuncia definitiva da parte dell'Autorità; infine, il grado di pervasività delle Linee Guida in materia di predisposizione del programma di adempimenti da parte del Gestore indipendente, che è stato ritenuto eccessivo. Ne consegue, fermi restando i principi intangibili di indipendenza, terzietà e trasparenza nella gestione delle reti, una maggiore flessibilità, accompagnata dalla consapevolezza, dichiarata dallo stesso regolatore in consultazione, della natura "transitoria" (in attesa, vale a dire, del completamento della riforma strutturale del mercato, questa volta ad opera della concorrenza) di alcune delle disposizioni in materia di separazione, quali ad esempio quelle sui sistemi informativi, ad elevato impatto organizzativo ed economico.

Altre novità hanno riguardato il riordino della disciplina inerente la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento, attraverso l'approvazione del Testo Integrato del Settlement, l'emanazione, in prospettiva dual fuel, di una direttiva per l'armonizzazione e la trasparenza dei documenti di fatturazione unica per entrambi i settori regolati, nonché l'avvio, anche per il settore elettrico, del procedimento finalizzato all'adozione di standard di comunicazione tra venditori e distributori, propedeutico all'introduzione di un codice di rete atteso dai distributori e dagli operatori di mercato.

Ricavi regolamentati distribuzione gas naturale

Il 2009 costituisce il primo anno del terzo periodo di regolazione (2009-2012) delle tariffe di distribuzione e misura del gas. La disciplina di riferimento per tale quadriennio è stata introdotta con delibera Aeeg arg/gas n. 159/08 del novembre 2008 e risulta per molti aspetti fortemente innovativa rispetto alle previgenti metodologie (del. 237/00 e 87/03 per il primo periodo e del. 170/04 per il secondo periodo regolatorio).

Anzitutto, la nuova norma assicura a ciascun operatore il conseguimento di ricavi ammessi determinati dall'Aeeg sulla base dei costi riconosciuti e dei punti di riconsegna serviti, rendendo di fatto indipendenti i ricavi aziendali dalla quantità di volumi distribuiti nell'esercizio. Ciò risulta possibile attraverso opportuni meccanismi di perequazione tariffaria, che consentono agli operatori di regolare, per mezzo della Cassa Conguaglio, le differenze tra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione. Quest'ultimo deriva infatti dall'applicazione di tariffe obbligatorie determinate dall'Aeeg per ambiti di dimensione macro-regionale e di livello uguale per tutti gli operatori.

Inoltre, la del. 159/08 ha visto l'introduzione di nuovi criteri alla base del calcolo dei ricavi ammessi, sia per la parte destinata alla copertura dei costi operativi, sia per quella a remunerazione dei costi di capitale. Per quanto riguarda i costi operativi, il nuovo metodo tariffario individua livelli di costo unitario fissati in funzione della dimensione e della densità del bacino d'utenza servito, attribuendo costi decrescenti al crescere della dimensione di utenza aziendale e sfavorendo quindi, rispetto alla media, i grandi operatori. Vengono inoltre incluse nella remunerazione dei costi operativi le attività di lettura e gestione dati di consumo, prima di competenza delle società venditrici.

Anche in relazione ai costi di capitale, la del. 159/08 ha introdotto una discontinuità nei criteri per la determinazione del capitale investito a fini regolatori e della rispettiva quota ammortamento, generando, in tal modo, variazioni anche sensibili rispetto ai livelli precedentemente approvati. La metodologia introdotta si basa sulla puntuale ricostruzione storica dei dati patrimoniali presenti nelle fonti contabili, selezionate secondo un opportuno insieme di regole. Parallelamente, il nuovo metodo ha introdotto un meccanismo di gradualità nell'applicazione dei nuovi criteri con l'obiettivo di diluire nell'arco del quadriennio regolatorio le discontinuità registrate rispetto ai valori approvati per l'anno termico 2007/08. L'attivazione della gradualità è prevista al superamento del 5% di scostamento a livello nazionale rispetto a tali approvazioni.

Proprio con riferimento alla ricostruzione del capitale investito, l'Aeeg, con del. arg/gas 79/09 del 30.6.2009, ha avviato indagini conoscitive volte ad accertare la riconciliabilità dei dati trasmessi con le fonti contabili adottate, nonché il corretto utilizzo delle stesse fonti in accordo con le regole della del. 159/08. Tali indagini hanno riguardato la maggioranza degli operatori, tra cui Hera Spa.

A conclusione di tali indagini, con del. arg/gas 197/09 del 21.12.2009, l'Aeeg, ha infine proceduto ad approvare le tariffe di riferimento per l'anno 2009. Per talune società, ivi compresa Hera Spa, tale approvazione è da intendersi a titolo definitivo, a fronte del superamento dell'indagine conoscitiva, e quindi della validazione dei dati patrimoniali trasmessi. Per altri operatori, invece, l'Aeeg ha provveduto a una determinazione tariffaria d'ufficio, imponendo una riduzione dei livelli di costi riconosciuti rispetto al precedente metodo. Tali penalizzazioni sono comunque da intendersi a carattere provvisorio, in attesa dell'esito di ulteriori approfondimenti avviati con la stessa del. 197/09.

Il Bilancio di Esercizio di Hera Spa per il 2009 riflette, pertanto, in relazione ai ricavi da distribuzione e misura gas, un quadro regolatorio stabile. In tale contesto i ricavi d'esercizio sono risultati pari a 143,8 Milioni di € a fronte di volumi distribuiti di 2.179 milioni di mc e di un corrispondente ricavo medio unitario pari a 6,6 €cent/mc.

Distribuzione gas - ricavi da vettoriamento	2008	2009	var %
Hera consolidato			
- Ricavo (Mln euro)	134,30	155,60	15,90%
- Volumi (Mln mc)	2370,00	2334,00	-1,50%
- Ricavo medio unitario (€cent/mc)	5,70	6,70	17,60%

Distribuzione gas - ricavi da vettoriamento	2008	2009	var %
Hera Spa			
- Ricavo (Mln euro)	124,40	143,80	15,60%
- Volumi (Mln mc)	2216,00	2179,00	-1,70%
- Ricavo medio unitario (€cent/mc)	5,60	6,60	17,50%

L' importante incremento registrato rispetto ai valori del 2008, pari a 19,4 milioni di € (+15,6%), viene spiegato:

- per 13,3 milioni di € con l'introduzione dal 2009 della sterilizzazione dei ricavi rispetto ai volumi distribuiti; al contrario, nel 2008, i volumi distribuiti (pari a 2.216 milioni di mc), avevano generato un livello di ricavo inferiore al vincolo ai ricavi ammessi;

- per 5,5 milioni di € per effetto dell'incremento dei ricavi ammessi determinato dal nuovo metodo tariffario, originato da una crescita di 7,6 milioni di € nel riconoscimento dei costi di capitale, e da una contestuale contrazione di 2,1 milioni di € dei costi operativi;

- per i rimanenti 0,6 milioni di € per trasferimenti di costi di competenze, nonché per l'allargamento del perimetro di gestione a seguito della fusione per incorporazione di GasTecnica Galliera.

Nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2009 rientra anche Marche Multiservizi Spa. Vengono quindi di seguito riportati i valori consolidati di ricavo da distribuzione e misura gas, i volumi distribuiti e il ricavo medio unitario per il Gruppo Hera. Rispetto al quadro normativo sopra delineato, si puntualizza che la del. 197/09 ha approvato le tariffe di riferimento per Marche Multiservizi provvisoriamente e secondo la modalità "d'ufficio".

Distribuzione gas - ricavi da vettoriamento	2008	2009	var %
Hera consolidato			
- Ricavo (Mln euro)	134,30	155,60	15,90%
- Volumi (Mln mc)	2370,00	2334,00	-1,50%
- Ricavo medio unitario (€cent/mc)	5,70	6,70	17,60%

Si specifica che il valore di Capitale Investito Netto ai fini regolatori alla base dei livelli di ricavo d'esercizio indicati, risulta per il Gruppo Hera pari a circa 800 milioni di €.

Ricavi regolamentati distribuzione energia elettrica

Il 2009 costituisce il secondo anno del terzo periodo di regolazione tariffaria per le attività di trasmissione, distribuzione, misura dell'energia elettrica. Il sistema tariffario si basa sulla definizione di tariffe fissate dall'Aeeg su scala nazionale e differenziate per tipologia d'utenza, nonché sulla presenza di opportuni meccanismi di perequazione generale istituiti al fine di correggere il ricavo da fatturazione in funzione della configurazione di costi operativi e di capitale proprie di ciascun operatore.

L' insieme delle disposizioni tariffarie di riferimento risultano individuate dalla del. Aeeg n. 348/07 del dicembre 2007, mentre i livelli tariffari specifici per il 2009 sono stati approvati con del. arg/elt 188/08 del 19.12.2008.

In tale contesto, i ricavi da tariffa di trasmissione, distribuzione, misura di energia elettrica sono risultati, per l'esercizio 2009, pari a 48,3 milioni di Euro, a fronte di un livello di volumi distribuiti di 2.117 milioni di kWh e di un ricavo medio unitario pari a 2,3 €cent/kWh.

Per effettuare un confronto omogeneo con il valore di ricavo 2008, pari a 45,3 milioni di Euro, risulta opportuno procedere a ridefinire lo stesso al fine di allineare gli stanziamenti per perequazioni tariffarie dell'esercizio 2008 secondo criteri omogenei al 2009.

I ricavi 2008 così ridefiniti risultano pari a 46,8 milioni di Euro. Rispetto a questo livello viene quindi registrato nel 2009 un incremento di ricavi del 3,2%, corrispondente a 1,5 milioni di euro.

Distribuzione EE – ricavi	2008 pro forma	2009	var % vs 2008 pro forma
Hera consolidato			
- Ricavo (Mln euro)	46,80	48,30	3,2%
- Volumi (GWh)	2263,00	2117,00	-6,4%
- Ricavo unitario (€cent/kWh)	2,10	2,30	10,3%

L'incremento di 1,5 milioni di € viene spiegato in massima parte (per 1,4 milioni di euro) con maggiori ricavi generati nel 2009 da recuperi di fatturazione di periodi di competenza pregressi. Isolata tale partita, residua una variazione minima, pari a +0,1 milioni di euro, a fronte di una contrazione dei volumi distribuiti del 6,4% (da 2.263 a 2.117 milioni di kWh).

La stabilità del livello di ricavo di competenza 2009, seppure in presenza di un sensibile calo dei volumi, è imputabile da una parte alla revisione al rialzo dei livelli tariffari del 2009 introdotta dalla del. arg/elt 188/08, dall'altra alla presenza di componenti tariffarie in quota fissa, che mitigano l'esposizione dei ricavi complessivi rispetto all'andamento dei volumi erogati.

Ciclo Idrico: quadro tariffario

Il 2009 è stato il secondo anno del periodo regolatorio 2008-2012, stipulato con tutte le Ato ad eccezione di Ato Modena per la quale l' accordo tariffario è scaduto alla fine del 2009.

Il confronto con i dati dell'esercizio 2008, rettificato per tener conto dei ricavi derivanti da subforniture e acquedotto industriale evidenzia, per il 2009, un incremento del ricavo unitario del +3,1% rispetto l'anno precedente. Ciò deriva in particolare dall'applicazione degli accordi tariffari deliberati dalle Ato, che prevedono la convergenza tariffaria verso la piena copertura dei costi.

Gruppo Hera consolidato Ciclo Idrico - ricavi da tariffa	2008	2009	var %
Ricavi da Tariffa (mln/€)	396,8	408,5	2,9%
Volumi (mln/mc)	257,0	256,6	-0,2%
Ricavo Medio Unitario (€cent/mc)	154,4	159,2	3,1%

Igiene urbana: quadro tariffario

A Dicembre 2009 per il servizio di Igiene Urbana il 46% dei comuni serviti ha adottato il regime tariffario ai sensi del Dpr 158/99 servendo una popolazione pari al 65% del territorio servito, il 54% dei comuni è ancora in regime Tarsu (Tassa rifiuti solidi urbani).

Il confronto puntuale su dati omogenei del Gruppo Hera consolidato fa emergere alcune evidenze.

Gruppo Hera consolidato Igiene urbana - ricavi da tariffa (TIA + TARSU)	2008	2009	var %
Ricavi da Tariffa (mln/€)	370	386	4,2%
Abitanti serviti* (000)	2.668	2.707	1,5%
Ricavo Medio Unitario (€/abitante)	138,6	142,4	2,7%

* Il numero di Abitanti serviti 2008 contiene il perimetro di SIS Spa, società consolidata del Gruppo Marche Multiservizi in omogeneità con il dato 2009

L'incremento complessivo dei ricavi regolamentati per il servizio di Igiene Urbana ai comuni in concessione, pari al 4,2%, è da imputare principalmente all'incremento medio tariffario di ca. il 3,5%, che recupera anche l'incremento inflattivo dei costi.
La restante parte di delta è da imputare alla crescita fisiologica della popolazione servita, per ca. 1,5%, e all'effetto netto tra proventi da iniziative di miglior controllo dei soggetti sottoposti a tariffa e flessione delle superfici servite dovuta alla chiusura di attività produttive a cui abbiamo assistito nel corso del 2009.

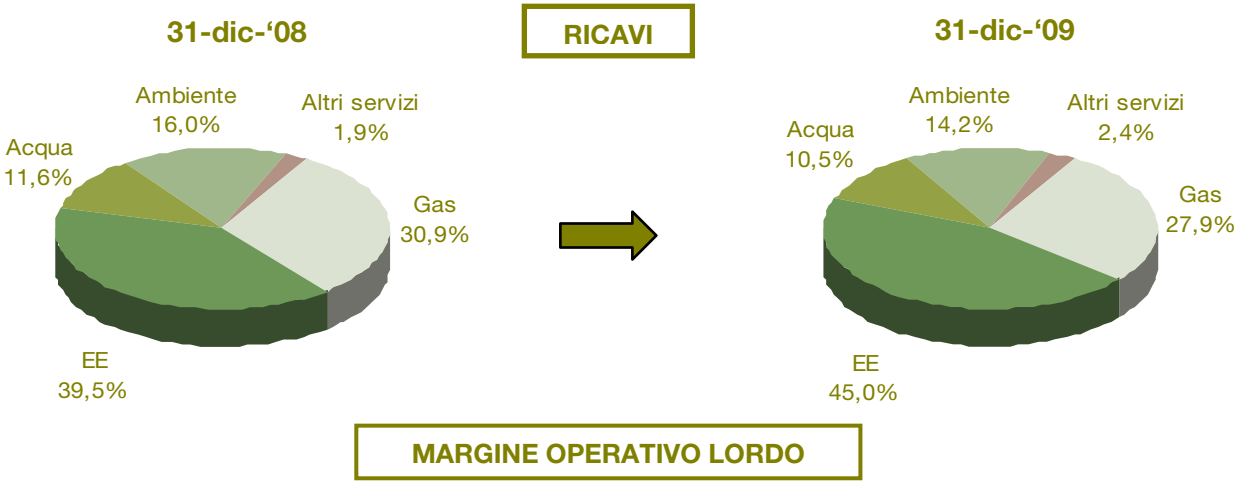
1.03.03 Analisi per area d'affari

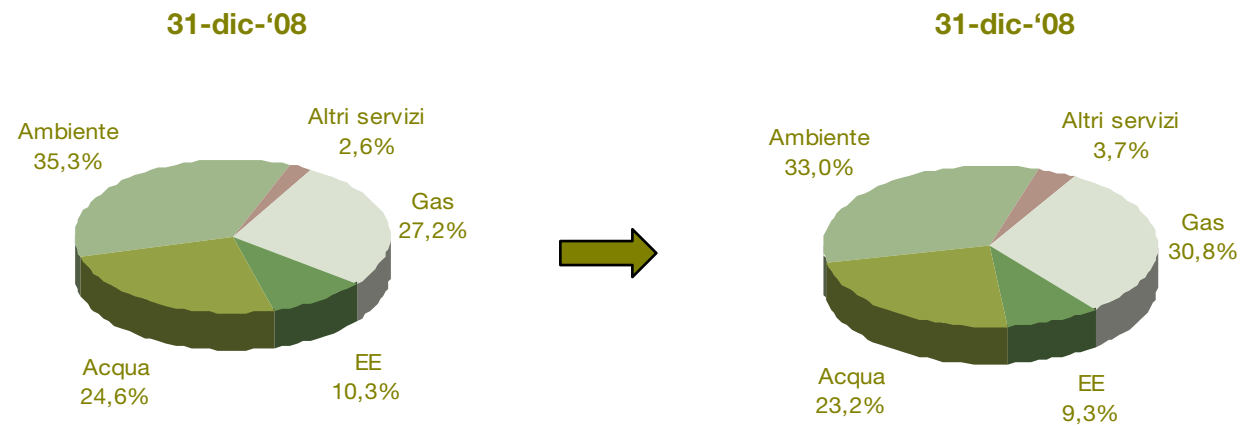
A partire dal 2009 il Gruppo Hera ha rivisto la configurazione dei *business* per meglio focalizzare le proprie strutture industriali: in particolare all'area Gas sono stati ricollocati i *business* del Teleriscaldamento e della Gestione del Calore dall'area degli Altri Servizi, e all'area Energia Elettrica è stata assegnata l'attività di Microcogenerazione Industriale, anch'essa precedentemente ricompresa negli Altri Servizi.

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nelle aree d'attività in cui opera il Gruppo: (i) settore del Gas, che comprende i servizi di distribuzione e vendita di gas metano e GPL, teleriscaldamento e gestione calore (ii) settore dell'Energia Elettrica, che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di Energia Elettrica (iii) settore del Ciclo Idrico Integrato, che comprende i servizi di Acquedotto, Depurazione e Fognatura (iv) settore dell'Ambiente, che comprende i servizi di Raccolta, Trattamento e Smaltimento dei rifiuti (v) settore degli Altri Servizi, che comprende i servizi di Illuminazione Pubblica, Telecomunicazione e altri servizi minori.

Alla luce di quanto riportato, al fine di fornire i necessari approfondimenti sull'andamento dell'esercizio 2009, si espone di seguito l'analisi per le diverse aree di attività in cui opera il Gruppo, confrontata con i dati dell'esercizio 2008 riclassificati secondo i nuovi criteri di attribuzioni dei *business* alle aree di attività. La composizione e l'evoluzione negli anni in termini di Ricavi e Margine Operativo Lordo é rappresentata nei seguenti grafici:

Composizione del portafoglio di *business*





Nei prossimi capitoli viene rappresentata un'analisi dei risultati della gestione realizzati per aree d'affari. I conti economici per area d'affari sono comprensivi dei costi di struttura ed includono gli scambi economici tra le stesse valorizzati a prezzi correnti di mercato.

Si evidenzia inoltre che l'analisi per aree d'affari comprende gli incrementi delle costruzioni in economia/lavori in corso e, quindi, i relativi costi. Tali voci, come previsto nelle indicazioni dei principi IAS, sono indicate a rettifica dei costi come costi capitalizzati nei singoli prospetti.

Analisi delle attività relative all'Area Gas

Nel corso dell'esercizio 2009 l'area Gas, che include le attività di vendita e distribuzione di gas metano e GPL, servizi di teleriscaldamento e di gestione calore, incrementa il peso del proprio contributo al margine complessivo di Gruppo di 3,6 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, come evidenziato nella tabella seguente:

(mln/€)	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	**143,8**	**174,4**	**+30,6**	**+21,3%**
Margine operativo lordo gruppo	528,3	567,3	+39,0	+7,4%
Peso percentuale	27,2%	30,8%	+3,6 p.p.	

I risultati sopra illustrati incorporano gli effetti del conferimento da parte delle società degli Assets di una parte delle reti Gas e Teleriscaldamento gestite dal Gruppo che influiscono per circa 16,8 in termini di contributo al margine operativo lordo.

Va ricordato inoltre che l'esercizio 2009 ha visto l'applicazione della delibera 159/08 dell'Aeeg che fissa la corrispondenza tra anno termico di applicazione delle tariffe del servizio e anno solare, di fatto modificando la raffrontabilità rispetto al 2008.

La tabella seguente riporta i principali indicatori quantitativi dell'area:

Dati quantitativi	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	**1.065,7**	**1.070,6**	**+4,9**	**+0,5%**
Volumi distribuiti gas (milioni di mcubi)	2.370,3	2.334,4	-35,9	-1,5%
Volumi venduti gas (milioni di mcubi)	2.493,1	2.802,7	+309,6	+12,4%
- di cui volumi Trading	*294,8*	*627,9*	*+333,1*	*+113,0%*
Volumi erogati calore (Gwht)	422,6	476,4	+53,8	+12,7%

I volumi distribuiti di gas passano da 2.370,3 milioni di metri cubi del 2008 ai 2.334,4 del 2009, con una diminuzione dell'1,5%. I volumi venduti di gas invece passano da 2.493,1 milioni di metri cubi del 2008 a 2.802,7 del 2009, con un aumento del 12,4%. I volumi erogati di calore passano da 422,6 Gwht del 2008 a 476,4 del 2009, con un aumento del 12,7%.

L'andamento dei volumi è il risultato di due effetti di segno contrario: da un lato temperature medie più basse nel 2009 rispetto al 2008, dall'altro consumi medi unitari inferiori per effetto della crisi economica in atto.

Gli effetti sopra citati portano ai risultati economici sinteticamente esposti di seguito:

Conto economico (mln/€)	31-dic-08	Inc.%	31-dic-09	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.216,4		1.259,5		+43,1	+3,5%
Costi operativi	(1.083,8)	-89,1%	(1.040,2)	-82,6%	-43,6	-4,0%
Costi del personale	(54,6)	-4,5%	(63,5)	-5,0%	+8,9	+16,3%
Costi capitalizzati	65,9	5,4%	18,7	1,5%	-47,2	-71,7%
Margine operativo lordo	**143,8**	**11,8%**	**174,4**	**13,9%**	**+30,6**	**+21,3%**

I ricavi aumentano del 3,5%, passando dai 1.216,4 milioni di euro del 2008 ai 1.259,5 milioni di euro del 2009, in relazione per oltre un terzo alla plusvalenza legata all'acquisizione delle reti, e per la restante parte ai ricavi da distribuzione e ai maggiori volumi di calore erogati. Va evidenziato che per quanto riguarda l'attività di vendita l'effetto sui ricavi dei maggiori volumi è compensato dalla riduzione dei prezzi della componente materia prima che segue l'andamento del prezzo del petrolio sui mercati internazionali.

I minori costi capitalizzati sono legati per circa 40 milioni di euro al diverso trattamento contabile dei lavori ad investimento realizzati in autonomia a seguito dell'operazione di fusione nella Capogruppo delle Società Operative Territoriali e per la restante parte ai minori lavori realizzati.

Il maggior costo del personale è legato principalmente ai maggiori costi commerciali sostenuti e alla focalizzazione delle attività a seguito del già citato processo di scissione delle società operative territoriali.

Rispetto all'anno precedente il Gruppo ha registrato un aumento del Margine Operativo Lordo nell'area pari a 30,6 milioni di euro, passando da 143,8 a 174,4 milioni di euro, con un significativo aumento della marginalità percentuale che passa dal 11,8% del 2008 al 13,9% del 2009. Tale risultato è da mettere in relazione alla performance dell'attività di Trading, anche al netto di una variazione negativa dei fair value sui derivati, nonché all'attività di distribuzione e all'acquisizione delle reti.

Analisi delle attività relative all'Area Energia Elettrica

L'Area Energia Elettrica contribuisce per il 45% al giro d'affari complessivo del Gruppo con un contributo alla marginalità complessiva del 9,3% come evidenziato nella tabella sottostante:

(mln/€)	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	**54,4**	**53,0**	**-1,4**	**-2,6%**
Margine operativo lordo gruppo	528,3	567,3	+39,0	+7,4%
Peso percentuale	10,3%	9,3%	-1,0 p.p.	

Al termine dell'esercizio 2009 l'area presenta una diminuzione di 1,4 milioni di euro del Margine Operativo Lordo, che passa da 54,4 milioni di euro del 2008 a 53,0 milioni di euro del 2009.

Di seguito si propone l'analisi dei risultati dell'area:

Conto economico (mln/€)	31-dic-08	Inc.%	31-dic-09	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.557,3		2.027,7		+470,4	+30,2%
Costi operativi	(1.505,8)	-96,7%	(1.965,0)	-96,9%	+459,2	+30,5%
Costi del personale	(22,2)	-1,4%	(24,1)	-1,2%	+1,9	+8,6%
Costi capitalizzati	25,1	1,6%	14,4	0,7%	-10,7	-42,7%
Margine operativo lordo	**54,4**	**3,5%**	**53,0**	**2,6%**	**-1,4**	**-2,6%**

I ricavi passano dai 1.557,3 milioni di euro del 2008 ai 2.027,7 del 2009, con un aumento del 30,2%, per effetto dei maggiori volumi intermediati e del maggior costo della materia prima energetica.

La tabella seguente riporta in dettaglio l'andamento dei ricavi per tipologia:

(milioni di euro)	31-dic-08	Inc.%	31-dic-09	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi da vendita	595,9	38,3%	690,0	34,0%	+94,1	+15,8%
Ricavi da distribuzione (*)	46,8	3,0%	48,3	2,4%	+1,5	+3,2%
Trading / altro (*)	914,6	58,7%	1.289,3	63,6%	+374,7	+41,0%
Totale ricavi	**1.557,3**	**100,0%**	**2.027,7**	**100,0%**	**+470,4**	**+30,2%**
(*) il dato 2008 riposiziona 1,5 milioni di euro di ricavi per perequazione da altre attività a distribuzione						

I ricavi di vendita aumentano del 15,8% per effetto di maggiori volumi derivanti dal potenziamento dell'azione commerciale e dall'aumento del prezzo medio dell'energia sul mercato. Anche il forte aumento dei ricavi da trading sul mercato elettrico è in linea con gli obiettivi commerciali del Gruppo.

I dati quantitativi dell'area, che non ricomprendono le attività di trading, che hanno intermediato circa 15 Twh, evidenziano un andamento dei volumi che riflette quanto sopra:

Dati quantitativi	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
Numero clienti (unità in migliaia)	**286,9**	**335,3**	**+48,4**	**+16,9%**
Volumi venduti (Gw/h)	5.075,2	7.047,4	+1.972,2	+38,9%
Volumi distribuiti (Gw/h)	2.263,4	2.117,5	-145,9	-6,4%

Il calo dei volumi distribuiti evidenzia la diminuzione dei consumi legata alla crisi economica in atto. Per quanto riguarda i volumi venduti invece l'aumento è conseguente al buon andamento delle attività commerciali collegate sia al mercato libero che al mercato di salvaguardia.

L'incremento di attività e prezzi spiega il proporzionale aumento dei costi operativi, dovuto all'acquisto di materia prima, e la marginalità percentuale che passa dal 3,5% del 2008 al 2,6% del 2009.

Il Costo del lavoro aumenta rispetto all'esercizio 2008 per i maggiori costi commerciali sostenuti nonché per effetto della focalizzazione delle attività a seguito del già citato processo di scissione delle società operative territoriali.

I costi capitalizzati diminuiscono complessivamente di 10,7 milioni di euro, di cui 6,4 per effetto del già citato cambiamento di trattamento contabile dei lavori realizzati internamente.

Al termine dell'esercizio 2009 il Margine Operativo Lordo registra una diminuzione rispetto all'anno precedente, passando da 54,4 a 53,0 milioni di euro, con una diminuzione percentuale del 2,6%: tale risultato va valutato considerando che al 31 dicembre 2009 si è registrata una variazione negativa dei fair value dei derivati legati all'attività di Trading per 4,5 milioni di euro. Inoltre le meno favorevoli condizioni di mercato hanno penalizzato le attività di produzione elettrica della nuova centrale di cogenerazione di Imola. L'anno 2009 sconta anche l'effetto negativo di minusvalenze legate all' attività di sostituzione massiva dei contatori elettrici.

Analisi delle attività relative all'Area Ciclo Idrico Integrato

Il Gruppo attualmente opera nella gestione del Ciclo Idrico Integrato in oltre 180 comuni con oltre 2,5 milioni di abitanti, con una copertura praticamente completa del territorio di riferimento.

Hera è attiva in sette ATO coincidenti con le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì - Cesena, Rimini, Modena, Bologna e Pesaro - Urbino.

Con tutte le citate Agenzie sono attive le convenzioni che regolano il Servizio Idrico Integrato e che garantiscono al Gruppo, oltre al prolungamento delle concessioni in media fino al 2022, la garanzia di giungere nei prossimi anni alla prevista remunerazione del capitale investito.

L'esercizio 2009 evidenzia per l'area del Ciclo Idrico Integrato un leggero aumento rispetto all'anno precedente:

(mln/€)	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	130,2	131,4	+1,2	+0,9%
Margine operativo lordo gruppo	528,3	567,3	+39,0	+7,4%
Peso percentuale	24,6%	23,2%	-1,4 p.p.	

Tale risultato è da ritenersi particolarmente positivo se si tiene conto che è stato realizzato a fronte di un sostanziale allineamento dei volumi distribuiti, di minori lavori ed allacci e del fatto che l'esercizio 2008 beneficiava di effetti straordinari per circa 3 milioni di euro relativi ad una sopravvenienza attiva del Gruppo Marche Multiservizi.

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area:

Conto economico (mln/€)	**31-dic-08**	**Inc.%**	**31-dic-09**	**Inc%**	**Var. Ass.**	**Var. %**
Ricavi	459,0		471,4		+12,4	+2,7%
Costi operativi	(359,0)	-78,2%	(264,5)	-56,1%	-94,5	-26,3%
Costi del personale	(100,8)	-22,0%	(104,7)	-22,2%	+3,9	+3,9%
Costi capitalizzati	131,0	28,5%	29,3	6,2%	-101,7	-77,6%
Margine operativo lordo	**130,2**	**28,4%**	**131,4**	**27,9%**	**+1,2**	**+0,9%**

I ricavi, pari a 471,4 milioni di euro, sono in crescita del 2,7% rispetto all'esercizio 2008, in relazione all'effetto combinato dell'aumento delle tariffe e dei minori lavori e allacci.

La diminuzione dei costi operativi è dovuta per circa 82 milioni di euro al diverso trattamento contabile dei costi capitalizzati per lavori ad investimento e per la restante parte ai minori lavori realizzati.

La tabella seguente riproduce i principali indicatori quantitativi dell'area, che risultano complessivamente in leggero aumento rispetto all'esercizio 2008:

Dati quantitativi	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
Numero utenti (unità in migliaia)	1.153,9	1.166,3	+12,4	+1,1%
Volumi venduti (milioni di mcubi)				
Acquedotto	257,0	256,6	-0,4	-0,2%
Fognatura	224,4	225,7	+1,3	+0,6%
Depurazione	224,3	226,2	+1,9	+0,8%

I volumi distribuiti evidenziano un sostanziale allineamento ai dati dell'anno precedente, recuperando buona parte del ritardo mostrato nel primo semestre dell'esercizio, mentre i volumi di fognatura e depurazione aumentano per effetto di variazioni di perimetro legati ad attività industriali.

Il Margine Operativo Lordo al termine del 2009 aumenta di 1,2 milioni di euro, passando dai 130,2 del 2008 ai 131,4 milioni di euro dell'anno in corso (+0,9%). Nell'analisi di tale risultato va tenuto conto che il 2008 beneficiava degli effetti straordinari di una sopravvenienza attiva del Gruppo Marche Multiservizi per circa 3 milioni di euro: al netto di tale effetto, nonostante la diminuzione di lavori ed allacci, il risultato dell'area sarebbe in miglioramento di 4,2 milioni di euro, pari al 3,2%.

Analisi delle attività relative all'Area Ambiente

L'Area Ambiente è quella che ha risentito maggiormente degli effetti della crisi economica generale, ma ciononostante si presenta con un margine in leggero aumento rispetto all'esercizio 2008, come evidenziato nella tabella seguente:

(mln/€)	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	**186,3**	**187,3**	**+1,0**	**+0,5%**
Margine operativo lordo gruppo	528,3	567,3	+39,0	+7,4%
Peso percentuale	35,3%	33,0%	-2,3 p.p.	

Ricordiamo che il Gruppo Hera è da tempo la più rilevante realtà integrata del settore a livello nazionale con una dotazione di oltre 77 impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e speciali.

Per quanto riguarda i Servizi di Igiene Urbana sul territorio, spazzamento, raccolta e smaltimento di rifiuti urbani, come nel Ciclo Idrico, anche su questo settore il Gruppo opera nell'ambito dei 7 ATO delle Province di Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini, Bologna, Ferrara, Modena e Pesaro - Urbino.

In seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area d'attività Ambiente:

Conto economico (mln/€)	31-dic-08	Inc.%	31-dic-09	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	632,1		642,4		+10,3	+1,6%
Costi operativi	(328,0)	-51,9%	(327,3)	-50,9%	-0,7	-0,2%
Costi del personale	(142,1)	-22,5%	(142,4)	-22,2%	+0,3	+0,2%
Costi capitalizzati	24,2	3,8%	14,5	2,3%	-9,7	-40,0%
Margine operativo lordo	**186,3**	**29,5%**	**187,3**	**29,2%**	**+1,0**	**+0,5%**

I ricavi alla fine dell'esercizio 2009 mostrano un incremento dell'1,6%, passando dai 632,1 milioni di euro del 2008 ai 642,4 dell'analogo periodo di quest'anno, legato ai maggiori ricavi d'igiene urbana per gli adeguamenti tariffari ottenuti a copertura dei maggiori servizi richiesti, parzialmente ridotto dalla diminuzione dei volumi di rifiuti speciali trattati.

La raccolta differenziata, in termini di incidenza percentuale sul totale dei volumi raccolti, raggiunge al termine del 2009 il 44,8%, contro il 42,1% dell'esercizio 2008, aumentando di 2,7 punti percentuali.

La tabella seguente evidenzia il calo delle quantità di rifiuti smaltiti, che sono diminuiti del 2,6% rispetto all'anno 2008:

Dati Quantitativi (migliaia di tonnellate)	31-dic-08	Inc%	31-dic-09	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Rifiuti urbani	1.762,5	34,2%	1.793,9	35,1%	+31,4	+1,8%
Rifiuti da mercato	1.650,7	32,0%	1.530,8	29,9%	-119,9	-7,3%
Rifiuti commercializzati	**3.413,2**	**66,2%**	**3.324,7**	**65,0%**	**-88,5**	**-2,6%**
Sottoprodotti impianti	1.745,0	33,8%	1.790,2	35,0%	+45,2	+2,6%
Rifiuti trattati per tipologia	**5.158,2**	**100,0%**	**5.114,8**	**100,0%**	**-43,4**	**-0,8%**
Discariche	1.597,8	31,0%	1.400,4	27,4%	-197,4	-12,4%
Termovalorizzatori	622,4	12,1%	734,5	14,4%	+112,1	+18,0%
Impianti di selezione	343,9	6,7%	290,6	5,7%	-53,3	-15,5%
Impianti di compostaggio	352,2	6,8%	402,0	7,9%	+49,8	+14,1%
Imp. di inertizzazione e chimico-fisici	1.057,9	20,5%	1.084,6	21,2%	+26,7	+2,5%
Altro	1.184,0	23,0%	1.202,7	23,5%	+18,7	+1,6%
Rifiuti trattati per impianto	**5.158,2**	**100,0%**	**5.114,8**	**100,0%**	**-43,4**	**-0,8%**

Dall'analisi dei dati quantitativi si rileva un aumento dei rifiuti urbani, legato all'aumento della popolazione servita, e una diminuzione di quelli da mercato, dovuto all'avversa congiuntura economica. Si evidenzia inoltre un forte calo dell'utilizzo delle discariche a favore di un aumento dell'utilizzo di impianti di termovalorizzazione, compostaggio e inertizzazione, anche grazie al pieno funzionamento dei nuovi impianti di Ferrara e Forlì e all'avvio di quello di Modena.

Va segnalata la riclassifica dei rifiuti trattati per tipologia dell'anno 2008 dovuta alla creazione della società HERAmbiente, in quanto sono stati ridisegnati i flussi dei rifiuti all'interno della società stessa e delle sue controllate.

In conclusione i risultati economici dell'area Ambiente sono influenzati positivamente dall'apporto dei nuovi impianti e dai maggiori servizi erogati; viceversa impattano negativamente gli effetti della crisi economica che determinano una diminuzione dei volumi di rifiuti speciali trattati e dei prezzi dei materiali avviati a recupero tramite la raccolta differenziata.

Il Margine Operativo Lordo dell'area Ambiente è passato dai 186,3 milioni di euro del 2008 ai 187,3 del corrispondente periodo del 2009, con un incremento dello 0,5%.

Analisi delle attività relative all'Area Altri Servizi

L'Area Altri Servizi, a seguito della riorganizzazione delle attività del Gruppo che ha visto collocare i servizi di Teleriscaldamento, Gestione Calore e Microgenerazione industriale sotto l'area Gas ed Energia Elettrica, è stata focalizzata sui servizi di Illuminazione Pubblica e Telecomunicazioni. Il risultato del 2009 si presenta in aumento rispetto all'esercizio precedente:

(mln/€)	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
Margine operativo lordo area	13,5	21,1	+7,6	+56,1%
Margine operativo lordo gruppo	528,3	567,3	+39,0	+7,4%
Peso percentuale	2,6%	3,7%	+1,1 p.p.	

Di seguito si propone un'analisi dei risultati della gestione realizzati nell'area Altri Servizi:

Conto economico (mln/€)	31-dic-08	Inc.%	31-dic-09	Inc%	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	75,7		108,3		+32,6	+43,1%
Costi operativi	(53,0)	-70,1%	(73,0)	-67,3%	+20,0	+37,7%
Costi del personale	(11,5)	-15,2%	(17,4)	-16,0%	+5,9	+51,4%
Costi capitalizzati	2,4	3,2%	3,1	2,9%	+0,7	+29,3%
Margine operativo lordo	**13,5**	**17,9%**	**21,1**	**19,5%**	**+7,6**	**+56,1%**

Va ricordato che nel 2009, a seguito della riduzione della quota detenuta dal partner industriale Infracom, sono state consolidate dal Gruppo le società Acantho Spa e Satcom Spa che operano nel settore delle telecomunicazioni, con un apporto al risultato che più che compensa la diminuzione legata ad alcuni servizi minori dismessi nel corso del 2008. Le società in oggetto gestiscono complessivamente circa 3.200 km di fibra ottica e più di 7.000 clienti.

Per quanto riguarda il servizio di illuminazione pubblica, nonostante la riduzione di tre comuni per scadenza di contratto, il numero di punti luce gestiti è aumentato dell'1,4%.

La tabella seguente riporta i principali indicatori dell'area altri servizi:

Dati quantitativi	31-dic-08	31-dic-09	Var. Ass.	Var. %
Illuminazione pubblica				
Punti luce (migliaia)	326,8	331,5	+4,7	+1,4%
Comuni serviti	64	61	-3	-4,7%

1.04 Politica commerciale e customer care

Anche per il 2009 la strategia commerciale si è articolata sostanzialmente su due assi principali:

- Sviluppo commerciale
- Ottimizzazione della gestione clienti

Sviluppo commerciale

Nel 2009 è continuato il percorso di crescita che ha visto l'incremento dei clienti su tutti i servizi mostrando un saldo positivo in termini di numero di punti di fornitura:

	31-dic-09	31-dic-08	delta pdf n.	delta pdf %
Gas	1.079.014	1.073.145	4.706	0,44%
Energia elettrica	335.880	286.900	48.980	17,07%
Acqua	1.170.641	1.153.900	16.741	1,45%
Tia	950.160	941.449	8.711	0,93%

Tale incremento per i servizi a libero mercato è stato ottenuto proseguendo la politica di sviluppo commerciale che si fonda sui seguenti pilastri:

- **offerta multiservizio**: semplificare la gestione ai clienti proponendo un unico interlocutore e un'unica bolletta per i servizi energetici (gas ed energia elettrica) e per quelli in concessione (acqua e igiene urbana) nei territori gestiti;
- **prossimità al cliente**: essere fisicamente vicini ai clienti attraverso la rete di sportelli e la struttura di vendita capillare; essere rapidamente accessibili attraverso call center e web; essere socialmente responsabili e contribuire con le proprie attività alla crescita del territorio e delle comunità locali;
- **semplificazione della gestione**: gestire in autonomia attraverso il nuovo Sportello *HER@ ONLINE* e possibilità di richiedere l'invio elettronico della bolletta.
- **convenienza economica e trasparenza**: proporre offerte sempre competitive e chiare, adatte alle esigenze di tutti i clienti (sono disponibili oltre trenta offerte molte delle quali ulteriormente personalizzabili).

In coerenza con la valorizzazione dell'offerta multiservizio, a fine 2009 si è provveduto ad unificare circa 260.000 bollette di clienti che, fino a quel momento, ricevevamo due bollette separate per i servizi Hera. Questo ha permesso di estendere ad un numero maggiore di clienti il beneficio della bolletta unica.

La strategia commerciale è diversamente declinata in base alle varie tipologie di clienti:
famiglie,
piccole e medie aziende,
grandi aziende,
condomini,
pubbliche amministrazioni.
Nel 2009 per il segmento "famiglie", si è confermata la vendita dell'offerta "tre per te", offerta *dual fuel*, a prezzo fisso decrescente per tre anni che offre anche l'opzione bioraria.
Relativamente alla vendita di energia elettrica alle aziende, Hera Comm ha proposto sia offerte di energia elettrica come fornitura singola sia abbinata al gas (offerta dual fuel), prevedendo anche per il 2009 l'opzione "energia verde", ossia l'opportunità di acquistare energia prodotta da fonti rinnovabili.

Ottimizzazione della gestione clienti

Il Gruppo Hera ha scelto fin dalla sua costituzione di massimizzare l'integrazione fra i servizi e fra i sistemi di Gruppo definendo un'unica piattaforma che si articola su due strutture principali:

- Il sistema di fatturazione ed incassi di Gruppo
- I canali di gestione

Il sistema di fatturazione ed incassi di Gruppo

Hera, con i suoi sistemi unificati, ha emesso nel 2009 oltre 16,5 milioni di bollette, seguendo la strategia multiservizio che consente ai nostri clienti di semplificare la parte amministrativa e di ridurre i costi per i pagamenti. L'invio elettronico della bolletta, attivato nella seconda metà del 2008, ha visto un trend sempre in aumento di richieste, giungendo a fine 2009 a 20.000.

Per quanto riguarda i metodi di pagamenti nel 2009 si è aggiunta alle modalità di pagamento già esistenti presso le ricevitorie Sisal e Lottomatica, così come al pagamento online con carta di credito, anche la possibilità di pagare le bollette presso le casse dei super e ipermercati Coop Adriatica ed Estense. È continuato per tutti i metodi di pagamento il trend di grande crescita tra i clienti non domiciliati, attestandosi le prime nel complesso attorno ai 20.000 pagamenti mese, le seconde attorno ai 2.200 pagamenti mese e a ca. 2500 pagamenti mesi quelli presso le casse Coop.

La nuova modalità di comunicazione dell'autolettura da parte del cliente tramite sms, messa a disposizione nel 2007, ed aggiuntiva alle modalità di comunicazione telefonica e tramite web già disponibili, ha visto una numerosità in crescita.

I Canali di gestione

Il Gruppo Hera ha continuato anche per il 2009 la politica di potenziamento dei canali attraverso i quali i clienti ci possono contattare con l'obiettivo rendere sempre più semplice e veloce il contatto con Hera. Hera dispone di 5 canali di contatto differenziati:

1. call centre famiglie
2. call centre aziende
3. sportelli
4. web
5. corrispondenza

Si riportano di seguito alcuni parametri prestazionali che evidenziano l'accessibilità di questi canali.

	2005	2006	2007	2008	2009
Tempo medio di attesa al contact center (sec.)					
clienti residenziali	70,2	34,5	46,2	66,1	33,2
clienti business		43,9	26,8	42,4	25,2
Numero di contatti al contact center (n.)					
clienti residenziali	1.394.458	1.991.264	2.375.823	2.489.180	2.428.392
clienti business		59.686	105.447	115.997	152.046
Percentuale di chiamate al contact center andate a buon fine (%)					
clienti residenziali	87,10%	94,10%	94,20%	93,20%	94,20%
clienti business		89,00%	97,60%	95,50%	92,60%
Tempo medio di attesa a sportello (min.)					
Media	26,89	23,85	21,88	18,5	14,6

Con l'estensione dei principi operativi di gestione code ad alcuni sportelli secondari e l'implementazione su quelli principali della modalità di attesa a "code differenziate" (residenziali e *business*) nel 2009 è stato portato a compimento il progetto Fast (file automatizzate salva tempo) iniziato nel 2008. Ciò ha permesso, nonostante un flusso di clienti tendenzialmente in aumento, di realizzare tempi di attesa in miglioramento rispetto all'anno precedente (circa 15' contro i 18,5' del 2008), e al contempo ottenere una sensibile riduzione dei tempi di attesa per i clienti con partita iva, in linea con quanto emerso dalle indagini sulla soddisfazione dei clienti.
Si conferma la forte presenza degli sportelli Hera sul territorio (86, di cui 8 sportelli principali dislocati nelle principali città servite, 38 "prioritari" di dimensioni medie e normalmente situati in comuni non capoluogo, 47 "punti di contatto" cioè formule di sportello di dimensione medio piccola, di norma situati in posizioni decentrate), sui quali nel 2009 è stata incentrata una importante campagna pubblicitaria volta a comunicare la volontà del Gruppo di "essere presente" sul territorio.
Nel 2009 sono state rinnovate le strutture dei due sportelli principali di Imola e Ravenna, in continuità con il progetto di rinnovo del layout di tutti gli sportelli principali del Gruppo iniziato nel 2007 con Bologna, proseguito nel 2008 con Forlì e Cesena, e che proseguirà nel 2010 con Modena e Ferrara. Avanza parallelamente anche il processo di rinnovo degli sportelli secondari e degli sportelli minori attraverso cui, declinando l'identità visiva del progetto principale, il Gruppo intende connotare i propri sportelli con un'immagine riconoscibile, a prescindere dalle dimensioni dello sportello.

Nel corso del 2009 abbiamo assistito ad un sostanziale miglioramento di tutti i parametri di accessibilità e qualità del servizio di call center a parità di contatti ricevuti.
Il tempo medio di attesa si è dimezzato rispetto al 2008 e ha registrato il valore più basso a partire dal 2005 oltre ad essere più basso rispetto ai target definiti dall'Aeeg.

Di supporto al canale telefonico sono stati potenziati i servizi web (Hera on line) che permettono ai clienti di consultare sempre la propria posizione e di effettuare operazioni come le auto letture, il pagamento on line e l'invio elettronico della bolletta.

1.04.01 Customer satisfaction

Una prospettiva strategica degli ultimi 3 anni

Fin dalla costituzione del Gruppo avvenuta nel 2002, Hera ha goduto di una solida base clienti attenta alla qualità dei servizi primari che è stata fidelizzata in molti anni di gestione dei servizi da parte delle aziende municipalizzate confluite in Hera.

La qualità dell'offerta *multiutility* e l'assistenza post vendita sono da sempre fattori di particolare attenzione per il Gruppo intento a preservare il grado di soddisfazione del cliente e difendere le proprie posizioni sui mercati liberalizzati.

Il Gruppo ha significativamente investito nel miglioramento della **qualità del servizio** in termini di riduzione dei tempi di interruzione dei servizi, pronti interventi più celeri ed efficaci, sistemi di misurazione e letture dei consumi migliori, nonché maggiori analisi della qualità delle risorse idriche e dell'impatto ambientale delle attività.

Anche la qualità **dell'assistenza alla clientela** ha sempre avuto una particolare rilevanza strategica che ha portato negli ultimi anni a migliorare significativamente la qualità del servizio come evidenziato nei bilanci degli ultimi 3 anni in termini per esempio di tempi d'attesa agli sportelli e al servizio di assistenza telefonico, numero e tempi di risoluzione delle richieste della clientela, funzionalità del sito su internet.

I risultati di queste attività sono rilevati ogni anno attraverso **ricerche di mercato sulla clientela** *"retail"* e clienti *"business"*; queste rivelano, negli ultimi 3 anni, un costante aumento del grado di soddisfazione dei clienti verso il servizio e verso l'assistenza post vendita, fino a raggiungere un elevato indice di gradimento (voto medio di circa 7/10) con una riduzione di manifestazioni di soddisfazione "bassa" e una maggiore concentrazione dei clienti su livelli di soddisfazione positivi e, di anno in anno, sempre più elevati.

I trend registrati nella soddisfazione della clientela sono divenuti positivi una volta superato il periodo dei disguidi fisiologici connessi all'installazione dei nuovi sistemi di fatturazione; le nuove bollette, unite al continuo miglioramento delle performance dei canali di assistenza post vendita, hanno condotto ad un rapido recupero di buoni livelli di soddisfazione dei clienti a cui si sono associati miglioramenti nell'immagine di Hera frequentemente percepita come azienda affidabile, trasparente, attenta ai clienti, innovativa e sostenibile.

Le ricerche sui clienti indicano inoltre che all'aumentare del grado di soddisfazione dei clienti si associa una maggiore propensione verso il "*cross selling*" di Hera e verso il "passa parola" con altri potenziali clienti. Questi profili della clientela permettono di spiegare in parte i risultati commerciali in crescita negli ultimi 3 anni e dimostrano la valenza strategica degli investimenti effettuati su questo bene intangibile considerato uno dei principali vantaggi competitivi e la base del successo di Hera.

1.05 Politica di approvvigionamento e trading

Scenario macroeconomico

Lo Scenario macroeconomico evidenzia una contrazione generalizzata di tutte le fonti di origine fossile: la domanda di petrolio è scesa del 6,4%, quella del gas ancor di più con il 7,9%. Giù anche i combustibili solidi col 18%, a 13,7 Mtep ovvero un salto indietro che li riporta ai livelli dei primi anni 2000 e molto lontano dal picco del 2006-2007. Da segnalare che il mix delle fonti primarie, oltre ad evidenziare un forte sviluppo delle rinnovabili**,** registra per la prima volta un aumento del peso del petrolio a scapito del gas e dei combustibili solidi: paradossalmente, un ritorno al passato anche nel processo di diversificazione.

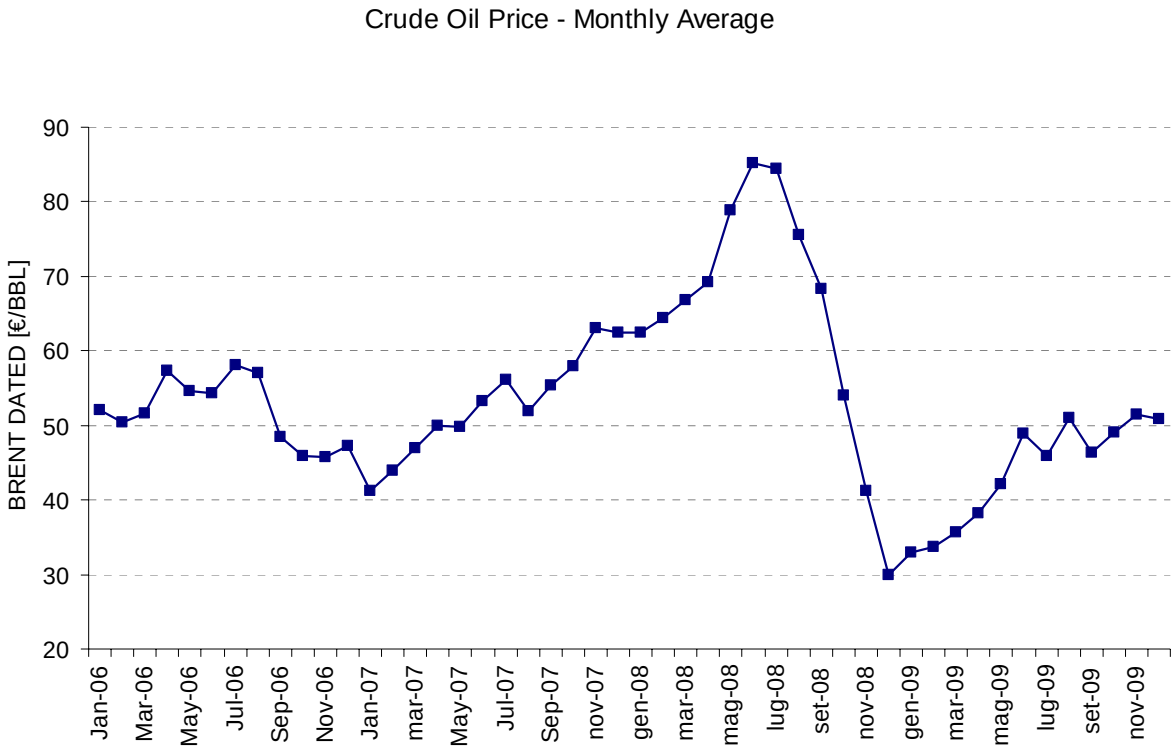
Quanto alle rinnovabili, il loro contributo è stato pari a 18,66 Mtep in salita di poco meno del 10% rispetto ai 16,99 del 2008. In primo piano in particolare l'idroelettrico, prevalentemente per ragioni di favorevole idraulicità, e l'eolico ma esistono indicazioni di un forte sviluppo anche del fotovoltaico e dell'impiego di biomasse, tuttora da monitorare.

Sul fronte valutario, il 2009 ha evidenziato una prima parte dell'anno caratterizzata da un marcato deprezzamento nominale del dollaro verso l'euro, mentre a fine anno si è sviluppato un marcato processo di apprezzamento del biglietto verde causato principalmente dai timori legati al rischio paese (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna).
Anche la prima parte del 2010 potrebbe essere interessata da un tendenziale apprezzamento del dollaro in conseguenza delle maggiori difficoltà tra governi che potrebbero emergere in area euro.
Nel 2009, il tasso di cambio medio si è attestato a 1,39 dollaro/euro, in sensibile calo sul 2008 (-5%) ma ancora ai livelli massimi rispetto al 2005.

Scenario di riferimento

	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Prezzo Brent Dated $/bbl	61,51	96.99	-36,60%
Cambio $/euro	1,39	1,47	-5,4%.
Prezzo Brent Dated euro/bbl	**44,25.**	**65,03**	**-32%...**

Per quanto riguarda le commodity energetiche, il prezzo del petrolio greggio brent (ARA Spot Average) che influenza significativamente il costo unitario dei combustibili liquidi e gassosi sul mercato nazionale, ha fatto registrare valori medi inferiori a quelli del 2008 passando da 96,99 dollari al barile a 61,51 dollari al barile, con una punta di 76,66 dollari al barile nel mese di novembre 2009.

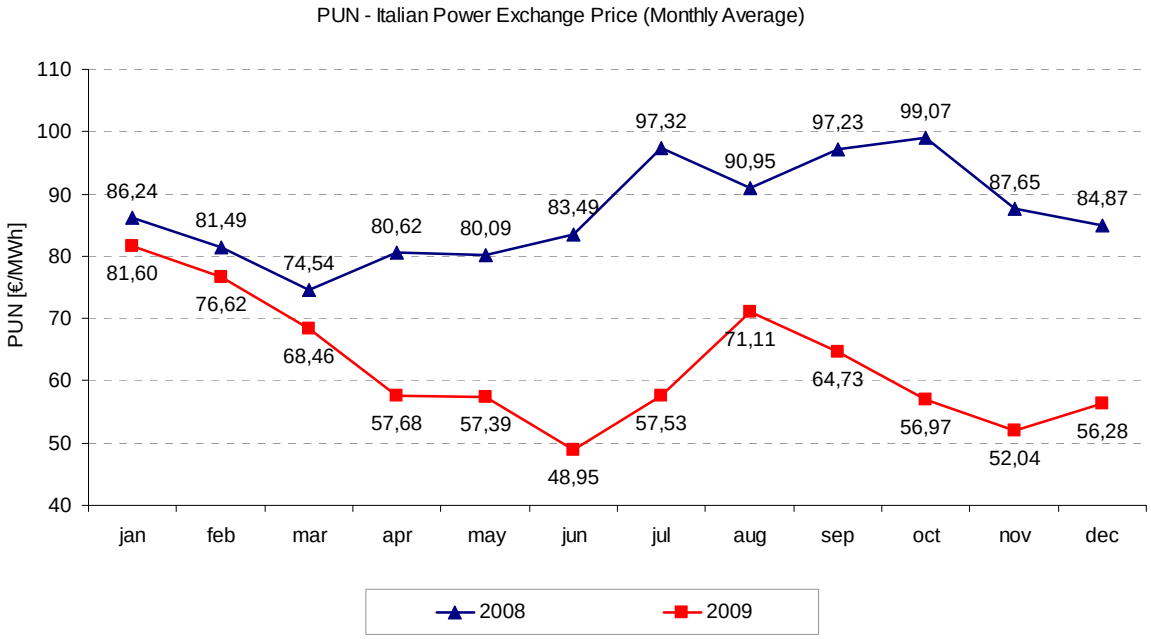


Relativamente all'energia elettrica, nel 2009 il prezzo medio in borsa (Pun) è stato pari a 63,72 euro/Mwh con una flessione del 26,8% rispetto al valore di 86,99 euro/Mwh del 2008. Il calo del Pun è stato di 31,33 euro/Mwh nelle ore di picco, attestatesi a 83,05 euro/Mwh ed inferiore ai 20 euro/Mwh nelle ore fuori picco. L'andamento dei prezzi è stato caratterizzato dalla presenza di un differenziale negativo tra il 2008 e il 2009 che si è divaricato rapidamente a partire dal mese di marzo. Tale andamento è da mettere in relazione sia alla rapida discesa del prezzo dei combustibili, che ha caratterizzato tutto l'anno 2009, sia alla forte riduzione della domanda elettrica per effetto della recessione.

E' interessante notare che la contrazione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica è stata comunque maggiore di quella dei costi dei combustibili, segno di una maggiore concorrenza e di una minore concentrazione di mercato.

Nel 2009 sono stati infatti completati ulteriori nuovi impianti di produzione per circa 6.000 MW, a fronte di un tasso di utilizzazione del parco installato in costante diminuzione per la forte riduzione della domanda.

L'esiguo spark spread registrato, sta di fatto cominciando a rendere critica la situazione di impianti anche moderni.



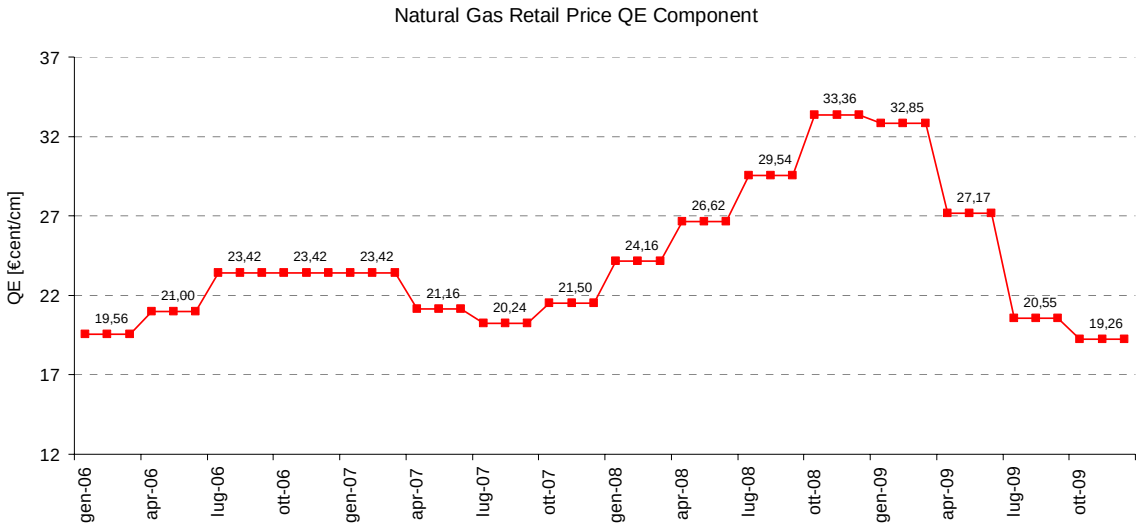
Per quanto riguarda il gas, il mercato italiano che nel 2009 si prospettava già con eccesso d'offerta in conseguenza delle nuove infrastrutture entrate in produzione in corso d'anno (Gas Naturale Liquefatto di Rovigo, 2° step del Trans Austria Gasleitung e del Trans Tunisian Pipeline Company), ha dovuto fare i conti con una drastica riduzione dei consumi, crollati a 78 miliardi di metri cubi per effetto della forte contrazione registrata nei settori industriale e termoelettrico.

I maggiori operatori nazionali ma anche quelli europei, dotati di contratti di lungo periodo direttamente con i produttori, sono in parte incorsi nelle penalizzazioni di Take or Pay e stanno ora rinegoziando le condizioni contrattuali sia in termini di flessibilità che di prezzo.

L'esubero di gas sul mercato europeo ha ovviamente innescato una caduta dei prezzi e l'incremento dei volumi trattati sui mercati Spot.

In questo contesto, il valore medio della Quota energia (Qe) nel 2009, calcolata facendo riferimento alle Delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (Aeeg) n. 134/06 e 192/08, è stato pari a 24,97 euro cent/metro cubo rispetto ad un valor medio di 28,42 euro cent/metro cubo nel 2008 e ad un valore atteso di 23,46 euro cent/metro cubo per il 2010. Come è possibile desumere da tali dati, la brusca riduzione del prezzo del petrolio registrata nel corso del secondo semestre 2008, per la gran parte si è scaricata sui prezzi del gas nel corso del 2009. Questo, naturalmente per effetto dei ritardi connessi alle formule di aggiornamento del prezzo gas.

Nel corso del 2010 è previsto l'avvio della Borsa del gas anche se restano tuttora irrisolti diversi aspetti correlati sia alla scarsa efficacia del sistema di rilevazione/determinazione dei consumi che alla ridotta disponibilità di stoccaggio, con il rischio concreto che possa essere pregiudicata/ritardata la possibilità per l'Italia di diventare un hub del gas, come auspicato da tanti.



Area gas

Quadro normativo e regolatorio

Delibera Aeeg n. 192/08

In data 19 dicembre 2008, l'Aeeg con tale delibera, recante "Misure urgenti di modifica dei criteri per l'aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per clienti in regime di tutela e aggiornamento per il trimestre gennaio-marzo 2009", al fine di assicurare la tempestiva attuazione dell'articolo 3, comma 8, del decreto-legge n. 185/08 (c.d. Decreto Legge Anticrisi), ha rimosso la soglia di invarianza a partire dall'aggiornamento relativo trimestre gennaio–marzo 2009. Tale intervento, ha comportato un impatto economico immediato per gli operatori grossisti in termini di minori margini sui volumi venduti nel primo trimestre 2009 che, per la gran parte, sono poi risultati irrecuperabili (per Hera Trading circa 600 Keuro)

Delibera Aeeg 64/09

In data 28 maggio 2009, l'Aeeg ha approvato il 'Testo integrato vendita', che semplifica e raccoglie in modo organico le disposizioni relative all'attività di vendita nel mercato retail del gas e introduce alcune significative novità; in particolare, viene definito un valore unico nazionale per il corrispettivo dell'attività di vendita al dettaglio, garantendo così ai venditori una copertura più coerente dei costi di commercializzazione (ad es. call center, personale, fatturazione) e parità di trattamento a tutti clienti, anche di minori dimensioni. Il Testo integrato, inoltre, per favorire una maggior trasparenza del mercato prevede che i venditori pubblichino, nel proprio sito internet, le condizioni economiche del servizio di tutela per ciascuna località in cui operano, evidenziandone le diverse componenti

L'Autorità ha anche rivisto i criteri di applicazione del servizio di tutela e delle relative condizioni economiche di fornitura, ridisegnando il perimetro dei clienti finali che potranno usufruirne.
Rispetto alle condizioni economiche di fornitura, che entreranno in vigore contestualmente alle tariffe per i servizi di distribuzione e di misura, il Testo integrato introduce semplificazioni nel segno della continuità.
Considerando le diverse componenti che contribuiscono alla definizione del prezzo finale di fornitura, per quanto concerne la "commercializzazione all'ingrosso", il Testo integrato conferma sostanzialmente i criteri di calcolo ed il livello in essere, semplificando la formula di aggiornamento trimestrale (dal 1 ottobre 2009).
Tale delibera non ha avuto impatto sostanziale sull'operatività di Hera Trading.

Legge 99/09

Tale Legge, all'art. 30, affida, al Gestore del mercato elettrico il compito di organizzare un mercato per lo scambio del gas entro sei mesi dall'entrata in vigore della Legge medesima: il procedimento di formazione del nuovo mercato dovrebbe seguire le orme di quello elettrico attraverso la predisposizione di regole emanate dal Gestore del mercato elettrico, sentita l'Autorità ed approvate con decreto del Ministero dello sviluppo economico.

Delibera Aeeg 114/09 (Gas release)

In data 7 agosto 2009, l'Aeeg con tale delibera delinea le modalità per l'attuazione della 'gas release' con cui Eni, entro il successivo 3 settembre, dovrà concludere le aste per collocare sul mercato un volume di gas pari a 5 miliardi di metri cubi, per l'anno termico 2009-2010, mediante procedure concorrenziali non discriminatorie, in base a quanto previsto dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico che dà attuazione al "Decreto Legge anticrisi".
Secondo il dettato normativo, l'Autorità ha stabilito che le procedure dovranno assicurare massima imparzialità e che l'offerta dovrà essere suddivisa in lotti, "caratterizzati da quantitativi giornalieri costanti in tutto il periodo di consegna".
In particolare, sono previsti: lotti annuali (per consegna da ottobre 2009 a settembre 2010) e lotti semestrali (per consegna da ottobre 2009 a marzo 2010).
Le procedure di assegnazione dei lotti prevedono la definizione di un prezzo unico per ciascuna tipologia di prodotto.
Al pari degli altri primari operatori, Hera Trading, avendo già da tempo chiuso il proprio portafoglio fonti/impieghi, non ha partecipato alla procedura.

Delibera Aeeg 165/09

Con tale delibera, l'Autorità, in attuazione di quanto previsto all'art. 3 della Legge 102/09, ha introdotto una nuova sessione settimanale di mercato al fine di favorire il bilanciamento *ex post* degli utenti che possono così aggiustare le proprie posizioni relative alla settimana precedente.

Delibera Aeeg 173/09

Con tale delibera, in data 28 dicembre 2009, l'Aeeg ha avviato un'indagine relativa alle modalità e alle condizioni di approvvigionamento del gas naturale destinato alla fornitura nell'ambito del servizio di tutela, anche al fine di valutare tempestivamente eventuali modifiche strutturali che dovessero intervenire nelle medesime condizioni.
L'obiettivo è sostanzialmente quello di verificare quanto le forniture Spot, resesi disponibili sul mercato nell'attuale situazione di "lungo", incidano rispetto ai contratti di lungo termine presi a riferimento per le condizioni di approvvigionamento di cui trattasi.
Tenuto conto della limitata incidenza di tali contratti e della loro elevata volatilità di prezzo, è ragionevole ritenere che non vi debbano comunque essere, quanto meno nel breve periodo, cambiamenti sostanziali nelle modalità di aggiornamento di tali condizioni.

Delibera Aeeg 198/09 (Tariffe trasporto)

Con tale delibera, in data 21 dicembre 2009, l'Aeeg ha approvato le proposte tariffarie relative ai corrispettivi di trasporto e dispacciamento del gas naturale, del corrispettivo transitorio per il servizio di misura del trasporto gas per l'anno 2010 e rettifiche di errori materiali della Parte II del Testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di trasporto e dispacciamento del gas naturale per il periodo 2010-2013.
Tale delibera non ha avuto impatto sostanziale sull'operatività di Hera Trading.

Fatti di rilievo

Capacita' di stoccaggio anno termico 2009/2010

Nel mese di marzo, sono stati rinnovati i contratti con Stogit ed Edison stoccaggio relativi al servizio di stoccaggio di modulazione per l'anno termico 2009-2010.

Finalizzazione di nuovi contratti di approvvigionamento

Nel corso del mese di maggio sono stati finalizzati contratti di approvvigionamento di gas modulato ai REMI per circa 1.800 milioni di metri cubi relativi all'anno termico 2009-2010 con ENI Gas & Power (1.030 milioni di metri cubi), EDISON Spa (730 milioni di metri cubi), R.E.I. Spa (15 milioni di metri cubi) e Flame Energy (25 milioni di metri cubi).
Nello stesso periodo, sono stati finalizzati anche ulteriori contratti per approvvigionamento di gas non modulato, con forniture all'estero, al confine e al PSV, per circa 540 milioni di metri cubi/anno (200 milioni di metri cubi da EDISON Spa, 210 milioni di metri cubi da VNG, 130 milioni di metri cubi da ENI Gas & Power).
Successivamente, alla fine del mese di agosto, in relazione alla imprevista contrazione dei prezzi Spot sul mercato europeo, essenzialmente per l'impatto della crisi economica, sono state riviste a ribasso le condizioni economiche dei contratti finalizzati con ENI Gas & Power ed EDISON.

Ottimizzazione estiva dei contratti durante l'estate

Durante i mesi estivi, è stato possibile trarre notevoli vantaggi economici da operazioni di ottimizzazione dei contratti in essere, usufruendo delle flessibilità in essi contenute e dei prezzi Spot eccezionalmente bassi sul mercato europeo.

Partecipazione alla borsa del gas austriaca

Dal mese di dicembre è divenuta operativa la Borsa del Gas austriaca, con sede a Baumgarten. Hera Trading ne è membro attivo fin dall'inizio, anche per trarre vantaggio dalla considerevole disponibilità di capacità di trasporto sul Tag.

Gestione inverno 2009-2010

Per quanto riguarda l'inverno 2009-10, nonostante l'andamento climatico tendenzialmente più rigido rispetto agli ultimi anni, la gestione sta procedendo senza che al momento si siano evidenziate particolari problematiche. La posizione di portafoglio viene mantenuta costantemente equilibrata operando anche quotidianamente sul mercato per i necessari aggiustamenti.

Area energia elettrica

Quadro normativo e regolatorio

Sviluppo dell'energia nucleare

Con la Legge Sviluppo approvata ad inizio dello scorso luglio, il Governo ha ricevuto la delega ad adottare entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge medesima alcuni decreti finalizzati all'avvio di un programma di sviluppo dell'energia nucleare in Italia. Tali decreti dovranno contenere la disciplina sulla localizzazione dei nuovi impianti e dei sistemi di stoccaggio dei rifiuti radioattivi, le misure compensative da corrispondere alle popolazioni residenti nelle aree interessate dall'installazione delle centrali e la disciplina relativa alle procedure autorizzative e ai requisiti per la costruzione, l'esercizio e la disattivazione degli impianti. Al fine di promuovere lo sviluppo del nucleare, inoltre, il Legislatore ha disposto che a tale tipologia di energia è riconosciuta la medesima priorità di dispacciamento prevista per le energie rinnovabili e la cogenerazione.

Virtual power plant in sardegna

La Legge Sviluppo, con l'obiettivo di incrementare la concorrenza nella zona di mercato"Sardegna", ha previsto una procedura di cessione virtuale di capacità produttiva.
Al fine di dare attuazione al disposto legislativo, il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito la durata di cinque anni e l'ampiezza del programma (25% del fabbisogno zonale).
A seguito di tali orientamenti, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha emanato lo scorso agosto la Delibera Arg/elt 115/09 con la quale ha individuato puntualmente i soggetti cedenti e ha stabilito gli strumenti da adottare nella procedura, i criteri per la definizione delle aste per la cessione della capacità interessata e le condizioni per la partecipazione.

Sviluppo infrastrutture di rete

I principali interventi legislativi che hanno riguardato il settore elettrico durante il 2009 hanno avuto un impatto rilevante sulla disciplina delle infrastrutture.
In particolare, la Legge Sviluppo ha introdotto delle norme di semplificazione in tema di autorizzazione prevedendo, tra le altre cose, l'autorizzazione unica per la realizzazione degli elettrodotti.
Relativamente al potenziamento dei collegamenti con l'estero, è stato previsto che Terna programmi e realizzi nuove infrastrutture (c.s. *interconnectors*) fino ad ottenere un incremento di 2000 MW della capacità di interconnessione. Tali interventi dovranno essere realizzati anche attraverso il finanziamento da parte di soggetti privati (clienti finali energivori) selezionati a valle di procedure concorsuali indette dal Gestore della Rete.
Sul piano dello sviluppo della rete interna, invece, la Legge Anticrisi, al fine di superare la fase di stallo che caratterizza molti investimenti programmati, ha previsto, per individuati interventi di particolare urgenza, mezzi e poteri straordinari per il compimento della fase autorizzativa (commissariamenti). E' utile osservare che l'attività dei commissari interverrà solo nelle ipotesi in cui le Amministrazioni competenti non abbiano rispettato i termini legali per il rilascio delle autorizzazioni e per l'effettiva realizzazione degli interventi.

Sistema "emission trading": decisione di assegnazione di quote 2008-2012

Il 29 febbraio 2008 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministro dello Sviluppo Economico hanno approvato la Decisione di assegnazione delle quote di CO2 per il periodo 2008-2012. La Decisione è stata notificata alla Commissione Europea per un controllo di conformità con la Decisione della Commissione del 15 maggio 2007. Nel Supplemento Ordinario n. 275 alla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 13 dicembre 2008 sono stati pubblicati sia il Decreto di approvazione della proposta di assegnazione delle quote CO2, sia la Deliberazione del 27 novembre 2008 del Comitato per l'attuazione e la gestione della Direttiva 2003/87/CE con la quale si dà esecuzione alla richiamata Decisione di assegnazione.

Agli impianti partecipati da Hera sono stati assegnati i seguenti quantitativi di quote:

Assegnazioni Piano nazionale di allocazione (Pna) (t CO2)					
	2008	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
Teverola	720.466	684.443	655.624	619.601	590.782
Sparanise	1.414.902	1.344.157	1.287.561	1.216.815	1.160.219

Relativamente all'impianto COGEN Imola, l'assegnazione relativa al periodo di esercizio sarà effettuata attraverso l'attribuzione di quote da attingersi dalla c.s. "Riserva nuovi entranti".

Riforma del mercato elettrico (c.d. Decreto Legge Anticrisi)

A fine novembre 2008, il Governo ha emanato il Decreto Legge n. 185 del 29/11/2008 (recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale") che prevede, tra le altre cose, una serie di innovazioni incidenti sul funzionamento del mercato elettrico.

I principali contenuti della riforma consistono in:

- Istituzione di un mercato infragiornaliero dell'energia con contrattazione continua integrato con il Mercato dei Servizi di Dispacciamento (di seguito MSD) ed in sostituzione dell'attuale mercato di aggiustamento.
- Riforma del funzionamento del MSD in base a criteri di trasparenza ed efficienza economica nella selezione delle risorse da attuarsi con criterio di merito economico. Viene, inoltre, promossa l'incentivazione della riduzione dei costi sopportati dal Gestore anche attraverso la contrattazione a termine dei servizi resi. E' infine stabilito che, in particolari situazioni di congestioni di rete o di pericolo per la sicurezza del sistema, siano previsti possibili interventi da parte dell'Autorità che può dichiarare essenziali per la fornitura dei servizi di dispacciamento alcuni impianti puntualmente individuati.
- Riesame del meccanismo di formulazione del prezzo dell'energia sul Mercato del Giorno Prima (di seguito MGP) da definirsi in base a criterio di merito economico (tale revisione è da attuarsi a valle delle modifiche inerenti il mercato infragiornaliero e la sua integrazione con il MSD).
- Pubblicazione da parte del GME delle offerte presentate su MGP entro 7 giorni e dei dati sulle indisponibilità delle reti e degli impianti con cadenza mensile, fatti salvi i casi regolati dalle Autorità.
- Promozione dell'ampliamento dei mercati a termine fisici e finanziari dell'energia con lo sviluppo di nuovi prodotti, anche di lungo termine.

- Previsione che entro 24 mesi il MSE, su proposta di Terna, possa suddividere la Rete di Trasmissione Nazionale in non più di tre macrozone.
- Previsione della possibilità per il MSE, sentita l'Autorità, di intervenire con misure temporanee per la promozione della concorrenza in zone dove si possano riscontrare comportamenti anomali dei mercati.

Secondo quanto previsto dalla legge 2/2009, lo scorso 29 aprile, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato un decreto attuativo che fornisce gli indirizzi per la riforma della disciplina del mercato elettrico e fissa i tempi di attuazione degli interventi per gli enti a ciò preposti. Il decreto ministeriale ha stabilito, tra l'altro:
la sostituzione del mercato di aggiustamento con un mercato infragiornaliero articolato in due o più sessioni a partire dal novembre 2009 e la sua integrazione con il mercato dei servizi di dispacciamento a partire dal 2011;
una nuova articolazione del mercato dei servizi di dispacciamento, in base alle tipologie di servizi offerti, a partire dal gennaio 2010;
l'evoluzione dei mercati a termine (MTE), con maggiore articolazione dei prodotti quotati, a partire dal gennaio 2010.
Lo stesso provvedimento rimanda la valutazione dell'opportunità di modifica delle regole di formazione su MGP ad aprile 2012, a conclusione del processo di riforma e della successiva analisi sulla sua efficacia.
Allo stato attuale la riforma del mercato delineata ha visto l'introduzione del mercato infragiornaliero, (la cui prima seduta si è svolta il 31 ottobre scorso con giorno di flusso 1 novembre) in sostituzione del mercato di aggiustamento. Tale mercato, che consente agli operatori di apportare modifiche ai programmi definiti in MGP attraverso ulteriori offerte di acquisto o vendita, si svolge in due distinte sessioni.
Contestualmente, per quanto attiene alla riforma del MSD, Terna ha approvato alcune modifiche del Codice di Rete in vigore dal 1 gennaio 2010. Tra le principali novità che incidono sulle regole del dispacciamento si annovera in particolare:
Possibilità di presentare un'offerta esplicita per lo spegnimento.
Possibilità di formulare un prezzo differenziato per la riserva secondaria rispetto a quello relativo agli altri servizi.
Possibilità di presentare offerte differenziate per ciascuna ora del giorno.
Modifica dei vincoli per la permanenza in servizio.
Possibilità di modificare nelle sessioni successive le offerte già presentate (solo a ribasso).

Nuovo quadro normativo del mercato dei certificati verdi
In tema di certificati verdi, la Legge Sviluppo, approvata lo scorso luglio, prevede all'art. 27, comma 17, una novità di rilievo: l'obbligo di immissione di energia rinnovabile, e l'alternativa presentazione di certificati verdi per la propria quota d'obbligo, passa dai produttori/importatori di energia non rinnovabile a quei soggetti che concludono con Terna contratti di dispacciamento di energia elettrica in prelievo. Pertanto, la quota di energia elettrica da fonte rinnovabile da immettere obbligatoriamente nel sistema non sarà più calcolata in base alla produzione dell'anno precedente, bensì in base all'energia prelevata dalla rete.
In relazione all'entrata in vigore di tale "riforma" dei certificati verdi, è intervenuto il c.s. Ddl Obblighi comunitari, approvato in via definitiva lo scorso novembre, che ne ha previsto lo slittamento dal 2011 al 2012.

Fatti di rilievo

Consolidamento dell'attivita di trading energia elettrica

Nonostante nel corso del 2009 si sia dovuto registrare un forte turn-over delle risorse dedicate, si è ulteriore consolidata e strutturata l'attività di trading di energia elettrica e certificati ambientali e ciò, anche in ragione degli strumenti di supporto sviluppati all'interno ed alla messa a regime delle procedure di controllo dell'esposizione al rischio e di corretta rappresentazione a bilancio dell'attività con applicazione dei principi IAS (Fair Value e Mark to Market (M2M).

Consolidamento della struttura di asset management

In concomitanza con la piena operatività degli impianti di Teverola e Sparanise e con l'avviamento dell'impianto COGEN Imola, si è ulteriormente consolidata in Area Elettrica l'unità operativa di ASSET MANAGEMENT preposta alla gestione della logistica/dispacciamento dell'energia prodotta dagli impianti e all'ottimizzazione dei relativi contratti Power Purchase Agreement (PPA) e Tolling.

Avviamento impianto cogen imola

A partire dal mese di ottobre, completata la prima fase di collaudo, l'impianto COGEN IMOLA è entrato in produzione ed è quindi stato preso in carico dal punto di vista commerciale da Hera Trading, sulla base di un contratto di somministrazione di energia. A partire dal 1 gennaio 2010 è divenuto operativo il contratto di Tolling finalizzato con Hera Spa.

Costruzione portafoglio fonti hera comm

Nel corso dei mesi di settembre ed ottobre si è provveduto a confezionare il Portafoglio Fonti per l'attività commerciale di Hera Comm, utilizzando l'energia elettrica prodotta dagli impianti di Teverola, Sparanise, e parte di quella prodotta da Tirreno Power, acquisti effettuati su piattaforma over the counter (OTC) in corso d'anno ed un contratto bilaterale finalizzato con ENI Gas & Power. A fine anno è stato inoltre rinegoziato per il 2010 il contratto di lungo termine in essere con ALPIQ.

Acquisizione capacita' di import ed export

Nel mese di dicembre Hera Trading ha partecipato alle aste organizzate da Terna per l'assegnazione di capacità di import ed export attraverso i confini con Francia, Svizzera, Austria, Slovenia e Grecia, risultando assegnataria di 10 MW annuali e 5 MW per marzo in import dalla Francia e 5 MW in export verso l'Austria, 10 MW verso la Svizzera e 12 MW verso la Francia.

Sviluppo progetto tamarete

Sono state negoziate con i partners le condizioni contrattuali che regoleranno l'esercizio tecnico-commerciale dell'impianto termoelettrico di TAMARETE in avanzata fase di realizzazione ad Ortona.

Policy di controllo e gestione del credito

Nel corso del 2009 si è provveduto a definire la Policy di Controllo e Gestione del Credito in area Hera Trading. La progressiva rilevanza assunta dal rischio controparte, anche a seguito della grave crisi economica innescatasi a partire dalla seconda metà del 2008, aveva infatti reso improcrastinabile l'adozione di un'adeguata Policy

Gestione del rischio

Nel 2009, la gestione operativa del rischio commodity e cambio, è stata effettuata in un'ottica di "copertura", tesa a fissare i margini previsti a Budget delle operazioni commerciali effettuate nell'area Gas ed Energia Elettrica sia da Hera Trading che da Hera Comm.

Dal punto di vista organizzativo, l'attività è centralizzata in un'unica funzione (Gestione Rischio), allocata nell'Area Gas di Hera Trading.

Tale approccio, basato sulla creazione di un Portafoglio di Concentrazione, senza generare duplicazione di competenze, ha consentito una gestione unitaria dei rischi omogenei delle due società e, basandosi sulla copertura per masse anziché per formule, ha consentito il conseguimento di indubbi vantaggi quali:

Raggiungimento di livelli di copertura più elevati;
Eliminazione del vincolo sul volume minimo copribile;
Ottimizzazione dei costi per il minor ricorso al mercato attraverso il *netting* delle posizioni dei singoli contratti e delle posizioni generate dalle aree Gas ed Energia Elettrica;
Maggiore flessibilità nella valutazione di contratti di approvvigionamento con formule di indicizzazione fuori standard;
Maggiore flessibilità nella strutturazione dell'offerta, con possibilità di proporre/quotare formule di indicizzazione diverse da quelle presenti nei portafogli acquisti;
Maggiore visibilità dei prezzi OTC delle commodity.

L'attività svolta nell'ambito del Portafoglio Concentrazione, basata su strumenti di finanza derivata, ancorché effettuata esclusivamente con finalità di copertura, non soddisfa i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'*Hedge Accounting*. Ne consegue che il risultato maturato ed il valore prospettico dei derivati in portafoglio sono ricompresi nel risultato operativo dell'Area Gas.

Per quanto riguarda il rischio controparte, nel corso del 2009, anche in relazione alla progressiva rilevanza assunta da tale rischio in concomitanza con la sopraggiunta crisi economica, in collaborazione con la Direzione Risk Control di Hera Spa si è provveduto a definire la Policy di Controllo e Gestione del Credito, Policy approvata dal Comitato Rischi Energetici in data 1 dicembre 2009, divenuta immediatamente operativa.

Rapporti con altre società partecipate

GALSI Spa

Permane la partecipazione di Hera Trading nella Galsi Spa La società, sta tuttora lavorando alla predisposizione del progetto esecutivo del gasdotto e delle relative stazioni di compressione e misura nonché all'acquisizione delle indispensabili autorizzazioni.

Nel corso del 2009 si è praticamente completata la progettazione esecutiva dell'opera è stato avviato il percorso autorizzativo ed attivata la richiesta di esenzione dell'opera dal Third Party Access (TPA). Nonostante risulti ancora aperto il tema dell'allocazione di una stazione di compressione in comune di OLBIA, si ritiene che l'Autorizzazione Unica possa essere ottenuta entro il mese di settembre 2010.

In aprile, gli Azionisti, constatata l'impossibilità di completare le Target Activities entro il 30 giugno 2009, hanno approvato in Assemblea la proposta di rinviare al 30 giugno 2010 la data ultima per l'assunzione della Final Investment Decision.

Ad inizio febbraio 2009 è stato finalizzato il contratto con il Financial Advisor (Citigroup ed Intesa San Paolo).

E' in fase di definizione la contrattualistica relativa all'attività di trasporto svolta dalla Società per gli Shippers nonché la struttura del modello finanziario da parte del Financial Advisor.

A tutt'oggi l'assunzione della FID resta ufficialmente fissata entro giugno 2009 ed il primo gas nel corso del 2012.

Allo stato, il progetto è stato inserito dalla Unione europea fra quelli strategici ed ammesso a ricevere un contributo di 120.000.000 euro nell'ambito dell'European Recovery Plan.

A giugno 2009 è stata versata dai Soci l'ultima trance di 10.000.000 euro relativi all'aumento di capitale per 20.000.000 euro deliberato nel 2008.

Sempre nel corso del 2009 è stato deliberato un ulteriore aumento di capitale per complessivi 24.000.000 euro, con versamento della prima trance di 10.000.000 euro nel mese di gennaio 2010.

Dopo l'uscita dalla Società di Wintershall e Progemisa nel corso del 2008, l'assetto azionario è rimasto invariato:

Sonatrach	41,6%
Edison Gas	20,8%
Enel Power	15,6%
Hera Trading	10,4%
SFIRS	11,6%

FLAME ENERGY GmbH

Permane la partecipazione paritetica di HERA TRADING e VNG-Erdgascommersz GmbH, nella società di trading FLAME ENERGY, con sede a Vienna.

La società, fino ad ora, ha deciso di non dotarsi di personale proprio e per l'operatività si avvale di servizi prestati dai Soci. E' attiva dal mese di settembre 2006 nel commercio all'ingrosso del gas, a partire da ottobre 2007 è divenuta operativa anche sul mercato italiano limitatamente al Punto di Scambio Virtuale (PSV) e, da ottobre 2008, è pienamente operativa anche per forniture modulate ai REMI. Nel corso del 2009, l'operatività è ulteriormente cresciuta, anche tramite la partecipazione diretta all'attività commerciale sull'Hub di Baumgarten.

Dyna Green Srl

Permane la partecipazione di Hera Trading nella Dyna Green, società che ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo, per conto dei Soci, di opportunità di acquisto ed importazione di gas dalla Libia. La Società ha durata fino al 31 dicembre 2010, capitale sociale pari a euro 30.000 e sede a Milano.
Nel mese di maggio i Soci hanno provveduto ad effettuare un versamento di 225.000 euro a titolo di finanziamento Soci in futuro aumento di capitale (€ 75.00 per Hera trading).

L'assetto societario è il seguente:

Acea	33,33%
Dyna Network	33,33%
Hera trading	33,33%.

1.06 Politica finanziaria e rating

Nonostante la crisi economica e finanziaria abbia continuato a manifestare i suoi effetti anche nel corso del 2009, il Gruppo è riuscito sia a non subire impatti dalla generale riduzione della liquidità sia a contenere il sensibile generale aumento degli spread sui tassi di riferimento.

Gli obiettivi di politica finanziaria che l'Azienda persegue sono rimasti i seguenti:

1. **Rischio Tasso**: definizione ed applicazione di una strategia di copertura del rischio tasso di interesse precisa e coerente con una conseguente copertura pressoché totale a tasso fisso del debito a lungo termine ed in completa compatibilità con gli IAS/IFSR3.
2. **Qualità del debito**: consolidamento del debito a breve termine a favore della porzione a lungo termine.
3. **Linee di credito**: ottenimento di ampi spazi su linee di credito sia uncommitted, sia committed, al fine di garantire liquidità sufficiente a coprire ogni impegno finanziario almeno dei prossimi due anni.
4. **Oneri finanziari**: contenimento del costo del denaro.

In quest'ottica, nel corso del 2009, è stato realizzato quanto segue:

1. **Rischio Tasso**: Tutte le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse in essere risultano perfettamente aderenti al debito sottostante ed in accordo con i principi IAS. Le nuove operazioni di lungo termine sono state emesse a tasso fisso così che la quota di debito a lungo termine a tasso fisso sul totale risulta pari al 91%.

2. **Qualità del debito:** Nell'anno 2009 sono state realizzate le seguenti operazioni di re-financing che hanno permesso di raggiungere il 96% della porzione di debito a lungo termine sul totale.
   - A fine luglio è stato emesso un prestito obbligazionario con scadenza 15 anni, per un ammontare pari a 20 miliardi di Japanese Yen contestualmente oggetto di copertura in euro pari a circa 150 milioni al fine di eliminare i rischi di cambio. Il bond è stato interamente sottoscritto da un singolo investitore e regolato con cedola semestrale pari al 2,925%.
   - A fine novembre 2009 è stato completato con successo il lancio di un Bond decennale di 500 milioni di euro che ha ottenuto una domanda di sei volte superiore all'ammontare offerto permettendo di ridurre il margine originariamente previsto di 120-125 bps a 115 punti base sul midswap a dieci anni. Il Bond è stato collocato con una cedola del 4,5% al prezzo di 99,28.

   Anche queste operazioni non prevedono covenants finanziari tranne quello del limite del corporate rating da parte di anche una sola Agenzia di Rating al di sotto del livello di "Investment Grade" (BBB-).

3. **Linee di credito.** Le linee di credito e la relativa attività finanziaria non sono concentrate su nessun finanziatore specifico ma distribuite omogeneamente fra i principali Istituti Bancari Italiani ed Internazionali con un utilizzo largamente inferiore al totale disponibile

4. **Oneri finanziari**: nonostante il sopra citato rilevante aumento degli spread ed in considerazione del consolidamento del debito a favore della porzione a lungo termine, Hera è riuscita a mantenere il costo del denaro ad un livello medio globale del 4,2%, ben al di sotto di quello di mercato.

Si rammenta che Hera Spa ha in essere un Bond da 500 milioni di euro con un coupon a tasso fisso del 4,125%, con scadenza Febbraio 2016 e cinque emissioni obbligazionarie del tipo "puttable" per un totale di euro 600 milioni. Non si ritiene che il potenziale rischio implicito di rifinanziamento in caso di mancato esercizio dell'opzione put da parte dei finanziatori possa considerarsi tale in quanto (i) i finanziamenti in argomento possono essere considerati analoghi a finanziamenti a 3 o 5 anni con rimborso bullet, (ii) le relative scadenze non sono concomitanti ma diversificate nel tempo, (iii) il *Business Plan* approvato dal CdA di Hera Spa non evidenzia un peggioramento del proprio credito e, pertanto, difficoltà ad accedere al mercato dei capitali nei prossimi anni e, (iv) Hera SpA ha a disposizione delle linee di credito di back-up, irrevocabili ed interamente disponibili, per euro 480 milioni al fine di poter comunque affrontare potenziali scadenze.

Hera Spa mantiene i Rating sul lungo termine di Moody's "A2 negative" e di Standard & Poor's "A-negative"; è' intenzione del Gruppo continuare ad impegnarsi al fine di mantenere in futuro questi livelli di rating di elevato outstanding.

1.07 Ricerca e sviluppo

Nel 2009 le attività di ricerca del Gruppo hanno riguardato principalmente lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica, l'ottimizzazione della gestione delle reti, lo sviluppo tecnologico delle fonti rinnovabili. Particolare risalto è stato dato alla ricerca applicata sui sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante la progettazione definitiva del "laboratorio per l'energia", la cui realizzazione inizierà nel 2010.

I principali progetti di ricerca sono stati:

Laboratorio per l'energia. Nel 2009 è stato completato il progetto definitivo del "laboratorio per l'energia". Si tratta di un centro sperimentale per la ricerca applicata su tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili e alternative, la cui realizzazione sarà avviata nel 2010 a Forlì (in prossimità del polo regionale telecontrollo reti e dei laboratori di analisi su rifiuti solidi, fanghi, diossine ed emissioni in atmosfera). Il "laboratorio per l'energia" consentirà di valutare diverse tecnologie a partire da quelle disponibili sul mercato fino a quelle ancora a livello prototipale, grazie ad una rete avanzata di misura e acquisizione dati. La gestione delle attività sperimentali sarà svolta in collaborazione con l'Università di Bologna.

Progetto CO2. Avviato nel 2005, il progetto ha l'obiettivo di ridurre i fanghi di depurazione e le emissioni di gas serra. Consiste nella sperimentazione di una tecnologia innovativa per la cattura dell'anidride carbonica (CO2) contenuta nelle emissioni gassose dei processi di combustione e la sua utilizzazione nel processo di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione. Nel 2006 e 2007 sono state effettuate una serie di attività sperimentali su un impianto pilota appositamente realizzato: i test effettuati hanno dimostrato una buona capacità di cattura della CO2 e un notevole incremento della produzione specifica di biogas. Nel 2008 sono proseguite le attività sperimentali finalizzate al miglioramento del processo anaerobico, con un primo progetto di applicazione industriale del processo a un impianto a scala reale volto a verificarne la redditività. Nel 2009 sono stati approfonditi alcuni aspetti relativi all'utilizzo di nuovi coadiuvanti di processo con l'obiettivo di aumentare ulteriormente la produzione di biogas. Nel 2009 sono state condotte anche alcune valutazioni relative a ipotesi di applicazione industriale di questa tecnologia a impianti del Gruppo.

Progetto contaminanti emergenti. Con il termine "contaminanti emergenti" si indicano diverse sostanze biologicamente attive di origine antropica quali prodotti per la cura della persona, farmaci, sostanze psicoattive associate alle tossicodipendenze, i relativi metaboliti. Una categoria particolare e trasversale rispetto alle precedenti è quella degli interferenti endocrini. La presenza di queste sostanze nelle acque è considerata uno dei problemi ambientali più rilevanti dell'ultimo decennio. Il problema è sentito sia in Europa sia negli Stati Uniti. Questi contaminanti attraverso i residui del metabolismo umano o animale ovvero il loro uso diretto nell'industria e nell'agricoltura sono presenti nei sistemi acquatici. Hera ha avviato nel 2007 un progetto di ricerca finalizzato a identificare i principali "contaminanti emergenti" nei sistemi idrici (con particolare riferimento alle acque naturali destinate alla potabilizzazione), a mettere a punto metodiche analitiche per la loro determinazione quantitativa, a effettuare indagini sulla presenza di tali sostanze nei sistemi idrici di interesse, a valutare l'efficacia di rimozione degli attuali sistemi di trattamento (potabilizzazione e depurazione). Hera partecipa attivamente al gruppo di studio "Interferenti endocrini e acque destinate al consumo umano" (www.edinwater.com) promosso dalla Fondazione Amga di Genova (www.fondazioneamga.it). Del gruppo di studio fanno parte altre *multiutility* italiane, diversi dipartimenti universitari e l'Istituto Superiore di Sanità. Nel 2008 è stata avviata una collaborazione anche con il Centro Ferrara Ricerche e con l'Istituto Mario Negri, al fine di effettuare alcune indagini sui microinquinanti di origine farmaceutica nelle acque reflue. Nel corso del 2009 sono state acquisite e testate dai laboratori del

Gruppo alcune metodiche analitiche e sono state effettuate alcune analisi su acque naturali destinate alla potabilizzazione. Altre analisi sono state effettuate su campioni di acque reflue in collaborazione con l'Istituto Mario Negri.

Progetto catalisi ambientale. Il progetto, avviato nel 2007 con la collaborazione dell'Università di Bologna e con la partecipazione dell'Istituto Superiore di Sanità, prevede di verificare l'impiego dei tradizionali catalizzatori, utilizzati per l'abbattimento degli ossidi di azoto, anche per l'abbattimento delle diossine. Nel 2007 è stata eseguita la caratterizzazione di alcuni catalizzatori commerciali, con ottimi risultati, soprattutto per quelli utilizzati sugli impianti del Gruppo. Nel 2008 è stato progettato il prototipo del nuovo filtro e sono stati pianificati i campionamenti per la caratterizzazione di dettaglio delle emissioni per mezzo di analisi effettuate dai laboratori del Gruppo in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. I campionamenti sono iniziati nel 2009 presso il nuovo termovalorizzatore di Forlì.
Parallelamente è stato condotto uno studio su un catalizzatore utilizzato dal Gruppo, con risultati interessanti.

Progetto localizzazione automatica perdite. Il progetto consiste nello studio di sistemi innovativi per la localizzazione automatica delle perdite idriche da utilizzare con il sistema di telelettura. Nel 2007 è stato allestito un sito di prova e sono stati effettuati test in diverse condizioni ambientali. I primi risultati sperimentali sono stati estremamente interessanti. Nel 2008 sono state affinate le tecniche di indagine mediante la realizzazione di un dispositivo per le acquisizioni in campo in automatico, senza presidio, lo sviluppo di uno strumento di analisi statistica su piattaforma MatLab® e la progettazione di un dispositivo per la simulazione di perdite idriche. Il dispositivo è stato realizzato nel 2009 e installato presso utenze reali insieme alla strumentazione di acquisizione realizzata l'anno precedente. La notevole mole di dati ha permesso una migliore caratterizzazione del fenomeno fisico rispetto al passato. Nel 2010 saranno approfonditi gli aspetti relativi all'industrializzazione del dispositivo.

Progetto bio-hydro. Il progetto si propone di sviluppare un ciclo di smaltimento di scarti organici del settore agro-zootecnico consistente nella fermentazione ad idrogeno di almeno una tipologia di scarto agro-zootecnico, e nella co-digestione a metano del residuo di tale processo con altri scarti agro-zootecnici e/o con la frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Il progetto è svolto in collaborazione con Herambiente e la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e cofinanaziata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Progetto energy efficiency benchmarking. Il progetto ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per migliorare l'efficienza energetica degli impianti del servizio idrico integrato. Attraverso il benchmarking e l'opportuna schematizzazione dei processi d'impianto, sarà possibile misurare e monitorare l'efficienza energetica di ciascun impianto. L'attività riguarda inizialmente gli impianti di depurazione. Il progetto è coordinato dal Water Research Center di Swindon (UK) e vede la partecipazione di diverse *multiutility* europee. L'attività, avviata nel 2007, è proseguita nel 2008 con la caratterizzazione dei consumi energetici presso l'impianto di depurazione di Cervia (RA), la definizione dei punti di misura per le verifiche dei reali efficientamenti e la relativa installazione della strumentazione necessaria. Nel 2009 l'attività ha riguardato la messa a punto del modello energetico dell'impianto pilota. Contestualmente l'unità di Energy Management del Gruppo ha approfondito gli aspetti economici tenendo anche conto dei sistemi di incentivazione previsti dalle norme vigenti.

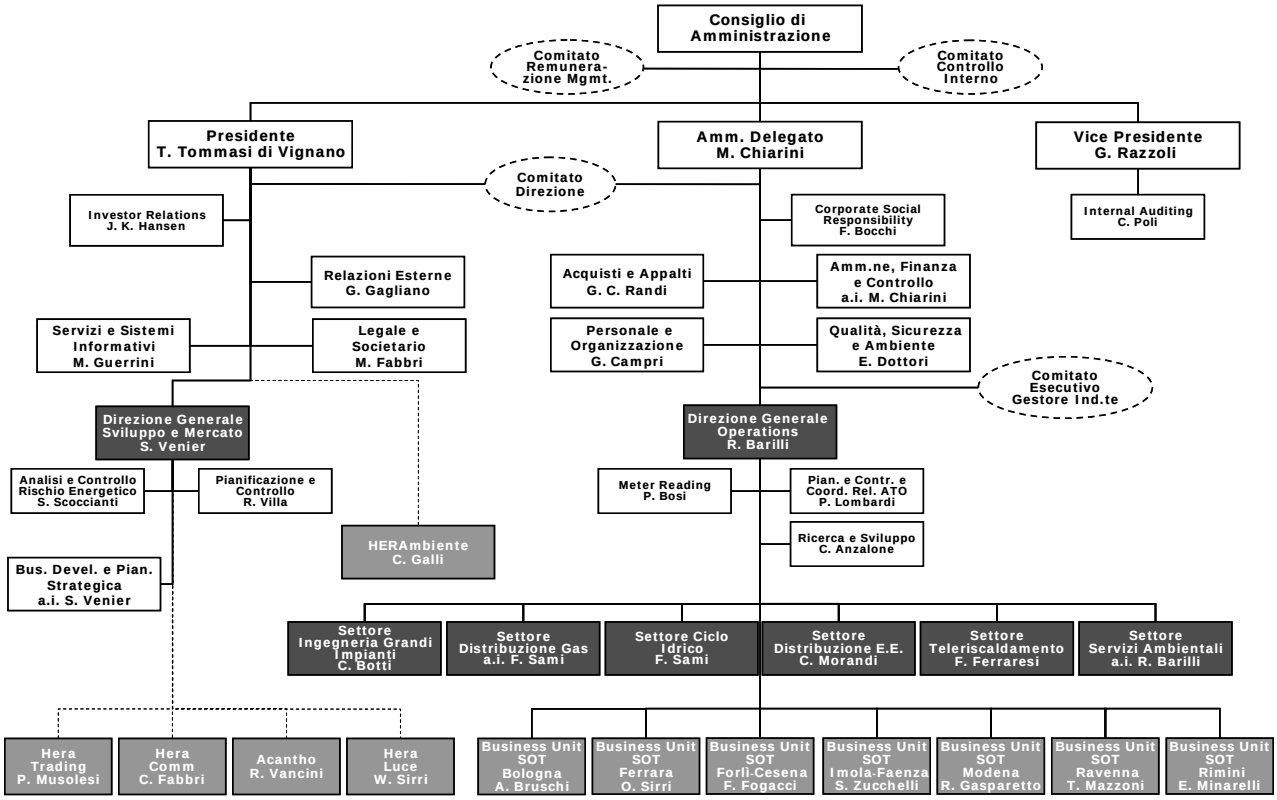
Progetto fuel-cell. Il progetto intende valutare l'efficienza di impianti di produzione distribuita di energia elettrica e calore attraverso celle a combustibile alimentate a metano o a idrogeno. Nel 2006 è stata completata la realizzazione di un prototipo di cella a membrana polimerica alimentata a metano. Nel 2007 la cella è stata trasferita nei laboratori Enea di Bologna. Nel 2008 sono stati eseguiti test di funzionalità e si è valutata con il costruttore la possibilità di effettuare un upgrade della cella. Il 2009 ha visto l'upgrade della cella in vista di con un suo possibile impiego nel Laboratorio per l'Energia.

Progetto gestione automatica impianti. Il progetto, sviluppato in collaborazione con Enea, prevede lo sviluppo di un sistema per la gestione automatica dei principali parametri di funzionamento degli impianti del servizio idrico. Il sistema dovrà mantenere le condizioni di processo di un dato impianto nella condizione di massima efficienza, in funzione della composizione del refluo (depuratori) o dell'acqua grezza (potabilizzatori) in ingresso. L'obiettivo è quello di garantire la qualità del prodotto finale e ridurre i consumi energetici. Nel 2008 sono stati avviati i lavori presso il depuratore di Calderara di Reno (Bo) che sarà utilizzato come sito di prova. Nel 2009 è stata installata la strumentazione di analisi e controllo presso il sito e sono state avviate le acquisizioni dei dati in campo.

Progetto di modellazione degli impianti del ciclo idrico. Il progetto prevede lo sviluppo di modelli matematici finalizzati alla simulazione, sia idraulica sia di processo, degli impianti di depurazione. L'obiettivo consiste nell'acquisire gli strumenti e il know-how necessari per avviare il coordinamento della modellazione matematica degli impianti del ciclo idrico integrato. Tale attività, che va ad affiancare quella già consolidata sui modelli di rete, si rende necessaria per supportare le attività di gestione, di potenziamento e di efficientamento degli impianti. Il progetto è svolto in collaborazione con Enea. Nel 2009 sono state effettuate le attività preliminari per lo sviluppo del modello del sito campione e la selezione del software di calcolo fra quelli disponibili sul mercato

1.08 Risorse umane e organizzazione

La macrostruttura organizzativa



Risorse umane

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti del Gruppo Hera sono 6.481 (aziende consolidate), con la seguente ripartizione per qualifica: dirigenti (123), quadri (328), impiegati (3.194), operai (2.836). Tale assetto è stato determinato dai seguenti movimenti: entrate (+174), uscite (-205), variazioni di perimetro societarie[1] (+110), variazioni di perimetro attività[2] (11). Si evidenzia inoltre che le assunzioni sono state determinate essenzialmente dal cambio mix con inserimento di personale qualificato; si registra infine un incremento complessivo nel numero di laureati rispetto al 2008: si passa dal 12% sul totale dipendenti a tempo indeterminato del 2008 (pari a 702 unità), al 15 % del primo semestre 2008 (pari a 947 unità).

[1] *Acantho e Satcom*
[2] *Acquisizione Discarica Urbania (Marche Multiservizi)*

Organizzazione

Il 2009 ha visto importanti cambiamenti dal punto di vista societario ed organizzativo che hanno condotto il Gruppo ad evolversi in coerenza con il contesto di *business*.
In un'ottica di semplificazione societaria, infatti, è stato approvato il superamento della struttura societaria delle Sot con l'integrazione delle loro attività nella *Holding*.
Contestualmente a tale operazione e coerentemente alla delibera 11/07 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che prevede per le aziende multiservizi l'obbligo di separazione funzionale delle attività di vendita da quelle di distribuzione per i servizi di energia elettrica e gas, le attività commerciali della gestione clienti delle Sot sono state collocate in Hera Comm.

Inoltre, al fine di garantire il miglioramento ed una maggiore standardizzazione del livello di servizio fornito dalle strutture centrali verso i territori, sono state accentrate gerarchicamente dalle Sot alle rispettive direzioni centrali le attività dell'Amministrazione, QSA e Rapporti con i Media e Comunicazione Locale con il mantenimento del presidio territoriale dal punto di vista logistico.
Il riassetto della macrostruttura del Gruppo ha visto pertanto il superamento delle divisioni e l'istituzione di nuove direzioni e direzioni centrali.
Al Presidente, infatti, riportano le Direzioni Centrali Legale e Societario, Servizi e Sistemi Informativi, Relazioni Esterne e la Direzione Investor Relations. In ambito Direzione Centrale Servizi e Sistemi Informativi si inserisce il cambiamento organizzativo di Famula On Line (con effetti operativi dal 1° gennaio 2010) caratterizzato da una maggiore focalizzazione al cliente interno e dall'uscita delle attività commerciali del mercato esterno.
Sempre al Presidente fanno capo la Direzione Generale Sviluppo e Mercato e, dal 1° luglio 2009, Herambiente Srl, attraverso il trasferimento del ramo di azienda della Divisione Ambiente relativo alla gestione degli impianti – e delle società controllate da essa coordinate – in Ecologia Ambiente e la contestuale fusione per incorporazione di Recupera. Da un punto di vista organizzativo, questa operazione comporta, nell'ambito della Direzione Produzione (impianti di trattamento e smaltimento rifiuti) il passaggio da una logica territoriale ad una per filiera, con conseguente specializzazione nella gestione delle varie tipologie di impianto; da un punto di vista commerciale, nell'ambito della Direzione Mercato, viene garantito, anche a livello organizzativo, un presidio dedicato e focalizzato alle attività di libero mercato nella gestione dei rifiuti (rifiuti speciali).
Dall'Amministratore Delegato dipendono le Direzioni Centrali Acquisti e Appalti, Amministrazione, Finanza e Controllo, Personale e Organizzazione, Qualità, Sicurezza e Ambiente e la Direzione Corporate Social Responibility.
Inoltre, dall'Amministratore Delegato dipende la Direzione Generale Operations nell'ambito della quale oltre alle variazioni già menzionate relative alle SOT, è stata revisionata l'organizzazione razionalizzandone l'assetto complessivo dell'area, con focus sul rafforzamento delle strutture di coordinamento dei *business* regolamentati e sul presidio integrato e dedicato del "ruolo del distributore".
Dalla Direzione Generale Operations dipendono infatti oltre alle sette *Business Unit* Strutture Operative Territoriali, i Settori Ciclo Idrico, Distribuzione Gas, Distribuzione Energia Elettrica, Servizi Ambientali, Ingegneria Grandi Impianti e Teleriscaldamento. Nell'ambito dello staff della Direzione Generale Operations sono confluite inoltre le attività di Meter Reading precedentemente allocate in Divisione Servizi.
Il 2009 ha visto inoltre il consolidamento societario di Acantho e Satcom, società che operano nell'ambito dei servizi di telecomunicazione. Tale operazione ha visto l'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo di circa 130 risorse.
E' stata finalizzata la razionalizzazione dei laboratori analisi: nell'ambito dell'implementazione del progetto, sono terminati i piani di accentramento delle attività e delle risorse verso i presidi di Bologna, Ravenna e Forlì.
Prosegue, infine, la fase di finalizzazione relativa all'accentramento del telecontrollo fluidi: in seguito alla realizzazione del centro unico di telecontrollo di tutte le reti a fluido (ciclo idrico, gas e teleriscaldamento) del Gruppo Hera presso la sede di Forlì, inaugurato nel mese di maggio 2008, è in corso di realizzazione il piano di trasferimento risorse e attività programmato da progetto.

Relazioni industriali

Nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo integrativo di Gruppo del 22 marzo 2006 è stata avviata una revisione del sistema di relazione che tenga conto della dimensione multi regionale / nazionale già oggi assunte dal Gruppo, finalizzata a migliorarne l'efficacia.
Le dinamiche sindacali hanno poi visto sviluppare e concludere la discussione sugli appalti, in merito specificamente allo stato dell'arte dell'applicazione delle linee guida in tutti i territori del Gruppo.
Si è pervenuti all'armonizzazione dell'organizzazione della reperibilità della manutenzione degli impianti della Divisione Ambiente ora Herambiente Srl.
E' stata inoltre avviata la trattativa finalizzata a pervenire ad una riorganizzazione in termini di omogeneità dei turni di lavoro dei termovalorizzatori.
Sono state avviate e completate le procedure "sindacali" finalizzate al trasferimento del personale nella società degli impianti dell'Ambiente, Herambiente Srl.
La discussione sindacale si è protratta inoltre su temi di significativo impatto organizzativo conseguente all'avvio del processo di desocietarizzazione delle Sot. Tale processo si è concluso a fine anno 2009 ed ha portato al conferimento in Hera Spa, con effetto dal 31 dicembre, di tutte le attività svolte dalle Sot con esclusione delle attività di gestione clienti confluite invece e sempre con effetto dalla predetta data in Hera Comm Srl.
Le tematiche sindacali hanno riguardato essenzialmente le ricadute in termini di collocazione organizzativa del personale coinvolto e dei trattamenti economici normativi conseguenti al passaggio societario.
Da ultimo è stato avviato nel mese di settembre il confronto sul rinnovo del contratto collettivo integrativo di Gruppo del 22 marzo 2006 sulla base di una piattaforma presentata dalle organizzazioni sindacali. Si sono susseguiti numerosi incontri finalizzate a integrare o rivisitare le regole comuni di rapporti sindacali (protocollo di relazioni industriali), la formazione, sicurezza ecc.. La discussione avviata è tutt'ora in corso e porterà altresì alla definizione di un nuovo accordo sul "premio di risultato di Gruppo".

Formazione e Sviluppo

Per consolidare la relazione fra le politiche formative e gli obiettivi strategici perseguiti a livello di Gruppo, Hera ha deciso di avviare un programma di ricerca in collaborazione con CRISP (Centro di ricerca interuniversitario per i servizi di pubblica utilità) avente per oggetto lo studio delle Corporate Universities e dell'alta formazione manageriale applicate alla realtà dei servizi di pubblica utilità.
Nell'ambito dei programmi di formazione istituzionale e manageriale, sono stati realizzati ulteriori percorsi di coaching individuale e interventi di formazione su aspetti economici e gestionali delle public utilities che hanno coinvolto laureati e alti potenziali neoassunti.
E' inoltre stata realizzata, in collaborazione con Alma Graduate School, la prima edizione del percorso di Sviluppo Manageriale finalizzato al consolidamento delle competenze gestionali e allo sviluppo di capacità di gestione dei collaboratori.
Nell'ambito della collaborazione con la Fondazione Alma Mater è stata realizzata la terza edizione del Corso di Alta Formazione "Regolazione e mercato nei servizi di pubblica utilità" rivolta alle risorse inserite nell'ambito del progetto sviluppo del potenziale. E' previsto l'avvio già dal mese di gennaio 2010 della quarta edizione, rivolta a Dirigenti e Quadri

L'articolato programma di formazione e informazione predisposto nel 2008 a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico in materia di tutela della salute e delle sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008) ha visto per tutto il 2009 eventi dedicati che hanno coinvolto le diverse figure professionali (Dirigenti, Preposti, RLS).

Nel primo trimestre 2009 sono state realizzate specifiche sessioni formative rivolte ai formatori interni che in corso d'anno sono stati direttamente coinvolti come docenti nell'ambito della formazione sui rischi specifici delle diverse aree aziendali.

Si è data continuità, inoltre, alle attività di formazione in adempimento agli obblighi di legge (antincendio, primo soccorso, ecc.).

Nel corso del 2009 è proseguita l'intensa attività di addestramento e aggiornamento professionale del personale tecnico ed operativo e quella specificamente finalizzata al mantenimento e rafforzamento delle competenze operative riguardanti le attività ritenute critiche Sotto il profilo della qualità del servizio, della sicurezza e dei possibili impatti ambientali.
Oltre il 47% delle attività di formazione è stato realizzato con docenti interni anche in applicazione del modello Scuola Mestieri, a regime ormai in tutti i territori.
Con le pubblicazioni realizzate nel 2009, i volumi della Scuola dei Mestieri hanno raggiunto quota 12.
Gli ultimi Quaderni di mestiere stampati (strumenti di supporto didattico per i percorsi di affiancamento e apprendimento in situazione di lavoro) sono: "Gestione in Back Office della relazione con il cliente" e "Gestione della relazione telefonica con il cliente".
Nell'area commerciale, oltre all'attività di aggiornamento permanente sugli aspetti normativi e sui sistemi informativi di riferimento, si è conclusa la formazione degli addetti alla gestione delle relazioni con i clienti (nel corso del 2008 sono stati formati tutti gli operatori addetti ai call center e da settembre 2008 hanno preso avvio le sessioni rivolte a tutti gli addetti alle attività di sportello clienti, che si sono concluse nel primo trimestre 2009).
Nei primi mesi dell'anno è stato inoltre realizzato un programma di formazione rivolto al personale proveniente da SAT sui sistemi informativi per la gestione clienti (SAP ISU, Siebel, ecc..).
Uno specifico programma di Sviluppo Manageriale articolato in moduli ha interessato Responsabili di Hera Comm ed Hera Trading. Le principali tematiche gestite in aula sono state: people management, project management, comunicazione e negoziazione efficace, problem solving e decision making.
Nel secondo semestre ha preso avvio il programma formativo sul ruolo del distributore alla luce della normativa di riferimento sull'unbundling, che ha coinvolto Responsabili delle aree maggiormente impattate (in particolare Reti, Gestione Clienti, Controllo di gestione).

I Gruppi di miglioramento rappresentano ormai dal 2006 una delle principali modalità di coinvolgimento del personale (in particolare impiegati e operai) adottata dal Gruppo Hera per creare occasioni di partecipazione attiva al miglioramento delle attività lavorative quotidiane, valorizzare le competenze professionali e, conseguentemente, migliorare il clima, la motivazione e il senso di appartenenza.
Nel corso del secondo semestre del 2009 sono stati attivati 4 nuovi Gruppi di Miglioramento in risposta a specifiche esigenze segnalate dalle UdB coinvolte.
Come ormai da prassi, nel corso del 2010 le iniziative di miglioramento approvate dalle Direzioni saranno oggetto di specifico monitoraggio nelle loro fasi operative di messa in campo.

Il consuntivo 2009 di ore e costi risulta inferiore agli anni precedenti per effetto della riduzione di budget avvenuto in corso d'anno; sono state tuttavia erogate complessivamente 144.898 ore di formazione (pari al 121% del revised target ore)
Sono state registrate oltre 29.800 partecipazioni e oltre il 90% dei dipendenti del Gruppo è stato coinvolto in almeno un'attività di formazione.
Le ore pro capite risultano pari a 23 ore, mantenendosi in continuità con il dato 2007 (nel 2008, per effetto anche delle iniziative volte alla diffusione del Codice Etico il dato si attestò in via eccezionale sulle 33 ore pro capite)

L'investimento economico complessivo, al netto dei costi del personale in formazione e dei docenti interni, risulta pari a 880.200 euro.

I dati confermano l'impegno consistente sia di carattere economico che di risorse che il Gruppo Hera dedica alla valorizzazione ed allo sviluppo continuo del capitale umano.

Asse Formativo	Ore Uomo
Addestramento professionale e formazione specialistica	68.830
Qualità Sicurezza e Ambiente	44.148
Formazione istituzionale e manageriale	25.948
Informatica	5.972
Totale	**144.898**

Nel 2009 è proseguita l'implementazione del Progetto Laureati, nato nel 2004, il Progetto ha l'obiettivo di reclutare ed assumere giovani laureati ad alto potenziale professionale. Attualmente sono in forza 93 risorse inserite nel Gruppo nell'arco del quadriennio 2004-2008.
Nel 2009 sono state inserite 19 giovani risorse che nel corso del 2009 hanno terminato il corso di basic management previsto.
Contemporaneamente, nella seconda metà del 2009 è iniziata la fase di reclutamento e selezione per la nuova edizione del Progetto.
La selezione prevede una prima fase di assessment, alla quale partecipano candidati che vengono precedentemente selezionati tramite i curricula pervenuti in azienda e che rispondano a determinate caratteristiche anagrafiche e curriculari.
Nel 2009 hanno partecipato all'assessment 59 giovani laureati.
Nei primi mesi del 2010 si concluderà la fase di selezione dei 59 giovani laureati che hanno partecipato all'assessment e che determinerà l'ingresso in azienda di circa 17 nuove risorse tramite Contratto di Inserimento della durata di 18 mesi.

A partire dal 2008 è stato avviato un progetto di Sviluppo del Potenziale con lo scopo di valorizzare e accrescere il potenziale delle giovani risorse già presenti nel Gruppo.
Ne fanno parte tutte le risorse appartenenti alle edizioni 2004, 2005 e 2006 del Progetto Laureati e altre giovani risorse con analoghe caratteristiche anagrafiche e curriculari.
100 risorse in totale che a partire da febbraio 2008 hanno, prima sostenuto un'intervista motivazionale e di orientamento e poi sono state coinvolte in due giornate di Assessment Development Centre durante le quali è stato valutato il potenziale di crescita professionale per ognuna di loro.
In coerenza con i risultati ottenuti sono stati disegnati i percorsi individuali di crescita professionale più idonei.
Durante il 2009 le risorse coinvolte hanno intrapreso iniziative formative/sviluppo in base ad un piano di azione annuale.

Il Gruppo Hera ha in essere una convenzione quadro con l'Università di Bologna che prevede incentivi per la formazione di laureandi e neolaureati, con particolare riguardo per le tematiche relative all'acqua, all'energia e all'ambiente, attraverso l'assegnazione di borse di studio della durata di 6 mesi per i laureandi e di 12 mesi per i neolaureati.
In quest'ambito una specifica convenzione con la facoltà di Chimica Industriale consente ai giovani laureati o laureandi di svolgere tirocini curriculari, formativi o di orientamento.
Come negli anni scorsi, anche nel 2009 il Gruppo Hera ha aderito al Progetto PIL (Percorsi di Inserimento Lavorativo) dell'Università degli Studi di Ferrara offrendo ad altri 4 laureati/laureandi l'opportunità di integrare il curriculum universitario con una esperienza formativa in azienda; i percorsi prevedono un periodo di stage di 3 mesi e, successivamente, l'inserimento in azienda con un contratto a termine di 12 mesi.
È proseguita inoltre nel 2009 la Convenzione stipulata nel 2008 con l'Università di Ferrara che prevede l'accoglimento in azienda di studenti e laureati da non più di 18 mesi per tirocini formativi e di orientamento.
Nel 2009 sono stati ospitati in azienda 7 tirocinanti provenienti dai seguenti master: Master in Organizzazione e Management della Formazione, Master in Direzione Lavori e Direzione del Cantiere, Master in Scienze Tecnologie e Mangament.

1.09 Sistemi informativi

Nel corso dell'anno 2009 i sistemi informativi del Gruppo Hera, ancora gestiti dalla società del Gruppo Famula on Line Spa, hanno proseguito il percorso tracciato nei precedenti anni, operando secondo le seguenti linee guida: efficacia nel soddisfare le esigenze di *business*, capacità di consolidare l'efficienza operativa delle società e strutture del Gruppo Hera, tempestività nell'adeguare i sistemi informativi alle normative del settore.

Per quanto riguarda l'efficienza interna dei sistemi informativi, gli obiettivi sono stati il miglioramento della qualità dei servizi di information technology erogati, il consolidamento delle architetture informatiche in linea con le tecnologie presenti sul mercato, l'ottimizzazione del modello di funzionamento operativo e organizzativo.

Indicatori rilevanti per evidenziare il contributo dato dai sistemi informativi alle attività di *business* del Gruppo Hera, sono rappresentati dai seguenti volumi:
circa 15 milioni di bollette emesse;
circa 3,1 milioni di richieste di servizio, gestite tramite quattro canali:
call center;
sportelli fisici;
posta;
internet.

Nel 2009 i sistemi informativi hanno gestito oltre 100 progetti, classificati nelle seguenti tipologie:

Supporto alle nuove esigenze di *business* e soddisfacimento dei requisiti regolatori di settore:
attuazione del piano di evoluzione dei sistemi informativi in rispetto ai requisiti espressi dalla normativa relativa all'unbundling; in particolare si evidenziano i seguenti progetti:
Portale Evoluto Gas con agenda del distributore
Sistema di dialogo con i Distributori di Hera Comm;
completamento delle attività progettuali per l'integrazione nei sistemi informativi di Gruppo delle società Sat e Riccione Gas;
adeguamento dei sistemi informativi gestionali a diverse normative, fiscali e regolatorie, in particolare:
delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
reportistica specifica per AEEG e per l'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
evoluzione delle componenti tariffarie per l'Energia Elettrica;
realizzazione del libro Unico per il Lavoro, che sostituisce i libri paga e matricola e gli altri libri obbligatori, entrato in vigore il 19 febbraio 2009;
realizzazione dell'accorpamento dei conti contrattuali finalizzato all'incremento del numero di fatture multiservizio e multisocietà;
avvio del progetto di ottimizzazione delle funzionalità di calcolo tariffe Energia Elettrica *Business*.

Miglioramento dell'efficienza dei processi operativi del Gruppo Hera:
realizzazione dell'Help Desk fornitori per il sistema di eProcurement;
adeguamento dei sistemi gestionali per il controllo dell'allocazione della spesa rispetto al budget;
efficientamento dei processi di fatturazione e gestione incassi;
avvio del nuovo sistema di Risk Management, utilizzato da Hera Trading;
ottimizzazione delle interfacce tra i sistemi di front office e back office, con la riduzione della difettosità nel trattamento delle informazioni;
evoluzione dei sistemi informativi per la gestione del processo di Pronto Intervento per il telecontrollo fluidi e avvio del progetto di Pronto Intervento per la rete energia elettrica;
bonifica ed ottimizzazione delle attività di gestione dello stradario e della cartografia di base per le reti gas, acqua, energia elettrica, teleriscaldamento e pubblica illuminazione;
ottimizzazione del processo di stampa dei documenti di fatturazione;
adeguamento dei sistemi informativi per supportare la nuova struttura organizzativa, in particolare societarizzazione Herambiente srl e realizzazione delle Strutture Operative Territoriali;
revisione del sistema informativo per la gestione del bilancio consolidato di Hera.

Riduzione del rischio tecnologico e miglioramento dei livelli di sicurezza e dell'efficienza nell'esercizio dei sistemi informativi:
attuazione del piano di aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica e degli applicativi, mediante la migrazione a nuove release per i principali sistemi informativi gestionali, in particolare SAP;
prosecuzione delle attività di consolidamento e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica per supportare il costante incremento dei volumi di *business* e per aumentare il grado di affidabilità nell'erogazione dei servizi (es. centralizzazione sistema Energy Data Management, archiviazione e back up da remoto, ottimizzazione base dati, consolidamento tecnologico del sistema di CRM Siebel, ottimizzazione tempi di calcolo dei ratei);
avvio del progetto IAM – Identity Access Management, per automatizzare il ciclo di vita dell'identità degli utenti che accedono ai sistemi informativi del Gruppo Hera;
evoluzioni secondo quanto definito nel documento programmatico della sicurezza.

Miglioramento dell'efficienza interna di Famula on Line Spa:
aggiornamento dei sistemi di monitoraggio delle infrastrutture applicative
avvio dell'aggiornamento tecnologico del sistema di EAI – Enterprise Application Integration.

Si evidenzia infine che nel 2009 è stato completato il progetto di revisione del modello organizzativo di gestione dei sistemi informativi di Hera, volto a identificare l'assetto ottimale per supportare a partire dal 2010 il Piano Industriale del Gruppo.

1.10 Qualità sicurezza e ambiente

Nel corso del 2009 gli obiettivi programmati da parte della Direzione Centrale Qualità, Sicurezza Ambiente, sono stati conseguiti con ottimi risultati, non va dimenticato che la funzione di servizio svolta dalla DCQSA si rivolge a tutte le strutture aziendali del Gruppo, con particolare coinvolgimento di quelle operative territoriali che hanno interagito con un notevole sforzo ed impegno per il conseguimento dell'ambizioso obiettivo di certificare il nostro sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente.

In particolare è stata ottenuta la certificazione OHSAS 18001:2007 per la I e la II porzione di scopo che hanno visto coinvolti rispettivamente:
ad aprile 2009, i Servizi Ambientali e le gestioni del teleriscaldamento delle SOT e le strutture centrali di indirizzo e supporto della SpA;
a novembre 2009, la distribuzione GAS ed Energia Elettrica delle SOT e le relative direzioni di settore, i Laboratori e la Struttura Grandi Impianti, oltre al mantenimento degli argomenti della I porzione di scopo. Tutto con risultati decisamente soddisfacenti, con punte di eccellenza ma sempre anche con aspetti da migliorare.

A maggio 2009 sono state superate positivamente le verifiche per il rinnovo delle Certificazioni ISO 9001 e ISO 14001. Per entrambe, a completamento dei due iter certificativi, l'azienda ha registrato i migliori risultati in assoluto, rispetto alle precedenti esperienze: nessuna non conformità ostativa e una netta riduzione delle non conformità minori fino ad un terzo rispetto agli anni precedenti.

Con O.d.S. n.7/2009, in data 11 Febbraio, l'unità organizzativa Coordinamento Privacy è confluita alle dirette dipendenze della Direzione Centrale Qualità, Sicurezza Ambiente. Contestualmente, al Direttore è stata conferita, con delega l'attività di competenza del "Rappresentante del Titolare" ai sensi del D.lg. 196/03, con l'intento di un consolidamento del ruolo di governo e di controllo dei Sistemi di Gestione aziendali da parte della Direzione Centrale Qualità, Sicurezza Ambiente.

Nel mese di Aprile si è completata l'attività di formazione in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro rivolta ai dirigenti ai fini della sicurezza e sempre nello stesso ambito è stata avviata la formazione a cascata rivolta ai preposti e ai lavoratori che con il primo modulo formativo ha raggiunto più di 7000 persone. Nella seconda metà dell'anno è stato avviata la formazione relativa al secondo modulo per i preposti raggiungendo più di 3000 persone.

Nel 2009 è stato dato un significativo impulso alla informatizzazione degli aspetti gestionali in merito alla medicina del lavoro, alla raccolta delle informazioni per l'elaborazione del documento di valutazione dei rischi, alla gestione degli infortuni.

A luglio la DCQSA ha organizzato una formazione specifica per tutti i Responsabili QSA e per gli RSPP del Gruppo relativamente alle tecniche di investigazione degli incidenti e near miss. In aggiunta DCQSA ha acquistato i diritti di utilizzo del metodo oggetto di questa formazione denominato SCAT. In vista di tale acquisto, lo strumento è stato anche oggetto di affinamento e personalizzazione per la realtà di Hera.

A settembre la Direzione Centrale QSA ha promosso e coordinato un tavolo di lavoro per proporre e condividere con DNV i criteri con i quali si approcceranno i numerosi temi di conformità in materia di salute e sicurezza sul complesso ed articolato mondo del Ciclo Idrico Integrato che sarà oggetto dei certificazione con la III porzione di scopo 18001 nel 2010.

A novembre, allo scopo di creare uno strumento concreto per incoraggiare il ritorno delle informazioni dai lavoratori consentendo uno scambio di informazioni di richieste e di segnalazioni tempestivo ed efficace, è stato creato un canale di comunicazione preferenziale tra i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, il Servizio Prevenzione e Protezione e il Datore di Lavoro, tramite attivazione di caselle di posta elettronica specifiche per ogni territorio.

Nello stesso periodo è stato avviato, congiuntamente alla Direzione Centrale Acquisti e Appalti, un ciclo di audit per verificare il grado di applicazione delle principali procedure aziendali relativamente al controllo dei fornitori e delle forniture. A novembre l'iniziativa è partita sulle SOT di Modena e Ravenna e nel 2010 sarà completata sulle altre SOT e su Herambiente.

Anche relativamente alla gestione delle certificazioni per l'Emission Trading, sono state condotte una serie di iniziative quali:

- conduzione di audit interni,
- organizzazioni di una task force sul tema specifico tesa ad analizzare le problematiche comuni e ad allineare i comportamenti,
- revisione della procedura relativa
- coordinamento di tutti gli adempimenti verso il ministero

Tutte queste attività si sono aggiunte alle attività ordinarie che la DCQSA pianifica ed effettua per il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato del Gruppo. L'ottenimento delle certificazioni è sicuramente il momento di massimo sforzo, ma questo non esaurisce l'impegno a garantire il miglioramento continuo, requisito prescrittivo di tutte e tre le norme certificabile da noi adottate: 9001, 14001 e 18001.

Fra le principali attività ordinarie condotte nel 2009 ha visto la DCQSA significativamente impegnata in:
attività di verifica coerenza QSA di procedure ed istruzioni redatte da varie strutture aziendali: nel 2009 sono state Sottoposte alla DCQSA per verifica di coerenza per tutte è stata evasa la richiesta di verifica di coerenza QSA.
aggiornamento della documentazione di sistema, Manuale QSA, Procedure di sistema, Documenti di valutazione del rischio, Analisi ambientali,
affiancamento ai referenti aziendali per il monitoraggio delle prestazioni dei fornitori: nel 2009 sono stati condotti 36 affiancamenti su 33 pianificati pari al 109% del pianificato.
affiancamento al Facility Management nelle attività di verifica dei presidi territoriali presso le varie SOT: nel 2009 sono stati condotte 8 verifiche in affiancamento al Controllo Sicurezza del FM sulle 7 pianificate nell'anno, con una prestazione pari al 110%.
conduzione di audit interni: nel 2009 sono stati condotti 54 audit rispetto ai 49 pianificati in totale, con una prestazione pari al 110%.
Partecipazione ai team di valutazione per le NC molto gravi aperte dai vari referenti aziendali ai fornitori in relazione a contratti centralizzati, nel 2009 sono stati convocati 21 team dall'ufficio acquisti e a tutti la DCQSA ha garantito la presenza.

Sul versante Privacy – oltre gli ordinari adempimenti di legge - le attività svolte hanno richiesto un particolare impegno nel supportare i cambiamenti organizzativi avvenuti nel 2009 (costituzione di Herambiente e Desocietarizzazione programmata per la fine del 2009 inizio 2010) evidenziando come tale argomento non sempre valutato per i significativi impatti sul sistema aziendale in merito al trattamento di qualsiasi dato rispetto a qualsiasi soggetto che entra in contatto con il Gruppo Hera.

Si segnala inoltre lo straordinario impegno profuso per la gestione delle seguenti necessità: studio e l'implementazione del nuovo sistema di gestione di Gruppo (Politica, Linea Guida, Deleghe e prime procedure); coordinamento degli adempimenti imposti dalla Provvedimento del Garante Privacy sulla governance dei soggetti che svolgono attività di amministrazione di sistemi informatici aziendali (attività ancora in corso con notevolissimo impatto anche su FoL).
Infine secondo quanto disposto dalla Regola 26 dell'Allegato B) al "Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali", si rende noto che per l'esercizio di riferimento Hera Spa in qualità di Titolare ha provveduto ad aggiornare il proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Da non dimenticare il significativo impegno della DCQSA in occasione della desocietarizzazione, infatti, a partire dall'inizio del 2010, sono stati accentrati anche gerarchicamente alle dirette dipendenze della DCQSA i Servizi Prevenzione e Protezione e tutte le funzioni QSA territoriali che erano precedentemente alle dirette dipendenze dei Direttori di SOT.

Questi cambiamenti organizzativi determineranno significativi mutamenti sia operativi che di carattere culturale per le funzioni ora centralizzate. Per traghettare questi cambiamenti, nei primi mesi del 2010 la direzione sarà fortemente impegnata in attività di condivisione ed ascolto sulle problematiche che eventualmente potrebbero nascere dai cambiamenti operati.
Sono invece di immediata evidenza gli effetti sinergici e di impatto sui costi che alcune modifiche potranno o hanno già determinato in particolare sulla standardizzazione ed anche sulla omogeneizzazione dei comportamenti e delle valutazioni.

"Ai sensi della Regola 26 dell'Allegato B) al "Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali", si rende noto che per l'esercizio di riferimento Hera Spa in qualità di Titolare ha provveduto ad aggiornare il proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)."

1.11 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - articolo 123-bis TUF

1. Profilo dell'emittente

Il Gruppo Hera nasce nel 2002 dall'integrazione di undici aziende di servizi pubblici dell'Emilia Romagna ed ha continuato negli anni successivi la propria crescita territoriale per espandere il proprio *core business*.
Tale crescita è stata possibile grazie alla struttura organizzativa, articolata in una Capogruppo ed in strutture territoriali operative, che hanno costituito un modello di sviluppo fortemente innovativo.
Hera è tra le principali *multiutilities* italiane nei *business* dell'ambiente, dell'idrico, del gas e dell'energia elettrica e si avvale di oltre 6.000 dipendenti.
La Società, a partecipazione maggioritaria pubblica, è quotata sul mercato telematico di Borsa Italiana Spa dal 26 giugno 2003 ed opera nei territori di Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena, Ferrara, Modena e Imola.
Hera mira a diventare la migliore *multiutility* italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente.
Già dal 2003 Hera ha incluso nella sua strategia la Responsabilità Sociale d'Impresa, intesa come un valido strumento per l'aumento della competitività e come un elemento chiave per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile. Missione e Valori dettano le linee guida per i comportamenti aziendali espresse all'interno del Codice Etico che informano ogni azione e relazione aziendale. Missione, valori e comportamenti condivisi costituiscono l'orizzonte strategico e culturale all'interno del quale si disegna il piano industriale, si rendicontano in trasparenza i risultati attraverso il Bilancio di Sostenibilità e si definisce annualmente la pianificazione economica.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis comma 1, lettera a) TUF) alla data del 29/03/2010

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale è di euro 1.115.013.754,00, interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n.1.115.013.754 azioni ordinarie da euro 1 nominali cadauna.

Struttura del Capitale Sociale

Tipologia azioni	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie	1.115.013.754	100%	MTA di Borsa Italiana	Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro detentori i diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalla legge.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

L'art. 7 dello Statuto Sociale di Hera prevede che il capitale sociale della Società debba essere detenuto, in misura almeno pari al 51% dello stesso, da Comuni, Province o Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000 o da consorzi o società di capitali di cui Comuni, Province o Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 267/2000 detengano la maggioranza del capitale sociale.

È da considerarsi inefficace nei confronti della Società ogni trasferimento di azioni idoneo a far venir meno la prevalenza del capitale pubblico locale ed è fatto divieto di iscrizione nel libro dei soci di ogni trasferimento di azioni effettuato in violazione di tale previsione.
L'art. 8.1 dello Statuto Sociale prevede il divieto per ciascuno dei soci diversi da quelli sopra indicati detenere partecipazioni azionarie maggiori del 5% del capitale della società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul c.s.
Comune di Bologna	Comune di Bologna	13,672%
Comune di Modena	HSST-Mo Spa	12,521%
Comune di Imola	CON.AMI	8,649%
Comune di Ravenna	Ravenna Holding Spa	4,421%
Comune di Ravenna	Area Asset Spa	2,971%
Comune di Rimini	Comune di Rimini	2,160%
Comune di Ferrara	Holding Ferrara Servizi Srl	2,136%
Comune di Cesena	Comune di Cesena	2,086%

d) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

L'art. 8.6 dello Statuto Sociale prevede che il diritto di voto dei soggetti, diversi dagli enti pubblici, che detengano una partecipazione al capitale sociale superiore al 5% si riduca nel limite complessivo massimo del 5%.

e) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Ai sensi dell'art. 122 TUF risulta che in data 20 aprile 2009, si è perfezionato tra 122 azionisti pubblici di Hera un Contratto di Sindacato di Voto e di disciplina dei trasferimenti azionari avente ad oggetto le modalità di esercizio del diritto di voto nonché del trasferimento delle partecipazioni azionarie detenute in Hera dagli aderenti.
Esiste inoltre un patto di consultazione sottoscritto in data 23 febbraio 2010 da 4 soci di minoranza di Hera Spa, avente ad oggetto le modalità di esercizio del diritto di voto nonché la designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

f) Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'assemblea dei soci del 28 aprile 2009 ha autorizzato, nei limiti di cui all'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto, da attuarsi entro il termine di 18 mesi dalla data della delibera, in una o più soluzioni, sino ad un limite massimo rotativo di n. 24.000.000, di azioni ordinarie Hera del valore nominale di euro uno per azione, alle seguenti condizioni:

i) prezzo di acquisto non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di Borsa precedente ogni singolo acquisto, prevedendosi di destinare agli acquisti un importo massimo pari a euro 60.000.000;
ii) utilizzo delle azioni proprie acquisite nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si concretizzino opportunità di investimento;
iii) vendita, da attuarsi anche in più soluzioni, ad un prezzo che non comporti effetti economici negativi per la Società.

Si precisa altresì che il numero delle azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio 2009 era pari a 2.892.876.

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Hera recepisce le prescrizioni del Codice di Autodisciplina (di seguito il "Codice") pubblicato nel marzo 2006, che contiene un'articolata serie di raccomandazioni relative alle modalità e alle regole per la gestione e il controllo delle società quotate, al fine di incrementare chiarezza e concretezza di figure e ruoli, in particolare degli amministratori indipendenti e dei comitati interni al consiglio di amministrazione.
Sebbene l'adozione dei principi contenuti nel Codice non sia imposta da alcun obbligo di natura giuridica, la Società ha aderito ai principi del nuovo Codice, recependone le disposizioni con delibera assunta dal consiglio di amministrazione in data 10 ottobre 2006, al fine di rassicurare gli investitori sull'esistenza, al proprio interno di un modello organizzativo chiaro e ben definito, con adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri e un corretto equilibrio tra gestione e controllo, quale efficace strumento di valorizzazione e protezione dell'investimento dei propri azionisti.
Il testo completo del Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

4. Consiglio d'Amministrazione

a) Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2008, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.
L'Assemblea dei Soci tenutasi in seconda convocazione il giorno 28 aprile 2009 ha deliberato il superamento della modalità di nomina ex art. 2449 del codice civile, mediante l'introduzione di un unico sistema di voto di lista per la nomina di tutti gli amministratori che assicura comunque alla lista di minoranza il diritto di nominare almeno 1/5 dei consiglieri nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 4 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332 convertito dalla L. 30 luglio 1994 n. 474.
Dalla lista che ha ottenuto il maggiore numero di voti, vengono tratti 14 (quattordici) componenti del consiglio di amministrazione. I restanti 4 (quattro) componenti vengono tratti dalla lista di minoranza.
Si precisa altresì che l'articolo 17 dello statuto specifica che le liste, che devono includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148 comma 3, del d.lgs. n. 58/1998 e di quelli previsti dal codice di autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana Spa, possono essere presentate dai soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni con diritto di voto e devono essere depositate, presso la sede sociale almeno 20 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente ai curricula vitae dei candidati, all'accettazione irrevocabile dell'incarico ed all'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza, nonché alla eventuale dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 c. 3 del Tuf e di quelli previsti dal Codice.
Tali liste sono rese pubbliche mediante annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno 10 giorni prima dell'assemblea.
Ai sensi dell'art. 17.10 dello Statuto Sociale, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori nominati sulla base del voto di lista, al loro posto saranno cooptati ex art. 2386 del Codice Civile i primi candidati non eletti della lista cui appartenevano gli amministratori venuti a mancare non ancora entrati a far parte del Consiglio di Amministrazione. Qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili, il Consiglio provvede, sempre ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile alla cooptazione. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea che delibererà con le modalità previste per la nomina.

Sono previsti adeguamenti dello statuto sociale alla luce della nuove disposizioni normative di recepimento introdotte dalla Direttiva 2007/36/CE.
Tra gli enti locali azionisti esiste un contratto di sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari che regolamenta le modalità di formazione della lista di maggioranza.
Esiste inoltre un patto di consultazione, sottoscritto in data 23 febbraio 2010 da 4 soci di minoranza di Hera Spa, che prevede la designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

b) Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società. Conformemente a quanto raccomandato dal Codice secondo cui il Consiglio di Amministrazione deve riunirsi con cadenza regolare, lo statuto della Società prevede che il Consiglio si riunisca con periodicità almeno trimestrale e tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri ovvero dal Collegio Sindacale. Inoltre, conformemente alle raccomandazioni del Codice che prescrivono che il Consiglio si organizzi e operi in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni, garantendo altresì la creazione di valore per gli azionisti, lo statuto della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che in modo tassativo, per legge o per statuto, sono riservati alla competenza dell'assemblea dei soci.

In particolare, secondo quanto prevede lo statuto, sono di esclusiva competenza del Consiglio, oltre la definizione della struttura del Gruppo, le delibere in ordine alla:

I. nomina e/o revoca del presidente e del vice presidente;
II. nomina e/o revoca dell'amministratore delegato e/o dei direttori generali;
III. costituzione e composizione del Comitato Esecutivo, nomina e/o revoca dei componenti del Comitato Esecutivo;
IV. determinazione dei poteri delegati al presidente, all'amministratore delegato e/o ai direttori generali e/o al Comitato Esecutivo e loro modifiche;
V. approvazione e modifiche di eventuali piani pluriennali o *business plan*;
VI. approvazione e modifiche del regolamento di Gruppo, se adottato;
VII. assunzione e/o nomina, su proposta dell'amministratore delegato, dei dirigenti responsabili di ciascuna area funzionale.
VIII. proposta di porre all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dei soci la modifica degli articoli 7 (partecipazione maggioritaria pubblica), 8 (limiti al possesso azionario), 14 (validità delle assemblee e diritto di veto) e 17 (nomina del Consiglio di Amministrazione) dello Statuto;
IX. assunzione e dismissione di partecipazioni di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
X. acquisto e/o vendita di beni immobili di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
XI. rilascio di fideiussioni, pegni e/o altre garanzie reali di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
XII. acquisto e/o vendita di aziende e/o rami di azienda;
XIII. designazione dei consiglieri di amministrazione delle società controllate e/o partecipate;
XIV. partecipazione a gare e/o a procedure ad evidenza pubblica che comportino l'assunzione di obblighi contrattuali eccedenti euro 25.000.000.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 23 dello statuto e dall'art. 150 del decreto legislativo n. 58/98, riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale, e comunque con periodicità almeno trimestrale, di regola in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione ovvero anche direttamente con nota scritta inviata al presidente del collegio sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, nonché sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'amministratore, ai sensi dell'art. 2391 del codice civile, dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato dovrà astenersi dal compiere l'operazione investendo della stessa l'organo collegiale.
Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nell'anno 2009 n. 12 volte, a 5 sedute ha partecipato la totalità degli amministratori e dei sindaci effettivi mentre alle altre 7 sedute ha partecipato la quasi totalità degli amministratori e la totalità dei sindaci effettivi. Le sedute del Consiglio di Amministrazione hanno avuto una durata media di oltre 2 ore.

Il direttore generale *operations* e il direttore generale sviluppo e mercato, che sono invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno presenziato nell'anno 2009 a 12 adunanze.
Il Direttore Centrale Legale e Societario, in qualità di segretario del Consiglio di Amministrazione, è stato presente a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione
Per quanto riguarda l'esercizio in corso, alla data del 29 marzo 2010 si sono tenute n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione. A tutte le sedute ha partecipato la quasi totalità degli amministratori e la totalità dei sindaci effettivi. Alla data del 29 marzo 2010 sono già state programmate n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione per il restante periodo dell'anno.

Operazioni con parti correlate
Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 10 ottobre 2006, al fine di rivisitare e aggiornare le linee guida e i principi di comportamento per l'attuazione degli artt. 5 e 11 del Codice di Autodisciplina nella sua precedente versione del 1999 così come modificata nel 2002, già approvati nell'adunanza del 27 maggio 2003, e anche in considerazione della delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 che ha modificato la nozione stessa di parte correlata, ha approvato, in ottemperanza agli artt. 1 e 9 del nuovo Codice di Autodisciplina, le nuove linee guida sulle operazioni significative, sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, al fine di garantire che esse vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le linee guida sono in sintesi le seguenti:

1. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato quali operazioni significative, anche qualora poste in essere nell'ambito del Gruppo:
   a) le operazioni che impongono alla Società di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità alle disposizioni stabilite dalla Consob;
   b) assunzione e dismissione di partecipazioni di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
   c) acquisto e/o vendita di beni immobili di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
   d) rilascio di fideiussioni, pegni e/o altre garanzie reali di valore superiore a euro 500.000 (cinquecentomila);
   e) acquisto e/o vendita di aziende e/o rami di azienda;
   f) partecipazione a gare e/o a procedure ad evidenza pubblica che comportino l'assunzione di obblighi contrattuali eccedenti euro 25.000.000 (venticinquemilioni);
   g) l'emissione di strumenti finanziari;
   h) l'assunzione di finanziamenti, fidi o altre operazioni creditizie passive, complessivamente superiori ad euro 5.000.000 (cinquemilioni) per ogni singola operazione.

   In occasione dell'esame e approvazione di tutte le operazioni significative, il Consiglio di Amministrazione riceve dagli organi delegati adeguata informazione circa l'interesse di Hera Spa al compimento dell'operazione, la fattibilità economica della stessa, la coerenza con i piani strategici della Società.

   Il Consiglio di Amministrazione esamina e valuta preliminarmente la sussistenza dei requisiti sopra elencati, anche nel caso in cui siano riferibili a operazioni concluse da società controllate da Hera Spa.
2. Il Consiglio di Amministrazione individua quali "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (Ias n. 24), adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 e quindi, in particolare, nel caso di Hera Spa, le seguenti:
   - le società sottoposte, direttamente o indirettamente, al controllo solitario o congiunto di Hera Spa, e le società collegate ad Hera Spa;
   - gli amministratori esecutivi e non, i sindaci effettivi e, quando nominati, i direttori generali di Hera Spa e delle sue controllate e i loro stretti familiari;
   - le società in cui gli amministratori esecutivi e non o i sindaci effettivi o, quando nominati, i direttori generali di Hera Spa o delle sue controllate o i rispettivi stretti familiari esercitano un'influenza notevole. Questo caso comprende anche le società che hanno in comune con Hera Spa o con le sue controllate anche un solo amministratore, un sindaco, un direttore generale .
3. Le operazioni significative, nonché ogni operazione che superi la soglia di euro 5.000.000, se concluse da Hera Spa o dalle sue controllate con parti correlate, sono sottoposte alla competenze deliberative dei rispettivi organi amministrativi.

   Sono escluse dalle competenze deliberative sopraindicate le operazioni infragruppo concluse a condizioni standardizzate e che non siano da considerarsi atipiche o inusuali. Sono sottoposte alle competenze deliberative sopraindicate le operazioni atipiche o inusuali, anche infragruppo, concluse con parti correlate che superino la soglia di euro 500.000.

Sono tipiche o usuali quelle operazioni che, per l'oggetto o la natura, rientrano nel normale corso degli affari della Società e quelle che non contengono particolari elementi di criticità in relazione alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni standardizzate quelle concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

4. Le operazioni con parti correlate poste in essere da Hera Spa o dalle sue controllate, sono riservate alla competenza deliberativa dei rispettivi consigli di amministrazione.
   In questo caso, i consigli di amministrazione verranno adeguatamente informati dagli organi delegati sui seguenti elementi:
   - grado di correlazione tra le controparti;
   - indicazione delle principali caratteristiche e condizioni, contrattuali e finanziarie, dell'operazione;
   - interesse di Hera Spa o delle sue controllate al compimento dell'operazione;
   - correttezza sostanziale dell'operazione.

   Il Consiglio di Hera Spa e – per le operazioni non sottoposte alla preventiva approvazione del consiglio – gli organi delegati, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cureranno che l'operazione venga conclusa, previo parere del Comitato per il Controllo Interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti di comprovata professionalità e competenza ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.
5. L'amministratore che abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, per conto proprio o di terzi, nell'operazione, dopo aver tempestivamente ed esaurientemente informato gli altri amministratori sulla esistenza dell'interesse e sulle altre circostanze rilevanti, si allontana dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.
   Per interesse indiretto si intende, tra l'altro, un interesse che riguardi:
   - gli stretti familiari dell'Amministratore, potenzialmente in grado di influenzare l'Amministratore;
   - oppure una società controllata, direttamente o indirettamente, dall'Amministratore.

c) Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Lo statuto della società, prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 18 membri.
Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1.C.1. lettera g) del nuovo Codice ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, confermando un giudizio positivo sul funzionamento del Consiglio.

Si indica qui di seguito l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, precisando che sul sito www.gruppohera.it sono disponibili i profili personali e professionali di ciascun amministratore.

Nome e cognome	carica	qualifica
Tomaso Tommasi di Vignano	presidente	amministratore esecutivo
Maurizio Chiarini	amministratore delegato	amministratore esecutivo
Giorgio Razzoli	vice presidente	amm. non esecutivo indipendente
Mara Bernardini	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Filippo Brandolini	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Luigi Castagna	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Mauro Cavallini	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Piero Collina	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Pier Giuseppe Dolcini	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Ferruccio Giovanelli	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Lanfranco Maggioli	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Alberto Marri	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Daniele Montroni	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Roberto Sacchetti	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Paolo Trombetti	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Francesco Sutti	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Bruno Tani	consigliere	amm. non esecutivo indipendente
Stefano Zolea	consigliere	amm. non esecutivo indipendente

Cumulo degli incarichi ricoperti in altre società.

Si specifica che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 10 ottobre 2006, ha disposto la limitazione ad uno del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate che può essere ritenuto compatibile con il ruolo di amministratore esecutivo ed a due il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate che può essere ritenuto compatibile con il ruolo di amministratore non esecutivo.

d) Organi delegati

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 aprile 2008, ha deliberato di attribuire al presidente i seguenti poteri:

1. presiedere e dirigere l'assemblea degli azionisti;
2. stabilire l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, tenendo anche conto delle proposte dell'amministratore delegato;
3. vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali della società, anche sulla base dei *report* che il servizio di *internal auditing* periodicamente effettuerà;
4. rappresentare la società di fronte ai terzi e in giudizio con facoltà di nominare procuratori e avvocati;
5. in via d'urgenza assumere congiuntamente all'amministratore delegato ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio stesso nella prima riunione successiva;
6. congiuntamente all'amministratore delegato proporre al Consiglio di Amministrazione la designazione dei rappresentanti della società negli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate;
7. rappresentare la società nelle relazioni con gli enti pubblici soci;
8. proporre al Consiglio i candidati quali membri dei comitati che il Consiglio dovesse deliberare di costituire in ossequio ai regolamenti di Borsa che la Società fosse tenuta o comunque intendesse costituire;
9. dare esecuzione alle decisioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
10. sovrintendere all'andamento della Società ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e formulare proposte relative alla gestione della Società da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
11. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi e uffici di competenza nonché del personale da lui dipendente;
12. vigilare sull'andamento gestionale della Società e delle società controllate, riferendo mensilmente al Consiglio di Amministrazione;
13. predisporre i piani pluriennali e *business plan* da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; dare attuazione alle strategie aziendali e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
14. proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
15. rappresentare la Società nelle assemblee di società, di associazioni, enti e organismi non costituenti società di capitali, dei quali la stessa sia membro, con facoltà di rilasciare apposite deleghe;
16. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
17. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte a enti e uffici pubblici e privati, Camere di Commercio, Borse Valori, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Ministero per il Commercio con l'Estero e Ufficio Italiano dei Cambi nonché ogni altra pubblica amministrazione o autorità; a titolo esemplificativo:
    a. sottoscrivere comunicazioni, ivi comprese quello allo schedario generale dei titoli azionari e alla Consob, e provvedere agli adempimenti societari previsti da legge e regolamenti;
    b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;

18. rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive, in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrativa, davanti a collegi arbitrali, con ogni più ampia facoltà di:
    a. promuovere azioni di cognizione, conservative, cautelari ed esecutive, richiedere decreti ingiuntivi e pignoramenti e opporsi agli stessi, costituirsi parte civile, proporre istanze e ricorsi;
    b. richiedere qualsiasi prova e opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori e arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
19. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;
20. stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi di valore non eccedente euro 500.000 (cinquecentomila) per singola operazione;
21. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di euro 100.000 (centomila) per ciascuna operazione;
22. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;
23. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa Capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di *joint ventures*, Ati (associazioni temporanee di imprese), Geie (Gruppo europeo di interesse economico), consorzi e altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
24. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in Ati (associazioni temporanee di imprese), Geie (Gruppo europeo di interesse economico), consorzi e altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi e altri pubblici incanti nazionali, comunitari e internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario e internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti e impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili;
25. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;
26. stipulare, modificare e risolvere i contratti per polizze di assicurazione con limite di spesa riferito al premio annuo ivi comprese le polizze fidejussorie assicurative fino al valore di 500.000 euro per ciascuna operazione (tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare);
27. assumere e concedere immobili in locazione e sublocazione e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti;
28. deliberare la cancellazione, riduzione, restrizione di ipoteche e privilegi iscritti a favore della Società nonché surrogazioni a favore di terzi, quando le predette cancellazioni e rinunce siano richieste a seguito o subordinatamente all'integrale estinzione del credito;
29. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese;

30. costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche e privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteca a carico di terzi e a beneficio della Società per restituzione e riduzione delle obbligazioni; rinunciare ad ipoteche e a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sempre a carico di terzi e a beneficio della Società, e quindi attiva, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;
31. nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi controversia per qualsiasi grado di giudizio; concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione e alla nomina di arbitri;
32. nominare procuratori per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferiti;
33. decidere l'adesione della Società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della Società, i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa non superiore a euro 100.000 (centomila).

In relazione ai poteri sopra elencati, e in ottemperanza all'art. 2 del Codice, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha conferito deleghe gestionali al presidente in ragione della complessità organizzativa del Gruppo Hera e per una più efficace realizzazione dei *business* e delle strategie aziendali.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, ha deliberato di conferire all'amministratore delegato i seguenti poteri:

1. dare esecuzione alle decisioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
2. in via d'urgenza assumere congiuntamente al presidente ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio stesso nella prima riunione successiva;
3. dare attuazione alle strategie aziendali, e del Gruppo, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
4. proporre al Consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio medesimo;
5. predisporre il *budget* annuale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
6. essere responsabile dell'organizzazione dei servizi e uffici di competenza nonché del personale dipendente;
7. definire le strutture funzionali della Società e delle controllate, nel quadro delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio, fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del *budget* annuale; proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione dei dirigenti; assumere, nominare e licenziare il personale fino al grado di direttore generale escluso, in coerenza con le previsioni contenute nei *budgets* annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati, commessi e ausiliari;
8. stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata; richiedere l'utilizzo di *tranches* di finanziamenti, sino alla concorrenza di euro 3.000.000 (tremilioni) per singolo contratto;
9. aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente;

10. effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia;
11. spiccare tratte sulla clientela, girare anche per lo sconto pagherò, cambiali, tratte nonché assegni di qualunque specie e compiere altra operazione consequenziale;
12. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte all'amministrazione finanziaria e commissioni di ogni ordine e grado nonché alla Cassa Depositi Prestiti, Banca d'Italia, uffici doganali, postali e telegrafici; a titolo esemplificativo:
    a. sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e Iva nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale;
    b. presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni;
    c. rilasciare quietanze, in particolare per mandati di pagamento in relazione a crediti oggetto di operazioni di *factoring*;
    d. compiere qualsiasi operazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, uffici doganali, postali e telegrafici per spedizioni, deposito, svincolo e ritiro di merci, valori, pacchi, e pieghi, lettere raccomandate e assicurate, rilasciando ricevute e quietanzate a discarico;
13. rappresentare la Società in tutte le cause in materia di diritto del lavoro ivi compresa la facoltà di:
    a. conciliare controversie individuali di lavoro riguardanti le categorie dei funzionari, degli impiegati, commessi e ausiliari,
    b. richiedere qualsiasi prova e opporsi ad essa, rendere l'interrogatorio libero o formale, eleggere domicili, nominare avvocati, procuratori e arbitri e compiere quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;
14. rappresentare la Società di fronte agli uffici ed enti di previdenza e assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi;
15. prestare garanzia e concedere prestiti fino al valore di euro 500.000 (cinquecentomila) per ciascuna operazione; tale limite non sarà operante per le operazioni connesse alla partecipazione a gare; emettere, accettare e avallare titoli di credito;
16. conferire e revocare procure nell'ambito dei suddetti poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche;
17. intervenire, per quanto di competenza, in qualità di rappresentante della Società, sia come impresa Capogruppo che come impresa mandante, alla costituzione di *joint ventures*, Ati (associazioni temporanee di imprese), Geie (Gruppo europeo di interesse economico), consorzi e altri organismi, dando e ricevendo i relativi mandati, al fine di partecipare a gare d'appalto per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture;
18. concorrere, per quanto di competenza, a nome della Società, anche in Ati (associazioni temporanee di imprese), Geie (Gruppo europeo di interesse economico), consorzi e altri organismi, a gare d'appalto o di concessione, aste, licitazioni private, trattative private, appalti-concorsi e altri pubblici incanti nazionali, comunitari e internazionali, anche ammessi a contributo od a concorso dello Stato, per l'aggiudicazione di lavori, forniture di impianti, anche "chiavi in mano" e/o di beni e/o di studi e/o di ricerche e/o di servizi in genere presso qualunque soggetto nazionale, comunitario e internazionale, pubblico o privato; presentare domande di partecipazione fin dalla fase di prequalificazione; presentare offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi atti, contratti e impegni, compreso il rilascio di garanzie e/o la costituzione di depositi cauzionali, con ogni più ampia facoltà di negoziare, concordare e/o perfezionare tutte le clausole che riterrà necessarie ed/od opportune ed/od utili;
19. partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero;

20. per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti;
21. per quanto di competenza, stipulare, con tutte le clausole opportune, cedere e risolvere contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale - compresi quelli aventi per oggetto opere dell'ingegno, marchi, brevetti - anche in consorzio con altre imprese;
22. instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di euro 100.000 (centomila) per ciascuna operazione;
23. concludere transazioni, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie, procedendo altresì alla designazione e alla nomina di arbitri;
24. disporre affinché fidejussioni siano prestate da terzi a favore o nell'interesse della Società, sia nella sua posizione di creditrice che debitrice, non eccedenti l'importo di euro 100.000 (centomila) per ciascuna operazione;
25. provvedere a tutte le spese della Società per investimenti; stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per:
    a. lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti;
    b. acquisti e alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo;
    c. acquisti, anche in licenza d'uso con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative a programmi Edp;
    d. informazioni commerciali;
26. nominare procuratori per singoli atti, nell'ambito dei poteri conferiti;
27. all'amministratore delegato sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, nonché al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro, il tutto con facoltà di delega, ad eccezione dei seguenti settori /strutture per i quali il ruolo di "Datore di lavoro" è ricoperto da altri soggetti appositamente nominati:
    a. Settore servizi;
    b. Direzione Generale Operations in particolare per la Direzione Settore Distribuzione Gas, Direzione Settore Ciclo Idrico, Direzione Settore Distribuzione Energia Elettrica, Dierzione Settore Teleriscaldamento, Direzione Settore Servizi Ambientali, Direzione Settore Ingegneria Grandi Impianti e per i Settori di Staff Pianificazione, Controllo e Coordinamento Relazioni ATO, Ricerca e Sviluppo e Meter Reading;
    c. Direzione *Business Unit* – Struttura Operativa Territoriale Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena, Imola – Faenza, Modena, Ravenna e Rimini;
28. in particolare all'amministratore delegato è conferito il ruolo di "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626 e dell'art. 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge;
29. all'amministratore delegato sono infine attribuite le competenze e responsabilità di cui al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Pertanto sia il presidente che l'amministratore delegato sono amministratori esecutivi.

Informativa al Consiglio

Conformemente a quanto raccomandato dal Codice, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ai medesimi attribuite.

Il presidente cura che ciascun amministratore e sindaco sia messo in condizione di disporre almeno 3 giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di necessità e urgenza, delle informazioni e della documentazione necessarie per la trattazione delle materie all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Infine il presidente e l'amministratore delegato si adoperano affinché il Consiglio di Amministrazione sia informato anche sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

e) Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, é giunto a scadenza l'organo amministrativo e, conseguentemente, il Comitato Esecutivo. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2008, ha provveduto, così come previsto dall'art. 23.3 dello statuto, nella seduta del 30 aprile 2008, alla nomina del Comitato Esecutivo così composto:

- dott. Tomaso Tommasi di Vignano – presidente del comitato esecutivo;
- dott. Giorgio Razzoli - vice presidente del comitato esecutivo;
- dott. Maurizio Chiarini - componente del comitato esecutivo.

Il Comitato, con riguardo alla definizione annuale del piano industriale di Gruppo e del budget e alle proposte di nomina dei dirigenti di 1° livello, ha il compito di esprimere un parere preventivo rispetto alla presentazione al Consiglio di Amministrazione nonché di deliberare:

1. in ordine a contratti e convenzioni comunque inerenti all'oggetto sociale di valore superiore a 2 milioni di euro per ogni singolo contratto;
2. nell'interesse della Società rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento per un valore superiore a euro 100.000 e fino a euro 500.000 e più in generale sui criteri complessivi di utilizzo;
3. in ordine all'adesione della società ad organismi, associazioni, enti aventi carattere scientifico, tecnico, di studio e ricerca in campi di interesse della società i cui contributi non rappresentano partecipazioni al patrimonio dell'ente medesimo, la cui partecipazione comporti un impegno di spesa superiore a 100.000 e fino a euro 500.000;
4. per transigere controversie e/o rinunciare a crediti di importo superiore a euro 1.000.000;
5. in ordine alla attivazione, modifica e risoluzione di contratti per linee di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata che comportino un impegno di spesa superiore a euro 1.000.000 e fino a euro 5.000.000; richiedere l'utilizzo di tranches di finanziamenti, per un importo superiore a euro 3.000.000 e fino a euro 5.000.000 per singolo contratto;
6. in ordine alla stipula, modifica, risoluzione di contratti per investimenti relativi a:
   - lavori e forniture occorrenti per la trasformazione e la manutenzione di immobili e impianti di importo superiore a euro 15.000.000;
   - acquisti, alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri di importo superiore a euro 8.000.000.

Il Comitato Esecutivo ha, altresì, il compito di esaminare trimestralmente i rapporti di audit, nonché di sovraintendere, nel rispetto del sistema delle deleghe aziendalmente definito, all'attivazione dei piani di azione conseguenti ai rapporti di audit.
Il Comitato Esecutivo si è riunito nell'anno 2009 n. 6 volte e a tutte le sedute ha partecipato la totalità dei componenti. Le sedute del Comitato Esecutivo hanno avuto una durata media di oltre 1 ora.

f) Amministratori indipendenti

Attualmente, sono presenti nel Consiglio di Amministrazione 16 amministratori non esecutivi indipendenti, nel senso che:

a) non controllano, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, l'emittente; non esercitano sull'emittente un'influenza notevole; non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
b) non sono attualmente e non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
c) non hanno attualmente e non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, sia direttamente che indirettamente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
   - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
   - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo, e non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
d) non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
e) non sono stati amministratori dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
f) non hanno rivestito la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni opposte a quelle descritte nei precedenti punti;
i) sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Tuf.

Non costituiscono cause che inficiano il requisito dell'indipendenza dell'amministratore le seguenti fattispecie: la nomina dell'amministratore da parte dell'azionista o del gruppo di azionisti che controlla la Società, la carica di amministratore di società controllate dalla Società e i relativi compensi, la carica di componente di uno dei comitati consultivi costituiti di cui in prosieguo.
Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 3 del Codice, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Al fine di disciplinare la comunicazione verso le Autorità di settore e verso il pubblico di notizie, di dati ed informazioni *price sensitive* inerenti la gestione e le attività svolte, la cui diffusione può incidere sui processi valutativi del titolo azionario e, conseguentemente, sul livello della domanda e dell'offerta del medesimo, il Consiglio di Amministrazione ha adottato in data 15 febbraio 2007 specifica procedura che ha l'obiettivo di:

i) identificare le informazioni *price sensitive* e quelle riservate;
ii) definirne le modalità di autorizzazione e di gestione all'interno del Gruppo;
iii) disciplinarne le modalità di comunicazione all'esterno, in termini di documentazione, comunicati emanati, interviste e dichiarazioni rilasciate, incontri effettuati.

Si segnala inoltre che, a decorrere dal 1° aprile 2006, data dalla quale è entrata in vigore la nuova normativa in materia di *internal dealing*, disciplinata dall'art. 114 del Tuf e dagli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del regolamento emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, introdotti con delibera Consob 15232 del 29 novembre 2005, il Codice di Comportamento *internal dealing* adottato da Hera Spa, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2003, ha cessato di avere efficacia.

Conseguentemente, in applicazione della nuova procedura adottata da Hera Spa in data 27 marzo 2006, e ai sensi dell'art. 152-sexies del regolamento emittenti, sono stati individuati quali soggetti rilevanti, obbligati a comunicare a Consob le operazioni dagli stessi effettuati sugli strumenti finanziari di Hera Spa, i membri il Consiglio di Amministrazione, i sindaci effettivi e gli azionisti detentori di una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale, nonché le persone strettamente legate ai medesimi.

In ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti, sono stati individuati dalla procedura adottata da Hera Spa i tempi e le modalità di comunicazione delle operazioni compiute dai soggetti rilevanti. Hera Spa ha individuato nella funzione societaria della direzione legale e societario il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni in materia.
Il soggetto preposto si avvarrà della funzione relazioni esterne per la diffusione al mercato delle informazioni attraverso il sistema telematico Nis (*network information system*).

Inoltre, ai sensi delle disposizioni dell'art. 115-*bis* del Tuf e dell'art. 152-*bis* del regolamento emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, introdotto con delibera Consob 15232 del 29 novembre 2005, Hera Spa ha istituito, con decorrenza 1 aprile 2006, il "Registro delle Persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso su base regolare od occasionale ad informazioni privilegiate", intendendosi per tali quelle informazioni (i) di carattere preciso; (ii) concernenti, direttamente o indirettamente, l'emittente o i suoi strumenti finanziari; (iii) che non siano state rese pubbliche e (iv) che se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari (informazione *price sensitive*).

6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), tuf)

I comitati costituiti rappresentano un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione con un ruolo consultivo e propositivo. Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato in data 29 aprile 2008, ha proceduto alla ridefinizione della composizione dei suddetti comitati nella seduta del 14 maggio 2008.

a) Comitato per le nomine

Non si è proceduto alla costituzione di un Comitato per le nomine in quanto la nomina di n. 14 consiglieri è stata effettuata dagli enti locali e quella degli altri 4 consiglieri da altri soci attraverso il sistema del voto di lista.

b) Comitato per la Remunerazione

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 novembre 2002, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha costituito il Comitato per la Remunerazione.

Tale Comitato, rinnovato nella sua composizione in data 14 maggio 2008, è composto dai signori Giorgio Razzoli nella qualità di presidente, dal signor Paolo Trombetti (nominato in data 12 novembre 2009 in sostituzione del sig. Francesco Sutti), dal signor Piero Collina e dalla signora Mara Bernardini (nominata con effetti decorrenti dal 19 luglio 2009 in sostituzione del signor Nicodemo Montanari). Ai lavori del Comitato possono partecipare, su espresso invito del presidente del Comitato, il presidente del consiglio di amministrazione e l'amministratore delegato.

Il Comitato per la Remunerazione si è riunito nell'anno 2009 n. 3 volte; a tutte le sedute ha partecipato la totalità dei componenti. Le sedute del Comitato per la Remunerazione hanno avuto una durata media di 1 ora.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del presidente, dell'amministratore delegato, del direttore generale *operations* e degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulla base delle indicazioni fornite dall'amministratore delegato, per l'adozione di criteri generali di remunerazione dei dirigenti, fermo restando il compito dell'amministratore delegato di definire le politiche e i livelli di remunerazione della direzione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Nel corso degli incontri tenutisi nell'esercizio 2009, regolarmente verbalizzati, sono stati affrontati gli argomenti relativi alla *balanced scorecard* 2009 per direttori e dirigenti, alla consuntivazione della *balanced scorecard* relativa all'esercizio 2008, alle linee guida retributive 2009 per fisso e variabile di direttori, direttori società controllate e dirigenti Gruppo Hera, alla remunerazione posizioni di vertice aziendale, nonché alla *balanced scorecard* relativa all'esercizio 2010 per direttori e dirigenti.

Remunerazione degli amministratori

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2008 ha riconosciuto ai consiglieri un compenso annuo fisso.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 giugno 2008 ha deliberato di riconoscere al presidente e all'amministratore delegato una remunerazione costituita da un importo fisso, comprensivo dell'indennità ai medesimi spettante quali consiglieri, nonché da un ulteriore compenso annuo variabile legato ai risultati economici della Società ovvero al raggiungimento di specifici obiettivi definiti dal Comitato per la Remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta ha deliberato di riconoscere al vice presidente un compenso annuo fisso comprensivo della indennità spettante quale consigliere e di qualsiasi altro emolumento per incarichi ricoperti nell'ambito di società del Gruppo.

Ai soli consiglieri che ricoprono particolari cariche, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 maggio 2008 ha inoltre riconosciuto un compenso annuo fisso ulteriore rispetto all'indennità ai medesimi spettante quali consiglieri, per la partecipazione ad altri consigli di amministrazione delle società del Gruppo e/o ad altri organismi collegiali nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società.

c) Comitato per il Controllo Interno

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo Interno (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità a quanto previsto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 novembre 2002 ha deliberato la costituzione del Comitato per il Controllo Interno Tale Comitato, rinnovato nella sua composizione in data 14 maggio 2008, è composto dal signor Giorgio Razzoli in qualità di presidente, dal signor Daniele Montroni (nominato con effetti decorrenti dal 20 luglio 2009 in sostituzione del signor Luigi Castagna), dal signor Stefano Zolea e dal signor Lanfranco Maggioli. Almeno un componente del Comitato per il Controllo Interno possiede esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato per il Controllo Interno si è riunito nell'anno 2009 n. 6 volte; a 5 sedute ha partecipato la totalità dei componenti e a 1 seduta la maggioranza dei componenti. Le sedute del Comitato per il Controllo Interno hanno avuto una durata media pari a circa 1 ora.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive ed allo stesso sono state attribuite le funzioni indicate al paragrafo 8.C.3 del Codice, ad eccezione dei compiti di cui alle lettere c), d) ed e) del sopracitato paragrafo, che vengono svolti dal Collegio Sindacale.

Nel corso degli incontri tenutisi nell'esercizio 2009, regolarmente verbalizzati, si è proceduto alla presentazione e alla valutazione dei lavori di audit, nonché alla definizione del piano triennale di attività 2010 – 2012.

Ai lavori del Comitato partecipa il presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco designato dal presidente del collegio, nonché, su espresso invito del presidente del comitato, il presidente del Consiglio di Amministrazione e l'amministratore delegato.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Sistema di Controllo Interno

Premessa

Hera ha definito un sistema integrato di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito, in breve, anche "Sistema") secondo quanto previsto dell'art. 123-*bis*, comma 2, lett. b) del TUF.
Tale Sistema è finalizzato a identificare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.
Il Sistema di Hera si ispira al *CoSO Framework* quale modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi, l'implementazione e la valutazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.
Hera ha provveduto alla definizione di un approccio metodologico e operativo per la gestione e l'aggiornamento del sistema procedurale amministrativo e contabile, posto in essere, a presidio del processo di informativa finanziaria.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Come previsto dall'art.154-*bis* del TUF, introdotto dalla Legge sulla Tutela del Risparmio, è stata introdotta nella struttura di corporate governance della Società, la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, in breve, "Dirigente Preposto").
In base a quanto previsto dallo Statuto sociale, la durata dell'incarico del Dirigente Preposto è determinata dal Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dello Statuto, sono stati stabiliti, come richiesto dalla legge, i requisiti di professionalità e le modalità di nomina di tale figura, la cui sussistenza deve essere verificata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.
Hera, nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e del sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria, ha predisposto delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione e la conoscenza.
Al fine di identificare i rischi connessi all'informativa finanziaria, il Dirigente Preposto ha attivato un processo di identificazione e valutazione dei rischi relativi all'*Internal Control over Financial Reporting* ("ICFR *Risk Assessment*").
Il processo di identificazione e valutazione dei rischi è finalizzato all'individuazione delle voci e dei dati significativi o che presentano particolari rischi, dei relativi processi connessi e delle società del Gruppo rilevanti per cui si è reso necessario procedere alla rilevazione e valutazione del sistema di controllo interno relativo all'informativa finanziaria.
Tale attività è stata svolta utilizzando dei parametri quantitativi e qualitativi che hanno portato all'attribuzione di un livello complessivo di rischio/significatività per ciascun conto/processo/entità.
Nel processo di identificazione e valutazione dei rischi relativi all'informativa finanziaria è stato considerato, tra l'altro, il rischio di frode.
L'identificazione delle voci, dei conti, delle informazioni di bilancio, dei processi, delle società rilevanti e il relativo livello di rischiosità assegnato sono state utilizzate dal Dirigente Preposto nella determinazione delle priorità di intervento, ai fini della pianificazione operativa delle attività di rilevazione e valutazione del sistema di controllo interno relativo all'informativa finanziaria.

A fronte dei risultati evidenziati dal processo di individuazione e valutazione dell'ICFR e di quanto definito nel piano operativo delle attività del Dirigente Preposto, la Società ha avviato delle attività di analisi dei controlli a livello aziendale e dei controlli a livello di processo.

In particolare, i controlli a livello aziendale sono valutati correlandoli, anche per ciò che riguarda l'informativa finanziaria, alle componenti "soft" del CoSO *Framework* (ambiente di controllo, informazione e comunicazione e monitoraggio) e i controlli a livello di processo sono identificati e valutati in termini di adeguatezza attraverso i seguenti step:

- individuazione dei controlli-chiave e valutazione del disegno del controllo;
- valutazione dell'operatività dei controlli-chiave attraverso lo svolgimento di un'attività di verifica ("testing") dei controlli-chiave identificati.

L'attività di testing è svolta da risorse interne ed esterne opportunamente dedicate a ciò.

L'analisi del disegno e la verifica dell'effettiva operatività dei controlli a livello aziendale e dei controlli di processo consentono di rilevare, documentare e valutare le attività operative, i ruoli e le responsabilità, i rischi di errore e le singole attività di controllo.

Inoltre, al fine di valutare che il sistema di controllo sia stato correttamente disegnato e sia operativo, Hera ha emanato e diffuso a tutte le società del Gruppo, un sistema di procedure e linee guida a regolamentazione delle attività di chiusura del bilancio infrannuale, civilistico e del bilancio consolidato.

Tali procedure identificano i soggetti, le strutture organizzative coinvolte nella gestione, elaborazione o trasferimento dei dati e delle informazioni, identificano i ruoli e le responsabilità operative e di controllo e definiscono le attività di controllo e documentazione.
Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, si è provveduto, inoltre, alla definizione di flussi informativi del Dirigente Preposto da e verso gli altri organi aziendali e di controllo.
Tali flussi prevedono, tra l'altro, un sistema di reporting strutturato e sistematico verso i principali organi sociali avente ad oggetto i contenuti e le logiche della pianificazione operativa delle attività e le eventuali carenze riscontrate e i corrispondenti piani ed azioni definiti per il superamento di tali carenze.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, con riferimento all'esercizio 2009, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di Controllo Interno.

Preposto al Controllo Interno
Al fine di garantire un adeguato sistema di controllo interno, è costituita la funzione di *internal auditing*, il cui responsabile riporta al vice presidente e svolge il ruolo di preposto al controllo interno.
Il responsabile della funzione di *internal auditing* riferisce del proprio operato, con cadenza trimestrale ovvero ogni qualvolta lo ritenga necessario, all'amministratore delegato, al presidente del Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.
Egli è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative e può avere accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

d) Comitato Etico

Composizione e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa, nella seduta del 12 settembre 2007, ha definito il nuovo testo della "missione" e dei "valori e principi di funzionamento" del Gruppo, approvando conseguentemente la versione aggiornata del codice etico, che costituisce uno strumento della "responsabilità sociale" dell'impresa per l'attuazione di principi di deontologia ispirati a buone pratiche di comportamento e diretti al perseguimento della *mission* aziendale.

Pertanto, in attuazione dell'art. 60 del suddetto codice, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 ottobre 2007, ha istituito un apposito Comitato, rinnovato nella sua composizione in data 14 maggio 2008. Tale Comitato è composto da un consigliere di Hera Spa nella persona del signor Giorgio Razzoli, dal signor Mario Viviani (nominato in data 27 gennaio 2010 in sostituzione del signor Luciano Sita) e da un dirigente esperto in materia di responsabilità sociale.

Il Comitato Etico si è riunito nell'anno 2009 n. 4 volte e a tutte le sedute ha partecipato la totalità dei componenti.

Funzioni del Comitato Etico

Il Comitato Etico ha il compito di monitorare la diffusione e l'attuazione dei principi del codice etico.

Nel corso delle riunioni tenutesi nell'esercizio 2009, si è proceduto alla analisi delle segnalazioni pervenute al Comitato, alla verifica dello stato di avanzamento sulla diffusione del codice etico, nonché alla verifica del codice etico e del modello organizzativo ex d.lgs 231/01 in conseguenza dell'assetto societario del Gruppo.

7. Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001

Il decreto legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa (*rectius* penale) delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono i reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e i reati societari commessi nell'interesse delle società.
Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.
A tal fine il 16 febbraio 2004 il Consiglio di Amministrazione di Hera Spa ha approvato, e successivamente aggiornato, anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla legge 123/07, il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 con lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.
Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 è stato adottato anche dalle società controllate aventi rilevanza strategica.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi istituito l'organismo di vigilanza, rinnovato nella sua composizione in data 14 maggio 2008 e composto dal responsabile *internal auditing* di Hera Spa quale presidente, dal direttore legale e societario di Hera Spa e da un componente esterno al quale ha affidato i compiti sopra indicati compreso quello di riferire periodicamente agli organi sociali di Hera Spa in merito alla attuazione del modello stesso.
L'organismo di vigilanza si è riunito nell'anno 2009 n. 6 volte e a tutte le sedute ha partecipato la totalità dei componenti.
Le sedute dell'Organismo di vigilanza hanno avuto una durata media pari a circa 2 ore.
L'organismo di vigilanza ha provveduto ad aggiornare i protocolli 231 che costituiscono il modello organizzativo. Inoltre l'organismo di vigilanza ha applicato e analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono allo stesso di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.
Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

8. Società di revisione

La Società incaricata dell'attività di revisione contabile dall'Assemblea dei Soci di Hera in data 27 aprile 2006 è la PriceWaterHouseCoopers Advisory Spa, il cui incarico scadrà all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

9. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato temporaneamente, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il dott. Dario Farina - Responsabile Amministrazione.
Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dispone di adeguati mezzi e poteri per svolgere le funzioni previste dall'art. 154-*bis* del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

10. Nomina dei sindaci

I sindaci sono nominati dall'assemblea dei soci sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 26 dello statuto il quale specifica che i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 267/2000 nonché i consorzi o le società di capitali comunque controllate dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste purché rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto. Le liste devono essere depositate, presso la sede sociale almeno 20 giorni prima della data prevista per l'assemblea, unitamente alla dichiarazione dei singoli candidati relativa alla accettazione della carica e attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale. Unitamente alle liste, dovranno altresì essere presentati una dichiarazione attestante l'assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri soci che abbiano presentato altre liste, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società. Tali liste sono rese pubbliche mediante annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, almeno 10 giorni prima dell'assemblea.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco da sostituire.

Lo statuto prevede che i sindaci abbiano i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa vigente.

Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla società si intendono le materie e i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla società e di cui all'articolo 4 dello statuto.

La carica di sindaco è incompatibile con le cariche di consigliere o assessore in enti pubblici territoriali, nonché con quella di sindaco in più di tre società quotate con esclusione delle società controllate dalla Società ai sensi degli artt. 2359 del codice civile e 93 del decreto legislativo n. 58/98. In quest'ultimo caso il sindaco che successivamente superasse tale limite decadrà automaticamente dalla carica di sindaco della società.

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)
Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Il Collegio Sindacale, giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, è stato rinnovato nel corso dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2008 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 del Codice, ha valutato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Si indica qui di seguito l'attuale composizione del Collegio Sindacale, precisando che sul sito www.gruppohera.it sono disponibili i profili personali e professionali di ciascun sindaco.

Nome e cognome	carica
Sergio Santi (*)	presidente
Fernando Lolli	sindaco effettivo
Antonio Venturini	sindaco effettivo
Stefano Ceccacci (*)	sindaco supplente
Roberto Picone	sindaco supplente

(*) nominati dalla assemblea dei soci del 29 aprile 2008 sulla base dell'unica lista presentata dai soci di minoranza in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale si è riunito nel 2009 n. 20 volte; a 17 riunioni ha partecipato la totalità dei sindaci, mentre a 3 riunioni la quasi totalità dei sindaci. La durata media delle sedute del Collegio Sindacale è stata pari a circa 1 ora e 20 minuti.

Tra gli enti locali azionisti esiste un contratto di sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari, che regolamenta le modalità di formazione della lista per la nomina di due componenti effettivi e di un componente supplente del Collegio Sindacale.
Esiste inoltre un patto di consultazione, sottoscritto in data 23 febbraio 2010 da 4 soci di minoranza di Hera Spa, che prevede la designazione dei membri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia e, nello svolgimento della sua attività, si coordina con la funzione *Internal Audit e con il* Comitato per il Controllo Interno.

11. Rapporti con gli azionisti

Al fine di favorire una più approfondita conoscenza della Società da parte degli azionisti, la Società si è dotata di un'apposita direzione dedicata ai rapporti con gli investitori, la cui responsabilità è affidata al signor Jens Klint Hansen (l'*investor relator* può essere contattato al numero telefonico 051 287737 o indirizzo *e-mail* ir@gruppohera.it).

12. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Le assemblee sia ordinarie, che straordinarie, sono convocate nei casi e nei modi di legge; si tengono presso la sede sociale o anche fuori di essa, purché in Italia.
Hanno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti legittimati ai sensi delle disposizioni normative di volta in volta applicabili.
Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie e le deliberazioni relative sono valide, così in prima come in seconda convocazione, se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.

Le deliberazioni di assemblea straordinaria aventi ad oggetto le modifiche degli articoli 7 ("*Partecipazione maggioritaria pubblica*"), 8 ("*Limiti al possesso azionario*"), 14 ("*Validità delle Assemblee e diritto di veto*") e 17 ("*Nomina del Consiglio di Amministrazione*") dello Statuto saranno validamente assunte con il voto favorevole di almeno i 3/4 del capitale sociale intervenuto in assemblea, se necessario arrotondato per difetto.

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2003 ha approvato il testo del regolamento assembleare, che indica le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, senza pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti posti in discussione.

Il regolamento assembleare è pubblicato sul sito *web* della Società www.gruppohera.it

Tabella 1: struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione											Comitato Contr. Int.		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Comitato Esecutivo		Comitato Etico	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (El/m)	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
presidente	Tomaso Tommasi di Vignano	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	EL	X		X	X	100%	1							X	100%		
Amm. Del.	Maurizio Chiarini	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	EL	X		X	X	100%	-							X	100%		
vice pres.	Giorgio Razzoli	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	EL		X	X	X	100%	1	X	100%	X	100%			X	100%	X	100%
Amm.re	Mara Bernardini (CR dal 19-lug)	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	EL		X	X	X	100%	-			X	100%						
Amm.re	Filippo Brandolini	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	EL		X	X	X	100%	-										
Amm.re	Luigi Castagna (CCI fino al 20-lug)	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	EL		X	X	X	100%	-	X	100%								
Amm.re	Mauro Cavallini	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	EL		X	X	X	100%	-										
Amm.re	Piero Collina	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	m		X	X	X	83%	2			X	100%						
Amm.re	Pier Giuseppe Dolcini	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	m		X	X	X	92%	-										
Amm.re	Ferruccio Giovanelli	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	EL		X	X	X	100%	-										
Amm.re	Lanfranco Maggioli	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	EL		X	X	X	100%	-	X	83%								
Amm.re	Alberto Marri	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	m		X	X	X	83%	1										
Amm.re	Paolo Trombetti (CR dal 12-nov)	05/10/2009	Appr. Bil. 2010	EL		X	X	X	100%	-			X	100%						
Amm.re	Daniele Montroni (CCI dal 20-lug)	20/07/2009	Appr. Bil. 2010	EL		X	X	X	100%	-										
Amm.re	Roberto Sacchetti	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	EL		X	X	X	100%	-										
Amm.re	Francesco Sutti (CR fino al 12-nov)	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	EL		X	X	X	100%	-			X	100%						
Amm.re	Bruno Tani	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	m		X	X	X	83%	-										
Amm.re	Stefano Zolea	28/04/2008	Appr. Bil. 2010	EL		X	X	X	100%	-	X	100%								
----------AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO----------																				
	Nicodemo Montanari (CR fino al 19-lug)	28/4/08	19/7/09	EL		X	X	X	100%	-			X	100%						
	Luciano Sita (CEtico fino al 06-lug)	28/4/08	06/7/09	EL		X	X	X	67%	-									X	100%
Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: le liste possono essere presentate da Soci che rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.																				
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:				CDA: 12			CCI: 6		CR: 3			CN: /			CE: 6				CEtico: 4	

note:

**In questa colonna è indicato EL/m a seconda che il componente sia stato nominato da Enti Locali (EL) o da una minoranza (m).*

*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).*

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.*

*****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al comitato.*

Tabella 2: struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Santi Sergio	28-apr-08	Appr. Bil. 2010	m	X	95%	1
Sindaco effettivo	Lolli Fernando	28-apr-08	Appr. Bil. 2010	M	X	90%	-
Sindaco effettivo	Venturini Antonio	28-apr-08	Appr. Bil. 2010	M	X	100%	-
Sindaco supplente	Ceccacci Stefano	28-apr-08	Appr. Bil. 2010	m	X	-	
Sindaco supplente	Picone Roberto	28-apr-08	Appr. Bil. 2010	M	X	-	

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: l'articolo 26 dello statuto specifica che (i) i Comuni, le Province e i Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 267/2000 nonchè i consorzi o le società di capitali comunque controllate dagli stessi concorrono a presentare un'unica lista e (ii) i soci diversi da quelli indicati sub (i) possono presentare liste purché rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto.

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 20

note:

** In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).*

*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).*

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.*

1.12 Andamento dell'esercizio 2009 della Capogruppo

In applicazione della normativa nazionale attuativa del regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002 il bilancio di esercizio della Capogruppo Hera Spa è stato predisposto secondo i principi Ias/Ifrs.
Si espongono di seguito i principali risultati realizzati nell'esercizio.

(mln/€)	2008	2009	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	1.881,8	1.393,1	(488,7)	-26,0%
Margine operativo lordo	275,3	353,8	78,5	28,5%
Utile operativo	103,1	177,0	73,9	71,7%
Utile netto	84,5	52,4	(32,1)	-38,0%

L'interpretazione dei valori deve tener conto dell'attuale assetto economico del Gruppo, caratterizzato dalla distribuzione del risultato complessivo tra la Capogruppo e le diverse società di vendita, di operation and maintenance e di specifici business e caratterizzato anche dalle rilevanti operazioni societarie concluse durante l'esercizio. Per tale ragione si assiste ad un rilevante incremento del margine operativo lordo e dell'utile operativo.
Di seguito si espone una sintesi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati al 31 dicembre 2009 e confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2008:

Analisi capitale investito e fonti di finanziamento (mln/€)	31-dic-08	%	31-dic-09	%	Var. Ass.	Var. %
Attivita' immobilizzate nette	3.064,2	104,5%	3.242,9	105,4%	178,7	5,8%
Capitale circolante netto	100,2	3,4%	101,2	3,3%	1,0	1,0%
Capitale investito lordo	**3.164,4**	**107,9%**	**3.344,1**	**108,7%**	**179,7**	**5,7%**
Fondi diversi	(232,3)	-7,9%	(267,8)	-8,7%	-35,5	15,3%
Capitale investito netto	**2.932,1**	**100,0%**	**3.076,3**	**100,0%**	**144,2**	**4,9%**
Patrimonio netto complessivo	1.465,7	50,0%	1.646,4	53,5%	180,7	12,3%
Indebitamento finanziario netto	1.466,4	50,0%	1.429,9	46,5%	-36,5	-2,5%
Fonti di finanziamento	**2.932,1**	**100,0%**	**3.076,3**	**100,0%**	**144,2**	4,9%

Il capitale investito netto è aumentato al 31 dicembre 2009 di 144,2 milioni di euro, passando da 2.932,1 a 3.076,3 milioni di euro.
Le attività immobilizzate nette al 31 dicembre 2009 ammontano a 3.242,9 milioni di euro, in aumento di 178,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, in relazione agli investimenti effettuati e più precisamente descritti nell'ambito della relazione sul Gruppo.
Il capitale circolante netto si attesta attorno ai 101,2 milioni di euro.
I fondi diversi sono aumentati passando da 232,3 a 267,8 milioni di euro, con un incremento di 35,5 milioni di euro.
Il patrimonio netto passa da 1.465,7 a 1646,4 milioni di euro .
In relazione alla variazione di cui sopra la posizione finanziaria netta è passata dai 1.466,4 milioni di euro del 31 dicembre 2008 ai 1.429,9 di fine 2009.

1.13 Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali (art. 79 reg. Consob)

Cognome e nome	Cariche in Hera Spa	Società partecipata	N. azioni possedute al 31.12.2008	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31.12.2009
Tomaso Tommasi di Vignano (1)	Presidente	Hera Spa	10.000	10.000	-	20.000
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	Hera Spa	-	-	-	-
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	Hera Spa	-	-	-	-
Mara Bernardini	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Filippo Brandolini	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Luigi Castagna (6)	Consigliere	Hera Spa	34.000	-	-	34.000
Mauro Cavallini	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Piero Collina	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	Hera Spa	2.750	-	-	2.750
Ferruccio Giovanelli	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Lanfranco Maggioli (1)	Consigliere	Hera Spa	500	-	-	500
Alberto Marri (7)	Consigliere	Hera Spa	4.260.000	1.212.198	1.092.198	4.380.000
Daniele Montroni (in carica dal 20-lug-2009) (1)	Consigliere	Hera Spa	2.750 (2)	-	-	2.750
Roberto Sacchetti	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Francesco Sutti	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Bruno Tani	Consigliere	Hera Spa	35.000	-	-	35.000
Paolo Trombetti (in carica dal 05-ott-2009)	Consigliere	Hera Spa	- (3)	-	-	-
Stefano Zolea	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	-
Sergio Santi	Presidente del Collegio Sindacale	Hera Spa	-	-	-	-
Fernando Lolli	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa	-	-	-	-
Antonio Venturini	Componente il Collegio Sindacale	Hera Spa	-	-	-	-
Roberto Barilli	Direttore Generale Operations	Hera Spa	-	-	-	-
Stefano Venier	Direttore Generale Sviluppo e Mercato	Hera Spa	-	-	-	-
Nicodemo Montanari (in carica fino al 19-lug-2009)	Consigliere	Hera Spa	2.500	5.000	-	7.500 (5)
Luciano Sita (in carica fino al 06-lug-2009)	Consigliere	Hera Spa	-	-	-	- (4)

(1) possesso indiretto tramite coniuge.
(2) azioni detenute al 20-lug-2009, data di nomina
(3) azioni detenute al 5-ott-2009, data di nomina
(4) azioni detenute al 06-lug-2009, data di cessazione della carica
(5) azioni detenute al 19-lug-2009, data di cessazione della carica
(6) delle 34.000 azioni detenute, 1.950 sono detenute dal coniuge
(7) azioni detenute tramite società terza

1.14 Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio della Capogruppo

L'Assemblea di Hera Spa:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione della Società di Revisione;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2009 che chiude con un utile di euro 52.411.881,79;

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 di Hera Spa e la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

- di destinare l'utile dell'esercizio 1° gennaio 2009 – 31 dicembre 2009, pari ad euro 52.411.881,79 come segue:

  - euro 2.620.594,09 a riserva legale,
  - euro 49.791.287,70 a dividendo agli azionisti

- di integrare il dividendo agli azionisti in ragione di euro 39.409.812,62 prelevandolo dall'avanzo da scissione e pari a euro 57.384.438,29, generatasi nell'esercizio 2009, a seguito dell'operazione societaria condotta sulle società operative territoriali. Pertanto il dividendo complessivamente distribuibile ammonta ad euro 89.201.100,32 corrispondenti ad euro 0,08 per ciascuna azione. Il dividendo distribuibile relativo alle eventuali azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco sarà accantonato a riserva straordinaria.

- di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 10 giugno con stacco della cedola n° 7 in data 7 giugno 2010.

2
bilancio consolidato gruppo hera
al 31 dicembre 2009

2.01 Schemi di bilancio

2.01.01 Conto economico

euro migliaia	Note	2009	2008
Ricavi	4	4.204.204	3.716.336
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	-1.878	2.604
Altri ricavi operativi	5	82.755	73.081
di cui non ricorrenti		*16.841*	
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	-2.774.865	-2.421.439
Costi per servizi	7	-633.441	-716.045
Costi del personale	8	-352.044	-331.078
Ammortamenti e accantonamenti	9	-276.001	-247.556
Altre spese operative	10	-37.444	-43.688
Costi capitalizzati	11	79.990	248.530
Utile operativo		**291.276**	**280.745**
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	12	3.921	2.123
Proventi finanziari	13	22.967	22.162
Oneri finanziari	13	-140.244	-116.169
di cui non ricorrenti		*-12.254*	
Totale gestione finanziaria		**-113.356**	**-91.884**
Altri costi non operativi	14	-15.319	0
Utile prima delle imposte		**162.601**	**188.861**
Imposte del periodo	15	-77.637	-78.597
Utile netto del periodo		**84.964**	**110.264**
Attribuibile:			
Azionisti della Controllante		71.052	94.765
Azionisti di minoranza		13.912	15.499
Utile per azione	15.1		
di base		0,068	0,092
diluito		0,068	0,092

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato al paragrafo 2.02.01 del presente bilancio consolidato.

2.01.02 Conto economico complessivo

euro migliaia	*2009*	*2008*
Utile / (perdita) netto dell'esercizio	**84.964**	**110.264**
- variazione riserva di cash flow hedge (al netto dell'effetto fiscale)	-2.736	-21.690
- variazione riserva di cash flow hedge delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	-220	-693
Totale Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	**82.008**	**87.881**
Attribuibile:		
Azionisti della Controllante	68.222	72.871
Azionisti di minoranza	13.786	15.010

Tale prospetto viene presentato in base a quanto richiesto dallo Ias 1 *Revised*. In particolare tale principio richiede di evidenziare a conto economico alcune componenti registrate in contropartita diretta al patrimonio netto. Occorre precisare che tali partite sono riferite a utili/perdite non realizzate alla data del 31 dicembre 2009 in quanto generate dalla valutazione di strumenti finanziari derivati di totale copertura.

2.01.03 Stato patrimoniale

euro migliaia	Note	*31-dic-2009*	*31-dic-2008*
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	16	3.255.712	2.889.134
Attività Immateriali	17	196.614	197.190
Avviamento	18	378.574	372.696
Partecipazioni e titoli	19	121.243	98.524
Attività finanziarie	20	10.535	8.597
Attività fiscali differite	21	73.596	60.329
Strumenti finanziari – derivati	22	419	241
		4.036.693	**3.626.711**
Attività correnti			
Rimanenze	23	47.068	60.735
Crediti commerciali	24	1.137.076	1.161.295
Lavori in corso su ordinazione	25	19.904	21.704
Attività finanziarie	26	21.790	7.655
Strumenti finanziari – derivati	22	50.199	300.387
Altre attività correnti	27	178.892	133.625
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	350.332	193.635
		1.805.261	**1.879.036**
TOTALE ATTIVITA'		**5.841.954**	**5.505.747**

segue

euro migliaia	note	*31-dic-2009*	*31-dic-2008*
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	29	1.115.014	1.032.738
-Riserva azioni proprie valore nominale		-2.893	-2.300
Riserve		472.106	413.301
-Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		-1.739	-1.529
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		-12.995	-16.125
Utile (perdita) portato a nuovo		2.061	4.383
Utile (perdita) del periodo		71.052	94.765
Patrimonio netto del Gruppo		**1.642.606**	**1.525.233**
Interessenze di minoranza		58.125	53.892
Totale patrimonio netto		**1.700.731**	**1.579.125**
Passività non correnti			
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	30	2.144.857	1.560.658
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	31	101.017	105.788
Fondi per rischi ed oneri	32	186.200	193.789
Passività fiscali differite	33	132.801	121.454
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successi	34	9.379	11.175
Strumenti finanziari – derivati	22	40.394	23.571
		2.614.648	**2.016.435**
Passività correnti			
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	30	113.039	204.818
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successi	34	7.148	4.737
Debiti commerciali	35	1.048.214	1.084.427
Debiti tributari	36	80.213	119.173
Altre passività correnti	37	223.328	201.723
Strumenti finanziari – derivati	22	54.633	295.309
		1.526.575	**1.910.187**
TOTALE PASSIVITA'		**4.141.223**	**3.926.622**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**5.841.954**	**5.505.747**

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato al paragrafo 2.02.02 del presente bilancio consolidato

2.01.04 Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario consolidato (*) - euro migliaia	31-dic-2009		31-dic-2008	
Attività di gestione				
Cash flow				
Utile di gruppo e di terzi	84.964		110.264	
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	177.900		155.699	
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	46.614		41.144	
Totale cash flow	**309.478**		**307.107**	
Variazione imposte anticipate e differite	(16.708)		(15.255)	
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:				
Accantonamenti / (utilizzi)	(5.400)		(1.328)	
Fondi per rischi ed oneri:				
Accantonamenti / (utilizzi)	2.997		(3.988)	
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	**290.367**		**286.536**	
Capitale circolante				
Variazione crediti commerciali	10.398		(110.044)	
Variazioni rimanenze	15.953		(12.818)	
Variazione altre attività correnti	(41.582)		70.087	
Variazione debiti commerciali	(33.161)		156.136	
Variazione debiti tributari	(40.900)		51.426	
Variazione altre passività correnti	18.240		(8.968)	
Variazioni strumenti finanziari - derivati	9.512		(5.277)	
Variazione capitale circolante	**(61.540)**		**140.542**	
Variazioni strumenti finanziari - derivati non correnti	**19.775**		**10.534**	
Disponibilità generate dall'attività di gestione		**248.602**		**437.612** a)
Attività di investimento				
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(354.601)		(406.106)	
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(32.582)		(21.667)	
Avviamento	(14)		(2.118)	
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	(37.991)		(6.021)	
(Incremento) / decremento di altre attività di investimento	(16.073)		5.764	
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento		**(441.261)**		**(430.148)** b)
Attività di finanziamento				
Finanziamenti a medio/lungo termine	563.959		146.229	
Variazione delle voci di patrimonio netto	(18.823)		(1.564)	
Variazione di indebitamento bancario a breve termine	(96.028)		(69.727)	
Dividendi distribuiti	(94.540)		(92.922)	
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	(5.212)		(6.859)	
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		**349.356**		**(24.843)** c)
		156.697 (a+b+c)		**(17.379) (a+b+c)**
Variazione				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	193.635		211.014	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	350.332		193.635	
	156.697		**(17.379)**	

(*) Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti al paragrafo 2.02.03 del presente bilancio d'esercizio consolidato.

2.01.05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al *fair value*	Utile dell' esercizio	Patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2007	**1.016.135**	**375.154**	**4.365**	**96.246**	**1.491.900**	**46.692**	**1.538.592**
Utile del periodo				94.765	**94.765**	15.499	**110.264**
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2008 :							
fair value derivati variazione del periodo		-711	-20.490		**-21.201**	-489	**-21.690**
fair value derivati variazione del periodo imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		-693			**-693**		**-693**
Totale Utile Complessivo del periodo		**-1.404**	**-20.490**	**94.765**	**72.871**	**15.010**	**87.881**
azioni proprie in portafoglio	-1.683	-920			**-2.603**		**-2.603**
aumento di capitale fusione per incorporazone di Sat - assemblea del 16 ottobre 2007	14.540	30.288			**44.828**		**44.828**
aumento di capitale per conferimento beni in natura - assemblea del 16 ottobre 2007	1.446	3.015			**4.461**	100	**4.561**
variazione area consolidamento		-3.834			**-3.834**	2.489	**-1.345**
altri movimenti		128			**128**	5	**133**
Ripartizione dell'utile 2007:							
- dividendi distribuiti				-82.518	**-82.518**	-10.404	**-92.922**
- destinazione a riserva utili indivisi		4.666		-4.666	**0**		**0**
- destinazione ad altre riserve		9.062		-9.062	**0**		**0**
Saldo al 31 dicembre 2008	**1.030.438**	**416.155**	**-16.125**	**94.765**	**1.525.233**	**53.892**	**1.579.125**

	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al *fair value*	Utile dell' esercizio	Patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	**1.030.438**	**416.155**	**-16.125**	**94.765**	**1.525.233**	**53.892**	**1.579.125**
Utile del periodo				71.052	**71.052**	13.912	**84.964**
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2009 :							
fair value derivati variazione del periodo		-5.740	3.130		**-2.610**	-126	**-2.736**
fair value derivati variazione del periodo imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		-220			**-220**		**-220**
Totale Utile Complessivo del periodo		**-5.960**	**3.130**	**71.052**	**68.222**	**13.786**	**82.008**
azioni proprie in portafoglio	-593	-210			**-803**		**-803**
aumento di capitale per conferimento beni in natura - assemblea del 21 ottobre 2009	82.276	48.402			**130.678**		**130.678**
variazione perimetro		724			**724**	-5.859	**-5.135**
variazione area consolidamento		1.034			**1.034**	8.376	**9.410**
altri movimenti		8			**8**	-20	**-12**
Ripartizione dell'utile 2008 :							
- dividendi distribuiti		-2.322		-80.168	**-82.490**	-12.050	**-94.540**
- destinazione a riserva utili indivisi		10.242		-10.242	**0**		**0**
- destinazione ad altre riserve		4.355		-4.355	**0**		**0**
Saldo al 31 dicembre 2009	**1.112.121**	**472.428**	**-12.995**	**71.052**	**1.642.606**	**58.125**	**1.700.731**

2.02 Schemi di bilancio ai sensi delibera 15519 del 27 luglio 2006

2.02.01 Conto economico - delibera 15519 del 27 luglio 2006

			di cui Correlate							di cui Correlate					
€/000	Note	2009	A	B	C	D	Totale	%	2008	A	B	C	D	Totale	%
Conto Economico															
Ricavi	4	4.204.204	20	22.964	87.716	9.449	120.149	*2,9*	3.716.336	129	31.459	78.636	3.140	113.364	*3,5*
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	-1.878							2.604						
Altri ricavi operativi	5	82.755	82	569	236	152	1.039	*1,3*	73.081	728	4.388	60	73	5.249	*7,2*
di cui non ricorrenti		*16.841*													
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	-2.774.865	0	-36.889	0	-33.392	-70.281	*2,5*	-2.421.439	-1	-79.836	-706	-22.053	-102.596	*5,5*
Costi per servizi	7	-633.441	-959	-9.123	-10.733	-42.746	-63.561	*10,0*	-716.045	-2.164	-23.782	-12.083	-38.378	-76.407	*8,9*
Costi del personale	8	-352.044							-331.078						
Ammortamenti e accantonamenti	9	-276.001							-247.556						
Altre spese operative	10	-37.444	-54	-3	-1.046	-975	-2.078	*5,5*	-43.688	-2	-5.857	-890	-514	-7.263	*14,1*
Costi capitalizzati	11	79.990							248.530						
Utile operativo		**291.276**	**-911**	**-22.482**	**76.173**	**-67.512**	**-14.732**		**280.745**	**-1.310**	**-73.628**	**65.017**	**-57.732**	**-67.653**	
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	12	3.921		431			431	*11,0*	2.123		2.123			2.123	*100,0*
Proventi finanziari	13	22.967	71	453		5.087	5.611	*24,4*	22.162		1.322		4.424	5.746	*9,3*
Oneri finanziari	13	-140.244				-1	-1	*0,0*	-116.169	-385		-666	-144	-1.195	*0,5*
di cui non ricorrenti		*-12.254*													
Totale gestione finanziaria		**-113.356**	**71**	**884**	**0**	**5.086**	**6.041**		**-91.884**	**-385**	**3.445**	**-666**	**4.280**	**6.674**	
Altri costi non operativi	14	-15.319													
Utile prima delle imposte		**162.601**	**-840**	**-21.598**	**76.173**	**-62.426**	**-8.691**		**188.861**	**-1.695**	**-70.183**	**64.351**	**-53.452**	**-60.979**	
Imposte del periodo	15	-77.637							-78.597						
Utile netto dell'esercizio		**84.964**	**-840**	**-21.598**	**76.173**	**-62.426**	**-8.691**		**110.264**	**-1.695**	**-70.183**	**64.351**	**-53.452**	**-60.979**	
Attribuibile:															
Azionisti della Controllante		71.052							94.765						
Azionisti di minoranza		13.912							15.499						
Utile per azione	15.1														
di base		0,068							0,092						
diluito		0,068							0,092						

legenda intestazione colonne parti correlate

A società controllate

B società collegate

C società correlate a influenza notevole

D altre parti correlate

2.02.02 Stato patrimoniale - delibera 15519 del 27 luglio 2006

€/000	Note	31-dic-2009	di cui Correlate A	B	C	D	Totale	%	31-dic-2008	di cui Correlate A	B	C	D	Totale	%
ATTIVITA'															
Attività non correnti															
Immobilizzazioni materiali	16	3.255.712					-		2.889.134						
Attività Immateriali	17	196.614					-		197.190						
Avviamento e differenza di consolidamento	18	378.574					-		372.696						
Partecipazioni e titoli	19	121.243	182	86.907		30.328	117.417	*96,8*	98.524	16	67.967		29.288	97.271	*98,7*
Attività finanziarie	20	10.535		10.108			10.108	*95,9*	8.597		8.466			8.466	*98,5*
Attività fiscali differite	21	73.596					-		60.329						
Strumenti finanziari – derivati	22	419					-		241						
		4.036.693	**182**	**97.015**	**0**	**30.328**	**127.525**		**3.626.711**	**16**	**76.433**		**29.288**	**105.737**	
Attività correnti															
Rimanenze	23	47.068					-		60.735						
Crediti commerciali	24	1.137.076	119	13.002	14.710	11.053	38.884	*3,4*	1.161.295	741	38.561	12.506	13.371	65.179	*5,6*
Lavori in corso su ordinazione	25	19.904					-		21.704						
Attività finanziarie	26	21.790		13.384			13.384	*61,4*	7.655						
Strumenti finanziari – derivati	22	50.199					-		300.387						
Altre attività correnti	27	178.892		5	445	17.336	17.786	*9,9*	133.625	182	-1	879	17.510	18.570	*13,9*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	350.332					-		193.635						
		1.805.261	**119**	**26.391**	**15.155**	**28.389**	**70.054**		**1.879.036**	**923**	**38.560**	**13.385**	**30.881**	**83.749**	
TOTALE ATTIVITA'		**5.841.954**	**301**	**123.406**	**15.155**	**58.717**	**197.579**		**5.505.747**	**939**	**114.993**	**13.385**	**60.169**	**189.486**	

€/000	Note	31-dic-2009	di cui Correlate A	B	C	D	Totale	%	31-dic-2008	di cui Correlate A	B	C	D	Totale	%
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'															
Capitale sociale e riserve	29														
Capitale sociale		1.115.014							1.032.738						
-Riserva azioni proprie valore nominale		-2.893							-2.300						
Riserve		472.106							413.301						
-Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		-1.739							-1.529						
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		-12.995							-16.125						
Utile (perdita) portato a nuovo		2.061							4.383						
Utile (perdita) del periodo		71.052							94.765						
Patrimonio netto del Gruppo		**1.642.606**							**1.525.233**						
Interessenze di minoranza		58.125							53.892						
Totale patrimonio netto		**1.700.731**							**1.579.125**						
Passività non correnti															
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	30	2.144.857							1.560.658						
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	31	101.017							105.788						
Fondi per rischi ed oneri	32	186.200							193.789						
Passività fiscali differite	33	132.801							121.454						
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	24	9.379							11.175						
Strumenti finanziari – derivati	22	40.394							23.571						
		2.614.648							**2.016.435**						
Passività correnti															
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	30	113.039							204.818						
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	34	7.148							4.737						
Debiti commerciali	35	1.048.214	175	17.010	9.453	22.453	49.091	*4,7*	1.084.427	499	36.115	7.886	15.895	60.395	*5,6*
Debiti tributari	36	80.213							119.173						
Altre passività correnti	37	223.328		96	20	100	216	*0,1*	201.723	1		1.598	3.306	4.905	*2,4*
Strumenti finanziari – derivati	22	54.633							295.309						
		1.526.575	**175**	**17.106**	**9.473**	**22.553**	**49.307**		**1.910.187**	**500**	**36.115**	**9.484**	**19.201**	**65.300**	
Totale passività		**4.141.223**	**175**	**17.106**	**9.473**	**22.553**	**49.307**		**3.926.622**	**500**	**36.115**	**9.484**	**19.201**	**65.300**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**5.841.954**	**175**	**17.106**	**9.473**	**22.553**	**49.307**		**5.505.747**	**500**	**36.115**	**9.484**	**19.201**	**65.300**	

legenda intestazione colonne parti correlate

A società controllate
B società collegate
C società correlate a influenza notevole
D altre parti correlate

2.02.03 Rendiconto finanziario - delibera 15519 del 27 luglio 2006

	31-dic-2009		di cui parti correlate
Attività di gestione			
Cash flow			
Utile di gruppo e di terzi	84.964		
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	177.900		
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	46.614		
Totale cash flow	**309.478**		
Variazione imposte anticipate e differite	(16.708)		
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:			
Accantonamenti / (utilizzi)	(5.400)		
Fondi per rischi ed oneri:			
Accantonamenti / (utilizzi)	2.997		
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	**290.367**		
Capitale circolante			
Variazione crediti commerciali	10.398		(2.163)
Variazioni rimanenze	15.953		
Variazione altre attività correnti	(41.582)		784
Variazione debiti commerciali	(33.161)		5.647
Variazione debiti tributari	(40.900)		
Variazione altre passività correnti	18.240		(4.689)
Variazioni strumenti finanziari - derivati	9.512		
Variazione capitale circolante	**(61.540)**		
Variazioni strumenti finanziari - derivati non correnti	**19.775**		
Disponibilità generate dall'attività di gestione		**248.602**	
Attività di investimento			
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(354.601)		
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(32.582)		
Avviamento	(14)		
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	(37.991)		(35.418)
(Incremento) / decremento di altre attività di investimento	(16.073)		(152)
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento		**(441.261)**	
Attività di finanziamento			
Finanziamenti a medio/lungo termine	563.959		
Variazione delle voci di patrimonio netto	(18.823)		
Variazione di indebitamento bancario a breve termine	(96.028)		
Dividendi distribuiti	(94.540)		(21.315)
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	(5.212)		
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		**349.356**	
		156.697 (a+b+c)	
Variazione della posizione finanziaria netta			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	193.635		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	350.332		
	156.697		

2.03 Note esplicative

2.03.01 Note esplicative consolidate

Hera Spa (la Società) è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso il registro delle imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione al fascicolo del bilancio consolidato. Le principali attività della società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nelle informazioni sulla gestione.

Il bilancio consolidato 2009 costituito da conto economico, conto economico complessivo, stato patrimoniale, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note di commento è stato predisposto, in applicazione del Regolamento (Ce) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai Principi Contabili Internazionali Ias/Ifrs (di seguito Ifrs) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee – Sic e International Financial Reporting Interpretations Committee – Ifric) emesse dall'International Accounting Standard Board (Iasb), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del decreto legislativo n. 38/2005.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività della società e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio. Nel caso di riclassifiche, effettuate al fine di una più esaustiva esposizione, le note a commento delle singole voci riportano tutte le informazioni necessarie. Si segnala inoltre che sono state evidenziate le voci di costo e di ricavo non ricorrenti.

Nel confronto delle singole voci di conto economico e stato patrimoniale occorre tenere in considerazione le variazioni dell'area di consolidamento riportate nello specifico paragrafo, oltre all'operazione societaria di aumento del capitale: In particolare si segnala che l'assemblea di Hera Spa del 21 ottobre 2009 ha deliberato un aumento di capitale ,da euro 1.032.737.702 a euro 1.115.013.754 e pertanto per euro 82.276.052, mediante emissione di n. 82.276.052 azioni ordinarie riservate ai soci: Comune di Ferrara, Holding Ferrara Servizi Spa, Con.Ami e Area Asset Spa i quali soci hanno conferito la partecipazione in Agea Reti Srl, per la quota rispettivamente detenuta dal Comune di Ferrara e dalla Holding Ferrara Servizi Srl, e i rami d'azienda relativi alle reti di distribuzione gas e teleriscaldamento da Con.Ami e di distribuzione gas, da Area Asset Spa. L'efficacia giuridica di tale operazione si determina a far data dal 1° dicembre 2009. A eccezione del conferimento Agea Reti Srl, l'operazione è stata contabilizzata secondo i dettami dell'Ifrs 3.

Di seguito sono riportati i valori derivanti dalla suddetta operazione di aumento di capitale:

€ / 000	Conferimento Gas Con.Ami.	Conferimento TLR Con.Ami.	Conferimento Gas Area Asset	Conferimento Agea Reti	Totale conferimento Asset
Fair value attività nette acquisite	**44.491**	**19.446**	**52.815**	**14.793**	**131.545**
Fair value azioni emesse	44.272	19.350	52.559	13.026	129.207
Esborso di cassa					-
Oneri accessori	219	96	256	66	637
Costo totale acquisizione	**44.491**	**19.446**	**52.815**	**13.092**	**129.844**
Effetti derivanti dall'acquisizione:					
- iscrizione differenza di consolidamento					
- differenza recepita nel bilancio consolidato				*1.701*	*1.701*

Schemi di bilancio

Gli schemi utilizzati sono i medesimi già applicati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 a eccezione delle modifiche apportate dallo Ias 1 *Revised*. In particolare lo schema utilizzato per il conto economico è "a scalare" con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione che è seguita anche dai principali *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Si segnala che per una più immediata e puntuale informativa è stata aggiunta la voce "altri costi non operativi" relativa alle imposte pagate in relazione alla vicenda "moratoria fiscale"; al riguardo, si rinvia a quanto riportato nella nota 15) del conto economico. Lo schema di stato patrimoniale evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo Ias 7.
Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello Ias 1.

Si precisa inoltre che con riferimento alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti più significativi con parti correlate, al fine di non alterare la leggibilità complessiva degli schemi di bilanci**.**

Conto economico complessivo: lo Ias 1 *revised* relativo alla presentazione del bilancio, richiede specifica evidenza nel conto economico dei proventi/oneri delle transazioni effettuate con i "non soci", in precedenza riportati direttamente tra le variazioni di riserve di patrimonio netto. Tutte le variazioni in oggetto (nel nostro caso i valori relativi alla parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura di flussi finanziari "*cash flow hedge*") devono essere evidenziati in un unico prospetto unitamente al conto economico consolidato, oppure in un separato prospetto. Le variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato. Il Gruppo ha applicato tale principio a partire dal 1 gennaio 2009, evidenziando le variazioni in oggetto in un separato prospetto – "conto economico complessivo", rispetto al conto economico consolidato. E' stata conseguentemente modificata l'esposizione del **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto**

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Stime e valutazioni significative".

I prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico consolidati e i dati inseriti nelle note esplicative sono tutti espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Il presente bilancio consolidato redatto secondo i principi Ias/Ifrs è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers Spa.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato nella seduta del 29 marzo 2010 che ne ha autorizzato la diffusione.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, include i bilanci della Capogruppo Hera Spa e quelli delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Sono escluse dal consolidamento integrale e valutate al costo, le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate la cui entità è rilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese la cui entità è irrilevante. Le società controllate e collegate non consolidate/valutate a patrimonio netto sono riportate alla nota n.19

Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al minore tra il costo e il *fair value*. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.

Non vi sono imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale.

Variazioni dell'area di consolidamento

Società controllate

Società consolidate	Società non più consolidate	Note
Acantho Spa		Consolidata integralmente, si rinvia alla nota 19, Partecipazioni
Agea Reti Srl		Consolidata integralmente, si rinvia alla nota 19, Partecipazioni e nota "operazioni straordinarie nel corso del 2009"
Satcom Spa		Consolidata integralmente, si rinvia alla nota 19, Partecipazioni
MMS Ecologica Srl		Consolidata integralmente
	Ecosfera Spa	Fusa per incorporazione in Akron Spa
	Gastecnica Galliera Srl	Fusa per incorporazione in Hera Spa
	Hera Bologna Srl	Scissa in data 31/12/2009
	Hera Ferrara Srl	Scissa in data 31/12/2009
	Hera Forlì-Cesena Srl	Scissa in data 31/12/2009
	Hera Imola-Faenza Srl	Scissa in data 31/12/2009
	Hera Modena Srl	Scissa in data 31/12/2009
	Hera Ravenna Srl	Scissa in data 31/12/2009
	Hera Rimini Srl	Scissa in data 31/12/2009
	Here Rete Modena Srl	Fusa per incorporazione in Hera Spa in data 15/07/2009 con effetto retrodatato
	Ingenia Srl	Controllata in liquidazione, si rinvia alla nota 19, Partecipazioni
	Recupera Srl	Fusa per incorporazione in Herambiente Srl in data 01/07/2009 con effetto retrodatato 01/01/2009

In relazione alle società non più consolidate nell'esercizio 2009, si segnala che le stesse, a parte Ingenia Srl, di fatto non sono uscite dal perimetro di consolidamento. In particolare:

- Ecosfera Spa; In data 3 giugno 2009, l'intera partecipazione detenuta da Hera Spa è stata ceduta alla società Akron Spa. In data 31 dicembre 2009 con effetto retrodatato al 1° gennaio 2009 la società viene fusa per incorporazione nella controllante Akron Spa.
- Gastecnica Galliera Srl e Hera Rete Modena Srl; in data 15 luglio 2009 entrambe le società sono state fuse per incorporazione in Hera Spa, con effetti contabili retrodatati al 1° gennaio 2009.
- Recupera Srl; in data 1° luglio 2009 la società è stata fusa per incorporazione in Herambiente Srl, con effetto retrodatato al 1° gennaio 2009.

- le società operative territoriali: Hera Bologna Srl, Hera Ferrara Srl, Hera Forlì Cesena Srl, Hera Imola Faenza Srl, Hera Modena Srl, Hera Ravenna Srl e Hera Rimini Srl; in data 31 dicembre 2009, sono state oggetto di scissione totale con beneficiarie Hera Spa e Hera Comm Srl, rispettivamente per i rami "Gestione" e "Clienti". Gli effetti contabili sono retrodatati al 1° gennaio 2009

- In data 25 novembre 2009 è stata costituita MMS Ecologica Srl, controllata al 100% da Sis Spa, partecipata del Gruppo Marche Multiservizi. In data 18 novembre 2009 è stato effettuato un aumento di capitale sociale con conferimento in natura del ramo d'azienda "attività di raccolta e smaltimento di rifiuti presso la discarica di Ca' Mascio" da parte dell'unico socio, per un valore complessivo pari a 95 migliaia di euro. In data 22 dicembre 2009 l'intera partecipazione di MMS Ecologica Srl viene ceduta da Sis Spa, a Marche Multiservizi Spa. La società viene quindi consolidata attraverso il consolidamento di Marche Multiservizi Spa.

Società collegate

Nuove società valutate al PN	Società non più valutate al PN	Note
Aimag Spa		Acquisito il 25% della participazione, si rinvia alla nota 19 Partecipazioni
	Agess Scarl	Classificata tra le altre imprese e non più valutata a patrimonio netto
	Pri.Ge.A.S. S.r.l.	Fusa per incorporazione in Hera Spa
	Agea Reti Srl	Consolidata integralmente, si rinvia alla nota 19 Partecipazioni
	Acantho Spa	Consoldiata integralmente, si rinvia alla nota 19 Partecipazioni
	Satcom Spa	Consolidata integralmente, si rinvia alla nota 19 Partecipazioni

In data 1° dicembre 2008, l'Assemblea dei soci di Agess Scral ha deliberato un aumento di capitale sociale riservato a nuovi soci. A seguito di tale operazione, nel 2009, la percentuale di possesso di Hera Spa scende dal 21,44% al 17,19%. La perdita di influenza notevole sulla società determina la mancata valutazione a patrimonio netto della stessa e la conseguente classificazione tra le "altre imprese".

In data 8 maggio 2009, Hera Spa ha acquistato dal Comune di Prignano sul Secchia una quota del 51% del capitale, della partecipata Pri.Ge.A.S. Srl divenendone socio unico. In data 31 dicembre 2009 e con effetto retrodatato 1° gennaio 2009, la società viene fusa per incorporazione in Hera Spa. Gli effetti di tale operazione nell'ambito del consolidato non sono significativi.

Variazioni del perimetro di consolidamento

In data 15 gennaio 2009, Hera Spa ha acquistato dal socio Engineering Spa la quota del 40% in Famula onLine Spa; la partecipazione passa pertanto dal 60% al 100%. L'esborso è stato pari a 5.166 migliaia di euro e non ha generato significativi effetti sul patrimonio, oltre all'azzeramento delle quote di terzi.

In data 23 dicembre 2009 Hera Spa ha acquisito dal socio di minoranza Petrokan Spa il 5% del capitale sociale di Sotris Spa. L'operazione è avvenuta nell'ambito di uno scambio che ha determinato la cessione a Petrokan Spa della partecipazione detenuta in Ambiente Mare Spa con contropartita, oltre al 5% di Sotris Spa, un valore di cassa pari a 60 migliaia di euro. La percentuale del Gruppo passa dal 70% al 75% (di cui il 70% posseduto indirettamente dalla capogruppo Hera Spa tramite la controllata Herambiente Srl).

Con effetto 1° luglio 2009, la società Marche Multiservizi Spa ha aumentato il proprio capitale sociale , mediante conferimento in natura da parte del nuovo socio Comunità Montana Alto e Medio Metauro di un ramo d'azienda afferente impianti di discarica e compostaggio, per un valore complessivo pari a 2.950 migliaia di euro. A seguito di tale operazione la percentuale di Hera Spa passa dal 41,87% al 40,64%. Permane invariata l'influenza dominante esercitata sulla società. Tale operazione ha comportato l'iscrizione di un avviamento che viene commentato alla nota 18 dell'attivo patrimoniale. Gli impatti di tale operazione sul patrimonio netto di Gruppo sono riflessi tra le variazioni dell'area di consolidamento all'interno dei movimenti di patrimonio netto. Il decremento della percentuale di possesso si riflette anche nelle partecipazioni possedute da Marche Multiservizi Spa: Aspes Gas Srl, Acque Srl e Sis Società Intercomunale di Servizi Spa, gli effetti patrimoniali di tale operazione non sono rilevanti.

Gli elenchi delle imprese rientranti nell'area di consolidamento sono riportati al termine delle presenti note.

Criteri di valutazione e principi di consolidamento

Per la redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati sono stati utilizzati i bilanci che le società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente riclassificato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo) al fine di renderle uniformi ai principi contabili e ai criteri del Gruppo Hera. Per quanto riguarda le società collegate sono state considerate le rettifiche ai valori di patrimonio netto per adeguarlo ai principi Ias/Ifrs.

Nella redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.

In sede di primo consolidamento, la differenza positiva fra il valore contabile delle partecipazioni e il fair value delle attività e passività acquisite è attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo e in via residuale all'avviamento. La differenza negativa è immediatamente iscritta a conto economico, come dettagliato nel successivo paragrafo "aggregazioni di imprese". Tale differenza negativa è iscritta a riserva di consolidamento solo se relativa ad acquisizioni antecedenti il 31 marzo 2004.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente alla partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alle partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I dividendi contabilizzati tra i proventi finanziari delle società consolidate sono eliminati nell'ambito del processo di consolidamento delle rispettive società, contro le riserve per utili indivisi del patrimonio netto. I dividendi ricevuti da società valutate col metodo del patrimonio netto sono portati in diminuzione del valore di carico della partecipazione. Si mantengono contabilizzati tra i proventi finanziari i dividendi deliberati da società valutate al costo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposito paragrafo "principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009". Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali – Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo comprende i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello Ias 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – *impairment*").

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min %	max %
Terreni	0	0
Fabbricati	1,5	3
Complesso Immobiliare via Razzaboni Mo		
- terreni	0	0
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5	10
Impianti generici	7,5	15
Attrezzature	5	10
Mobili e macchine per l'ufficio	6	12
Macchine elaborazione dati	10	20
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10	20
Autovetture	12,5	25
Strumenti di misura e laboratorio	5	10
Telecontrollo	10	20
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5	10
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,5	5
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione Pubblica	4	8
- centro tipo 1	2	4
- centro tipo 2	1,25	2,5
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,5
- complesso di accensione (punti singoli/colonnetta)	2	4
- controllori di flusso	1,25	2,5
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,5	7

Servizio depurazione	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati opere civili	1,5	3
Fabbricati parte edile IDAR	1,5	3
Impianti generici e specifici	7,5	15
Impianti specifici IDAR	5	10
Impianti specifici ITFI	5	10
Impianti specifici	5	10
- Depuratori opere edili	1,66	3,33
- Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6	12
Attrezzature di laboratorio	5	10
Rete	2,5	5
Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10
Mobili	6	12

Servizi gas e teleriscaldamento	min %	max %
Terreni	-	-
Cabine di 1°salto- Prelievo		
- Fabbricati	2,50	5,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	4,00	10,00
Cabine di 2°salto - distretto - Impianti specifici-cabine di utenza	5,00	10,00
Riduttori di utenza - Impianti specifici	4,00	8,00
Rete di distribuzione in acciaio	2,22	8,00
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	2,00	8,00
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,86	8,00
Prese	2,50	8,00
Contatori	4,00	10,00
Protezione catodica	4,00	8,00
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,50	7,00
Cogenerazione e teleriscaldamento:		
- Produzione – Fabbricati	2,50	5,50
- Produzione - Impianti generici	4,50	9,00
- Produzione - Impianti specifici	4,50	9,00
Rete di distribuzione	2,86	8,00
Contatori	2,50	5,00
Centraline di scambio termico	4,50	9,00
- Caldaia	1,43	2,86
- Scambiatori di calore	2,50	5,00
- Vaso d'espansione	1,66	3,33
Centrali di pompaggio		
- Cabina elettrica	2,00	4,00
- Gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- Pompe	3,33	6,67
- Cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00

Servizio Idrico	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
Pozzi		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici e specifici	1,25	2,50
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Pompe	5,00	10,00
- Opere edili	1,43	2,86
Captazione - Fabbricati/Opere civili	1,25	2,50
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	6,00	12,00
- Impianti di potabilizzazione	4,00	8,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Trasformatori	2,00	4,00
- Pompe	3,34	6,67
- Serbatoi	1,25	2,5
- Impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- Gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- Opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2,00	4,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,50	5,00
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghsisa sf.	1,00	2,00
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese ed allacciamenti	2,22	5,00
Contatori	4,00	10,00
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,50	7,00
Automezzi	10,00	20,00

Servizio Energia Elettrica Produz. e Distribuz.	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,50	3,00
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2,00	4,00
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	4,00	8,00
Trasformatori AT/MT - BT/MT	3,50	7,00
- trasformatori in cabina	2,00	4,00
- trasformatori su palo	2,50	5,00
Allacci	3,33	8,00
Contatori	4,00	10,00
Tavole	1,66	3,33
Limitatori	1,66	3,33
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,33
Polifere	1,25	2,50
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi Ambientali	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,50	3,00
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,50	3,00
Impianti generici	7,50	15,00
Impianti specifici IIR	5,00	10,00
- terreni	-	-
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,00	4,00
- impianti generici	2,50	5,00
- linea di termoval.forno postcomb.caldaia e recupero fumi	2,50	5,00
- linea di termoval.combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod.energia elettrica	2,50	5,00
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5,00	10,00
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5,00	10,00
- terreni	-	-
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,50	5,00
- addensamento CDR	2,50	5,00
- imp.selezione triturazione alimentazione e cernita	2,50 - 3,33	5,00 - 6,67
- imp.ventilazione	3,33	6,67
- imp.generici - imp.di inertizzazione - serbatoi stoccaggio	2,50	5,00
- sistemi di controllo	5,00	10,00
- contenitori e cassoni	5,00 - 10,00	10,00 - 20,00
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5,00	10,00
- terreni	-	-
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,50	5,00
- impianti di miscelazione	3,33 - 5,00	6,67-10,0
- impianti di pallettizzazione	5,00	10,00
- impianti di recupero energetico	2,50	5,00
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67-8,33
- impianti di pesatura	2,25	5,00
- sistemi di biossidazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5,00	10,00
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10,00	20,00
Contenitori e attrezzature rifiuti	5,00	10,00
Attrezzature generali	5,00	10,00
Attrezzature per servizio neve	5,00	10,00
Attrezzature igieniche	5,00	10,00
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Autovetture	12,50	25,00
Discariche controllate	-	-

I terreni non sono ammortizzati. Le discariche sono ammortizzate in base alla percentuale di riempimento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Leasing **–** I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative e i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora la vita utile sia definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento, ma a *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nell'esercizio; i costi di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, qualora sprovvisti dei requisiti di utilità pluriennale.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili e in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (decreto Letta e legge Marzano).

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Aggregazioni di imprese – Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto *(purchase method),* per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività della società acquisita. Il costo dell'operazione include il *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e ogni altro onere accessorio. L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione e il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento (oggetto di *impairment test*, come indicato nel successivo paragrafo). Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione. In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della partecipata, come specificato nel punto partecipazioni in imprese collegate..

In caso di acquisti di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, la differenza positiva tra il costo sostenuto per l'acquisto e la quota di possesso nelle attività nette acquisite, valutate al *fair value*, è iscritta quale avviamento.

Perdite di valore - *impairment* – A ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, il Gruppo prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati a un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.
Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), a eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Azioni proprie - In applicazione dello Ias 32 le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Partecipazioni e titoli – Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono a investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese collegate – Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, oppure quando sono di valore non significativo; nel qual caso sono mantenute al costo eventualmente svalutato in base ai risultati dell'*impairment test* . Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni e dei dividendi distribuiti dalla partecipata. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment* all'interno della valutazione delle partecipazioni.

Altre partecipazioni e titoli – Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dallo Ias 39 "attività finanziarie disponibili per la vendita" (di seguito commentate nello specifico paragrafo). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value* con imputazione al patrimonio netto. Quando il prezzo di mercato, o il *fair value*, risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in presenza di perdite di valore.
Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico, o al patrimonio netto nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.
Come precisato di seguito, le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Crediti e Attività Finanziarie - Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.
La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Esse sono di ammontare non rilevante nel consolidato.. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Esse sono di ammontare non rilevante nel consolidato. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Titoli ambientali – Il Gruppo è soggetto alle diverse normative emanate in ambito ambientale (direttiva 2003/87/CE – *emission trading*; D.M. 24/05 ss.mm.ii. – certificati verdi; D.M. 20/7/04 – titoli efficienza energetica) che prevedono il rispetto dei vincoli prefissati attraverso l'utilizzo di certificati o titoli. Il Gruppo è quindi tenuto a soddisfare un fabbisogno in termini di certificati grigi (*emission trading*), certificati verdi e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica).
Lo sviluppo dei mercati sui quali questi titoli / certificati sono trattati ha inoltre permesso l'avvio di un'attività di *trading*.
La valutazione dei titoli è effettuata in relazione alla destinazione a essi attribuita.
I titoli posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività al costo. I titoli ambientali assegnati gratuitamente sono iscritti inizialmente a un valore nullo. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno viene stanziato un apposito fondo per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore.
I titoli in eccedenza rispetto al fabbisogno (obiettivo assegnato) sono iscritti come attività e designati come disponibili per la negoziazione (*held for trading*).
All'interno del Gruppo sono infatti poste in essere attività di acquisto e vendita fisico e finanziario relativamente a *commodities* (commentati nel paragrafo "strumenti finanziari derivati") e relativamente a titoli ambientali, quali quote di emissione, certificati verdi e certificati bianchi per la quota eccedente il fabbisogno stimato. Tali titoli sono valutati al *fair value* a fine esercizio, con iscrizione delle relative variazioni a conto economico.

Altre attività non correnti – Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al "costo ammortizzato".

Crediti commerciali – I crediti commerciali sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite di valore. Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione; inoltre tali attività sono stornate in caso di cessione che trasferisca a terzi tutti i rischi e benefici connessi alla loro gestione.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie – La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, a eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici per i dipendenti – Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il tfr) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede del 10% il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio, è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio). A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, per le società con più di cinquanta dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il tfr si configura come piano a contributi definiti.

Fondi per rischi e oneri – I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) in relazione alle quali si ritiene probabile che il Gruppo debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale.

Quando si da corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifric 1.

Debiti commerciali – Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati – Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e al rischio di variazione dei prezzi del gas metano e dell'energia elettrica. In relazione a tale attività il Gruppo deve gestire i rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime *commodities*. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti di *commodity-swap*, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato di cui sopra.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di *trading*". In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura, incluso le operazioni su *commodities*.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quale operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*"ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui, come previsto dallo Ias 39, il prezzo d'esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Contributi – I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nello stato patrimoniale sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui il Gruppo trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari – I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

I dividendi delle "altre imprese" sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti da distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. . Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione o da distribuzione di riserve di capitale, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Imposte sul reddito d'esercizio – Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio ed è iscritta alla voce "debiti tributari".

Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale las introdotta dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta vigenti al momento di rilevazione delle differenze temporanee. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili. Tali variazioni sono imputate a conto economico, o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera – La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Hera è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Utile per azione – L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

Operazioni con parti correlate - Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri d'efficienza ed economicità.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

A partire dal 1° gennaio 2009 il Gruppo Hera ha adottato i seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni emanati dallo Iasb e recepiti dall'Unione Europea:

Ifrs 8 – Settori operativi. Applicabile dal 1° gennaio 2009, sostituisce il precedente Ias 14 – Informativa di Settore; il nuovo principio richiede di fornire maggiori e più articolate informazioni circa i dati per settore di attività, nonché i criteri di identificazione dei segmenti operativi. Le informazioni fornite sono le medesime prese a riferimento dal *management* aziendale nell'assumere le decisioni operative.

Ias 23 *Revised* – Oneri finanziari. Applicabile dal 1° gennaio 2009 prevede l'obbligatorietà di capitalizzare gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali è necessario un periodo di tempo per renderle pronte per l'uso o la vendita, mentre la precedente versione del principio prevedeva solamente la facoltà di capitalizzazione. Il presente principio è inoltre stato ulteriormente modificato in seguito all'emanazione di *improvement*: nello specifico è stata introdotta una nuova definizione degli oneri finanziari da considerare ai fini della capitalizzazione. L'adozione del principio non ha avuto effetti contabili per il Gruppo Hera.

Ias 1 *Revised* – Presentazione del bilancio. Applicabile dal 1° gennaio 2009 il nuovo principio richiede che il prospetto di variazioni del patrimonio netto rifletta esclusivamente le transazioni effettuate con i soci che agiscono in tale loro qualità. Allo stesso tempo, tutte le operazioni effettuate con i terzi (*comprehensive income)* devono essere rappresentate nel prospetto di conto economico complessivo. Il nuovo principio ha previsto la possibilità di esporre un unico prospetto di conto economico complessivo oppure due prospetti separati immediatamente consecutivi (conto economico separato e prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo). Il Gruppo ha optato per questa seconda possibilità e ha inoltre scelto, come concesso dal principio, di esporre le altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale.

Modifiche allo Ias 27 – Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate. Applicabile dal 1° gennaio 2009, viene eliminata dallo Ias 27 la definizione di "metodo del costo" e di conseguenza l'impresa è tenuta a rilevare come entrate nel bilancio separato tutti i dividendi di una controllata, di un'entità a controllo congiunto o di una società collegata, anche se i dividendi sono versati a titolo di riserve precedenti all'acquisizione. Le modifiche allo Ias 27 chiariscono anche le modalità per determinare il costo di un investimento quando una capogruppo riorganizza la struttura operativa del suo gruppo. L'adozione di tali modifiche non ha avuto effetti contabili per il Gruppo Hera.

Segnaliamo che con effetto 1° gennaio 2009 sono inoltre entrati in vigore il principio Ifris 13 "Programmi di fidelizzazione dei clienti", il principio Ifris 14 "Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura", l'emendamento all' Ifris 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", l'emendamento all' Ifris 2 "Condizioni di maturazione e cancellazione" e l'emendamento allo Ias 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" e allo Ias 1 "Presentazione del bilancio" relativo agli Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione, nonché l' Ifris 4 circa i contratti di assicurazione. Tali principi ed emendamenti, tuttavia, non trovano a oggi applicazione nell'ambito del Gruppo Hera.

Nel maggio 2008 l'International Accounting Standards Board (Iasb) ha pubblicato "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard", successivamente adottato dall'Unione Europea con il regolamento 70/2009. Tali miglioramenti comprendono 35 modifiche ai principi contabili internazionali esistenti, suddivise in due parti: la Parte I contiene le modifiche che determinano cambiamenti relativi alla presentazione, alla rilevazione o alla valutazione, mentre la Parte II riguarda modifiche di carattere terminologico o redazionale. Con riferimento alla prima fattispecie di modifiche, riportiamo di seguito i soli miglioramenti che, sulla base delle casistiche contabili esistenti a oggi e riscontrate nel passato, sono applicabili al bilancio del Gruppo Hera:

Improvement Ias 1 – Presentazione del bilancio. L'aggiornamento richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.

Improvement Ias 19 – Benefici ai dipendenti. Il miglioramento chiarisce la definizione di costo relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che, in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. L'adozione del presente principio non ha avuto effetti contabili sul bilancio del Gruppo.

Improvement Ias 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici. Il miglioramento, applicabile prospetticamente, stabilisce che i benefici derivanti da finanziamenti concessi da enti pubblici a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi sottostare alle disposizioni dallo Ias 20. La precedente versione del principio contabile impediva, in caso di finanziamenti a tasso agevolato, di rilevare alcun beneficio. Alla data del bilancio, l'adozione del presente principio non ha avuto effetti contabili sul bilancio del Gruppo.

Improvement Ias 23 – Oneri finanziari. Il miglioramento introduce una definizione degli oneri finanziari da considerare ai fini della capitalizzazione. L'adozione del principio non ha avuto effetti contabili sul bilancio poiché già in precedenza la prassi contabile adottata dal Gruppo era allineata alle nuove disposizioni.

Improvement Ias 28 – Partecipazioni in imprese collegate. L'emendamento stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (compreso il *goodwill*) che costituiscono il valore della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Ne consegue la possibilità di rilevare, in futuro, un ripristino di valore integrale laddove ne ricorrano i presupposti.

Improvement Ias 27- Partecipazioni. E' indicato che nel bilancio separato di una società le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto devono essere contabilizzate al costo o in conformità allo Ias 39 e deve essere applicato lo stesso criterio per ciascuna categoria di partecipazioni. La prassi contabile adottata dal Gruppo era allineata alle nuove disposizioni

Improvement Ias 36 – Perdite di valore di attività. L'aggiornamento prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle *cash generating unit* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa. Il Gruppo ha considerato tali aspetti in sede di informativa di bilancio per il 2009.

Improvement Ias 38 – Attività immateriali. Il principio afferma l'obbligatorietà di riconoscere a conto economico i costi promozionali e di pubblicità (nell'impossibilità di iscrivere un'attività immateriale) nel momento in cui l'impresa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre è stata introdotta la possibilità di utilizzare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. L'adozione del presente principio non ha avuto effetti contabili sul bilancio del Gruppo.

Improvement Ias 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. Il miglioramento chiarisce, tra l'altro, alcuni concetti già presenti nel principio: la definizione di attività / passività posseduta per la negoziazione, il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del *fair value* a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura e le modalità di contabilizzazione delle operazioni di copertura infragruppo. L'aggiornamento chiarisce, inoltre, come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*. Infine, per evitare conflitti con il nuovo Ifrs 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore. L'adozione del principio non ha prodotto effetti contabili sul bilancio poiché già in precedenza la prassi contabile adottata dal Gruppo era allineata alle nuove disposizioni.

Improvement Ifrs 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate. Il miglioramento, applicabile in questo specifico caso dal 1° gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

Si segnala infine l'aggiornamento di informativa richiesta dalle modifiche dell'Ifrs 7 in vigore dal 2009, senza particolare impatto per il Gruppo.
I principi contabili già in vigore e non modificati, adottati nell'esercizio 2009, sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatori

A partire dal 1° gennaio 2010 risulteranno applicabili per il Gruppo obbligatoriamente i seguenti principi contabili e interpretazioni, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

Ifrs 3 *Revised* – Aggregazioni aziendali. Il principio emendato introduce diverse novità significative, in particolare: viene riconosciuta la possibilità di iscrivere il *goodwill* anche con riferimento alle quote di terzi (c.d. *full goodwill method*); vengono apportate modifiche alle modalità di iscrizione di attività e passività in caso di acquisizione in più fasi di società controllate (il *goodwill* viene determinato come differenza tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione e il *fair value* delle attività nette acquisite); viene inoltre introdotta l'obbligatorietà di riconoscere a conto economico tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale.

Ias 27 – Bilancio consolidato e separato. L'emendamento allo Ias 27 prevede che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate alla stregua di transazioni tra azionisti (c.d. *equity transaction*) e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto, eliminando l'opzione di iscrizione a conto economico . Inoltre è previsto che, quando la controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* e imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico.

Modifiche allo Ias 32- Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. Tali modifiche sono relative in particolare alla classificazione in bilancio di diritti emessi (*warrant*, opzioni) e sono applicabili dai bilanci che iniziano successivamente al 1 febbraio 2010 (quindi dall'esercizio 2011 per il Gruppo).

Modifiche all'Ifric 9 - Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo Ias 39- Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. Le modifiche disciplinano specifiche date di riferimento per la valutazione e criteri per la valutazione stessa in merito ai derivati incorporati. Tale interpretazione non avrà impatto sulle *policy* già applicate dal Gruppo.

Ifric 12 – Contratti di servizi in concessione. Il principio illustra come rilevare l'infrastruttura soggetta a accordi per servizi in concessione nel bilancio del concessionario e chiarisce la distinzione fra le varie fasi di un accordo (costruzione/gestione) e le modalità per rilevare in ciascun caso entrate e spese. Esso distingue due modelli (attività finanziarie e attività immateriali) per rilevare l'infrastruttura e le entrate/spese connesse in funzione del grado di incertezza cui è esposto il concessionario per quanto riguarda le entrate future. Il Gruppo sta valutando i possibili effetti dell'applicazione del principio, analizzando le diverse concessioni in essere, che potrebbero, tra l'altro, determinare una riclassifica da attività materiali a immateriali.

Ifric 15 – Accordi per la costruzione di immobili. L'interpretazione fornisce chiarimenti e orientamenti in merito a quando devono essere rilevati i ricavi provenienti dalla costruzione di immobili e in relazione a se un accordo per la costruzione rientri nell'ambito di applicazione dello Ias 11 Commesse a lungo termine o dello Ias 18 Ricavi. Tale interpretazione non dovrebbe avere effetti a livello di Gruppo.

Ifric 16 – Coperture di un investimento netto in una gestione estera. L'interpretazione chiarisce le modalità di applicazione dei principi contabili internazionali Ias 21 e Ias 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere. Tale interpretazione non dovrebbe avere effetti a livello di Gruppo.

Ifrc 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide. L'interpretazione disciplina la contabilizzazione dei dividendi erogati in modalità diverse rispetto alle disponibilità liquide. Tale interpretazione non avrebbe, al momento, effetti a livello di Gruppo.

Ifric 18 – Cessione di attività dai clienti. L'interpretazione, applicabile dall'esercizio 2010, disciplina la contabilizzazione degli incassi da clienti effettuati attraverso attività diverse dalle disponibilità liquide. Il Gruppo sta valutando eventuali effetti derivanti da tale interpretazione.

Principi contabili in corso di adozione da parte dell'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi Ifrs (già approvati dallo Iasb), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

Ifrs 1 *Revised* –Prima adozione degli International Financial Reporting Standard
Ias 24 *Revised* – Parti correlate
Ifric 19- Estinzione di passività attraverso strumenti di patrimonio netto
Ifrs 9- Strumenti finanziari, per il cui *endorsement* sono attesi tempi non immediati
Emendamento all'Ifric 14- Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Il Gruppo opera in aree di *business* a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su di un largo numero di clienti. Il mercato di riferimento è pressoché esclusivamente quello italiano. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata sui finanziamenti a medio periodo, nonché la presenza di margini di disponibilità su linee di credito permettono un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio di cambio, prezzo delle materie prime e tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo dei prodotti energetici e del relativo cambio poiché effettua operazioni di acquisto di materie prime le cui quotazioni sono espresse in valute estere, o influenzate dalla variazione di queste ultime.

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo, o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime e dei tassi di cambio (con riferimento all'impatto sui prezzi delle materie prime) e dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie linee di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni di prezzo, cambi e tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

Stime e valutazioni significative

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio consolidato e delle relative note richiede l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle attuali informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Sono indicati in particolare la natura di tali stime e i presupposti per la loro elaborazione, con l'indicazione dei valori contabili di riferimento.

Impairment dell'avviamento

Il Gruppo effettua almeno una volta all'anno l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento *("impairment test"*). Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso, che richiedono l'utilizzo di stime dettagliate nel paragrafo 18 della presente nota.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sul contenzioso Inps.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi per vendita d'energia elettrica, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate intervenute tra la data dell'ultima lettura e il termine dell'esercizio. Tale stanziamento si basa su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima

4 Ricavi

	2009	2008	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.204.204	3.716.336	487.868
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-1.889	2.866	-4.755
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso	11	-262	273
Altri ricavi e proventi	82.755	73.081	9.674
Totale	**4.285.081**	**3.792.021**	**493.060**

Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alla relazione sulla gestione e alla nota riportante l'informativa per area di *business*.

5 Altri ricavi operativi

	2009	2008	Variazioni
Risoluzione dei contratti d'affitto dei rami gas e teleriscaldamento	16.841	0	16.841
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	13.133	11.452	1.681
Certificati bianchi	10.938	8.998	1.940
Plusvalenze da cessione di beni	7.379	3.304	4.075
Riaccertamenti fondi diversi	5.154	13.289	-8.135
Intermediazione trattamento rifiuti	5.048	6.601	-1.553
Rimborsi assicurativi	4.150	8.010	-3.860
Quote contributi in conto impianto	3.255	3.235	20
Rimborso di costi	2.199	2.020	179
Locazioni	1.757	3.817	-2.060
Vendite materiali e scorte a terzi	630	682	-52
Altri ricavi, rimborsi e proventi	12.271	11.673	598
Totale	**82.755**	**73.081**	**9.674**

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Risoluzione dei contratto d'affitto dei rami gas e teleriscaldamento in essere con le società Area Asset Spa e Con.Ami; nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale della Capogruppo dietro conferimento delle reti gas e teleriscaldamento, tale risoluzione ha generato una sopravvenienza attiva, non ricorrente, pari a 16.841 migliaia di euro. Per una informativa più completa sulla natura dell'operazione si rinvia alla relazione sulla gestione.

Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata; evidenziano un aumento pari a 1.681 migliaia di euro dovuto principalmente ai maggiori quantitativi di imballaggi (carta, cartone, plastica, vetro, legno) provenienti dalla raccolta differenziata e ceduti ai Consorzi di filiera Conai, nonché da contributi corrisposti alla capogruppo dal Centro di Coordinamento Raee (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) sulla base di quanto previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 18 luglio 2008 con l'Anci relativo al nuovo sistema di gestione dei Raee.

Plusvalenze da cessione di beni; si segnala in particolare l'alienazione degli immobili di Bologna - Via Tolmino (edificio adibito a deposito automezzi servizi ambientali) e Viale Berti Pichat (edificio adiacente Via Ranzani) che hanno generato rispettivamente 1.799 migliaia di euro e 3.318 migliaia di euro di plusvalenza; si segnala inoltre la plusvalenza generata dalla vendita di apparati per le telecomunicazioni per 1.430 migliaia di euro.

Riaccertamento di fondi diversi; costituiti prevalentemente dal fondo post mortem discariche (2.366 migliaia di euro), dal fondo smaltimento rifiuti stoccati (1.133 migliaia di euro) e dal fondo spese future per erogazioni servizio elettrico (1.463 migliaia di euro).

Rimborsi assicurativi; si riferiscono al rimborso ricevuto a seguito dell'incendio che ha colpito gli impianti Cdr e Ire di Ravenna (1.312 migliaia di euro), il termovalorizzatore di Modena (510 migliaia di euro) e danni ad altri beni (2.328 migliaia di euro).

Altri ricavi, rimborsi e proventi; la voce comprende ricavi relativi al contratto stipulato fra la Capogruppo e Icq Holding Spa per lo sfruttamento energetico del biogas prodotto dalle discariche, 2.750 migliaia di euro e da recupero di costi per prestazioni ambientali, 2.169 migliaia di euro.

6 Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)

	2009	2008	Variazioni
Energia elettrica destinata alla vendita	1.814.172	1.418.848	395.324
Metano destinato alla vendita e gpl al netto della variazione scorte	838.739	854.849	-16.110
Materiali per la manutenzione, gestione e ricambi al netto delle variazioni delle scorte	49.208	69.684	-20.476
Acqua	34.281	24.104	10.177
Energia elettrica ad uso industriale	18.238	13.192	5.046
Prodotti chimici	13.931	13.343	588
Combustibili, carburanti e lubrificanti	11.281	14.512	-3.231
Metano per uso industriale	5.175	15.537	-10.362
Combustibili gestione calore	3.371	3.097	274
Oneri e proventi da derivati	-17.692	-13.146	-4.546
Materiali di consumo e vari	4.161	7.419	-3.258
Totale	**2.774.865**	**2.421.439**	**353.426**

Per l'analisi dell'andamento dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo si rinvia alle informazioni riportate nella relazione sulla gestione.

La voce "energia elettrica destinata alla vendita" è al netto anche dell'effetto della valorizzazione dei certificati verdi e grigi.

Per i commenti della voce "oneri e proventi da derivati" si rimanda alla nota 22 dello stato patrimoniale.

In questa sede si segnala il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente dei costi relativi all'"energia elettrica destinata alla vendita"; incremento correlato all'aumento dei ricavi di vendita.

7 Costi per servizi

	2009	2008	Variazioni
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	159.582	140.414	19.168
Spese per lavori e manutenzioni	128.992	252.880	-123.888
Vettoriamento e stoccaggio	103.588	69.596	33.992
Canoni corrisposti ad enti locali	73.542	76.051	-2.509
Prestazioni professionali legali, tributarie e organizzative	21.820	13.742	8.078
Affitti e locazioni passive	18.561	20.370	-1.809
Postali, recapiti e telefonici	16.192	12.675	3.517
Servizi tecnici	14.068	17.283	-3.215
Assicurazioni	13.174	13.959	-785
Servizi informativi ed elaborazione dati	11.190	12.966	-1.776
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	10.822	10.520	302
Oneri e commissioni per servizi bancari	7.436	6.694	742
Annunci, inserzioni, pubblicità	6.032	7.941	-1.909
Servizi di pulizia e vigilanza	5.379	5.213	166
Compensi a Sindaci, Amministratori	5.299	5.081	218
Letture contatori	5.259	3.797	1.462
Analisi di laboratorio	3.569	4.704	-1.135
Utenze industriali (acqua, metano, calore ed energia elettrica)	3.354	5.178	-1.824
Canoni passivi	3.108	4.542	-1.434
Trasporti	2.170	2.950	-780
Altri costi per servizi	20.304	29.489	-9.185
Totale	**633.441**	**716.045**	**-82.604**

Di seguito si commentano le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente:

Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti: l'incremento è imputabile ai maggiori servizi ambientali prestati ad alcuni Comuni. A tale incremento dei costi ha fatto seguito un aumento di ricavi attraverso gli opportuni riconoscimenti in tariffa (Tia).

Spese per lavori e manutenzione: il decremento è dovuto principalmente all'operazione di scissione totale delle società operative territoriali, rispetto alle quali è venuto meno il contratto di effettuazione lavori, da parte delle stesse società operative territoriali, per conto della Capogruppo; lavori che poi venivano capitalizzati in capo a Hera Spa. Tale decremento deriva principalmente da effetti espositivi. Per un confronto omogeneo con l'esercizio 2008 si rinvia alla nota 11

Vettoriamento e stoccaggio, l'incremento è imputabile ai maggiori volumi di energia elettrica venduti su reti di terzi.

Canoni corrisposti a enti locali, il decremento è dovuto principalmente alla risoluzione anticipata del contratto di affitto con le società Area Asset Spa e Con.Ami, a seguito dell'operazione di cui si è già detto, con contestuale rilevazione di minori costi per canoni per 2.313 migliaia di euro.

Affitti e locazioni passive: il decremento è dovuto principalmente al consolidamento della società Acantho Spa e alla conseguente elisione di costi infragruppo.

Per informazioni di maggior dettaglio si rimanda alla relazione sulla gestione.

8 Costo del personale

	2009	2008	Variazioni
Salari e stipendi	247.800	233.617	14.183
Oneri sociali	81.514	73.656	7.858
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	875	1.132	-257
Altri costi	21.855	22.673	-818
Totale	**352.044**	**331.078**	**20.966**

Gli incrementi del costo del lavoro rispetto all'esercizio 2008 sono relativi a riconoscimenti contrattuali, maggiori oneri contributivi e alla variazione dell'area di consolidamento (Acantho Spa e SatCom Spa, principalmente).

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, è il seguente:

	2009	2008	Variazioni
Dirigenti	125	119	6
Quadri	323	302	21
Impiegati	3.142	2.952	190
Operai	2.891	3.106	-215
Numero medio	**6.481**	**6.479**	**2**

Complessivamente, il costo del lavoro medio pro-capite nell'esercizio 2009 è risultato pari a 54 migliaia di euro in incremento; in incremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente del 5,8%.

Al 31 dicembre 2009 il numero effettivo dei dipendenti è pari a 6.481 unità.

Di seguito si riporta la differente esposizione di alcune voci rispetto a quanto pubblicato nel 2008.

	2008 pubblicato	riclassifica	2008 riclassificato
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	2.114	-982	1.132
Altri costi	21.691	982	22.673
Totale	**23.805**	**0**	**23.805**

9 Ammortamenti e accantonamenti

	2009	2008	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	177.900	155.699	22.201
Ammortamento attività immateriali	46.614	41.144	5.470
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	26.352	22.404	3.948
Accantonamenti per rischi e oneri	25.135	28.309	-3.174
Totale	**276.001**	**247.556**	**28.445**

Per la composizione delle voci si rinvia a quanto riportato a commento delle voci "immobilizzazioni materiali", "attività immateriali", "crediti commerciali" e "fondi per rischi e oneri". L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali rispetto all'esercizio 2008, è ascrivibile ai nuovi investimenti entrati in funzione e, quanto a 10.480 migliaia di euro, all'estensione del perimetro di consolidamento alle società Acantho Spa, Satcom Spa e Agea Reti Srl.

10 Altre spese operative

	2009	2008	Variazioni
Tributo speciale discariche	10.741	13.693	-2.952
Canoni demaniali	5.275	12.368	-7.093
Imposte diverse da quelle sul reddito	5.001	4.020	981
Contributi associativi e altri contributi	3.480	2.836	644
Minusvalenza su cessioni di beni	3.188	638	2.550
Perdite su crediti	35	310	-275
Altri oneri minori	9.724	9.823	-99
Totale	**37.444**	**43.688**	**-6.244**

Di seguito sono commentate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento del tributo speciale discariche pari a 2.952 migliaia di euro è dovuto principalmente a un effetto combinato di maggiori tributi (612 migliaia di euro) conseguenti alla gestione di due nuove discariche nei territori di Pesaro e Urbino e di minori tributi (3.038 migliaia di euro) relativi principalmente alla chiusura di una discarica nella provincia di Modena.

Il decremento dei canoni demaniali è imputabile per:

- 1.543 migliaia di euro a una diversa classificazione del canone relativo alla convenzione stipulata per il servizio di collettamento e allontanamento delle acque meteoriche nei Comuni di Bologna e provincia, contabilizzato nel 2009 alla voce servizi;
- 5.808 migliaia di euro ai canoni addebitati da Acantho Spa alle società del Gruppo che a seguito del consolidamento integrale della società, nell'anno 2009, sono stati elisi.

La voce minusvalenza su cessioni di beni si è generata a seguito di:

- cessione dell' Area Gasometro presso la sede di Viale Berti Pichat, 525 migliaia di euro;
- dismissione di contatori elettrici, 539 migliaia di euro;
- danni subiti ad alcuni beni aziendali indennizzati da compagnie assicurative, 817 migliaia di euro (si rinvia alla nota 5 altri ricavi operativi –rimborsi assicurativi);
- dismissione dell'impianto di recupero energia presso l'inceneritore di Ravenna, 40 migliaia di euro;
- dismissione beni danneggiati a seguito dell'incendio avvenuto presso l'inceneritore di Modena, per 198 migliaia di euro;
- danni all'impianto idraulico presso l'inceneritore di Ferrara, 385 migliaia di euro.

La voce altri oneri minori, in diminuzione di 99 migliaia di euro è dovuta principalmente al consolidamento di Acantho Spa e alla conseguente elisione dei rapporti infragruppo. La voce è costituita prevalentemente da contributi a clienti disagiati.

11 Costi capitalizzati

	2009	2008	Variazioni
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	79.990	248.530	-168.540
Totale	**79.990**	**248.530**	**-168.540**

Il decremento della voce è determinato principalmente dall'operazione di scissione totale delle società operative territoriali, rispetto alle quali è venuto meno il contratto di effettuazione lavori da parte delle stesse Sot per conto della capogruppo, lavori che poi venivano capitalizzati in capo a Hera Spa.

La voce include inoltre costi del personale e oneri finanziari, rispettivamente per 33.921 migliaia di euro (4.598 migliaia di euro nel 2008) e 9.726 migliaia di euro (11.855 migliaia di euro nel 2008). Per la relativa analisi si rinvia alle note di commento dell'attivo dello stato patrimoniale (attività immateriali e immobilizzazioni materiali) e alla relazione sulla gestione.

Al fine di rendere omogeneo il confronto con l'esercizio precedente, qualora non si fosse determinata l'operazione di scissione delle Sot, tale voce sarebbe risultata pari a 232 milioni di euro e quindi perfettamente allineata alla medesima dell'esercizio 2008. L'incremento rispetto a quanto effettivamente contabilizzato al 31 dicembre 2009 sarebbe stato riflesso principalmente alla voce costi per servizi (nota 7).

12 Quote di utili (perdite) di imprese collegate

	2009	2008	Variazioni
Quote di utili	4.412	2.512	1.900
Quote di perdite	-491	-389	-102
Totale	**3.921**	**2.123**	**1.798**

Le quote di "utili/perdite da società collegate" ricomprendono gli effetti generati dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

13 Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	2009	2008	Variazioni
Derivati su tassi	10.122	7.980	2.142
Dividendi da altre imprese e plusvalenze su partecipazioni	5.696	5.180	516
Clienti	4.007	1.573	2.434
Banche	822	3.917	-3.095
Altri proventi finanziari	2.320	3.512	-1.192
Totale proventi finanziari	**22.967**	**22.162**	**805**

Oneri finanziari	2009	2008	Variazioni
Prestiti obbligazionari	51.037	42.502	8.535
Derivati su tassi	27.735	4.576	23.159
Attualizzazione di fondi e leasing finanziari	17.129	10.077	7.052
Mutui passivi	15.866	29.470	-13.604
Scoperti di conto corrente	8.010	20.730	-12.720
Minusvalenze e svalutazione di partecipzioni	54	388	-334
Altri oneri finanziari	20.413	8.426	11.987
Totale oneri finanziari	**140.244**	**116.169**	**24.075**

La variazione della gestione finanziaria nel suo complesso è commentata nella relazione sulla gestione.

I proventi e oneri da derivati su tassi evidenziano un effetto netto negativo per 17.613 migliaia di euro, con un incremento di 21.017 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo si rinvia alla nota 22 dello stato patrimoniale.

I "Dividendi da altre imprese e plusvalenze su partecipazioni", sono relativi principalmente a un acconto sul dividendo 2009 erogato da Energia Italiana Spa a Hera Spa per, 5.015 migliaia di euro e per 400 migliaia di euro a una plusvalenza realizzata sempre dalla Capogruppo sulla cessione della partecipazione di Ambiente Mare Spa a un socio privato.

La voce "Altri proventi finanziari" comprende 1.400 migliaia di euro di proventi generati dalla rinegoziazione del p*ut extendable bond* da 200 milioni di euro.

La voce "Prestiti obbligazionari è costituita da:

- 37.677 migliaia di euro di oneri finanziari su prestiti obbligazionari;
- 13.360 migliaia di euro relativi all'applicazione del costo ammortizzato. In relazione alla metodologia applicata, si segnala che nel ricalcolo si è ipotizzato la durata massima dei finanziamenti e che pertanto non vengano esercitate le *put options* lungo la durata dei finanziamenti stessi, alle scadenze previste contrattualmente.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente alla sottoscrizione nel 2' semestre 2008 di un nuovo prestito obbligazionario denominato *put call reset bond,* all'emissione nel 2009 di un prestito obbligazionario della durata di 15 anni per un ammontare pari a 20 miliardi di Japanese Yen, contestualmente oggetto di copertura in euro, pari a circa 150 milioni di euro e all'emissione di un ulteriore prestito obbligazionario di 500 milioni di euro a tasso fisso del 4,5%, con decorrenza novembre 2009.

Per quanto riguarda gli "altri oneri finanziari" la voce comprende:

- 12.254 migliaia di euro relativi agli oneri pagati a seguito del recupero di cui alla "moratoria fiscale". Al riguardo si rinvia alla nota 15 sulle imposte per una trattazione più completa.
- 6.202 migliaia di euro relativi a oneri per cessioni pro-soluto di crediti.

La voce "Attualizzazione di fondi e *leasing* finanziari" è così composta:

	2009	2008	Variazioni
Ripristino beni di terzi	7.514	3.846	3.668
Post mortem discariche	5.675	316	5.359
Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti	3.030	4.930	-1.900
Leasing finanziari	910	985	-75
Totale	**17.129**	**10.077**	**7.052**

l'incremento degli interessi del fondo rispristino e post mortem discariche è legato al decremento del Wacc applicato ai fini dell'attualizzazione dei fondi, oltre che all'approssimarsi delle scadenze di alcune concessioni, per quanto riguarda il solo fondo ripristino.

Di seguito si riportano le riclassifichi effettuate in alcune voci rispetto al bilancio 31 dicembre 2008:

Proventi finanziari	2008 pubblicato	riclassifica	2008 riclassificato
Interessi attivi su altri crediti	107	-107	0
Altri proventi finanziari	3.405	107	3.512
Proventi finanziari - plusvalenze da negoziazione partecipazioni	824	-824	0
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	4.356	-4.356	0
Plusvalenze su partecipazioni e dividendi da altre imprese	0	5.180	5.180
Totale	**8.692**	**0**	**8.692**

Oneri finanziari	2008 pubblicato	riclassifica	2008 riclassificato
Oneri finanziari in applicazione dello ias 19	4.930	-4.930	0
Oneri finanziari generati dall'applicazione di "altri principi internazionali"	5.147	-5.147	0
Attualizzazione di fondi e leasing finanziari	0	10.077	10.077
Prestiti obbligazionari	0	42.502	42.502
Altri oneri finanziari	50.928	-42.502	8.426
Minusvalenze da negoziazione di partecipazioni	388	-388	0
Minusvalenze e svalutazione di partecipazioni	0	388	388
Totale	**61.393**	**0**	**61.393**

14 Altri costi non operativi

	2009	2008	Variazioni
Altri costi non operativi	15.319		15.319
Totale	**15.319**	**0**	**15.319**

Si riferiscono agli oneri per imposte, di natura non ricorrente, corrisposti in relazione alla vicenda "moratoria fiscale" di cui alla nota 15 successiva.

15 Imposte sul reddito

	2009	2008	Variazioni
Imposte correnti ,differite ed anticipate	77.637	78.597	-960
Totale	**77.637**	**78.597**	**-960**

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte è del 47,7%, rispetto al 41,6% dell'esercizio 2008. L'incremento del *tax rate* rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile, principalmente, agli oneri (indetraibili) sostenuti per la moratoria fiscale, oltre che a una maggiore incidenza proporzionale dell'Irap, considerato che sia la base imponibile che l'aliquota applicata, nel costo complessivo, rispetto all'esercizio precedente, sono aumentate. Nel calcolo delle imposte si è tenuto conto inoltre dell'incremento del 1% dell'addizionale Ires, c.d. *"robin tax",* applicabile alle società che operano nei settori della produzione e/o commercializzazione di gas ed energia elettrica i cui effetti non sono stati significativi. Tale incremento è stato disposto dalla Legge n. 99 del 23 luglio 2009, pubblicata in G.U. il 31 luglio 2009; l'addizionale è stata pertanto applicata nella misura complessiva del 6,5%.

Nella determinazione delle imposte di esercizio si sono tenuti in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale Ias introdotta dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007, e dal relativo decreto attuativo, D.M. del 1° aprile 2009, n. 48, e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Informativa sulla moratoria fiscale

In attuazione del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46, con il quale sono state disciplinate le modalità di restituzione degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della Commissione UE, in data 6 aprile 2007 sono state notificate a Hera Spa, (in relazione alla posizione relativa alla ex Seabo Spa), le comunicazioni-ingiunzioni emesse dall'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, con le quali è stato richiesto alla medesima il pagamento di un importo complessivo pari a 22.313 migliaia di euro per i quattro periodi di imposta interessati dal recupero. In data 31 maggio 2007 Hera Spa ha presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi avverso le suddette comunicazioni-ingiunzioni proponendo, contestualmente, istanza di sospensione dell'esecuzione delle medesime ingiunzioni di pagamento. In data 6 luglio 2007 la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna adita ha emesso le ordinanze con le quali ha accolto le istanze di sospensione proposte dalla società, fissando l'udienza per la trattazione del merito per il 13 dicembre 2007. In data 19 aprile 2008 sono stati comunicati i dispositivi delle sentenze che hanno respinto i ricorsi, eccezion fatta per il periodo di imposta 1997, per il quale la Commissione ha riconosciuto la legittimità dello scomputo delle ritenute d'acconto subite e del credito d'imposta riportato a nuovo dagli esercizi precedenti. Ottenuto in data 2 maggio 2008 lo sgravio parziale della cartella relativa al periodo di imposta 1997, a seguito del riconoscimento delle suddette ritenute e crediti per 3.738 migliaia di euro, si è quindi proceduto al pagamento di complessivi 17.400 migliaia di euro. Successivamente, in data 11 settembre 2008, l'Agenzia delle Entrate ha notificato una ulteriore cartella di pagamento relativa agli interessi per il periodo di sospensione, pagata nel mese di dicembre 2008, per 660 migliaia di euro.
In data 3 ottobre 2008 sono stati proposti i ricorsi in appello avverso le sopra citate sentenze. In data 29 gennaio 2010 sono state depositate le sentenze, emesse in data 21 gennaio 2010, con le quali la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna ha respinto gli appelli proposti da Hera Spa e riformato le sentenze di primo grado, rigettando la detrazione di quanto scomputato nelle dichiarazioni dei redditi a suo tempo presentate per ritenute di acconto subite: a tale titolo si prevede di pagare, per la sola quota capitale, 3.362 migliaia di euro. Attualmente la cartella non è ancora stata ricevuta. Sono attualmente in corso di predisposizione i ricorsi per Cassazione.

Si fa inoltre presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i soci (e specificamente riportato nel prospetto informativo di quotazione) all'atto dell'integrazione societaria che ha portato alla nascita di Hera Spa, gli Enti Locali si erano impegnati "*a indennizzare Hera Spa per ogni eventuale costo, perdita o danno subito dalla stessa in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la società e le società partecipanti all'integrazione abbiano usufruito*". Conseguentemente, in relazione a quanto più sopra, non è stato contabilizzato alcun costo. Si segnala inoltre che alla data del 31 dicembre 2007 alcuni comuni soci avevano costituito idonee garanzie a favore della società mediante il versamento di somme a titolo di anticipazione degli importi dovuti da Hera Spa; a seguito dell'esito negativo del primo grado di giudizio e del conseguente pagamento delle cartelle si è quindi proceduto alla definizione delle posizioni debitorie/creditorie nei confronti di ciascun Comune.

Alla data del 31 dicembre 2009 i residui crediti da incassare, in relazione a tutti i pagamenti effettuati da Hera spa per la posizione relativa alla ex Seabo fino alla data del 20/10/2009, ammontano a 1.644 migliaia di euro.

Relativamente alla ex Meta Modena, fusa per incorporazione in Hera con effetto dal 31 dicembre 2005, per la quale non operava l'indennizzo sopra indicato, l'Agenzia delle Entrate di Modena ha notificato, in data 10 maggio 2007 a Hera Spa, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, le comunicazioni-ingiunzioni per il recupero degli aiuti di stato relativamente ai periodi di imposta 1997, 1998 e 1999. Hera Spa, in data 6 giugno 2007, ha presentato istanze di autotutela chiedendo la rettifica delle suddette comunicazioni-ingiunzioni. L'Agenzia delle Entrate di Modena, in data 11 giugno 2007, ha emesso i provvedimenti di autotutela parziale relativi alle comunicazioni-ingiunzioni già notificate, richiedendo alla Società, a chiusura dell'intera vicenda, il pagamento di una somma non significativa, relativa, peraltro, al disconoscimento di ritenute d'acconto subite.

Aggiornamenti 2008 - decreto legge 185/2008

L'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha posto a carico dell'Agenzia delle Entrate l'onere di procedere al recupero degli aiuti equivalenti alle imposte non corrisposte e dei relativi interessi, "al fine di dare completa attuazione" alla decisione della Commissione del 5 giugno 2002 più volte citata. In relazione a tale disposizione, il 30 aprile 2009 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna – Ufficio Grandi Contribuenti - ha notificato tre avvisi di accertamento relativi alla posizione della ex Meta per i periodi di imposta 1997, 1998 e 1999, tenendo in debita considerazione le indicazioni contenute nel parere del 28 aprile 2009 fornito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, condiviso con l'Avvocatura dello Stato, con particolare riferimento alla esclusione dalla base imponibile:

- degli utili che sono stati re-immessi nel circuito pubblico in quanto distribuiti, quali dividendi, agli enti pubblici soci,
- della quota di reddito relativo al settore dell'energia elettrica (al netto degli utili distribuiti relativi al medesimo settore elettrico).

In data 8 maggio 2009 si é pertanto provveduto al pagamento di 4.823 migliaia di euro. In data 7 luglio 2009 la società ha depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento in oggetto, richiedendone l'annullamento. L'udienza di discussione del merito del giudizio è stata fissata per il 17 maggio 2010.
Sempre con riferimento all'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, sopra citato, per quanto riguarda la posizione relativa alla ex Seabo, in data 12 giugno 2009 Hera ha presentato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Bologna 3 - e alla Direzione Regionale Emilia Romagna – Ufficio Grandi Contribuenti - una istanza di annullamento parziale in relazione alle comunicazioni-ingiunzioni ricevute in data 6 aprile 2007 per il recupero delle imposte riferite agli anni 1997, 1998 e 1999 in relazione alla detassazione degli utili distribuiti agli Enti Pubblici, in conformità alle indicazioni contenute nel parere fornito in data 28 Aprile 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A oggi non è ancora stata fissata l'udienza per discutere del merito delle istanze di annullamento.

Per completezza di informazione, si segnala che in data 11 giugno 2009 il Tribunale di Primo Grado delle Comunità Europee ha emesso le sentenze relative ai ricorsi promossi dallo Stato italiano, unitamente ad alcune società (A2A, Acea, Iride, ecc.), avverso la decisione della Commissione Europea 2003/193/CE. Le decisioni dei giudici comunitari hanno respinto, o dichiarato irricevibili, tutti i ricorsi proposti, confermando la legittimità della citata decisione della Commissione Europea. Hera Spa non ha partecipato al giudizio in oggetto per nessuna delle sue posizioni sopra citate

Aggiornamenti 2009 .- decreto legge n.135/2009

L'art 19 del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, pubblicato in G.U. n. 223 del 25/09/2009, ha aggiunto il comma 1-bis all'art. 24 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, stabilendo che:

- in sede di determinazione della base imponibile, ai fini del recupero degli aiuti equivalenti alle imposte non corrisposte e dei relativi interessi, non assumono rilevanza le plusvalenze derivanti dalle operazioni straordinarie;
- ai fini della corretta determinazione della base imponibile, gli accertamenti emessi dall'Agenzia delle Entrate possono essere in ogni caso integrati o modificati in aumento mediante la notificazione di nuovi avvisi;
- il pagamento delle somme dovute in base ai predetti accertamenti integrativi deve avvenire entro il quindicesimo giorno successivo alla data di notifica di tali accertamenti.

In data 2 ottobre 2009 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna – Ufficio Grandi Contribuenti - ha notificato due ulteriori avvisi di accertamento per la società ex Meta Spa, relativi ai periodi di imposta 1998 e 1999, a "integrazione" di quelli già emessi in data 30 Aprile 2009, al fine di disconoscere le due variazioni in diminuzione, precedentemente ammesse sulla base del parere fornito in data 28 Aprile 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, condiviso con l'Avvocatura di Stato, relative alla quota di utili reimmessi nel circuito pubblico per effetto della distribuzione agli enti locali soci e alla ulteriore quota di utili realizzati nel settore dell'energia elettrica. Le somme richieste ammontano a complessivi 22.751 migliaia di euro, di cui 12.590 migliaia di euro per capitale e 10.161 migliaia di euro per interessi.

In pari data, la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna – Ufficio Grandi Contribuenti - ha notificato quattro avvisi di accertamento per la società ex Seabo Spa, relativi ai periodi di imposta 1997, 1998, 1999 – 1° semestre e 1999 – 2° semestre, al fine di recepire i rilievi già contenuti nel processo verbale di constatazione del 17 ottobre 2005 e dei quali non aveva potuto tener conto al momento dell'emissione delle comunicazioni-ingiunzioni del 6 Aprile 2007 poiché l'art. 1 del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10 attribuì all'Agenzia delle Entrate, in quella sede, poteri di "mera liquidazione" delle dichiarazioni presentate dal contribuente.
Le somme richieste per la ex Seabo ammontano a 759 migliaia di euro, di cui 386 migliaia per capitale e 373 migliaia di euro per interessi.
Le somme complessivamente richieste per effetto della procedura prevista dall'art. 19 del D.L. n. 135/2009 ammontano quindi a 23.510 migliaia di euro, che sono state pagate in data 20 ottobre 2009.
In data 27 novembre 2009 la Società ha presentato tutti i ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna per l'annullamento degli avvisi di accertamento del 2 ottobre 2009, relativamente sia alle posizioni ex Seabo che a quelle ex Meta.
Il presente bilancio riflette pertanto la contabilizzazione a conto economico di complessivi 27.573 migliaia di euro. Di questi, 12.254 migliaia di euro sono confluiti tra gli oneri finanziari, mentre i restanti 15.319 migliaia di euro sono confluiti tra gli "altri costi non operativi", essendo riferiti alla parte di imposte pregresse.

15.1 Utile per azione

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Utile (perdita) del periodo di Gruppo (A) (importi in migliaia di euro):	71.052	94.765
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione:		
- di base (B)	1.050.897.499	1.031.541.215
- diluito (C)	1.050.897.499	1.031.541.215
Utile (perdita) per azione (in euro)		
- di base (A/B)	0,068	0,092
- diluito (A/C)	0,068	0,092

L'utile base per azione è calcolato relativamente al risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo. L'utile diluito per azione è pari a quello base in quanto non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie e non esistono strumenti convertibili in azioni. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nell'esercizio 2009, rispetto al corrispondente periodo precedente, ha subito un incremento per effetto dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea della Capogruppo in data 21 ottobre 2009, per 82.276.052 unità di euro, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, riservate ai soci: Comune di Ferrara, Holding Ferrara Servizi Spa, Con.Ami e Area Asset Spa

16 Immobilizzazioni materiali

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Terreni e fabbricati	357.040	299.056	57.984
Impianti e macchinari generici	2.255.261	1.858.170	397.091
Altri beni mobili	117.181	111.455	5.726
Immobilizzazioni in corso e acconti	526.230	620.453	(94.223)
Totale	**3.255.712**	**2.889.134**	**366.578**

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale immobilizzaz. materiali
Costo di acquisizione						
Saldo al	**31/12/2008**	**362.519**	**2.545.647**	**307.542**	**620.453**	**3.836.161**
Incrementi		**15.812**	**340.050**	**19.788**	**117.010**	**492.660**
Disinvestimenti		**(9.860)**	**(16.789)**	**(22.297)**	**(7)**	**(48.953)**
Variazioni area di consolidamento		**3.112**	**58.070**	**27.399**	**236**	**88.817**
Altre variazioni		**58.993**	**228.362**	**4.365**	**(211.462)**	**80.258**
Saldo al	**31/12/2009**	**430.576**	**3.155.340**	**336.797**	**526.230**	**4.448.943**
Ammortamenti accumulati						
Saldo al	**31/12/2008**	**63.463**	**687.477**	**196.087**	**-**	**947.027**
Ammortamenti dell'anno		**8.668**	**142.126**	**27.106**	**-**	**177.900**
Disinvestimenti		**(1.943)**	**(13.602)**	**(18.145)**	**-**	**(33.690)**
Variazioni area di consolidamento		**204**	**12.704**	**13.923**	**-**	**26.831**
Altre variazioni		**3.144**	**71.374**	**645**	**-**	**75.163**
Saldo al	**31/12/2009**	**73.536**	**900.079**	**219.616**	**-**	**1.193.231**
Valore netto						
Saldo al	**31/12/2008**	**299.056**	**1.858.170**	**111.455**	**620.453**	**2.889.134**
Saldo al	**31/12/2009**	**357.040**	**2.255.261**	**117.181**	**526.230**	**3.255.712**

I “terreni e fabbricati”, pari a 357.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 sono relativi principalmente agli immobili di proprietà.

Gli incrementi comprendono i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti presso le sedi aziendali di Bologna, Forlì, Imola, Coriano, Cesena, Rimini e Cattolica e i lavori di realizzazione delle opere edili della nuova linea del termovalorizzatore di Forlì, oltre di beni conferiti attraverso l'aumento di capitale di cui si è detto.
Tra i decrementi si segnala principalmente l'alienazione degli immobili di Bologna (via Tolmino e via Laura Bassi) e dell'" area gasometro" all'interno della sede di viale Berti Pichat.

Gli "impianti e macchinari", pari a 2.255.261 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 sono costituiti da reti di distribuzione gas, acqua ed energia elettrica e da impianti di smaltimento e trattamento rifiuti, depurazione e compostaggio. La voce comprende inoltre le spese incrementative su beni di terzi, le spese sostenute per la viabilità esterna agli impianti e i crediti verso le società degli Assets. L'incremento dell'esercizio è imputabile principalmente al conferimento di beni nell'ambito dell'aumento di capitale, nonché dalla riclassifica di valore dalla voce "concessioni" delle immobilizzazioni immateriali (a seguito della scadenza di alcune concessioni relative ai beni del servizio depurazione e gas in alcuni Comuni del bolognese , si rinvia alla nota di commento alle attività immateriali).
Tra i decrementi più significativi si segnalano l'eliminazione della parte di impianto dell'inceneritore di Modena distrutto da un incendio, le dismissioni di contatori elettrici, di altri beni aziendali che hanno subito danni per incendio e di apparati delle telecomunicazioni.

Gli "altri beni mobili" pari a 117.181 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 includono le attrezzature, i cassonetti per lo smaltimento rifiuti, i mobili, le macchine elettroniche, le autovetture e gli automezzi. La variazione rispetto al periodo precedente è dovuta principalmente a un effetto combinato di decrementi per dismissione di cassonetti e automezzi relativi ai servizi ambientali (16.789 migliaia di euro) e di incrementi per variazione di area di consolidamento (27.399 migliaia di euro).

Gli "investimenti in corso", pari a 526.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 sono costituiti principalmente dai costi sostenuti per la realizzazione della centrale di cogenerazione di Imola, da lavori per costruzione di reti di distribuzione gas, acqua ed energia elettrica, e da nuove linee e ampliamenti negli impianti di smaltimento di Rimini, Modena . Il decremento è da imputare prevalentemente al termovalorizzatore, "Canal Bianco" di Ferrara collaudato all'inizio del 2009 ed entrato in ammortamento nello stesso periodo oltre all'impianto di incenerimento di Forlì.

Le immobilizzazioni materiali aumentano complessivamente di 366.578 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Tale valore è comprensivo della "variazione netta dell'area di consolidamento" riferita alle società Acantho Spa, Agea Reti Srl e Satcom Spa (61.986 migliaia di euro).
Per l'analisi degli investimenti del periodo si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

17 Attività immateriali

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Diritti brevetto industriale e opere ingegno	38.614	42.168	(3.554)
Concessioni licenze marchi e simili	95.709	111.249	(15.540)
Immobilizzazioni in corso e acconti	31.898	33.251	(1.353)
Altre	30.393	10.522	19.871
Totale	**196.614**	**197.190**	**(576)**

Le attività immateriali sono così costituite:

		Diritto di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale attività immateriali
COSTO ACQUISIZIONE						
Saldo al	**31/12/2008**	**133.108**	**242.288**	**31.430**	**33.251**	**440.077**
Incrementi		**3.593**	**1.027**	**9.051**	**20.537**	**34.208**
Disinvestimenti		**(696)**	**(11)**	**(4.203)**	**(1.456)**	**(6.366)**
Variazioni area di consolidamento		**321**	**4.252**	**32.163**	**41**	**36.777**
Altre variazioni		**18.601**	**(6.061)**	**150**	**(20.475)**	**(7.785)**
Saldo al	**31/12/2009**	**154.927**	**241.495**	**68.591**	**31.898**	**496.911**
AMMORTAMENTI ACCUMULATI						
Saldo al	**31/12/2008**	**90.940**	**131.039**	**20.908**	**-**	**242.887**
Ammortamenti dell'anno		**26.005**	**14.636**	**5.973**	**-**	**46.614**
Disinvestimenti		**(695)**	**(7)**	**(4.144)**	**-**	**(4.846)**
Variazioni area di consolidamento		**64**	**3.681**	**15.378**	**-**	**19.123**
Altre variazioni		**-**	**(3.564)**	**83**	**-**	**(3.481)**
Saldo al	**31/12/2009**	**116.314**	**145.785**	**38.198**	**-**	**300.297**
Valore netto						
Saldo al	**31/12/2008**	**42.168**	**111.249**	**10.522**	**33.251**	**197.190**
Saldo al	**31/12/2009**	**38.613**	**95.710**	**30.393**	**31.898**	**196.614**

I “diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell’ingegno”, pari a 38.613 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 sono relativi principalmente a costi sostenuti per l’acquisto e l’implementazione dei sistemi informativi Sap R/3 ECC6 e relativi applicativi. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

Le “concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, pari a 95.710 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 sono costituite da:

- 88.618 migliaia di euro dal valore delle concessioni in capo alla Capogruppo Hera Spa costituite in massima parte dal valore dei diritti relativi agli impianti del gas, idrico e depurazione. La diminuzione di tale voce è rappresentata principalmente dal passaggio da concessione a proprietà, dei beni relativi al servizio depurazione nei Comuni di San Pietro in Casale, Castel di Casio, Malalbergo e Crespellano e dei beni afferenti il servizio gas nei Comuni di Baricella, Castenaso, Galliera, Granarolo, Malalbergo, Pianoro e Monzuno, come previsto dai relativi contratti, a seguito del raggiungimento delle scadenze delle concessioni medesime;
- 5.762 migliaia di euro da licenze, marchi e diritti similari in capo alla Capogruppo.

Le “altre attività immateriali”, pari a 30.393 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 sono principalmente costituite dai costi sostenuti per la cartografia, il sistema informativo territoriale (Sit) , oneri diversi a utilità pluriennale, diritti di godimento e utilizzazione di reti e infrastrutture per il passaggio e la posa in opere di reti di telecomunicazione in fibra ottica.
L’Incremento di tale voce per 19.871 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 è principalmente attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento (Acantho Spa e Satcom Spa).

Gli “investimenti in corso e acconti”, pari a 31.898 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 sono costituiti principalmente da costi sostenuti per progetti informatici non ancora ultimati alla data della presente relazione. Tale voce non presenta variazioni significative rispetto all’esercizio precedente.

18 Avviamento

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Avviamento	321.838	318.175	3.663
Avviamento da procedura di consolidamento	56.736	54.521	2.215
Totale	**378.574**	**372.696**	**5.878**

Le voci "avviamento" e "avviamento da procedura di consolidamento" al 31 dicembre 2009 ammontano a 378.574 migliaia di euro. Di seguito si dettagliano i principali valori:

- avviamento residuo dell'operazione di integrazione che nel 2002 che ha dato origine a Hera Spa, 81.258 migliaia di euro;
- avviamento relativo all'integrazione di Agea Spa avvenuta nell'esercizio 2004, 41.659 migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea Spa, tale valore è stato determinato, nel rispetto di quanto previsto dall'Ifrs 3, prendendo come riferimento la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea Spa (1° gennaio 2004);
- avviamento e avviamento da procedura di consolidamento relativi all'operazione di integrazione del Gruppo Meta, 117.686 migliaia di euro. L'avviamento, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Meta Spa , tale valore è stato determinato alla data di fine esercizio 2005 individuata come la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Meta Spa;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Geat Distribuzione Gas Spa in Hera Spa. Tale avviamento, pari a 11.670 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti alla data del 1° gennaio 2006 (data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo da parte di Hera Spa);

- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Sat Spa. Tale avviamento, pari a 54.883 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Sat Spa, tale valore è stato determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2008, data in relazione alla quale si sostanzia l'efficacia dell'operazione.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 3.663 migliaia di euro, si è generato per gran parte a seguito dell'aumento di capitale della controllata Marche Multiservizi Spa, operazione già commentata tra le variazioni del perimetro di consolidamento.

I principali "avviamenti da procedura di consolidamento" derivano dalle seguenti società consolidate integralmente:

- Marche Multiservizi Spa, 20.790 migliaia di euro;
- Hera Comm Marche Srl, 4.565 migliaia di euro.
- Medea Spa, 3.069 migliaia di euro;
- Asa Spa, 2.789 migliaia di euro;
- Hera Luce Srl, 2.328 migliaia di euro;
- Gastecnica Galliera Srl, 2.140 migliaia di euro;
- Nuova Geovis Spa, 1.775 migliaia di euro;

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riferibile al consolidamento di Acantho Spa, 1.020 migliaia di euro e Satcom Spa, 1.195 migliaia di euro.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (Ias 36) l'avviamento è assoggettato a *test* di *impairment*. La tabella che segue evidenzia l'allocazione di tale voce alle unità generatrici di flussi di cassa (cgu – *cash generating unit*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'Ifrs8.

(mln €)	
Gas	107,1
Energia elettrica	43,1
Ciclo idrico Integrato	41,1
Ambiente	175,6
Altri Servizi	11,7
Totale avviamento	**378,6**

L' *impairment* ha quindi riguardato le aree di *business* gas, energia elettrica, ciclo idrico integrato, ambiente e altri servizi. Il valore recuperabile delle *cash generating unit* cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (opportunamente attualizzati secondo il metodo dcf - *discounted cash flow*) derivanti dal piano industriale predisposto per il periodo 2009/2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. A tali flussi si aggiunge il valore attuale di una rendita perpetua, calcolata sulla base dei flussi dell'ultimo anno e considerando, per il solo servizio idrico, il graduale raggiungimento della piena remunerazione del capitale, come peraltro previsto dall'attuale normativa. Nelle ipotesi sviluppate, si è prudentemente considerato il mancato rinnovo delle concessioni in una percentuale stimata pari a circa il 20%. Coerentemente, analoga percentuale è stata considerata per determinare il flusso, pari al valore netto contabile dei cespiti, che saranno oggetto di riscatto.

Nell'elaborazione del Piano industriale, che consolida le attività prospettiche di Gruppo, sono stati utilizzati assunti coerenti con quelli utilizzati nei piani precedenti e definiti sulla base dei consuntivi, delle proiezioni elaborate internamente e riscontrate rispetto a fonti esterne.

Lo sviluppo dei ricavi è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria per i *business* regolati rivenienti da normative di settore e/o da accordi con le Autorità d'ambito. In particolare i ricavi della distribuzione del gas sono proiettati sulla base delle evidenze emergenti dalla delibera n. 159/08 e per la distribuzione elettrica sulla base della delibera n. 348/07 dell'Aeeg. I ricavi di vendita del gas ed energia elettrica al mercato tutelato sono stati proiettati al 2013 sulla base rispettivamente delle delibere n. 64/09 e n.156/07 dell'Aeeg. Per il ciclo idrico i ricavi sono stati proiettati sulla base di un'inerzialità dei volumi distribuiti e sulla base delle tariffe rivenienti dagli accordi sottoscritti, od in via di sottoscrizione alla data di stesura del Piano, con le singole AtoTO territoriali. Per l'igiene urbana è stata formulata l'ipotesi di piena copertura tariffaria entro l'arco piano su tutti i territori serviti, coerentemente al dettato di legge.

La dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base delle considerazioni di *business* espresse dalle strutture interne preposte all'analisi di questi fattori e in coerenza con lo scenario energetico elaborato in sede di piano industriale, quest'ultimo ricostruito sulla base delle migliori previsioni di un panel di osservatori istituzionali.

Lo sviluppo impiantistico per l'attività dello smaltimento e recupero nel ciclo ambiente è coerente alle previsioni dei piani d'ambito provinciale nei quali il Gruppo Hera opera. La pianificazione dei tempi di realizzazione degli investimenti e di successivo avvio dei nuovi impianti è frutto della miglior stima delle strutture tecniche, coerentemente a ogni processo di pianificazione.

L'evoluzione dei costi è stata resa coerente all'inflazione prospettica contemplata nel Documento di Pianificazione economico e finanziaria e, per ciò che attiene il personale, alle indicazioni contenute nei diversi contratti di lavoro. La realizzazione delle efficienze e sinergie è stata prevista coerente alle dinamiche che il Gruppo ha realizzato negli ultimi anni.

Il piano degli investimenti è coerente alle necessità del mantenimento in efficienza della dotazione impiantistica, a cui si aggiungono le previsioni di investimento di sviluppo in iniziative che trovano il pieno beneficio economico a regime entro l'arco piano e in iniziative di sviluppo che manifesteranno il ritorno economico oltre l'orizzonte di Piano. I singoli investimenti "rilevanti" sono stati oggetto di specifica valutazione rispetto al ritorno economico ottenibile e alla valenza strategica rispetto al settore industriale di competenza.

Il processo di definizione del Piano ha seguito, come in passato, un ampio processo di coinvolgimento delle singole strutture aziendali e una profonda condivisione con il *management* ai diversi livelli organizzativi, che ha abbracciato un periodo di oltre 5 mesi.

Sulla base delle considerazioni di piano sopra riportate, le ipotesi di base seguite nello sviluppo del *test di impairment* sono state formulate dal *management* tenuto conto delle durate residue delle concessioni di riferimento, dei tassi di crescita di medio/lungo termine differenziati per singola attività e delle previsioni di crescita del settore di appartenenza delle rispettive unità generatrici (mediamente del 2%).

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi è del 6,58% al netto delle imposte.

Gli esiti del *test* sono risultati positivi; conseguentemente non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione più sopra riportati. Si menziona che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e Isvap.

19 Partecipazioni

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Controllate			
Consorzio Akhea	200		200
Ingenia Srl	63		63
Calor Più Italia Scrl	6	7	-1
Consorzio Energia Servizi	5	5	0
Consorzio Frullo	4	4	0
Totale	**278**	**16**	**262**
Collegate			
Acantho Spa		6.658	-6.658
Agea reti Srl		7.665	-7.665
Aimag Spa	35.030		35.030
Feronia Srl	883	927	-44
Dyna Green Srl	147	140	7
FlamEnergy Trading Gmbh	1.985	1.786	199
Modena Network Spa	1.177	694	483
Refri Srl	2.440	2.518	-78
Set Spa	31.048	30.018	1.030
Sgr Servizi Spa	11.720	10.147	1.573
Satcom Spa		1.992	-1.992
Sei Spa	702	702	0
So.Sel Spa	414	408	6
Tamarete Energia Srl	4.150	4.330	-180
Altre minori	374	494	-120
Totale	**90.070**	**68.479**	**21.591**
Altre imprese			
Ambiente Mare Spa		300	-300
Calenia Energia Spa	9.073	9.073	0
Energia Italiana Spa	13.233	13.233	0
Galsi Spa	8.022	6.981	1.041
Altre imprese minori	567	442	125
Totale	**30.895**	**30.029**	**866**
Totale partecipazioni	**121.243**	**98.524**	**22.719**

Di seguito sono commentate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Partecipazioni in società controllate non consolidate

In data 19 ottobre 2009 le controllate Herambiente Srl e Akron Spa, rispettivamente per il 51% e il 49%, hanno costituito il Consorzio Akhea avente a oggetto servizi di bonifica ambientale. Il consorzio al 31 dicembre 2009 non è ancora operativo.

In data 18 dicembre 2009 l'assemblea dei soci di Ingenia Srl ha deliberato lo scioglimento volontario della società, consolidata integralmente fino all'esercizio precedente, ora viene valutata al costo in considerazione dei valori scarsamente significativi.

Partecipazioni in società collegate

Acantho Spa e Satcom Spa

Le società sono consolidate integralmente mentre erano valutate a patrimonio netto fino al 31 dicembre 2008.

In particolare si segnala che Infracomm Spa, socio di Acantho Spa al 47,478%, nel corso del primo semestre 2009 ha manifestato la volontà di esercitare *la "put option"* (a prezzo di mercato) prevista dall'art. 8 dei patti parasociali sottoscritti dai soci della stessa Achanto Spa.

L'accordo, formalizzato il 14 ottobre 2009, ha previsto la cessione di una quota del 30% del capitale di Acantho Spa, per un 15% ciascuno a favore di Hera Spa e Conami Srl. A seguito di tale espressione di volontà da parte di Infracomm che è coincisa con la sostanziale rinuncia dell'esercizio dei propri poteri d'indirizzo sull'attività della partecipata, si è sostanziato il presupposto del controllo effettivo; controllo propedeutico al consolidamento integrale già a far data dal 1° gennaio 2009.Con tale accordo Hera ha quindi acquisito l'ulteriore 15% (al prezzo di euro migliaia 3.025) elevando la propria partecipazione al 62,44%.

Il medesimo iter è stato applicato nei confronti di Satcom Spa, della quale Infracomm Spa è socia al 47,5%. Anche in questo caso, la manifestazione di esercizio della *"put option"* per il 30% del capitale in parte uguali a favore di Hera Spa e Conami Spa, unitamente alla rinuncia di Infracomm stessa a esercitare i suoi poteri di indirizzo dell'attività della partecipata, ha consentito di esercitare un controllo effettivo sulla società, propedeutico al consolidamento integrale già a far data dal 1° gennaio 2009. Con l'accordo formalizzato il 14 ottobre 2009, Hera ha acquisito l'ulteriore 15% (al prezzo di euro migliaia 825) elevando la propria partecipazione al 62,5%.

Agea Reti Srl

In data 1° dicembre 2009 si è perfezionato l'aumento di capitale attraverso il quale il Comune di Ferrara e la Holding Ferrara Servizi Srl, hanno conferito il 60,28% di Agea Reti Srl. Tale società, prima valutata a patrimonio netto, viene ora consolidata integralmente.

Di seguito sono riepilogati gli effetti dell'acquisizione delle seguenti partecipate

€ / 000	Acquisizione Acantho Spa	Acquisizione Satcom Spa	Acquisizione Agea Reti Spa
Fair value attività nette acquisite	16.397	2.618	24.540
% acquisita	14,98%	15,00%	60,28%
Pro quota acquisito	2.456	393	14.793
Fair value azioni emesse			13.026
Esborso di cassa	3.025	825	
Oneri accessori	41	13	66
Costo totale acquisizione	3.066	838	13.092
Effetti derivanti dall'acquisizione:			
- iscrizione avviamento e differenza di consolidamento	609	445	
- variazione area consolidamento	6.159	982	
- differenza recepita nel bilancio consolidato			1.701

Aimag Spa

In data 10 novembre 2009 Hera Spa ha acquistato dai Comuni Soci di Aimag Spa, *multiutility* operante nei territori della provincia di Modena e di Mantova, n. 16.894.420 azioni ordinarie della società, corrispondenti al 25% del capitale sociale della stessa rappresentato da azioni ordinarie. A seguito di tale operazione la società viene valutata con il metodo del patrimonio netto

Partecipazioni in altre imprese

L'incremento di tale voce è determinato principalmente dalla partecipazione detenuta nella società Galsi Spa a seguito dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria del 27 aprile 2009.

20 Attività finanziarie

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Crediti per finanziamenti verso società collegate e altre	10.109	8.466	1.643
Crediti per mutui da incassare e commissioni anticipate	425	109	316
Titoli a reddito fisso	1	22	-21
Totale	**10.535**	**8.597**	**1.938**

La voce "crediti per finanziamenti verso società collegate e altre" è costituita dai seguenti finanziamenti, infruttiferi, o regolati a tassi in linea con il mercato, concessi dalla Capogruppo alle seguenti società:

- Set Spa, 4.815 migliaia di euro;
- Sei Spa, 2.530 migliaia di euro
- Oikothen Scarl, 1.804 migliaia di euro;
- Modena Network Spa, 960 migliaia di euro.

La variazione in aumento di 1.643 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 è relativa all'incremento dei finanziamenti concessi alle collegate Sei Spa, 683 migliaia di euro e Modena Network Spa, per 960 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i "crediti per mutui da incassare e commissioni anticipate", la variazione in incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla rilevazione di pagamenti anticipati per commissioni bancarie *(upfront fee)* nei confronti di alcuni istituti bancari.

21 Attività fiscali differite

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Imposte anticipate	60.432	48.571	11.861
Imposte anticipate Ias/Ifrs	13.164	11.758	1.406
Totale	**73.596**	**60.329**	**13.267**

Al 31 dicembre 2009 ammontano a 73.596 migliaia di euro (60.329 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Le imposte anticipate sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazioni crediti tassato, a fondi tassati per rischi e oneri. L'incremento è principalmente imputabile alla variazione di area di consolidamento, Acantho Spa (5.091 migliaia di euro) e Satcom Spa (1.699 migliaia di euro).

Di seguito viene evidenziata la composizione e il raffronto con l'esercizio precedente delle imposte anticipate generate da effetti Ias/Ifrs.

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Ias 38 Intangible Assets	328	911	-583
Ias 37 Ripristino beni di terzi e post mortem discariche	1.161	1.201	-40
Ias 16 Fixed Assets	44	186	-142
Ias 17 Leasing finanziari	15	16	-1
Ias 19 Tfr e benefici ai dipendenti	1.108	1.125	-17
Ias 39 Derivati	9.231	8.319	912
Ias 32 Oneri di societarizzazione	15		15
Ifrs 3 Aggregazioni aziendali	1.262	0	1.262
Totale	**13.164**	**11.758**	**1.406**

La variazione per "Ifrs 3 aggregazioni aziendali" si riferisce al conferimento dei rami d'azienda da parte delle società Area Asset Spa e Con.Ami per effetto del quale sono stati iscritti maggiori, o minori valori, non riconosciuti fiscalmente.

22 Strumenti finanziari – derivati

Attività / Passività non correnti € / 000	Sottostante coperto	N. contratti attivi	Nozionale	*Fair Value* Attività	*Fair Value* Passività
Derivati su tassi					
- *Interest rate Swap*	Finanziamenti	4	48,8 mln	419	
- *Interest rate Swap*	Finanziamenti	24	715,0 mln		31.956
Derivati su cambi					
- *Cross Currency Swap*	Finanziamenti	1	20 mld JPY		8.438
Totale				**419**	**40.394**

Attività / Passività correnti € / 000	Sottostante coperto	N. contratti attivi	Nozionale	*Fair Value* Attività	*Fair Value* Passività
Derivati su commodity					
- *Swap*	Petrolio Greggio	27	290.050 BBL	1.863	
- *Swap*	Commodities	78	230.400 TON	9.866	
- *Swap*	Tasso di Cambio EUR/USD	9	32.000.000 USD	680	
- *Swap*	Formule Energia Elettrica	81	4.679.454 MWh	35.564	
- *Swap*	Formula Combustibili	4	882.360 MWh	2.226	
- *Swap*	Gas Hub Esteri	5	1.054.080 MWh		790
- *Swap*	Petrolio Greggio	16	241.700 BBL		1.690
- *Swap*	Commodities	40	193.100 TON		8.553
- *Swap*	Tasso di Cambio EUR/USD	14	28.600.000 USD		660
- *Swap*	Formule Energia Elettrica	130	6.210.055 MWh		40.450
- *Swap*	Formula Combustibili	6	394.200 MWh		2.490
Totale				**50.199**	**54.633**

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 419 migliaia di euro (241 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono interamente relativi a derivati su tassi. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 40.394 migliaia di euro (23.571 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); si riferiscono per 31.956 migliaia di euro a derivati su tassi e 8.438 migliaia di euro a derivati su cambi.
La riduzione del *fair value* rispetto all'esercizio precedente è da attribuire alla dinamica particolarmente sfavorevole (nel contesto delle coperture poste in essere) dei tassi di interesse e alla sottoscrizione di nuovi contratti derivati di copertura che presentano al 31 dicembre 2009, rispetto alla data di sottoscrizione, un *fair value* negativo.

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività correnti ammontano a 50.199 migliaia di euro (300.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono ai *fair value* positivi derivanti dalla valutazione dei contratti derivati su *commodities* in essere alla data di chiusura .

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività correnti ammontano a 54.633 migliaia di euro (295.309 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono ai *fair value* negativi derivanti dalla valutazione dei contratti derivati su *commodities* in essere alla data in esame.

La diminuzione significativa del valore di attività e passività riferibile ai contratti derivati su *commodities*, rispetto al 31 dicembre 2008, riflette le minori quantità trattate, essenzialmente i MWh del settore elettricità, in conseguenza di una mirata strategia che, in presenza di una situazione di mercato giudicata più incerta, ha operato una sensibile riduzione dell'attività di intermediazione e una altrettanto prudenziale scelta nell'apertura di nuove posizioni a medio termine

Il *fair value* preso a base per le valutazioni degli *interest rate swap* è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di quotazioni si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento le curve di andamento dei tassi di interesse. I *fair value* dei contratti derivati su *commodities* sono determinati sulla base di quotazioni di mercato. Tutti i contatti derivati stipulati dal Gruppo sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Gli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere al 31 dicembre 2009, sottoscritti a copertura di finanziamenti, possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro) :

Derivati di copertura su tassi / cambi	Sottostante	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri
- Cash Flow Hedge	Finanziamenti	655,6 mln	0	30.690	666	17.159
- Fair Value Hedge	Finanziamenti	149,8 mln	0	8.438	8.657	9.688
- Non Hedge Accounting	Finanziamenti	108,2 mln	419	1.266	799	888
Totale			**419**	**40.394**	**10.122**	**27.735**

I derivati su tassi d'interesse, identificati come coperture di flussi finanziari (*cash flow hedge*) presentano un nozionale residuo di 655,6 milioni di euro a fronte di finanziamenti a tasso variabile di analogo importo.
I proventi e gli oneri associati a tale classe di derivati sono relativi prevalentemente ai flussi di cassa realizzati, oppure alla rilevazione della quota di competenza dei flussi futuri, che si manifesteranno finanziariamente nell'esercizio successivo. Come già illustrato precedentemente in merito alla riduzione del *fair value*, l'incremento degli oneri finanziari netti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (vedasi nota 13 "Proventi e oneri finanziari") è da ricondurre in via principale alla dinamica sfavorevole (nel contesto delle coperture poste in essere) dei tassi di interesse e alla sottoscrizione di nuovi contratti derivati di copertura che hanno determinato un aumento del nozionale di riferimento.

La quota di inefficacia, relativa a questa classe di derivati su tassi, ha comportato l'iscrizione a conto economico di oneri netti per complessivi 451 migliaia di euro. Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative passività sottostanti, qualificandosi come "c*ash flow hedge*", hanno comportato l'iscrizione nel patrimonio netto, con riferimento ai contratti sottoscritti dalla capogruppo, di una specifica riserva negativa per 13 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale e, con riferimento ai contratti sottoscritti dalle altre società del gruppo, di riserve negative per 7,1 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale.

I derivati su tassi di cambio, identificati come coperture del *fair value* di passività iscritte a bilancio (*fair value hedge*), presentano un nozionale residuo di 20 miliardi di yen a fronte di un finanziamento in valuta di analogo importo. In particolare la sottoscrizione di un derivato, a copertura di tale finanziamento, ha determinato l'iscrizione di oneri finanziari per complessivi 9.688 migliaia di euro; va segnalato, tuttavia, che contemporaneamente si è proceduto alla valutazione al *fair value* del finanziamento sottostante rilevando proventi finanziari per complessivi 8.657 migliaia di euro.

I restanti derivati su tassi d'interesse non in *hedge accounting* risultano avere un nozionale residuo di 108,2 milioni di euro; la maggior parte di questi contratti discende da operazioni di *mirroring* effettuate negli esercizi precedenti in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati.

Relativamente ai derivati incorporati si rimanda a quanto esposto nella nota 30.

Gli strumenti finanziari derivati su *commodities* in essere al 31 dicembre 2009 possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro) :

Derivati su commodity	*Fair Value* Attività	*Fair Value* Passività	Proventi	Oneri
- Cash Flow Hedge	0	0	5.055	3.285
- Non Hedge Accounting	50.199	54.633	383.617	367.695
Totale	**50.199**	**54.633**	**388.672**	**370.980**

I derivati su *commodities* rilevati in *hedge accounting* risultano tutti conclusi alla data del 31 dicembre 2009.
I derivati su *commodities* rilevati come *non hedge accounting* includono anche contratti posti in essere con finalità di sostanziale copertura. Tali contratti, che in base agli stringenti criteri definiti dai principi internazionali non possono essere gestiti in *hedge accounting*, generano comunque proventi e oneri riferibili a maggiori/minori costi di acquisto delle materie prime e come tali classificati tra i costi operativi.
Complessivamente, tali derivati, nell'esercizio 2009 hanno generato proventi per 388.672 migliaia di euro e oneri per 370.980 migliaia di euro, con un effetto positivo netto a conto economico netto pari a 17.692 migliaia di euro, si veda il commento riportato alla nota 6 del conto economico.

Rischio di tasso d'interesse e Rischio di valuta

Il fabbisogno finanziario del Gruppo viene soddisfatto facendo anche ricorso a risorse esterne sotto forma di debito. Il costo delle varie forme di finanziamento può essere influenzato dalle variazioni dei tassi d'interesse di mercato con conseguente effetto sull'entità degli oneri finanziari netti. Nel caso di finanziamenti espressi in valuta estera, il costo può inoltre essere influenzato dall'oscillazione dei tassi di cambio con ulteriore effetto sugli oneri finanziari netti.

Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse, il Gruppo ha stipulato strumenti derivati su tassi a fronte di parte delle proprie passività finanziarie. Allo stesso tempo, per mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, il Gruppo ha sottoscritto derivati su cambi a completa copertura dei finanziamenti espressi in valuta estera.

Sensitivity Analysis

Ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati per le valutazioni al 31 dicembre 2009, la riduzione potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati su tassi in essere ammonterebbe a circa 7,4 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di +50 *basis point*, si avrebbe un incremento potenziale di *fair value* di circa 7,2 milioni di euro.

Tali variazioni di *fair value*, con riferimento agli strumenti finanziari derivati su tassi in *hedge accounting*, non avrebbero comunque effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia. Per quanto attiene i derivati su cambi designati come *fair value hedge*, l'eventuale variazione del *fair value* non avrebbe effetti sul conto economico, se non limitatamente alla quota di inefficacia, in quanto compensata da una variazione di segno opposto del *fair value* della passività sottostante oggetto di copertura.

Gli effetti sul conto economico delle variazioni del *fair value* degli strumenti non in *hedge accounting*, essendo questi ultimi quasi interamente oggetto di operazioni di *mirroring*, sarebbero non significativi.

Rischio di mercato

In relazione all'attività di grossista, svolta dalla controllata Hera Trading Srl, il Gruppo si trova a dover gestire rischi legati al disallineamento tra le formule di indicizzazione relative all'acquisto di gas ed energia elettrica e le formule di indicizzazione legate alla vendita delle medesime *commodities*, ivi incluso i contratti stipulati a prezzo fisso.

Con riferimento a tali rischi, l'obiettivo del Gruppo è quello di mitigare il rischio di volatilità dei margini previsti a *budget*. Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio prezzo, sia per quanto riguarda il prezzo delle merci che per il relativo cambio euro/dollaro, si sostanziano in contratti di *commodity-swap*, finalizzati a prefissare gli effetti sui margini di vendita indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato di cui sopra.

Sebbene tali operazioni siano sostanzialmente poste in essere con finalità di copertura, non sempre le stesse risultano conformi agli stringenti criteri definiti dal principio Ias 39 per effettuarne il trattamento contabile in *hedge accounting*.

Sensitivity Analysis

Ipotizzando un istantaneo incremento di 10 dollari al barile del prezzo del *brent*, a parità di tasso di cambio euro/dollaro, l'incremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2009 ammonterebbe a circa 5,4 milioni di euro. Contrariamente, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, il potenziale decremento di *fair value* sarebbe pari a circa 5,3 milioni di euro.

Ipotizzando un istantaneo aumento del tasso di cambio pari a 0,05 dollari per euro, a parità di prezzo del *brent*, il decremento potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2009 ammonterebbe a circa 2,5 milioni di euro. Allo stesso modo, ipotizzando un'istantanea riduzione dello stesso ammontare, si avrebbe un incremento potenziale di *fair value* di circa 2,6 milioni di euro.

23 Rimanenze di magazzino

	31-dic-09	31-dic-08	Variazioni
Materie prime e scorte	41.185	54.194	-13.009
Semilavorati	132	247	-115
Prodotti finiti	823	218	605
Acconti	4.928	6.076	-1.148
Totale	**47.068**	**60.735**	**-13.667**

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2009 sono esposte al netto di un fondo di obsolescenza pari a 661 migliaia di euro (702 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Le rimanenze di materie prime e scorte sono costituite principalmente da materiali di ricambio, apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione e da stoccaggi di gas. La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2008 è imputabile principalmente a minori volumi di gas stoccato.

La voce "acconti", per 4.928 migliaia di euro, è relativa ad anticipi su forniture di gas.

24 Crediti commerciali

	31-dic-09	31-dic-08	Variazioni
Crediti verso clienti	516.410	506.534	9.876
Crediti verso clienti per fatture da emettere	607.869	616.201	-8.332
Crediti verso collegate	12.797	38.560	-25.763
Totale	**1.137.076**	**1.161.295**	**-24.219**

I crediti commerciali al 31 dicembre 2009 ammontano a 1.137.076 migliaia di euro (1.161.295 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono comprensivi dei consumi stimati, per la quota di competenza del periodo, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2009. I valori sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 66.623 migliaia di euro (52.010 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) che si ritiene congruo e prudenziale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

Di seguito i movimenti del fondo svalutazione crediti intervenuti nell'esercizio.

	31-dic-2008	Variazione area di consolidamento	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	31-dic-2009
Fondo svalutazione crediti	52.010	218	26.352	-11.956	66.624

L'appostazione del fondo viene effettuata sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ad allo status del debitore), come descritto nel successivo paragrafo "rischio di credito".

La variazione dell'area di consolidamento per 218 migliaia di euro include per:

- 75 migliaia di euro, Acantho Spa;
- 143 migliaia di euro, Satcom Spa.

La voce "crediti verso collegate" diminuisce di 25.763 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008.
Le variazioni più significative sono relative alle società Acantho Spa, Satcom Spa e Prigeas Spa, complessivamente per 28.188 migliaia di euro e Set Spa, 3.627 migliaia di euro. Contestualmente si rileva un incremento della società Sgr Servizi Spa, per 6.085 migliaia di euro.

Rischio di credito

Il valore contabile dei crediti commerciali esposti in bilancio costituisce l'esposizione teorica massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2009. Anche se non formalizzata, esiste una procedura per l'erogazione dei crediti ai clienti che prevede l'effettuazione di specifiche valutazioni individuali. Questo modus operandi consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito sia ai clienti *"business"* sia a quelli "privati".
Periodicamente vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità. Qualora singole posizioni risultino del tutto, o parzialmente, inesigibili si procede a una congrua svalutazione. Relativamente ai crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono effettuati stanziamenti sulla base di analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore).

I crediti commerciali nei confronti dei clienti presenti a bilancio al 31 dicembre 2009 possono essere distinti nelle seguenti classi :

	Enti	Business	*Mass Market*	Totale
importo	83.245	197.268	235.897	516.410
incidenza	16%	38%	46%	100%

I crediti commerciali nei confronti dei clienti presenti in bilancio al 31 dicembre 2008 possono essere distinti nelle seguenti classi:

	Enti	Business	*Mass Market*	Totale
importo	107.436	202.664	196.434	506.534
incidenza	21%	40%	39%	100%

25 Lavori in corso su ordinazione

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	19.904	21.704	-1.800
Totale	**19.904**	**21.704**	**-1.800**

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2009 presentano un saldo di 19.904 migliaia di euro e sono relativi a commesse di durata pluriennale per lavori di impiantistica da eseguire presso terzi clienti.

26 Attività finanziarie

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Crediti per mutui da incassare	376	407	-31
Crediti finanziari verso imprese collegate	13.384		13.384
Titoli in portafoglio e polizze finanziarie	7.274	6.794	480
Crediti per finanziamenti concessi ad altri	756	454	302
Totale	**21.790**	**7.655**	**14.135**

La voce “crediti finanziari verso società collegate” è costituita da finanziamenti fruttiferi erogati alle seguenti società:

- Tamarete Emergia Srl, 12.484 migliaia di euro;
- Modena Network Spa, 900 migliaia di euro.

La voce “titoli in portafoglio e polizze finanziarie” è costituita da polizze assicurative e di investimento per 3.274 migliaia di euro e da sottoscrizioni di obbligazioni e altri titoli per 4.000 migliaia di euro.

27 Altre attività correnti

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*	51.843	21.091	30.752
Depositi cauzionali	21.857	20.960	897
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	20.959	15.778	5.181
Iva, accise e addizionali	16.239	10.723	5.516
Crediti tributari vari	9.807	5.180	4.627
Contributi	6.994	8.233	-1.239
Anticipo a fornitori/dipendenti	6.181	5.856	325
Costi anticipati per imposte sostitutive	5.431	7.228	-1.797
Costi anticipati per locazioni e noleggi	3.555	456	3.099
Costi assicurativi	2.469	2.885	-416
Costi verso società degli asset	1.731	1.731	0
Anticipi per imposte dirette	1.182	3.271	-2.089
Crediti v/comuni per moratoria fiscale	1.082	1.783	-701
Crediti verso istituti previdenziali	805	986	-181
Ritenute su interessi	91	115	-24
Rimborsi assicurativi	59	144	-85
Altri crediti	28.607	27.205	1.402
Totale	**178.892**	**133.625**	**45.267**

La voce "Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*" è composta da:

- certificati verdi , 27.691 migliaia di euro;
- certificati bianchi, 19.786 migliaia di euro;
- certificati grigi, 4.366 migliaia di euro.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2008 è relativo, principalmente, alla categoria dei certificati verdi, in forza dei maggiori quantitativi di energia elettrica prodotta dai termovalorizzatori e dei certificati bianchi a seguito del conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico.

Si evidenzia che il Gruppo ha contabilizzato i certificati verdi relativi al wte di Ferrara per un importo complessivo maturato per gli esercizi 2008 e 2009 pari a 13.299 migliaia di euro. Tale contabilizzazione è stata effettuata sulla base delle disposizioni previste dall'art.1, commi 1117 e 1118 della legge n.296/2006 (Finanziaria 2007).

In tale schema l'Amministrazione riconosce gli incentivi in favore degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e da fonti energetiche assimilate, senza distinzioni fra parte organica e parte inorganica dei rifiuti, salvaguardando il diritto acquisito dagli impianti, come quello di Ferrara, che alla data di entrata in vigore della finanziaria medesima (1 gennaio 2007), soddisfava tutte le condizioni previste dalla suddetta legge e in particolare: a) stipula dell'apposita convenzione con il Gse b) impianto in avanzato stato di realizzazione e c) esistenza delle necessarie autorizzazioni.

I depositi cauzionali comprendono:

- il deposito a favore di Acosea Impianti Srl, 12.000 migliaia di euro;
- altri minori a favore di enti pubblici diversi e società, 3.417 migliaia di euro;
- depositi a favore dell'Ufficio Tecnico Erariale, 2.100 migliaia di euro;
- depositi a favore del GSE, 4.340 migliaia di euro.

Per quanto riguarda la posizione verso la "Cassa conguaglio del settore elettrico per perequazione e proventi di continuità", l'incremento dei crediti è da porre in relazione al nuovo sistema tariffario, nell'ambito dell'attività di distribuzione del gas, introdotto dalla delibera dell'Aeeg n. 159/08. In base a tale modalità sono stati calcolati i ricavi di spettanza attraverso il confronto tra il "vincolo ai ricavi ammessi", indipendente dai volumi erogati e ai quantitativi realmente fatturati.

La voce "iva, accise e addizionali", pari a 16.239 migliaia di euro è costituita da crediti verso l'erario per imposta sul valore aggiunto, 2.691 migliaia di euro, e per accise e addizionali regionali, 13.548 migliaia di euro. La variazione rispetto al 31 dicembre 2008 è dovuta a un effetto combinato di maggiori crediti per accise e addizionali regionali, 13.091 migliaia di euro, e minori crediti per imposta sul valore aggiunto, 7.575 migliaia di euro (a debito al 31 dicembre 2008). Si rinvia anche alle note 36 "debiti tributari" per comprendere queste variazioni, in particolare per quanto riguarda le accise e le componenti di addizionale, occorre tener presente le modalità che regolano i rapporti finanziari con l'erario. In particolare gli acconti corrisposti nel corso dell'anno sono calcolati sulla base dei quantitativi di gas ed energia elettrica fatturati nell'esercizio precedente. Attraverso queste modalità possono generarsi posizioni creditorie/debitorie con differenze anche significative tra un periodo e l'altro.

I "crediti tributari vari", pari a 9.807 migliaia di euro, sono costituiti principalmente da crediti d'imposta relativi al teleriscaldamento. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2008 è imputabile alle disposizioni introdotte dall'art.1 co. 53 della legge 24 dicembre 2007 n. 244. In particolare, dal 1° gennaio 2008 tale credito è utilizzabile nel limite annuale di 250.000 euro mentre l'ammontare eccedente è compensabile a partire dal terzo anno successivo a quello in cui si genera l'eccedenza.

I “crediti per contributi”, pari a 6.994 migliaia di euro, sono costituiti prevalentemente dai crediti per contributi a fondo perduto erogati da enti diversi, ma ancora da incassare alla data di fine esercizio.

La voce “anticipi per imposte dirette” (Ires e Irap) pari a 1.182 migliaia di euro è costituita prevalentemente dagli acconti versati.

Di seguito si riportano le riclassifiche rispetto al 31 dicembre 2008:

Altre attività correnti	**31 dic 2008 pubblicato**	**riclassifica**	**31 dic 2008 riclassificato**
Titoli di efficienza energetica ed *emission trading*	0	21.091	21.091
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	11.715	4.063	15.778
Costi anticipati per imposte sostitutive	0	7.228	7.228
Costi anticipati per locazioni e noleggi	0	456	456
Costi assicurativi	0	2.885	2.885
Costi verso società degli asset	0	1.731	1.731
Crediti v/comuni per moratoria fiscale	0	1.783	1.783
Altri crediti	66.442	-39.237	27.205
Totale	**78.157**	**0**	**78.157**

28 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 ammontano a 350.332 migliaia di euro (193.635 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e comprendono il denaro contante, i valori a esso assimilabili, gli assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate, per complessivi 183 migliaia di euro; comprendono inoltre i depositi presso banche e istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti, nonché i conti correnti postali per complessivi 350.149 migliaia di euro.
L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da ascrivere alle risorse finanziarie apportate dal prestito obbligazionario emesso nel mese di novembre 2009.

Classificazione di attività e passività finanziarie ai sensi dell'Ifrs 7

La seguente tabella illustra la composizione delle attività del Gruppo per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 22.

31-dic-09	*Fair value* a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		**10.534**		**1**	**10.535**
Attività finanziarie valutate al *fair value*				1	1
Crediti non correnti verso parti correlate		10.108			10.108
Crediti		426			426
Attività correnti	**32.057**	**1.298.427**		**7.274**	**1.337.758**
Crediti commerciali		1.137.076			1.137.076
Attività finanziarie valutate al *fair value*				7.274	7.274
Crediti finanziari		14.516			14.516
Altre attività	32.057	146.835			178.892

31-dic-08	*Fair value* a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		**8.575**		**22**	**8.597**
Attività finanziarie valutate al *fair value*				22	22
Crediti non correnti verso parti correlate		8.466			8.466
Crediti		109			109
Attività correnti	**21.091**	**1.274.690**		**6.794**	**1.302.575**
Crediti commerciali		1.161.295			1.161.295
Attività finanziarie valutate al *fair value*				6.794	6.794
Crediti finanziari		861			861
Altre attività	21.091	112.534			133.625

relativamente alle "attività non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 20.
relativamente alle "attività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 24, 26 e 27.

La seguente tabella illustra la composizione delle passività del Gruppo per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 22.

31-dic-2009	*Elementi coperti (fair value hedge)*	Costo ammortizzato	Totale
Passività non correnti	**141.111**	**2.013.125**	**2.154.236**
Finanziamenti	141.111	2.003.746	2.144.857
Debiti per locazioni finanziarie		9.379	9.379
Passività correnti		**1.168.401**	**1.168.401**
Finanziamenti		113.039	113.039
Debiti per locazioni finanziarie		7.148	7.148
Debiti commerciali		1.048.214	1.048.214

31-dic-2008	*Fair value* a conto economico	Crediti e finanziamenti	Totale
Passività non correnti		**1.571.833**	**1.571.833**
Finanziamenti		1.560.658	1.560.658
Debiti per locazioni finanziarie		11.175	11.175
Passività correnti		**1.293.982**	**1.293.982**
Finanziamenti		204.818	204.818
Debiti per locazioni finanziarie		4.737	4.737
Debiti commerciali		1.084.427	1.084.427

relativamente alle "passività non correnti" si rimanda ai dettagli delle note 30 e 34.
relativamente alle "passività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 30, 34 e 35.

29 Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2009 è pari a 1.115.013.754 unità di euro, è interamente versato ed è rappresentato da n. 1.115.013.754 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.
L'Assemblea di Hera Spa del 21 ottobre 2009 ha deliberato un aumento di capitale sociale da euro 1.032.737.702 a euro 1.115.013.754 e pertanto per euro 82.276.052, mediante emissione di n. 82.276.052 azioni ordinarie riservate ai soci: Comune di Ferrara, Holding Ferrara Servizi Srl, Con.Ami e Area Asset Spa.
Per una più ampia descrizione dell'operazione si rinvia a quanto riportato in premessa.

Riserve per azioni proprie

La voce "riserva azioni proprie valore nominale" presenta un valore negativo pari a 2.893 migliaia di euro; essa rappresenta il numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2009 ed è da intendersi a riduzione del capitale sociale. La "riserva da plusvalenza/minusvalenza vendita azioni proprie" e la "riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale" sono iscritte tra le riserve di patrimonio netto rispettivamente per un valore positivo pari a 209 migliaia di euro e un valore negativo pari a 1.948 migliaia di euro. Tali riserve, costituite in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, riflettono le operazioni effettuate su azioni proprie alla data del 31 dicembre 2009. La movimentazione intervenuta nel corso del periodo ha generato una minusvalenza pari a 597 migliaia di euro addebitata direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riserve

La voce riserve, pari a 472.108 migliaia di euro, comprende le seguenti riserve:

- "legale", 22.928 migliaia di euro,
- "straordinaria", 13.593 migliaia di euro,
- "rivalutazione", 4.356 migliaia di euro,
- "sovrapprezzo azioni", 15.269 migliaia di euro,
- "contributi in conto capitale", 5.400 migliaia di euro,
- "utili indivisi", 52.456 migliaia di euro,
- "avanzo da concambio", 42.408 migliaia di euro,
- "riserva Ifrs3", 227.008 migliaia di euro, relativa alle operazioni d'integrazione di Agea Spa, Meta Spa , Geat distribuzione Gas Spa, Sat Spa, di Agea Reti Srl, Con.Ami e Area Asset Spa;
- "riserva Ias/Ifrs", 88.432 migliaia di euro, generatasi a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali,
- "riserva per dividendi percepiti su azioni proprie", 258 migliaia di euro.

Riserva *Cash Flow-Hedge*

Al 31 dicembre 2009 risulta negativa per 12.995 migliaia di euro a seguito della movimentazione determinata dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di riferimento.

Il prospetto relativo alla movimentazione del patrimonio netto è riportato al paragrafo 2.01.04 del presente bilancio consolidato.

30 Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine

Al 31 dicembre 2009 i finanziamenti a medio-lungo termine ammontano a 2.144.857 migliaia di euro (1.560.658 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono rappresentati da mutui e finanziamenti per 513.333 migliaia di euro e da prestiti obbligazionari per 1.631.524 migliaia di euro.

I debiti verso banche a medio-lungo termine comprendono anche i finanziamenti sottoscritti dalla controllata Fea Srl per complessivi 65.500 migliaia di euro. Tali finanziamenti sono garantiti da ipoteche e privilegi speciali a favore del pool di banche che ha sottoscritto il finanziamento. Il rimborso, con scadenza finale 30 giugno 2019, è contrattualmente stabilito in rate semestrali a un tasso variabile agganciato all'euribor a 6 mesi.

Riportiamo nell'elenco che segue i principali mutui in essere al 31 dicembre 2009:

Istituto erogatore	Importo residuo 31/12/2009	Quota entro esercizio	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
UNICREDIT BANCA	38.250.000,00	5.500.000,00	13.485.000,00	19.265.000,00
BANCA INTESA	15.300.000,00	2.200.000,00	5.394.000,00	7.706.000,00
BANCA INTESA	7.650.000,00	1.100.000,00	2.697.000,00	3.853.000,00
BANCA POPOLARE DI MILANO	15.300.000,00	2.200.000,00	5.394.000,00	7.706.000,00
BANCA INTESA	5.343.750,00	1.187.500,00	4.156.250,00	
EFIBANCA	5.681.025,97	1.032.913,80	4.131.655,20	516.456,97
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO	5.201.893,28	594.436,39	2.532.798,07	2.074.658,82
BANCA DI ROMAGNA	301.907,77	144.452,22	157.455,55	-
BANCA DI IMOLA	1.452.853,33	388.853,40	1.063.999,93	-
B.CR. COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE	2.517.500,00	530.000,00	1.987.500,00	-
BANCO DI SARDEGNA	9.408.116,06	938.936,18	5.288.304,91	3.180.874,97
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	165.734,42	14.677,85	86.616,61	64.439,96
BANCA INTESA	3.388.834,76	238.017,44	1.292.568,54	1.858.248,78
CARIM S.P.A.	3.679.701,19	393.014,90	2.243.400,04	1.043.286,25
BANCA DELLE MARCHE	16.254.581,76	833.774,16	4.060.349,50	11.360.458,10
BANCA DELL'ADRIATICO SPA	674.823,28	106.669,31	278.712,49	289.441,48
CARIFANO SPA	847.709,30	184.145,82	663.563,48	-
B.CR. COOPERATIVO DEL METAURO	368.823,10	85.458,71	283.364,39	
B.CR. COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE	4.326.660,00	1.591.789,00	2.060.278,00	674.593,00
B.CR. COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE	1.823.552,34	170.327,02	809.393,32	843.832,00
BANCA DI BOLOGNA	743.613,00	159.289,00	584.324,00	-
BANCA POP. VERONA E NOVARA	160.000,00	160.000,00	-	-
UNICREDIT BANCA	250.000,00	250.000,00	-	-
BANCA INTESA	10.950.491,08	2.196.948,07	8.753.543,01	-
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	490.695,68	85.991,12	238.523,20	166.181,36
UNICREDIT BANCA	3.254.756,08	590.796,49	2.663.959,59	-
BANCA DELLE MARCHE	313.034,99	205.954,40	107.080,59	-
BANCA INTESA	60.061.525,38	24.157.917,95	28.510.889,81	7.392.717,62
BANCA POP. VERONA E NOVARA	799.166,70	799.166,70	-	-
BEI	180.000.000,00	-	-	180.000.000,00
BNL	11.250.000,00	1.500.000,00	6.000.000,00	3.750.000,00
CARISBO	3.761.537,42	919.565,00	2.841.972,42	-
CASSA DI RISP. DI CESENA	1.967.233,56	282.302,18	1.202.269,23	482.662,15
CASSA DI RISP. DI RAVENNA	1.701.742,16	101.433,52	458.752,31	1.141.556,33
DEXIA CREDIOP	32.142.857,15	7.142.857,14	25.000.000,01	-
FON SPA	3.426.059,03	621.891,05	2.804.167,98	-
ISTITUTO SAN PAOLO	1.315.495,96	354.588,50	613.449,38	347.458,08
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	4.619.028,00	2.274.107,61	2.344.920,39	-
UNICREDIT BANCA	2.438.659,72	1.895.843,17	542.816,55	-
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	19.823.118,88	3.291.037,55	10.353.476,68	6.178.604,65
	477.406.481,35	**66.424.655,65**	**151.086.355,18**	**259.895.470,52**

Si segnala che in data 16 febbraio 2006 la Capogruppo ha emesso un *eurobond* per 500 milioni di euro della durata di 10 anni rimborsabile interamente alla scadenza. Il prestito è regolato da cedole annuali al tasso fisso del 4,125%.

Nel corso del 2007 la Capogruppo ha emesso/sottoscritto i seguenti prestiti obbligazionari/finanziamenti.

Descrizione Bond	Controparte	Importo in milioni di euro	Durata	Tasso
Put bond	Deutsche Bank AG London	100	3 anni più 10 anni in caso di non esercizio della put option	Euribor a 3 mesi ridotto di 29 punti base. In caso di mancato esercizio della put option alla fine de terzo anno, il bond sarà regolatao al tasso fisso del 4,593%
Extendable put bond	BNP Baribas	200	20 anni. Il possessore ha la possibilità ogni due anni richiedere il rimborso alla pari	Per i primi 5 anni, Euribor a 3 mesi meno 45 centesimi. Per i successivi 15 anni, tasso fisso del 4,85% maggiorato del credit spread
Put loan extendable step up	Royal Bank of Scotland Plc	50	3 anni più 10 anni in caso di non esercizio della put option	Per i primi 3 anni, Euribor a 3 mesi ridotto di uno spread del 0,45%. Per i successivi 10 anni, tasso fisso del 4,41% maggiorato del credit spread
Put loan extendable step up	Barclays Capital Plc	50	3 anni più 10 anni in caso di non esercizio della put option	Per i primi 3 anni, Euribor a 3 mesi ridotto di uno spread del 0,46%. Per i successivi 10 anni, tasso fisso del 4,44% maggiorato del credit spread

Nel corso del 2008 Hera Spa ha emesso un ulteriore prestito obbligazionario definito *"puttable, callable, resettable bond"* concertato insieme a Banca Imi, Bnp Paribas e The Royal Bank of Scotland per 200 milioni di euro, incrementabile a 250 milioni, con scadenza nell'anno 2031. I termini di esercizio della *call* e della *put* previste nella struttura e cedute a terzi, evidenziano come l'operazione nel suo insieme sia, nella sostanza, un finanziamento a tasso fisso, sia nei primi tre anni, che negli anni successivi, in caso di eventuale esercizio della *call,* fermo restando la possibilità di estinzione anticipata in caso di esercizio della put da parte dei *bondholders*. I termini contrattuali di tale prestito sono pertanto analoghi agli altri *"put bond"* stipulati dal Gruppo; si è pertanto ritenuto di contabilizzare tale finanziamento al costo ammortizzato secondo le stesse procedure adottate per i sopraindicati finanziamenti sostanzialmente analoghi.

I prestiti obbligazionari e i finanziamenti di cui sopra, aventi caratteristiche analoghe, incorporano delle *put option* che presentano i requisiti per non essere valutate autonomamente secondo le indicazioni dello Ias 39 paragrafo AG30 lettera g.

A fine luglio 2009 Hera Spa ha emesso un prestito obbligazionario con scadenza 15 anni, per un ammontare pari a 20 miliardi di yen contestualmente oggetto di copertura in euro, per un controvalore complessivo pari a circa 150 milioni, al fine di eliminare i rischi di cambio. Il *bond* è stato interamente sottoscritto da un singolo investitore e regolato con cedola semestrale pari al 2,925%. Il rischio cambio su tale *bond* è stato coperto attraverso la stipula di un *cross currency swap*, che riconosce a Hera gli importi in yen del *bond* sia in conto interessi sia alla scadenza in conto capitale. Hera liquida nello *swap* importi sul nozionale in euro al tasso euribor 3 mesi più uno spread di 2,38 punti percentuali.

A fine novembre 2009 è stato completato il lancio di un *bond* decennale di 500 milioni di euro della durata di 10 anni rimborsabile interamente alla scadenza. Il prestito è stato collocato al prezzo di 99,28 ed è regolato da cedole annuali al tasso fisso del 4,5%.

La valutazione secondo il costo ammortizzato di tali operazioni ha comportato l'iscrizione d'interessi passivi pari a 13.360 migliaia di euro (2.563 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Per una più completa descrizione di tali operazioni si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Politica finanziaria e *rating"* della relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2009 i finanziamenti a breve termine ammontano a 113.039 migliaia di euro (204.818 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e comprendono debiti verso banche e verso altri finanziatori.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili. Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. In particolare, alla data del 31 dicembre 2009 risultano affidamenti non utilizzati per 1.238.772 migliaia di euro.

31 Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Il "Fondo trattamento di fine rapporto" comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente matura alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La voce "sconto gas" rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980 reversibile agli eredi. Il "Premungas" è un fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo è stato chiuso a far data dal gennaio 1997 e viene movimentato trimestralmente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Per entrambe le fattispecie sono stati effettuati i ricalcoli utilizzando le medesime tecniche attuariali già implementate per il trattamento di fine rapporto.

Il "fondo riduzione tariffaria" è stato costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici.

Di seguito viene riportata la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei sopra menzionati fondi.

	31-dic-2008	Accantonamenti		Utilizzi e Altri movimenti	Variazioni area di consolidamen	31-dic-2009
		accantonamenti	oneri finanziari			
Fondo trattamento di fine rapporto	96.905	403	2.706	-7.959	503	92.558
Sconto gas	2.690	6	76	-299		2.473
Fondo Premugas	2.788	174	112	-488		2.586
Fondo riduzione tariffaria	3.405	292	136	-433		3.400
Totale	**105.788**	**875**	**3.030**	**-9.179**	**503**	**101.017**

Nella voce "variazione area di consolidamento" è ricompreso il valore del tfr al 1° gennaio 2009 delle società Acantho Spa e Satcom Spa, consolidate integralmente e di Ingenia Srl, deconsolidata.

La voce "Utilizzi e altri movimenti" accoglie principalmente gli importi corrisposti ai dipendenti.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici a dipendenti sono le seguenti:

	31-dic-2009	31-dic-2008
Tasso di attualizzazione, medio	4,52%	4,68%
Tasso di incremento del costo del lavoro, medio	3,50%	3,50%

32 Fondi per rischi e oneri

	31-dic-2008	Accantonamenti Accantonamenti	Accantonamenti Oneri finanziari	Utilizzi e Altri movimenti	Variazioni area di consolidamento	31-dic-2009
Fondo ripristino beni di terzi	80.476	11.286	7.514	-29.371		69.905
Fondo spese chiusura e post-chiusura discariche	79.266	4.645	5.675	-4.229		85.357
Fondo spese legali e contenzioso del personale	14.856	2.443	0	-876		16.423
Altri fondi per rischi e oneri	19.191	6.733	0	-11.590	**181**	14.515
Totale	**193.789**	**25.107**	**13.189**	**-46.066**	**181**	**186.200**

Il **fondo ripristino beni di terzi,** pari a 69.905 migliaia di euro include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti sulla Capogruppo e sulle controllate Marche Multiservizi Spa e Herambiente Srl, quali società affittuarie delle reti di distribuzione di proprietà della società degli asset. Gli stanziamenti sono stati effettuati in base alle normali aliquote di ammortamento previste per i cespiti in questione; aliquote stabilite contrattualmente al fine di indennizzare le società locatrici del deperimento dei beni utilizzati per l'attività d'impresa e applicate al valore dei beni ricevuti in affitto.
Il fondo, in ottemperanza a quanto disposto dallo Ias 37, riflette il valore attuale di tali esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito, per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza del periodo, anche questi attualizzati e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza.
Il significativo decremento che si è determinato nell'esercizio è imputabile alla risoluzione, a far data dal 1° luglio 2009, dei contratti di affitto in essere con le società degli Asset Con.Ami e Area Asset Spa. Risoluzione propedeutica al conferimento dei beni da parte delle stesse società nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale di cui si è detto in premessa.

Il **fondo spese chiusura e post-chiusura discariche,** pari a 85.357 migliaia di euro rappresenta quanto stanziato dal Gruppo per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, sono stati attualizzati in ottemperanza al disposto dello Ias 37. Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione, mentre gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.
Gli "utilizzi e altri movimenti", registrano un decremento di 4.229 migliaia di euro, costituito per 7.045 da utilizzo di fondi per discariche chiuse (dei quali per 2.366 migliaia di euro sono stati contabilizzati con contropartita "altri ricavi"; si veda in particolare la nota 5 del conto economico a fronte di costi interni principalmente per manodopera e utilizzo mezzi). Si rileva infine un incremento di fondo per 2.816 migliaia di euro dovuto principalmente all'acquisizione di una nuova discarica da parte di una controllata.

Il fondo spese legali e contenzioso del personale, pari a 16.423 migliaia di euro riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente.

Il fondo è inoltre comprensivo di 6.062 migliaia di euro, relativi al contenzioso in essere con l'Inps in merito al preteso pagamento dei contributi sugli ammortizzatori sociali (Cig, Cigs, mobilità), sulla riduzione delle aliquote di contribuzione per assegni familiari al nucleo familiare (Cuaf) e per il contributo di maternità in relazione al personale regolato dal Ccnl del settore elettrico nell'ambito del territorio di Modena.

In relazione ai contributi sulla Cig, Cigs e mobilità il Gruppo Hera non ritiene dovuta la contribuzione, in base a specifiche norme di legge e alla considerazione che tali ammortizzatori sociali sono in concreto inutilizzabili in quanto il Gruppo gestisce servizi essenziali che devono essere assicurati costantemente.
L'Inps d'altro canto ritiene che la trasformazione in società per azioni e la cessione a privati anche di una sola parte del capitale azionario, valga a far ritenere dovuta l'obbligazione contributiva.
Con messaggio n. 18089 del 10 luglio 2007 l'Inps ha però fissato la decorrenza dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità, secondo i principi delineati dalla circolare n. 63/2005, dalla data di emissione della circolare stessa, cioè maggio 2005. Ciò in ossequio all'orientamento espresso dal Consiglio di Stato (parere n. 65 dell'8/2/2006, riferito a Enel Spa) in ordine alla non retroattività degli obblighi contributivi richiamati dalla circolare. In realtà, nonostante il tenore letterale del messaggio sembri riguardare senza dubbio anche le imprese industriali degli enti pubblici (ex municipalizzate), l'Inps ha ritenuto, sostenendolo anche in giudizio, che il messaggio, agganciandosi alla circolare 63/2005, ne riprende l'ambito di applicazione riferendosi perciò solo all' Enel Spa. In data 5 febbraio 2008, è intervenuto il Ministero del Lavoro che, con comunicazione indirizzata alla Direzione Generale Inps, ha ritenuto che le conclusioni cui giunge il Consiglio di Stato in ordine alla non retroattività ante maggio 2005 dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità rivestano necessariamente carattere univoco e generale, al fine di tutelare l'imprescindibile principio della "par condicio" tra operatori del mercato e sono pertanto applicabili anche alle imprese industriali degli enti pubblici (di cui fa parte anche il Gruppo Hera).
La tesi del Gruppo sul mancato obbligo di versamento della contribuzione Cig e Cigs era stata confermata nel 2004 con sentenza del tribunale di Genova, poi però riformata in appello nel novembre 2005. Nel dicembre 2006 il giudice del lavoro di Ravenna ha accolto due ricorsi per Hera Ravenna Srl ed Hera Spa dichiarando non dovuta, oltre alla contribuzione per disoccupazione involontaria, anche la contribuzione di Cig, Cigs e mobilità, diversamente da quanto preteso dall'Inps.
A seguito di un'azione di accertamento promossa nel 2000 da Amir Spa è stato promosso ricorso in Cassazione da parte di Hera spa, concluso con sentenza 14847/09 di rigetto del ricorso per la contribuzione Cig, e con rinvio al Giudice di appello per la contribuzione di Mobilità. Tuttavia, bisogna tener conto che risulta pendente in Cassazione un ulteriore processo, non del gruppo Hera, proveniente dalla Corte d'Appello di Genova. La Cassazione potrebbe pertanto rivedere l'orientamento, con riflessi anche sui giudizi di primo grado. Quanto meno, dovrebbe essere certo l'esonero dei contributi di Cassa integrazione dei periodi precedenti al maggio 2005, secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato.

Peraltro, è opportuno precisare che non potranno esserci da parte dell'Inps nuove pretese in materia di Cig, Cigs e Mobilità a seguito del nuovo inquadramento nel settore Terziario a partire dal 2010 della quasi totalità delle società del Gruppo (la contribuzione in oggetto è applicabile al solo settore Industria).

Per quanto riguarda la contribuzione per assegni per nucleo familiare (Cuaf) e il contributo maternità, questa tipologia di contenzioso è relativa al solo personale Inpdap regolato dal Ccnl del settore elettrico, e consegue all'interpretazione dell'art. 41 della legge 488/1999 (legge finanziaria anno 2000); in particolare è relativo al solo territorio di Modena, derivando dalla ex Meta Spa. A seguito di un confronto condotto a suo tempo con l'Ufficio Gestione Posizioni Assicurative dell'Inps di Modena, a far data dal 2001, la ex Meta Spa aveva applicato la riduzione delle aliquote contestualmente alla richiesta di rimborso dei maggiori contributi versati, ma non dovuti, relativi all'esercizio 2000 (rimborso poi effettivamente avvenuto tra il 2001 e il 2002).
A partire dal novembre 2003, però, l'Inps ha notificato gli avvisi con i quali richiedeva il pagamento dei contributi ad aliquota piena, modificando completamente la posizione interpretativa precedentemente assunta, ritenendo che la riduzione delle aliquote Cuaf e Maternità dovute dal settore elettrico non spettasse per i lavoratori iscritti all'Inpdap. Tale riduzione, invece, è pacificamente applicata per le società del Gruppo Enel Spa. Il differenziale contributivo per Cuaf e Maternità che le imprese di servizi devono versare per il personale iscritto all'Inpdap è pari al 4,29% complessivo in più rispetto a quanto devono versare per il personale Inps.
Tale maggiore aliquota costituisce una grave penalizzazione per le imprese "ex municipalizzate" rispetto ad altri operatori del mercato. Questa mancata armonizzazione contributiva, conseguente alla L. 335/1995, è stata più volte portata dalla Confservizi all'attenzione del Ministero del Lavoro, che ha interpellato il Consiglio di Stato, il quale ha ritenuto necessaria (circ. n. 88 del 31/05/2004) un'apposita iniziativa legislativa, escludendo la possibilità di una soluzione amministrativa. Nonostante gli sforzi della Confservizi per sollecitare tale iniziativa legislativa, non si è a oggi pervenuti ad alcun risultato.

Da ultimo un accenno alla evoluzione normativa in materia di contribuzione di disoccupazione e malattia.Il D.L. 112/2008 – art. 20 ha fatto decadere per il passato ogni pretesa dell'Inps in materia di contribuzione di disoccupazione e malattia. La parte di contribuzione contenuta nelle cartelle a tale titolo non costituisce più un rischio. Né d'altronde potranno esserci nuove pretese dell'Inps in quanto tutte le società del Gruppo Hera versano regolarmente la contribuzione di malattia dal 2005 e quella di disoccupazione dal 2009.

Tenuto conto di quanto più sopra, è stato appostato un fondo di 6.062 migliaia di euro per far fronte alle passività derivanti dalle cartelle fino a oggi pervenute e sospese pari a circa 20,90 milioni di euro. Tale importo si riferisce alla contribuzione contenuta nelle cartelle a titolo di Cig, Cigs, Mobilità, Cuaf e Maternità; non comprende invece la parte a titolo di contributi di disoccupazione e malattia per i motivi sopra esposti.
Tale fondo, costituito con criterio prudenziale, è da considerarsi congruo tenuto conto della presumibile evoluzione del contenzioso e sentito anche il parere dei legali incaricati.

Gli altri fondi per rischi e oneri, pari a 14.515 migliaia di euro, accolgono stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. Di seguito si riporta una sintetica composizione delle principali voci:

- 1.697 migliaia di euro si riferiscono alla quota Mis per oneri di continuità e perequazione del servizio elettrico;
- 2.104 migliaia di euro sono relativi a spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico in concessione del fiume Rosola;
- 2.546 migliaia di euro relativi agli accantonamenti al fondo fughe del servizio idrico per indennizzi a clienti;
- 1.623 migliaia di euro relativi al fondo denominato "Valle Savio"costituito per far fronte a opere da eseguire a favore della comunità adiacente la discarica Busca, nel Comune di Cesena, come previsto dal contratto di concessione;
- 1.719 migliaia di euro, relativi all'accantonamento per il costo di smaltimento di rifiuti stoccati presso alcuni impianti del Gruppo;
- 2.212 migliaia di euro si riferiscono all'accantonamento effettuato in relazione ai possibili effetti della delibera Aeeg 89/08 (del.79/07), la quale prevede l'obbligo, da parte delle società di vendita gas, di un riconoscimento economico ai clienti finali ex OTB (opzione tariffaria base), per il periodo riferito al primo semestre 2006. Le stesse società si sono viste riconoscere una quota parte di tale onere dai venditori grossisti, oltre a quanto rinegoziato con gli shipper circa le condizioni preesistenti di fornitura di materia prima. L'importo residuo al 31 dicembre 2009 corrisponde allo scenario più prudente in relazione a quanto potrà essere riconosciuto ai clienti finali. La diminuzione rispetto al periodo precedente (2.600 migliaia di euro) è dovuta ai conguagli effettuati ai clienti attivi.

33 Passività fiscali differite

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Debiti per imposte differite	42.350	5.289	37.061
Altre imposte differite ias/ifrs	90.451	116.165	-25.714
Totale	**132.801**	**121.454**	**11.347**

I debiti per imposte differite sono generati dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile esclusivamente a una diversa classificazione rispetto a quanto contabilizzato al 31 dicembre 2008 tra le imposte differite generate da effetti Ias/Ifrs, (si veda la voce, Ias 16, *fixed asset*).

Sono esposti separatamente i debiti per imposte differite generate dagli effetti Ias/Ifrs. Tali debiti sono riferiti all'applicazione dei seguenti principi:

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Ias 38 Intangible Assets	5	0	5
Ias 37 Ripristino beni di terzi e post mortem discariche	25.929	34.152	-8.223
Ias 16 Fixed assets	35.656	69.521	-33.865
Ias 17 Leasing finanziari	4.304	5.158	-854
Ias 19 Tfr e benefici ai dipendenti	5.304	5.185	119
Ias 39 Derivati	1.691	2.149	-458
Ifrs 3 Aggregazioni aziendali	17.561	0	17.561
Totale	**90.450**	**116.165**	**-25.715**

Il decremento del fondo imposte differite relativo al fondo ripristino beni di terzi è imputabile alla risoluzione consensuale dei contratti di affitto di rami d'azienda con le società Area Asset Spa e Con.Ami intervenuti in data 29 luglio 2009; per effetto di tali risoluzioni, poiché il conguaglio, o debito di restituzione, dell'affittuario nei confronti dei concedenti è risultato, dalla perizia, inferiore al fondo ripristino accantonato in bilancio, è stata rilevata per la differenza una sopravvenienza attiva, fiscalmente rilevante; conseguentemente si è determinato l'effetto reversal del delta Ias accumulato sui detti fondi ripristino tutti in un unico esercizio con contestuale rlassorbimento della fiscalità differita già apposta in bilancio.
L'incremento delle imposte differite relative all'operazione Ifrs3 è imputabile al conferimento dei rispettivi rami d'azienda da parte delle società Area Asset Spa e Con.Ami, per effetto del quale sono stati iscritti maggiori e minori valori sugli assets, non riconosciuti fiscalmente.

34 Debiti per locazioni finanziarie

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Debiti per locazioni finanziarie	16.527	15.912	615
Totale	**16.527**	**15.912**	**615**

La voce accoglie i debiti per locazioni a seguito della contabilizzazione delle operazioni di *leasing* con la metodologia finanziaria. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'effetto combinato di:

- 4.902 migliaia di euro, in incremento, a seguito del consolidamento integrale della società Acantho Spa;
- 4.287 migliaia di euro, in decremento, a seguito del pagamento dei canoni maturati nel periodo.

Di seguito si riporta il saldo al 31 dicembre 2009, suddiviso tra la quota a breve e la quota a lungo.

	importo residuo	quota a breve	quota a lungo
Debiti per locazioni finanziarie	16.527	7.148	9.379
Totale	**16.527**	**7.148**	**9.379**

35 Debiti commerciali

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Debiti verso fornitori	500.154	494.966	5.188
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	521.305	542.130	-20.825
Debiti per acconti ricevuti	9.570	10.717	-1.147
Debiti verso società controllate non consolidate	175	499	-324
Debiti verso società collegate	17.010	36.115	-19.105
Totale	**1.048.214**	**1.084.427**	**-36.213**

I "debiti verso fornitori", interamente di natura commerciale e inclusivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano a 1.021.459 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 rispetto ai 1.037.096 migliaia di euro del 31 dicembre 2008.

La voce "debiti per acconti ricevuti" è costituita prevalentemente da anticipi ricevuti in relazione a contratti di appalto di bonifica ambientale e fornitura gas .

Di seguito sono dettagliati i principali debiti, sempre di natura commerciale, verso le società collegate:

- Set Spa, 9.527 migliaia di euro;
- FlameEnergy Trading Gmbh, 2.370 migliaia di euro;
- SoSel Spa, 2.320 migliaia di euro;
- Estense Global Service Scarl, 1.695 migliaia di euro;
- Service Imola Srl, 916 migliaia di euro.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2008 è dovuto principalmente al consolidamento integrale di :

- Acantho Spa, verso la quale erano iscritti debiti per complessivi 16.527 migliaia di euro;
- Agea Reti Srl per 585 migliaia di euro

36 Debiti tributari

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Debiti per imposte sul reddito	9.273	27.486	-18.213
Accise e addizionali	25.741	58.623	-32.882
Ritenute ai dipendenti	9.869	8.423	1.446
Cassa conguaglio servizio elettrico	10.444	371	10.073
Imposta sul valore aggiunto	9.492	997	8.495
Imposta sostitutiva	7.220	17.041	-9.821
Canoni fognatura	569	565	4
Altri debiti tributari	7.605	5.667	1.938
Totale	**80.213**	**119.173**	**-38.960**

Di seguito sono commentate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I "debiti per imposte sul reddito" al 31 dicembre 2009 evidenziano un decremento rispetto al 31 dicembre 2008 per la diminuzione del saldo Ires da versare a seguito del versamento di acconti calcolati con il metodo storico.

Il decremento del debito per "accise e addizionali", rispetto al 31 dicembre 2008, è imputabile a un effetto combinato di diminuzione, per quanto riguarda il gas e di incremento per l'energia elettrica.
Per il gas, in particolare, gli acconti versati nell'anno 2009 sono rimasti in linea con il fatturato sviluppato nell'esercizio, mentre si è proceduto al pagamento del debito esistente al 31 dicembre 2008.
Per l'energia elettrica si è assistito invece a un incremento del debito per accisa e addizionale in forza del consistente incremento di fatturato generato soprattutto dall'acquisizione di clienti "in salvaguardia".

La "cassa conguaglio servizio elettrico" al 31 dicembre 2009 evidenzia un incremento rispetto al 31 dicembre 2008 par a 10.073 migliaia di euro dovuto principalmente al debito per la componente AS istituita con delibera dell'Aeeg n. 138/08. Tale componente è destinata alla copertura degli oneri per la compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica a clienti domestici economicamente disagiati.

La "imposta sul valore aggiunto", pari a 9.869 migliaia di euro, rappresenta prevalentemente il saldo a debito dell'iva di Gruppo che si presentava invece a credito al 31 dicembre 2008.

Il debito per “imposta sostitutiva”, pari a 7.220 migliaia, riflette l’opzione prevista dall’art. 1 comma 48 della legge 244/2007 cui hanno aderito alcune società del Gruppo già a far data dal 31 dicembre 2007. Il debito per imposta sostitutiva è completamente liquidabile entro l’esercizio successivo. La diminuzione rispetto all’esercizio precedente è dovuta agli importi pagati nel corso dell’esercizio in base al piano di rateizzazione previsto dalle norme.

La voce “altri debiti tributari” è relativa principalmente al debito per ecotassa dell’ultimo trimestre 2009, versata nel 2010.

37 Altre passività correnti

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Contributi in conto impianti	61.923	59.979	1.944
Depositi cauzionali	60.614	51.951	8.663
Personale	24.177	21.152	3.025
Debiti verso istituti di previdenza	17.669	17.581	88
Debiti verso soci per dividendi	7.364	1.612	5.752
Lavori conto terzi per studi e progettazione	6.823	4.521	2.302
Comuni per disagi ambientali e costituzioni di garanzie	6.004	6.526	-522
Assicurazioni e franchigie	4.681	2.457	2.224
Cassa conguaglio setteore elettrico e gas per perequazione	2.123	1.073	1.050
Clienti	1.394	1.531	-137
Amministratori, Sindaci e Comitati per il territorio	237	296	-59
Altri debiti	30.319	33.044	-2.725
Totale	**223.328**	**201.723**	**21.605**

Di seguito sono commentate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei contributi in conto impianti è dovuto principalmente al completamento di alcuni investimenti nel settore idrico e ambientale. Tale voce si decrementerà negli esercizi futuri proporzionalmente alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento.

I depositi cauzionali riflettono quanto versato dai clienti in relazione ai contratti di somministrazione gas, acqua ed energia elettrica. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2008 è generato pressoché esclusivamente da versamenti effettuati dai clienti delle controllate Hera Comm Srl e Marche Multiservizi Spa.

I debiti verso il personale dipendente tengono conto delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2009, del premio di produttività e del rateo relativo alle mensilità aggiuntive. Anche per i debiti previdenziali, l'incremento rispetto al 31 dicembre 2008 è da attribuire prevalentemente alle quote di retribuzioni maturate, ma non ancora liquidate, nonché alla variazione del perimetro di consolidamento data da Acantho Spa.

I debiti verso soci per divendendi sono relativi alla Capogruppo (1.288 migliaia di euro) e alla controllata Fea Srl (6.076 migliaia di euro) nei confronti del socio di minoranza.

La voce "cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione" presenta un saldo al 31 dicembre 2009 di 2.123 migliaia di euro (1.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo al conguaglio a debito per la perequazione del settore gas che si è determinato a seguito dell'introduzione della nuova normativa (delibera Aeeg n. 159/08 e 64/09).

Si riporta di seguito riclassifica di alcune voci del 31 dicembre 2008:

Altri	31/12/2008 pubblicato	riclassifica	31/12/2008 pubblicato
Contributi c/impianti	0	59.979	59.979
Lavori c/terzi per studi e progettazione	0	4.521	4.521
Assicurazioni e franchigie	0	2.457	2.457
Comuni per disagi ambientali e costituzioni di garanzie	0	6.526	6.526
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione	0	1.073	1.073
Debiti verso soci per dividendi	0	1.612	1.612
Altri debiti	109.212	-76.168	33.044
Totale	**109.212**	**0**	**109.212**

IFRS 8: informazioni per aree d'affari

Conto economico esercizio 2009

	Gas	En El	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale	Bilancio Consolidato
Ricavi diretti	1.170,4	1.924,8	452,0	580,7	84,0	73,2	4.285,1	4.285,1
Ricavi Infra-cicli	75,8	74,0	9,0	38,3	22,8	4,3	224,2	
Totale ricavi diretti	**1.246,2**	**1.998,8**	**461,0**	**618,9**	**106,8**	**77,5**	**4.509,3**	**4.285,1**
Ricavi indiretti	13,3	28,8	10,4	23,5	1,5	-77,5	0,0	
Ricavi totali	**1.259,5**	**2.027,7**	**471,4**	**642,4**	**108,3**	**0,0**	**4.509,3**	**4.285,1**
MOL	**174,4**	**53,0**	**131,4**	**187,3**	**21,1**	**0,0**	**567,3**	**567,3**
Amm.ti e Acc.ti Diretti	52,5	21,1	60,8	82,9	17,9	40,8	276,0	276,0
Amm.ti e Acc.ti Indiretti	10,0	5,6	11,5	12,1	1,6	-40,8	0,0	
Amm.ti e Acc.ti Totali	**62,5**	**26,7**	**72,3**	**95,0**	**19,5**	**0,0**	**276,0**	**276,0**
R.O.	**111,9**	**26,3**	**59,1**	**92,3**	**1,6**	**0,0**	**291,3**	**291,3**

Conto economico esercizio 2008

	Gas	En El	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale	Bilancio Consolidato
Ricavi diretti	1.166,6	1.484,9	437,4	586,3	71,2	45,6	3.792,0	3.792,0
Ricavi Infra-cicli	39,1	65,3	8,2	28,6	3,8	3,5	148,5	
Totale ricavi diretti	**1.205,7**	**1.550,2**	**445,6**	**614,9**	**75,0**	**49,1**	**3.940,5**	**3.792,0**
Ricavi indiretti	10,7	7,2	13,4	17,2	0,7	-49,1	0,0	
Ricavi totali	**1.216,4**	**1.557,3**	**459,0**	**632,1**	**75,7**	**0,0**	**3.940,5**	**3.792,0**
MOL	**143,8**	**54,4**	**130,2**	**186,3**	**13,5**	**0,0**	**528,3**	**528,3**
Amm.ti e Acc.ti Diretti	53,4	26,6	47,7	74,7	8,6	36,6	247,6	247,6
Amm.ti e Acc.ti Indiretti	7,9	5,3	10,9	11,3	1,3	-36,6	0,0	
Amm.ti e Acc.ti Totali	**61,2**	**31,9**	**58,5**	**86,0**	**9,9**	**0,0**	**247,6**	**247,6**
R.O.	**82,6**	**22,6**	**71,7**	**100,3**	**3,7**	**0,0**	**280,8**	**280,8**

Stato patrimoniale esercizio 2009

	Gas	En. El.	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Bilancio Consolidato
Capitale circolante netto	-49,1	49,7	11,7	-1,3	15,7	0,0	26,8
Immobilizzazioni nette	905,4	505,4	1.043,1	1.095,3	146,6	290,0	3.985,8
Fondi	-117,9	-32,5	-81,8	-171,2	-14,3	-2,4	-420,0
Capitale investito netto	**738,4**	**522,7**	**973,1**	**922,8**	**148,0**	**287,5**	**3.592,5**
Patrimonio netto							**1.700,7**
Posizione finanziaria netta							**1.891,8**

Stato patrimoniale esercizio 2008

	Gas	En. El.	Ciclo Idrico	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Bilancio Consolidato
Capitale Circolante Netto	-78,5	-24,0	13,4	53,3	13,0	0,0	-22,9
Immobilizzazioni Nette	715,6	479,2	987,7	1.029,4	115,2	267,5	3.594,5
Fondi	-108,8	-70,3	-71,3	-155,4	-12,3	-2,9	-421,0
Capitale investito netto	**528,3**	**384,8**	**929,7**	**927,3**	**115,9**	**264,6**	**3.150,6**
Patrimonio netto							**1.579,1**
Posizione finanziaria netta							**1.571,5**

Garanzie prestate

Di seguito si riportano le principali garanzie prestate a terzi.

Ipoteche e privilegi speciali

- Ipoteche e privilegi speciali su terreni, impianti e macchinari iscritti dalla controllata Fea Srl a favore del pool di banche che ha sottoscritto il finanziamento per 216.909 migliaia di euro;
- Ipoteche a garanzia del mutuo della controllata Nuova Geovis Srl per 5.344 migliaia di euro;
- Ipoteche su fabbricato della controllata Marche Multiservizi Spa, a favore di un Istituto bancario che ha sottoscritto il finanziamento per 12.000 migliaia di euro;

Fideiussioni e garanzie personale

- Garanzie rilasciate dalla Capogruppo a favore di Set Spa, pari a complessivi 70.200 migliaia di euro, a fronte di finanziamenti ottenuti dalla stessa Set Spa da parte della Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa;
- Garanzie prestate dalla Capogruppo per finanziamenti pari a 548 migliaia di euro a favore di Modena Network Spa;
- Fideiussioni rilasciate dalla controllata Herambiente Srl, 254.022 migliaia di euro, a garanzia del post-mortem delle discariche;
- Fideiussione rilasciata dalla controllata Asa a favore della Provincia di Bologna a garanzia dell'impatto ambientale derivante dall'attività di gestione delle discariche per 22.657 migliaia di euro;
- Fideiussioni rilasciate dalla controllata Marche Multiservizi Spa a favore di imprese a garanzia di lavori in corso per 5.222 migliaia di euro;
- Fideiussione rilasciata dalla controllata Medea Spa a favore del Comune di Sassari a garanzia lavori di estensione della rete gas nel Comune medesimo per 250 migliaia di euro, oltre a fidejussione rilasciata a favore di Butangas a garanzia delle fornitura per GPL , 1.200 migliaia di euro;
- Fideiussione rilasciata dalla controllata Nuova Geovis Srl a favore della Provincia di Bologna a garanzia dell'impatto ambientale derivante dall'attività di gestione delle discariche per 12.916 migliaia di euro;
- Fideiussione rilasciata dalla controlla Sotris Spa a favore della Provincia di Ravenna a garanzia dell'impatto ambientale derivante dall'attività di gestione delle discariche per 26.429 migliaia di euro;
- Fideiussioni rilasciate dalle controllate Hera Comm Srl e Hera Trading Srl a garanzie del puntuale pagamento delle forniture di materie prime, per 117.423 migliaia di euro.

Beni di terzi in uso

- I beni di terzi in uso, per 1.120.577 migliaia di euro, sono prevalentemente costituiti da beni utilizzati dalla Capogruppo a titolo di concessione e di affitto di ramo d'azienda;
- I beni di terzi in uso, per 88.168 migliaia di euro, dalla controllata Marche Multiservizi Spa a titolo di affitto di ramo d'azienda per il servizio gas;
- I beni di terzi in uso, per 15.690 migliaia di euro, dalla controllata Medea a titolo di concessione per le reti gas del Comune di Sassari;
- I beni di terzi in uso, per 4.137 migliaia di euro, dalla controllata Herambiente a titolo di affitto per l'impianto discarica "Busca" dal Con.Ami.

2.03.02 Note esplicative e integrative parti correlate

Gestione dei servizi

Il Gruppo Hera, attraverso la Capogruppo Hera Spa, è concessionaria in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei Comuni azionisti (province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Imola Faenza, Ravenna e Rimini), dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto e avvio al recupero e a smaltimento dei rifiuti). Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nel comprensorio imolese, nel Comune di Modena e in alcuni Comuni della provincia di Modena acquisiti dal precedente esercente (Enel Distribuzione) con effetti dal 1° luglio 2006.
Altri servizi di pubblica utilità (tra questi, teleriscaldamento urbano, gestione calore e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, a Hera Spa è demandato il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, escluso dall'attività di regolazione svolta dalle Agenzie d'ambito territoriale ottimale (Aato), ma sottoposta al controllo dell'Autorità Regionale dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani.
Alle Aato la normativa regionale e nazionale di settore assegna le responsabilità di affidamento, controllo e regolazione tariffaria in materia di gestione dei servizi idrico integrato e d'igiene urbana, precedentemente in capo ai Comuni concedenti che sono, tuttavia, rappresentati nelle Assemblee delle medesime Aato. Nel rispetto delle disposizioni di detta legge regionale e della normativa nazionale rilevante (in particolare, l'articolo 113 del Testo unico degli enti locali, nonché le norme settoriali relative all'affidamento dei servizi in regime di esclusiva), il Gruppo Hera ha proceduto alla stipula delle apposite convenzioni con le Aato, che determinano l'entrata in vigore della pianificazione tecnica e tariffaria d'ambito.
Si segnala che a partire dal 1° gennaio 2009 ha assunto efficacia la cessione a Romagna Acque del ramo d'azienda relativo alla gestione degli impianti di produzione acqua nei territori delle Aato di Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini. Tale operazione, si è resa possibile in base al contenuto dell'art. 14 della legge regionale 6/07/1999 n. 25 che stabilisce che in presenza di un soggetto a partecipazione maggioritaria degli enti locali proprietario di impianti di captazione, adduzione e distribuzione primaria, fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato di più ambiti territoriali ottimali, lo stesso può assumere la gestione diretta di tali impianti e reti.

Settore energia

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/Ce) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia, citati nella parte "Regolamentazione" della relazione al bilancio. Hera Spa gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione e aggregazione. La durata delle concessioni di distribuzione è immutata rispetto a quella prevista all'atto della quotazione.

Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno a oggetto la distribuzione del gas metano od altri similari, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della normativa vigente e delle periodiche deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (per il 2009 le tariffe sono state definite dalla delibera 159/08). Il territorio sul quale Hera esercisce il servizio di distribuzione del gas è suddiviso in unico "ambito tariffario" nel quale, alle diverse categorie di clienti, è applicata una tariffa uniforme di distribuzione.

Per quanto attiene all'energia elettrica, gli affidamenti (in scadenza al 2030) hanno a oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione e l'esercizio degli impianti connessi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo. La sospensione ovvero decadenza della concessione può verificarsi, a giudizio dell'autorità di settore, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione di energia elettrica.

La società concessionaria è obbligata ad applicare ai clienti le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'autorità per l'energia elettrica e il gas. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale cui è allegata la presente relazione è la delibera n. 348/2007 ("Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione"), che ha superato il previgente regime di opzioni tariffarie per istituire una tariffa unica nazionale di distribuzione.

Settore idrico

Hera gestisce il servizio idrico integrato; le convenzioni con le Aato, di durata variabile (normalmente ventennale), hanno a oggetto il servizio di acquedotto fognatura e depurazione. La gestione del servizio acquedotto comprende l'insieme dei servizi pubblici di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile a uso civile e industriale; il servizio di fognatura e depurazione comprende la gestione delle reti, degli impianti fognari e degli impianti di depurazione.
Le Convenzioni prevedono anche l'esecuzione di attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e la costruzione di nuovi impianti da utilizzarsi nella gestione del servizio.
La gestione del servizio è affidata in esclusiva a Hera per il territorio dei Comuni ricadenti nelle diverse convenzioni con obbligo del Comune di non consentire a terzi di collocare nel sottosuolo di sua proprietà e del demanio condutture senza il preventivo assenso della società.

Le convenzioni regolano inoltre, altri aspetti del rapporto quali le forme di gestione del servizio nonché reciproci obblighi tra le parti riguardanti principalmente gli oneri per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti e sugli impianti necessarie per il funzionamento dei servizi. Alle convenzioni sono allegati disciplinari tecnici ed economici che regolamentano le caratteristiche del servizio, gli standard obbligatori di qualità e d'esercizio, nonché gli aspetti tariffari. Le tariffe, stabilite annualmente (sulla base di accordi economici pluriennali) in coerenza con le previsioni di legge, sono determinate dalle Aato.

Gli enti locali affidanti concedono al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte degli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite società degli asset, di cui oltre.
Al termine della concessione Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle società degli asset, ovvero ai Comuni, i beni utilizzati per la prestazione del servizio. Eventuali opere realizzate per l'innovazione o il potenziamento delle reti dovranno essere restituite a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni.
I rapporti di Hera con l'utenza sono disciplinati dalle norme di settore, dalle disposizioni del legislatore regionale e delle Agenzie d'ambito; gli obblighi dell'esercente in termini di qualità del servizio e della risorsa, nonché i diritti degli utenti, sono descritti nelle apposite carte dei servizi redatte dal gestore sulla base di schemi di riferimento approvati dalle Agenzie.

Settore Ambiente

Hera gestisce il servizio di gestione rifiuti urbani; le convenzioni stipulate con le Ato hanno a oggetto la gestione esclusiva dei servizi nel settore dei rifiuti urbani (raccolta, trasporto dei rifiuti, spazzamento lavaggio delle strade, avvio al recupero.
La durata delle convenzioni è fissata dalla normativa regionale a dieci anni. Le convenzioni regolano aspetti del rapporto quali forme di gestione del servizio e reciproci obblighi tra le parti. Alle convenzioni sono allegati disciplinari tecnici che regolamentano nel dettaglio i contenuti tecnici dei servizi erogati e gli standard di qualità.
Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte è definito annualmente (sulla base di accordi economici pluriennali), in coerenza con quanto previsto dal Dpr 158/1999, laddove è istituita la tariffa.
Per l'esercizio degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti il Gruppo Hera è soggetto all'ottenimento di autorizzazioni provinciali. Si segnala che con effetti dal 1 luglio 2009 è stata costituita la società Herambiente Srl, controllata al 100% dalla capogruppo Hera Spa, L'operazione di riorganizzazione societaria ha comportato il conferimento in una società esistente del Gruppo (Ecologia Ambiente, 100% Hera Spa) del ramo di azienda di Hera Spa inclusivo degli impianti di trattamento recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, delle attività per la loro gestione e commerciali e delle partecipazioni societarie in aziende del settore. Herambiente rappresenta a oggi l'operatore *leader* nazionale nel campo dei servizi ambientali

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture necessarie all'esercizio dei servizi di competenza, tra cui i gasdotti locali e le reti acquedottistiche e fognarie sono, in parte, di proprietà di Hera e in parte di proprietà di terzi (comuni, consorzi di comuni, società patrimoniali di proprietà degli enti locali). I rapporti tra il gestore del servizio e gli enti proprietari degli asset funzionali sono regolati da apposite convenzioni tra le parti, nonché dalla normativa regionale; per la regolazione delle partite economiche rilevano, in taluni casi, contratti d'affitto che fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti.
In forza di tali contratti Hera è tenuta a effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le società degli asset e, laddove rilevanti, dai piani d'ambito predisposti dalle Ato.

Alla scadenza del contratto Hera provvederà a restituire il ramo di azienda e contestualmente si darà luogo a un conguaglio tra il valore iniziale dei beni all'atto della stipulazione del contratto di affitto (valore pari a quello risultante dalle scritture contabili della società asset decurtato dei relativi ammortamenti) e il valore finale, pari al valore iniziale, decurtato degli ammortamenti maturati sino alla scadenza del contratto, a cui va aggiunto il valore degli investimenti, comprese le manutenzioni straordinarie sui beni ricevuti in affitto, effettuati da Hera al netto degli ammortamenti maturati.

Contratti per l'uso delle infrastrutture funzionali allo svolgimento del servizio sono in vigore con le società degli asset alle quali i Comuni (generalmente proprietari di quote del capitale di Hera) hanno conferito la proprietà dei cespiti. Le società degli asset hanno beneficiato, per la parte relativa ai beni capitali, degli scorpori di rami d'azienda effettuati contestualmente alle operazioni di scissione e fusione delle ex aziende di servizi pubblici locali in favore di Seabo Spa, operazioni che hanno dato origine a Hera Spa alla quale, in qualità di concessionaria dei servizi, è stato conferito il ramo d'azienda gestionale.
Nel caso di Con.Ami la scissione di ramo d'azienda con conferimento dei cespiti alla società consortile (interamente a capitale pubblico) è avvenuta anteriormente alla data di scissione e fusione delle ex aziende di servizi pubblici locali in Hera.

I valori riportati nella tabella al 31 dicembre 2009 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A. Parti correlate società controllate non consolidate:
Ingenia Srl
Consorzio Frullo
Consorzio Energia Servizi Bologna in liquidazione
Calorpiù Italia scarl in liquidazione
Consorzio Akhea Fondo Consortile

Gruppo B. Parti correlate società collegate:
Italcic Srl
Modena Network Spa
Aimag Spa
Natura Srl
Tamarete Energia Srl
Adriatica Acque Srl
Estense Global Service Soc.Cons. arl
SO. SEL Spa
Oikothen S.c.r.l.
Service Imola Srl
SET Spa
REFRI Srl
SGR Servizi Spa
DYNA Green Srl
FlamEnergy Trading Gmbh
Feronia Srl
Sei Spa

Gruppo C. Parti correlate a influenza notevole:
Comune di Bologna
Comune di Modena

Gruppo D. Altre parti correlate:

Aspes Spa
Megas.Net Spa
Acosea Reti
Calenia
Wimaxer Spa
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Con.Ami
Formigine Patrimonio Srl
Romagna Acque Spa
Serramazzoni Patrimonio Srl
Unica reti - assets
Maranello Patrimonio Srl
Azimut assets (ex AMF - assets)
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl
AMIR - assets
AREA - assets
TEAM - assets
SIS - assets
Energia Italiana Spa
Galsi Spa

2.04 Indebitamento finanziario netto

2.04.01 Indebitamento finanziario netto consolidato

milioni di euro		31-dic-09	31-dic-08
a	**Disponibilità liquide**	**350,3**	**193,6**
b	**Altri crediti finanziari correnti**	**20,7**	**6,8**
	Debiti bancari correnti	-22,5	-109,7
	Parte corrente dell'indebitamento bancario	-75,1	-79,3
	Altri debiti finanziari correnti	-14,3	-15,0
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	-7,1	-4,7
c	**Indebitamento finanziario corrente**	**-119,1**	**-208,7**
d=a+b+c	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**251,9**	**-8,3**
e	**Crediti finanziari non correnti**	**10,1**	**8,5**
	Debiti bancari non correnti	-394,0	-439,4
	Obbligazioni emesse	-1.631,5	-999,7
	Altri debiti finanziari non correnti	-118,9	-121,4
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	-9,4	-11,2
f	**Indebitamento finanziario non corrente**	**-2.153,8**	**-1.571,7**
g=e+f	**Indebitamento finanziario non corrente netto**	**-2.143,7**	**-1.563,2**
h=d+g	**Indebitamento finanziario netto**	**-1.891,8**	**-1.571,5**

2.04.02 Indebitamento finanziario netto - delibera 15519 del 27 luglio 2006

(€/milioni)		31-dic-09	di cui correlate A	B	C	D	31-dic-08	di cui correlate A	B	C	D
a	**Disponibilità liquide**	**350,3**					**193,6**				
b	**Altri crediti finanziari correnti**	**20,7**					**6,8**				
	di cui correlate			***13,4***							
	Debiti bancari correnti	-22,5					-109,7				
	Parte corrente dell'indebitamento bancario	-75,1					-79,3				
	Altri debiti finanziari correnti	-14,3					-15,0				
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro l'esercizio successivo	-7,1					-4,7				
c	**Indebitamento finanziario corrente**	**-119,1**					**-208,7**				
d=a+b+c	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**251,9**		**13,4**			**-8,3**				
e	**Crediti finanziari non correnti**	**10,1**					**8,5**				
	di cui correlate			***10,1***					***8,5***		
	Debiti bancari non correnti	-394,0					-439,4				
	Obbligazioni emesse	-1.631,5					-999,7				
	Altri debiti finanziari non correnti	-118,9					-121,4				
	Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre l'esercizio successivo	-9,4					-11,2				
f	**Indebitamento finanziario non corrente**	**-2.153,8**					**-1.571,7**				
g=e+f	**Indebitamento finanziario non corrente netto**	**-2.143,7**		**10,1**			**-1.563,2**				
	di cui correlate								***8,5***		
h=d+g	**Indebitamento finanziario netto**	**-1.891,8**					**-1.571,5**				
	di cui correlate			***23,5***					***8,5***		

legenda intestazione colonne parti correlate

A *società controllate*

B *società collegate*

C *società correlate a influenza notevole*

D *altre parti correlate*

2.05 Partecipazioni

2.05.01 Elenco delle società consolidate

Controllate

Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Percentuale posseduta		Totale	Interessenza complessiva
			diretta	indiretta		
Capogruppo: Hera Spa	**Bologna**	**1.115.013.754**				
Acantho Spa	Imola (Bo)	17.375.781	62,44%		62,44%	62,44%
Agea Reti S.r.l.	Ferrara	19.000.000	100,00%		100,00%	100,00%
Acque Srl	Pesaro	102.700		40,64%	40,64%	40,64%
Akron Spa	Imola (Bo)	1.152.940		57,50%	57,50%	57,50%
ASA Spa	Castelmaggiore (Bo))	1.820.000		51,00%	51,00%	51,00%
Aspes Gas Srl	Pesaro	1.000.000		40,64%	40,64%	40,64%
Eris Scrl	Ravenna	300.000		51,00%	51,00%	51,00%
Famula On-line Spa	Bologna	4.364.030	100,00%		100,00%	100,00%
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	17.139.100		51,00%	51,00%	51,00%
Gal.A. Spa	Bologna	300.000		60,00%	60,00%	60,00%
HerAmbiente Srl (già Ecologia Ambiente Srl)	Ravenna	271.148.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Comm Srl	Imola (Bo)	53.136.987	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Comm Marche Srl	Urbino (Pu)	700.000		100,00%	100,00%	100,00%
Hera Comm Mediterranea Srl	Carinaro (Ce)	250.000		50,01%	50,01%	50,01%
Hera Energie Bologna Srl	Bologna	926.000		51,00%	51,00%	51,00%
Hera Energie Rinnovabili Spa	Bologna	1.832.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Luce Srl	San Mauro Pascoli (Fc)	264.012	89,58%		89,58%	89,58%
Hera Servizi Funerari Srl	Bologna	10.000	100,00%		100,00%	100,00%
Hera Trading Srl	Imola (Bo)	22.600.000	100,00%		100,00%	100,00%
Herasocrem Spa	Bologna	2.218.368	51,00%		51,00%	51,00%
Marche Multiservizi SpA	Pesaro	13.450.012	40,64%		40,64%	40,64%
MMS Ecologica Srl		95.000		40,64%	40,64%	40,64%
Medea Spa	Sassari	4.500.000	100,00%		100,00%	100,00%
Nuova Geovis Spa	Sant'Agata Bolognese (Bo)	2.205.000		51,00%	51,00%	51,00%
Romagna Compost Srl	Cesena (Fc)	3.560.002		60,00%	60,00%	60,00%
Satcom Spa	Sassuolo (Mo)	2.000.000	62,50%		62,50%	62,50%
Sinergia Srl	Forlì (Ce)	579.600		59,00%	59,00%	59,00%
SIS Società Intercomunale di Servizi Spa	Pesaro	103.300		16,97%	16,97%	16,97%
Sotris Spa	Ravenna	2.340.000	5,00%	70,00%	75,00%	75,00%
Uniflotte Srl	Bologna	2.254.177	97,00%		97,00%	97,00%

Collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale	Percentuale posseduta		Totale	interessenza complessiva
			diretta	indiretta		
Adriatica Acque Srl	Rimini	89.033		25,44%	25,44%	25,44%
Aimag Spa	Mirandola (Mo)	78.027.681	25,00%		25,00%	25,00%
Dyna Green Srl	Milano	30.000		33,33%	33,33%	33,33%
Estense Global Service Scrl	Ferrara	10.000		23,00%	23,00%	23,00%
Feronia Srl	Finale Emilia (Mo)	2.430.000		40,00%	40,00%	40,00%
FlamEnergy Trading Gmbh	Vienna	3.000.000		50,00%	50,00%	50,00%
Modena Network Spa	Modena	3.000.000	14,00%	18,73%	32,73%	32,73%
Oikothen Scarl	Siracusa	1.101.730	46,10%		46,10%	46,10%
Refri Srl	Reggio Emilia	6.800.000		20,00%	20,00%	20,00%
Service Imola Srl	Borgo Tossignano (Bo)	10.000	40,00%		40,00%	40,00%
Set Spa	Milano	120.000	39,00%		39,00%	39,00%
So.Sel Spa	Modena	240.240		26,00%	26,00%	26,00%
Sgr Servizi Spa	Rimini	5.982.262		29,61%	29,61%	29,61%
Tamarete Energia Srl	Ortona (Ch)	3.600.000	32,00%		32,00%	32,00%

2.05.02 Elenco delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 126 delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999

Partecipazioni dirette di Hera Spa al 31 dicembre 2009

ACANTHO Spa capitale sociale euro 17.375.781 i.v.
partecipatada Hera Spa dal 2000
sede: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	10.848.706	62,436%

AGEA RETI Srl capitale sociale euro 19.000.000 i.v.
partecipatada Hera Spa dal 31-dic-2004
sede: Via Monsignor Maverna n. 4 - 44100 FERRARA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	19.000.000	100,00%

AIMAG Spa capitale sociale euro 78.027.681 i.v. costituito da n. 67.577.681 azioni ordinarie e da n. 10.450.000 azioni correlate partecipatada Hera Spa dal 10-nov-2009
sede: Via Merighi n. 3 - Mirandola (MO)

Soci ordinari	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	16.894.420	25,00%

CALENIA ENERGIA Spa capitale sociale euro 100.000 i.v.
partecipatada Hera Spa dal 23-set-2004
sede: Via Antica Fiumara n. 6 - GENOVA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	15.000	15,00%

HERAMBIENTE Srl capitale sociale euro 271.148.000 i.v.
partecipatada Hera Spa dall'ott-2004
sede: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	271.148.000	100,00%

ENERGIA ITALIANA Spa capitale sociale euro 26.050.000 i.v.
partecipatada Hera Spa dal 2001
sede: Via V. Viviani n. 12 - 20124 MILANO

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	2.865.500	11,00%

FAMULA ON-LINE Spa capitale sociale euro 4.364.030 i.v.
partecipatada Hera Spa dal 2001
sede: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	4.364.030	100,00%

HERA COMM Srl capitale sociale euro 53.136.987,42 i.v.
partecipatada Hera Spa dal 2001
sede: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)

Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	53.136.987	100,00%

HERA ENERGIE RINNOVABILI Spa capitale sociale euro 1.832.000 i.v. partecipatada Hera Spa dal 27-apr-2005
sede: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	1.832.000	100,00%

HERA LUCE Srl capitale sociale euro 264.012 i.v.
partecipatada Hera Spa dal 2000

sede: Via Due Martiri n. 2 - 47030 S. MAURO PASCOLI (FC)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	236.504	89,58%

HERA SERVIZI FUNERARI Srl capitale sociale euro 10.000 i.v.
partecipatada Hera Spa dal 22-dic-2005
sede: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	10.000	100,00%

HERASOCREM Spa capitale sociale euro 2.218.368 i.v.
partecipatada Hera Spa dal 10-lug-2003
sede: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	1.131.368	51,00%

HERA TRADING Srl capitale sociale euro 22.600.000 i.v.
partecipatada Hera Spa dal 2001
sede: Via Molino Rosso n. 8 40026 IMOLA (BO)

Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	22.600.000	100,00%

MARCHE MULTISERVIZI Spa capitale sociale euro 13.450.012 i.v. partecipatada Hera Spa dal 2002
sede: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	5.466.565	40,64%

MEDEA Spa capitale sociale euro 4.500.000 i.v. partecipatada Hera Spa dal 01-lug-2003
sede: Via Torres n. 4 - 07100 SASSARI (SS)

Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	4.500.000	100,00%

MODENA NETWORK Spa capitale sociale euro 3.000.000 i.v. partecipatada Hera Spa dal 31-dic-2005
sede: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	420.000	14,00%

OIKOTHEN Scarl capitale sociale euro 1.101.730 i.v. partecipatada Hera Spa dal 09-nov-2007
sede: Via Augusta n. 17 - 96100 SIRACUSA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	507.892	46,10%

SATCOM Spa capitale sociale euro 2.000.000 i.v., partecipatada Hera Spa dal 01-gen-2008
sede: Via Brigata Folgore n. 26 - 41049 Sassuolo (MO)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	1.250.000	62,500%

SEI Spa capitale sociale euro 120.000 i.v. partecipatada Hera Spa dal 09-mag-2008
sede: Via Uberti n. 37 - 20129 MILANO

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	24.000	20,00%

SERVICE IMOLA Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. partecipatada Hera Spa dal 01-nov-2002
sede: Via Allende n. 39 - 40021 BORGO TOSSIGNANO (BO)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	4.000	40,00%

SET Spa capitale sociale euro 120.000 i.v. partecipatada Hera Spa dal 15-dic-2004
sede: Viale Bianca Maria n. 15 - 20122 MILANO

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	46.800	39,00%

TAMARETE ENERGIA Srl capitale sociale euro 3.600.000 i.v.
partecipatada Hera Spa dal 16-dic-2008
sede: Contrada Tamarete s.n.c. - ORTONA (CH)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	1.152.000	32,00%

UNIFLOTTE Srl capitale sociale euro 2.254.177 i.v.
partecipatada Hera Spa dal 2001
sede: Viale Masini n. 42 - 40126 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Spa	2.186.551	97,00%

Partecipazioni indirette al 31 dicembre 2009

Partecipazione di Acantho Spa:

WIMAXER Spa capitale sociale euro 500.000 i.v. Partecipata da ACANTHO Spa dal 06-mag-2008
sede: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Acantho Spa	125.000	25,00%

Partecipazione di Herambiente Srl:

A.S.A. Spa capitale sociale euro 1.820.000 i.v. Partecipata da Herambiente Srl dal 01-lug-2009
sede: Via Saliceto n. 43/A - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Herambiente Srl	928.200	51,00%

AKRON Spa capitale sociale euro 1.152.940 i.v. Partecipata da Herambiente dal 10-lug-2009
sede: Via Molino Rosso n. 8 - 40026 IMOLA (BO)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Herambiente Srl	662.940	57,50%

FERONIA Srl capitale sociale euro 2.430.000 i.v., Partecipata da Herambiente Srl dal 01-lug-2009
sede: Piazza Verdi n. 6 - 41034 Finale Emilia (MO)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Herambiente Srl	972.000	40,00%

FRULLO ENERGIA AMBIENTE Srl capitale sociale euro 17.139.100 i.v. Partecipata da Herambiente Srl dal 01-lug-2009
sede: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Herambiente Srl	8.740.941	51,00%

GAL.A Spa capitale sociale euro 300.000 i.v. Partecipata da Herambiente Srl dal 01-lug-2009
sede: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Herambiente Srl	180.000	60,00%

NUOVA GEOVIS Spa capitale sociale euro 2.205.000 i.v. Partecipata da Herambiente Srl dal 01-lug-2009
sede: Via Romita n. 1 - 40019 Sant'Agata Bolognese (BO)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Herambiente Srl	1.124.550	51,00%

REFRI Srl capitale sociale euro 6.800.000 i.v. Partecipata da Herambiente Srl dal 01-lug-2009
sede: Via Meuccio Ruini n. 10 - 42100 REGGIO EMILIA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Herambiente Srl	1.360.000	20,00%

ROMAGNA COMPOST Srl capitale sociale euro 3.560.002 i.v. Partecipata da Herambiente Srl dal 01-lug-2009
sede: Via Cesare Spinelli n. 60 - 47023 CESENA (FC)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Herambiente Srl	2.136.004	60,00%

SOTRIS Spa capitale sociale euro 2.340.000 i.v. Partecipata da Herambiente Srl dal 01-lug-2009
sede: S.S. 309 Romea Km. 2,6 n. 272 - 48100 RAVENNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Herambiente Srl	1.638.000	70,00%
HERA Spa	117.000	5,00%

Partecipazione di Hera Comm Srl:

ADRIATICA ACQUE Srl capitale sociale euro 89.033 i.v. Partecipata da Hera Comm Srl dal 23-nov-2005

sede: Via Circonvallazione Meridionale n. 56 - 47900 RIMINI

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Comm Srl	19.872	22,32%
Marche Multiservizi Spa	6.838	7,68%

ERIS Scarl capitale sociale euro 300.000 i.v. - Partecipata da Hera Comm Srl dal 28-set-2004
sede: Via Romea Nord 180/182 - 48100 RAVENNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Comm Srl	153.000	51,00%

ESTENSE GLOBAL SERVICE Scarl capitale sociale euro 10.000 i.v. Partecipata da Hera Comm Srl dal 27-set-2007
sede: Via M.N. Plattis n. 5/c - 44100 FERRARA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Comm Spa	2.300	23,00%

HERA COMM MEDITERRANEA Srl (già CALES Srl) capitale sociale euro 250.000 i.v. Partecipata da Hera Comm Srl dal 05-feb-2007
sede: Zona Industriale ASI Nord - 81032 Carinaro (CE)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Comm Srl	125.025	50,01%

HERA ENERGIE BOLOGNA Srl capitale sociale euro 926.000 i.v. Partecipata da Hera Comm Srl dal 30-giu-2005

sede: Via dell'Elettricista 2 - 40138 BOLOGNA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Comm Srl	472.260	51,00%

Hera Comm MARCHE Srl capitale sociale euro 700.000 i.v. Partecipata da Hera Comm dal 28-lug-2008
sede: Via Sasso n. 120 - 61029 Urbino (PU)

Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Comm Srl	700.000	100,00%

SGR Servizi Spa capitale sociale euro 5.982.262 i.v. - Partecipata da Hera Comm Srl dal 17-mag-2005
sede: Via Chiabrera n. 34/b - 47900 RIMINI

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Comm Srl	1.771.062	29,61%

SINERGIA Srl capitale sociale euro 579.600 i.v. Partecipata da Hera Comm Srl dal 19-dic-2005
sede: Via Righi n. 1 - 47100 FORLI' (FC)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Comm Srl	341.964	59,00%

SO.SEL Spa capitale sociale euro 240.240 i.v., Partecipata da Hera Comm Srl dal 15-set-2009
sede: Via Bellinzona n. 37/F - 41100 MODENA

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Comm Srl	62.462	26,00%

Partecipazione di Hera Trading Srl:

GALSI Spa capitale sociale deliberato per euro 58.881.000, sottoscritto e versato per euro 34.838.000 i.v. Partecipata da Hera Trading Srl dal 2003
sede: Foro Buonaparte n. 31 - 20100 MILANO

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Trading Srl	3.624.762	10,40%

DYNA GREEN Srl capitale sociale euro 30.000 i.v. Partecipata da Hera Trading Srl dal 22-nov-2005
sede: Via Boschetti n. 6 - 20121 MILANO

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Trading Srl	10.000	33,33%

FlameEnergy Trading Gmbh capitale sociale euro 3.000.000 i.v. Partecipata da Hera Trading Srl dal 19-apr-2006

sede: VIENNA (Austria)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Hera Trading Srl	1.500.000	50,00%

Partecipazione di Marche Multiservizi Spa:

ACQUE Srl capitale sociale euro 102.700 i.v. Partecipata da Marche Multiservizi Spa dal 1996
sede: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)

Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
Marche Multiservizi Spa	102.700	100,00%

MMS Ecologica Srl capitale sociale euro 95.000 i.v. Partecipata da Marche Multiservizi S.p.A. dal 25-nov-2009

sede: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)

Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
Marche Multiservizi Spa	95.000	100,00%

ASPES GAS Srl capitale sociale euro 1.000.000 i.v. Partecipata da Marche Multiservizi Spa dal 2002
sede: Via dei Canonici n. 144 - 61100 PESARO (PU)

Socio	partecipazione in euro	partecipazione in %
Marche Multiservizi Spa	1.000.000	100,00%

SIS Società Intercomunale di Servizi Spa capitale sociale euro 103.300 i.v. Partecipata da Marche Multiservizi Spa dal 01-nov-2002

sede: Piazza Municipio n. 1 - 61020 Montecalvo in Foglia (PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Marche Multiservizi Spa	43.128	41,75%

NATURA Srl capitale sociale euro 10.000 i.v. Partecipata da Marche Multiservizi Spa dal 01-gen-2008
sede: Via Don Minzoni n. 44 - Cagli (PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione in %
Marche Multiservizi Spa	4.600	46,00%

Provincia Fiorita Srl capitale sociale euro 25.000 Partecipata da Marche Multiservizi Spa dal dal 01-gen-2008

sede: Via Sasso n. 120 - 61043 Cagli (PU)

Soci	partecipazione in euro	partecipazione
Marche Multiservizi Spa	7.500	30%

Partecipazioni dirette e indirette in liquidazione al 31 dicembre 2009

Partecipazioni di Hera Spa:

INGENIA Srl capitale sociale euro 52.000 i.v. Partecipata da Hera Spa dal 01-nov-2002
In liquidazione dal 18-dic-2009
Sede: Via Correcchio n. 4 - 40026 IMOLA (BO)

Soci	Partecipazione in euro	Partecipazione in %
Hera Spa	38.480	74,00%

ITALCIC Scarl capitale sociale euro 90.000 i.v. Partecipata da Hera Spa dal 31-dic-2005
In liquidazione dal 20-ott-2009
Sede: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA

Soci	Partecipazione in euro	Partecipazione in %
Hera Spa	30.000	33,33%

Partecipazioni di Hera Comm Srl:

CALORPIU' ITALIA Scarl capitale sociale euro 10.000 i.v.
Partecipata da Hera Comm Srl dal 26-set-2006
In liquidazione dal 01-01-2009
Sede: Via Razzaboni n. 80 - 41100 MODENA

Soci	Partecipazione in euro	Partecipazione in %
Hera Comm Srl	5.100	51,00%

Partecipazioni di Marche Multiservizi Spa:

ACQUAGEST Srl capitale sociale euro 51.480 i.v. Partecipata da Marche Multiservizi Spa dal 01-gen-2008
In liquidazione
Sede: Via degli Abeti n. 120 - 61100 PESARO (PU)

Soci	Partecipazione in euro	Partecipazione in %
Marche Multiservizi Spa	10.296	20,00%

2.05.03 Dati essenziali dei bilanci delle società controllate e collegate

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci approvati delle sociteà controllate (art.2429 C.C. ultimo comma)

Controllate

Società controllate	Immobilizz.	Attivo circolante	Capitale sociale	Riserve	Utile+ Perdita -	Fondi	Fondo TFR
Acantho Spa	32.948	37.281	17.376	-112	1.091	61	369
Agea Reti Srl	21.651	1.480	19.000	48	196	-	-
Akron Spa	8.607	31.896	1.153	3.097	4.461	234	454
ASA S.P.A	5.719	11.717	1.820	605	488	12.510	112
Eris S.c.r.l.	2.613	9.900	300	342	213	7	-
Famula On-line Spa	8.690	26.099	4.364	7.916	502	137	1.650
Frullo Energia Ambiente Srl	120.459	18.147	17.139	3.777	13.303	6	1.237
Gal.A. Spa	7.953	5.456	300	60	64	806	-
Hera Comm Srl	54.349	2.247.971	53.137	394	3.302	3.378	5.497
Hera Comm Marche Srl	692	11.948	700	203	658	243	4
Hera Comm Mediterranea Srl	44	28.698	250	986	-966	-	25
HERA Enegie Rinnovabili Spa	7.336	1.094	1.832	-24	-29	-	-
Hera Energie Bologna Srl	5.142	5.192	926	1.133	717	-	9
Hera Luce Srl	9.674	23.106	264	5.670	3.275	7.036	1.000
Hera Servizi Funerari Srl	6	954	10	2	262	-	-
Herasocrem Spa	124	1.939	2.218	-175	-273	-	96
Hera Trading srl	79.047	599.561	22.600	720	9.781	158	138
Herambiente Srl	703.038	290.717	271.148	29.901	8.871	85.387	8.629
Marche Multiservizi Spa	88.778	45.138	13.450	6.345	1.300	15.256	7.362
Medea Spa	16.037	4.968	4.500	-1.499	56	867	135
Nuova Geovis Spa	13.949	8.741	2.205	2.384	854	555	295
Romagna Compost Srl	9.989	1.481	3.560	387	82	-	8
Satcom srl	8.551	6.448	2.000	595	2.476	100	274
Sinergia Srl	2.501	4.669	580	2.469	1.349	-	183
Sotris Spa	13.534	10.749	2.340	3.669	648	9.715	74
Uniflotte Srl	1.603	13.520	2.254	348	99	394	3.305
Aspes Gas Srl	7	17.989	1.000	60	765	12	-
Acque Srl	395	849	103	30	117	-	419
MMS Ecologica Srl	3.885	3.271	95	-	18	3.377	214
SIS Società Intercomunale di Servizi Spa	150	672	103	191	3	18	-

segue

Società controllate	Debiti	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi(+) e oneri(-) finanziari	Rettifica valore att.	Proventi(+) e oneri(-) straordinari	Imposte di esercizio	Utile netto
Acantho Spa	51.444	31.832	-28.893	-326	-	-140	-1.382	1.091
Agea Reti Srl	3.887	1.950	-1.445	-204	-	-	-104	196
Akron Spa	31.104	43.773	-36.976	-171	-	-10	-2.155	4.461
ASA S.P.A	1.901	6.266	-5.785	101	-	245	-339	488
Eris S.c.r.l.	11.651	6.066	-5.795	-46	-	97	-109	213
Famula On-line Spa	20.220	38.678	-37.860	-	-	271	-587	502
Frullo Energia Ambiente Srl	103.144	51.250	-26.111	-3.509	-	-1	-8.326	13.303
Gal.A. Spa	12.179	3.677	-3.352	-212	-	10	-59	64
Hera Comm Srl	2.236.612	1.700.115	-1.696.005	3.544	-468	397	-4.281	3.302
Hera Comm Marche Srl	10.832	29.736	-28.745	125	-	18	-476	658
Hera Comm Mediterranea Srl	28.447	43.248	-44.605	31	-	0	360	-966
HERA Enegie Rinnovabili Spa	6.651	206	-246	-	-	0	11	-29
Hera Energie Bologna Srl	7.549	11.681	-10.698	120	-	4	-390	717
Hera Luce Srl	15.535	44.182	-38.655	35	-	26	-2.314	3.275
Hera Servizi Funerari Srl	686	2.055	-1.679	5	-	-	-120	262
Herasocrem Spa	197	562	-964	25	-	-	104	-273
Hera Trading srl	645.212	2.365.670	-2.349.276	-6	-	2	-6.608	9.781
Herambiente Srl	589.820	234.222	-211.501	-5.771	-	-249	-7.829	8.871
Marche Multiservizi Spa	90.203	79.990	-76.112	-328	- 300	738	-2.688	1.300
Medea Spa	16.947	6.261	-5.708	-377	-	-4	-116	56
Nuova Geovis Spa	16.397	11.701	-9.920	-259	-	5	-673	854
Romagna Compost Srl	7.433	1.545	-1.295	-94	-	-3	-71	82
Satcom srl	9.554	11.568	-10.531	-70	-	-	1.509	2.476
Sinergia Srl	2.589	9.225	-7.260	41	-	-	-657	1.349
Sotris Spa	7.837	9.314	-8.330	-4	-	-6	-326	648
Uniflotte Srl	8.723	25.426	-25.045	49	-	56	-387	99
Aspes Gas Srl	16.159	35.777	-34.624	106		-14	-480	765
Acque Srl	575	1.796	-1.547	-3	-	0	-129	117
MMS Ecologica Srl	3.452	147	-115	-4	-	-	-10	18
SIS Società Intercomunale di Servizi Spa	507	5.194	-5.114	-23	-	32	-86	3

Collegate

Società controllate	Immobilizz.	Attivo circolante	Capitale sociale	Riserve	Utile+ Perdita -	Fondi	Fondo TFR
* Refri S.r.l.	4.950	2.972	6.800	-537	-387	-	-
**SGR Servizi Spa	9.131	50.815	5.982	12.996	1.471	610	443
*Aimag Spa	164.112	41.651	78.028	35.245	5.326	17.241	4.229
Adriatica Acque S.r.l	418	480	89	-57	34	144	28
DYNA Green Srl	-	116	30	236	-203	-	-
Estense global service Cons.a r.l.	53	4.287	10	0	0	-	-
Feronia S.r.l.	2.418	505	2.430	-133	-109	-	-
FlamEnergy Trading Gmbh	-	5.530	3.000	467	397	122	-
Modena Network S.p.a	8.515	3.474	3.000	-866	-60	-	-
Oikothen S.c.r.l.	6.825	1.243	1.102	-462	-152	-	-
Service imola S.r.l.	52	1.032	10	28	259	-	11
SET S.p.A.	230.178	59.862	120	85.555	788	49	71
So. Sel S.p.A	1.745	6.110	240	1.234	119	-	1.460
Tamarete Energia srl	43.001	16.754	3.600	9.931	-735	-	-

tabella segue

Debiti	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi(+) e oneri(-) finanziari	Rettifica valore att.	Proventi(+) e oneri(-) straordinari	Imposte di esercizio	Utile netto
2.046	1.949	-2.031	41	-341	-3	-2	-387
38.444	88.835	-86.329	197	-37	-134	-1.061	1.471
65.694	68.980	-62.450	207	-	755	-2.166	5.326
660	444	-408	-32	-	48	-18	34
53	-	-202	-1	-	0	0	-203
4.330	6.610	-6.743	30	-	108	-5	0
735	-	-106	-9	-	-3	9	-109
1.544	13.675	-13.154	8	-		-132	397
9.915	2.663	-2.549	-163	-	0	-11	-60
7.580	-	-179	5	-	-3	25	-152
776	1.805	-1.381	-1	-	-1	-163	259
203.457	93.676	-83.091	-7.989	-	-382	-1.426	788
4.802	11.237	-10.682	-22	-	-25	-389	119
46.959	-	-408	-326	-	-1	0	-735

2.06 Prospetto articolo149 duodecies del regolamento emittenti

	2009
Prestazione di servizio per la certificazione del Bilancio	627
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di una attestazione (unbundling)	90
Altre prestazioni di servizio	162
Totale	879

2.07 Attestazione art.154 bis decreto legislativo 58/98

1 - I sottoscritti Maurizio Chiarini, in qualità di Amministratore Delegato e Dario Farina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2 - Si attesta, inoltre, che:

2.1 - il bilancio consolidato:

a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 - La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato
Maurizio Chiarini

Il Dirigente Preposto
Dario Farina

29 marzo 2010

2.08 Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale

2.08.01 Relazione della Società di Revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS

HERA SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58 (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58 (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

Agli Azionisti della
Hera SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Hera SpA e sue controllate ("Gruppo Hera") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Hera SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 051616211 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055248211 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040348078 1 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Hera al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Hera per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Hera SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Hera al 31 dicembre 2009.

Bologna, 13 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore contabile)

(2)

2.08.02 Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato della società Hera S.P.A.

Signori Azionisti,

il Gruppo Hera ha redatto il bilancio consolidato, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19/07/02, in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (standard Interpretations Commettee – SIC e International Financial Reporting Interpretarion Commettee – IFRIC) emesse dall'international Acconuntig Standard Board (IASB), nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

L'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2009, si compendia in sintesi delle seguenti risultanze: (espresse in migliaia):

STATO PATRIMONIALE		
Attività non corrente		
Immobilizzazioni materiali		3.255.712
Attività immateriali		196.614
Avviamento e differenza di consolidamento		378.574
Partecipazioni e titoli		121.243
Attività finanziarie		10.535
Attività fiscali differite		73.596
Strumenti finanziari – derivati		419
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**4.036.693**
Attività correnti		
Rimanenze		47.068
Crediti commerciali		1.137.076
Lavori in corso su ordinazione		19.904
Attività finanziarie		21.790
Strumenti finanziari - derivati		50.199
Altre attività correnti		178.892
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		350.332
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**1.805.261**
	TOTALE ATTIVO	**5.841.954**
Passivo		
Patrimonio netto di gruppo		1.642.606

Patrimonio netto di terzi	58.125
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.700.731**
Finanziamenti scadenti oltre l'esercizio successivo	2.144.857
Trattamento di Fine Rapporto	101.017
Fondi per Rischi ed Oneri	186.200
Passività fiscali differite	132.801
Debiti per locazione finanziarie	9.379
Strumenti finanziari	40.394
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**2.614.648**
Banche e finanziamenti	113.039
Debiti per locazioni finanziarie	7.148
Debiti commerciali	1.048.214
Debiti tributari	80.213
Altre passività correnti	223.328
Strumenti finanziari	54.633
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	**1.526.575**
Totale passivo	**4.141.223**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**5.841.954**

CONTO ECONOMICO	
Ricavi	4.204.204
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-1.878
Altri ricavi operativi	82.755
Consumi di materie prime e materiali di consumo	-2.774.865
Costi per servizi	-633.441
Costi del personale	-352.044
Ammortamenti e accantonamenti	-276.001
Altre spese operative	-37.444
Costi capitalizzati	79.990
Utile operativo	**291.276**
Quota di utili (perdite) di imprese collegate	3.921
Proventi finanziari	22.967
Oneri finanziari	-140.244
Altri costi non operativi	-15.319
Utile prima delle imposte	**162.601**
Imposte del periodo	-77.637
Utile netto dell'esercizio	**84.964**

Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione al Consolidato e nella relativa Nota Integrativa ha illustrato la gestione consolidata del gruppo e la sintesi degli andamenti reddituali globali.

La società di revisione, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della società e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate, incluse nel consolidamento stesso, e di avere altresì constatato che sussiste piena correlazione fra il contenuto del bilancio consolidato e le informazioni ed i chiarimenti ricavabili dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Per quanto di nostra competenza possiamo affermare quanto segue:

- Il bilancio consolidato del Gruppo Hera include i bilanci al 31 dicembre 2009 della Capogruppo Hera S.p.A. e quelli delle società controllate. Il controllo è ottenuto quando la Società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.
- Sono escluse dal consolidamento integrale le imprese controllate la cui entità è irrilevante e quelle nelle quali l'esercizio effettivo dei diritti di voto è soggetto a gravi e durature restrizioni, oltre alle imprese controllate detenute esclusivamente allo scopo di una successiva alienazione.
- Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate la cui entità non è irrilevante. Sono invece mantenute al costo le imprese inattive, in liquidazione, o comunque di entità irrilevante.
- Le imprese detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione sono escluse dal consolidamento e valutate al minore tra il costo e il fair value. Tali partecipazioni sono classificate in voci proprie.
- Non vi sono imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale.
- Per la redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati sono state utilizzate le situazioni contabili che le società rientranti nell'area di consolidamento hanno opportunamente riclassificato e rettificato (sulla base di apposite istruzioni emanate dalla Capogruppo) al fine di renderle uniformi ai principi contabili ed ai criteri del Gruppo Hera. Per quanto riguarda le Società Collegate sono state considerate le rettifiche ai valori di patrimonio netto per adeguarlo ai principi IAS/IFRS
- Nella redazione dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli

utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.

- La differenza positiva fra il valore contabile delle partecipazioni e il fair value delle attività e passività acquisite è attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo e in via residuale all'avviamento, la differenza negativa è immediatamente iscritta a conto economico, come dettagliato nel successivo paragrafo "aggregazioni di imprese". Tale differenza negativa è iscritta a riserva di consolidamento solo se relativa ad acquisizioni antecedenti il 31 marzo 2004. L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente alla partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente alle partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".
- I dividendi contabilizzati tra i proventi finanziari delle società consolidate sono eliminati nell'ambito del processo di consolidamento delle rispettive società, contro le riserve per utili indivisi del patrimonio netto. I dividendi ricevuti da società valutate col metodo del patrimonio netto sono portati in diminuzione del valore di carico della partecipazione. Si mantengono contabilizzati tra i proventi finanziari i dividendi deliberati da società valutate al costo.
- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.
- Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenuto conto dei nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009. Per quanto attiene l'aspetto economico, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale date di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.
- Tutte le informazioni contenute nel Bilancio Consolidato e nei relativi documenti accompagnatori sono relative all'anno solare 2009.
- Per quanto riguarda i criteri di valutazione essi sono conformi alle norme civilistiche e comunque sono compiutamente illustrati nella Nota Integrativa.

- Il Bilancio Consolidato evidenzia anche l'importo delle garanzie, impegni e rischi.
- Il Bilancio Consolidato chiude con un utile di 84.964 migliaia di euro e un patrimonio netto di gruppo di 1.642.606 migliaia di euro.

Dal bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto non soggetto ad approvazione.

A nostro giudizio, comunque, il presente Bilancio esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 in conformità alle norme che disciplinano la redazione del Bilancio Consolidato.

Bologna, 13 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale	Sergio Santi
Sindaco effettivo	Antonio Venturini
Sindaco effettivo	Fernando Lolli

3
bilancio d'esercizio hera spa
al 31 dicembre 2009

3.01 Schemi di bilancio

3.01.01 Conto economico

	Note	2009	2008
Ricavi	3	1.313.801.671	1.811.656.629
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	-2.803.121	-
Altri ricavi operativi	5	79.343.905	70.093.834
di cui non ricorrenti		*16.841.415*	
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	-193.283.186	-120.625.968
Costi per servizi	7	-627.859.155	-1.401.954.949
Costi del personale	8	-244.488.496	-65.286.856
Ammortamenti e accantonamenti	9	-176.806.594	-172.263.141
Altre spese operative	10	-27.702.800	-35.238.779
Costi capitalizzati	11	56.775.589	16.680.105
Utile operativo		**176.977.813**	**103.060.875**
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	12	37.012.657	83.604.784
Proventi finanziari	13	13.284.543	10.167.423
Oneri finanziari	13	-119.403.444	-96.923.039
di cui non ricorrenti		*-12.254.231*	
Totale gestione finanziaria		**-69.106.244**	**-3.150.832**
Altri costi non operativi	14	-15.319.205	-
Utile prima delle imposte		**92.552.364**	**99.910.043**
Imposte del periodo	15	-40.140.482	-15.386.983
Utile netto dell'esercizio		**52.411.882**	**84.523.060**

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato al paragrafo 3.02.01 del presente bilancio d'esercizio.

3.01.02 Conto economico complessivo

	31-dic-2009	31-dic-2008
Utile / (perdita) netto dell'esercizio	52.411.882	84.523.060
- variazione riserva di cash flow hedge (al netto dell'effetto fiscale)	-2.273.721	-20.490.743
Totale Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	**50.138.161**	**64.032.317**

Tale prospetto viene presentato in base a quanto richiesto dallo Ias 1 revised. In particolare tale principio richiede di evidenziare a conto economico alcune componenti registrate in contropartita diretta al patrimonio netto. Occorre precisare che tali partite sono riferite a utili/perdite non realizzate alla data del 31 dicembre 2009 in quanto generate dalla valutazione di strumenti finanziari derivati di totale copertura.

3.01.03 Stato patrimoniale

	Note	31-dic-2009	31-dic-2008
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	16	2.269.347.479	2.122.098.841
Attività Immateriali	17	154.322.596	176.956.691
Avviamento	18	187.084.466	299.686.343
Partecipazioni	19	618.652.468	447.596.834
Attività finanziarie	20	13.393.078	15.696.266
Attività fiscali differite	21	41.430.142	38.638.856
Strumenti finanziari – derivati	22	419.138	240.859
		3.284.649.367	**3.100.914.690**
Attività correnti			
Rimanenze	23	14.606.264	4.289.859
Crediti commerciali	24	710.793.515	1.185.409.598
Lavori in corso su ordinazione	25	9.424.481	1.604.339
Attività finanziarie	26	136.809.138	3.495.452
Altre attività correnti	27	112.035.113	96.611.952
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	282.045.246	117.138.954
		1.265.713.757	**1.408.550.154**
TOTALE ATTIVITA'		**4.550.363.124**	**4.509.464.844**

segue

	Note	31-dic-2009	31-dic-2008
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale e riserve	29		
Capitale sociale		1.115.013.754	1.032.737.702
Riserva azioni proprie valore nominale		-2.892.876	-2.299.643
Riserve		494.725.851	364.744.700
Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		-1.948.145	-2.334.627
Riserva per strumenti derivati valutati al *fair value*		-12.995.479	-16.125.386
Utile portato a nuovo		2.060.626	4.382.735
Utile (perdita) del periodo		52.411.882	84.523.060
Totale patrimonio netto		**1.646.375.613**	**1.465.628.541**
Passività non correnti			
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	30	1.751.202.569	1.412.426.361
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	31	74.932.434	21.568.746
Fondi per rischi ed oneri	32	81.489.211	140.664.421
Passività fiscali differite	33	111.407.751	70.085.420
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	34	2.927.775	5.267.321
Strumenti finanziari – derivati	22	28.393.798	21.022.855
		2.050.353.538	**1.671.035.124**
Passività correnti			
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	30	105.284.872	182.357.896
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	34	2.731.867	2.709.489
Debiti commerciali	35	579.238.797	1.024.456.637
Debiti tributari	36	31.469.482	47.821.414
Altre passività correnti	37	134.908.955	115.455.743
		853.633.973	**1.372.801.179**
Totale passività		**2.903.987.511**	**3.043.836.303**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**4.550.363.124**	**4.509.464.844**

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato al paragrafo 3.02.02 del presente bilancio d'esercizio.

3.01.04 Rendiconto finanziario

	31-dic-2009		31-dic-2008	
Attività di gestione				
Cash flow				
Utile dell'esercizio	52.411.882		84.523.060	
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	114.198.220		111.045.536	
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	36.607.139		34.236.118	
Totale cash flow	**203.217.241**		**229.804.714**	
Variazione imposte anticipate e differite	(10.481.432)		(10.820.663)	
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:				
Accantonamenti / (utilizzi)	(2.912.214)		(682.393)	
Fondi per rischi ed oneri:				
Accantonamenti / (utilizzi)	(4.746.522)		(11.760.464)	
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	**185.077.073**		**206.541.194**	
Capitale circolante				
Variazione crediti commerciali	158.792.224		(12.303.157)	
Variazioni rimanenze	2.981.508		(1.654.309)	
Variazione altre attività correnti	(28.712.599)		2.273.460	
Variazione debiti commerciali	(230.307.919)		130.523.475	
Variazione debiti tributari	(20.293.592)		15.754.874	
Variazione altre passività correnti	(386.815)		(1.555.384)	
Variazioni strumenti finanziari - derivati	-		-	
Variazione capitale circolante	**(117.927.193)**		**133.038.959**	
Variazioni strumenti finanziari - derivati non correnti	**12.124.571**		**8.552.454**	
Disponibilità generate dall'attività di gestione		**79.274.451**		**348.132.607**
Attività di investimento				
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(265.705.155)		(343.596.966)	
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(16.017.896)		(17.713.386)	
Avviamento	(2.154.914)		-	
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	(60.185.659)		(5.705.338)	
(Incremento)/decremento di altre attività di investimento	(131.010.498)			
Investimenti in rami aziendali	38.537.000		5.663.359	
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento		**(436.537.122)**		**(361.352.331)**
Attività di finanziamento				
Finanziamenti a medio/lungo termine	611.997.208		153.772.467	
Variazione delle voci di patrimonio netto	23.516.756		1.397.306	
Variazione di indebitamento bancario a breve termine	(32.260.024)		(65.646.615)	
Dividendi distribuiti	(82.490.386)		(82.517.848)	
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	(2.317.168)		(3.887.482)	
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		**518.446.386**		**3.117.828**
		161.183.715		**(10.101.896)**
Variazione della posizione finanziaria netta				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	120.861.531		127.240.850	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	282.045.246		117.138.954	
	161.183.715		**(10.101.896)**	

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato al paragrafo 3.02.03 del presente bilancio d'esercizio.

3.01.05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al *fair value*	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2008	**1.016.135**	**325.347**	**4.366**	**91.581**	**1.437.429**
azioni proprie in portafoglio	-1.683	-920			**-2.603**
aumento di capitale fusione per incorporazione di Sat - ass. del 16 10 2007	14.540	30.288			**44.828**
aumento di capitale per conferimento beni in natura - ass. del 16 10 2007	1.446	3.015			**4.461**
fair value derivati variazione del periodo			-20.491		**-20.491**
Ripartizione dell'utile 2007:					
- dividendi distribuiti				-82.518	**-82.518**
- destinazione a riserva		9.063		-9.063	-
Utile dell'esercizio				84.523	**84.523**
Saldo al 31 dicembre 2008	**1.030.438**	**366.793**	**-16.125**	**84.523**	**1.465.629**

	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al *fair value*	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2009	**1.030.438**	**366.793**	**-16.125**	**84.523**	**1.465.629**
azioni proprie in portafoglio	-593	-210			**-803**
aumento di capitale conferimento rami asset - assemblea del 21 10 2009	82.276	46.931			**129.207**
riserve per avanzo da scissione, fusione e aggregazione entità sotto comune controllo		79.291			**79.291**
conferimento ramo "Divisione Ambiente" a Herambiente			5.404		**5.404**
fair value derivati variazione del periodo			-2.274		**-2.274**
Ripartizione dell'utile 2008:					
- dividendi distribuiti				-82.490	**-82.490**
- destinazione a riserva		2.033		-2.033	-
Utile dell'esercizio				52.412	**52.412**
Saldo al 31 dicembre 2009	**1.112.121**	**494.838**	**-12.995**	**52.412**	**1.646.376**

3.02. Schemi di bilancio ai sensi delibera 15519 del 27 luglio 2006

3.02.01 Conto economico parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519 /2006

			di cui Correlate					
	Note	31-dic-2009	A	B	C	D	Totale	%
Conto Economico								
Ricavi	3	**1.313.801.671**	332.604.164	390.000	78.999.208	6.194.240	418.187.612	31,83%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	**-2.803.121**						
Altri ricavi operativi	5	**79.343.905**	14.731.611	5.180	11.954	523.525	15.272.270	19,25%
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	**-193.283.186**	-104.053.632			-33.673.121	-137.726.753	71,26%
Costi per servizi	7	**-627.859.155**	-274.515.561	-1.811.514	-9.784.626	-39.103.187	-325.214.888	51,80%
Costi del personale	8	**-244.488.496**	-192.928			-2.504.683	-2.697.611	1,10%
Ammortamenti e accantonamenti	9	**-176.806.594**						
Altre spese operative	10	**-27.702.800**	-5.825.556		-1.009.475	-972.145	-7.807.176	28,18%
Costi capitalizzati	11	**56.775.589**						
Utile operativo		**176.977.813**	**-37.251.902**	**-1.416.334**	**68.217.061**	**-69.535.371**	**-39.986.546**	
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	12	**37.012.657**	31.420.908	105.878		5.038.649	36.565.435	98,79%
Proventi finanziari	13	**13.284.543**	112.406	443.729		40.323	596.458	4,49%
Oneri finanziari	13	**-119.403.444**	1.756.829		-3	-275	1.756.551	-1,47%
Totale gestione finanziaria		**-69.106.244**	**33.290.142**	**549.607**	**-3**	**5.078.697**	**38.918.444**	
Altri costi non operativi	14	**-15.319.205**						
Utile prima delle imposte		**92.552.364**	**-3.961.760**	**-866.726**	**68.217.058**	**-64.456.674**	**-1.068.103**	
Imposte del periodo	15	**-40.140.482**						
Utile netto dell'esercizio		**52.411.882**	**-3.961.760**	**-866.726**	**68.217.058**	**-64.456.674**	**-1.068.103**	

	Note	31-dic-2008	A	B	C	D	Totale	%
Conto Economico								
Ricavi	3	**1.811.656.629**	839.489.653	2.550.568	73.220.177	4.833.434	920.093.831	50,79%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	**0**						
Altri ricavi operativi	5	**70.093.834**	16.740.492	2.072.816	10.013	346.950	19.170.270	27,35%
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	**-120.625.968**	-90.857.242	-6.477		-463.611	-91.327.330	75,71%
Costi per servizi	7	**-1.401.954.949**	-1.183.747.006	-9.225.328	-11.879.126	-49.535.306	-1.254.386.766	89,47%
Costi del personale	8	**-65.286.856**	-23.059			-2.521.669	-2.544.728	3,90%
Ammortamenti e accantonamenti	9	**-172.263.141**						
Altre spese operative	10	**-35.238.779**	-1.972.926	-5.819.987	-826.309	-551.670	-9.170.891	26,02%
Costi capitalizzati	11	**16.680.105**						
Utile operativo		**103.060.875**	**-420.370.088**	**-10.428.408**	**60.524.754**	**-47.891.872**	**-418.165.613**	
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	12	**83.604.784**	78.542.416	724.967		4.292.659	83.560.043	99,95%
Proventi finanziari	13	**10.167.423**	383.843	497.892		125.859	1.007.594	9,91%
Oneri finanziari	13	**-96.923.039**	-546.555		-666.348	-144.476	-1.357.379	1,40%
Utile prima delle imposte		**99.910.043**	**-341.990.384**	**-9.205.548**	**59.858.406**	**-43.617.829**	**-334.955.355**	
Imposte del periodo	15	**-15.386.983**						
Utile netto dell'esercizio		**84.523.060**						

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

3.02.02 Stato patrimoniale parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519/2006

			di cui Correlate					
	Note	31-dic-2009	A	B	C	D	Totale	%
Attività								
Attività non correnti								
Immobilizzazioni materiali	16	**2.269.347.479**						
Attività Immateriali	17	**154.322.596**						
Avviamento	18	**187.084.466**						
Partecipazioni	19	**618.652.468**	523.470.458	72.272.434		22.726.157	618.469.048	99,97%
Attività finanziarie	20	**13.393.078**	2.859.238	9.148.223		960.000	12.967.461	96,82%
Attività fiscali differite	21	**41.430.142**						
Strumenti finanziari - derivati	22	**419.138**						
Totale attività non correnti		**3.284.649.367**	**526.329.696**	**81.420.656**	**0**	**23.686.157**	**631.436.509**	
Attività correnti								
Rimanenze	23	**14.606.264**						
Crediti commerciali	24	**710.793.515**	305.809.348	1.966.149	11.959.547	11.062.077	330.797.120	46,54%
Lavori in corso su ordianzione	25	**9.424.481**						
Attività finanziarie	26	**136.809.138**	123.416.167	12.484.000			135.900.167	99,34%
Altre attività correnti	27	**112.035.113**	11.524.396		444.946	14.620.981	26.590.323	23,73%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	**282.045.246**						
Totale attività correnti		**1.265.713.757**	**440.749.912**	**14.450.149**	**12.404.492**	**25.683.058**	**493.287.610**	
TOTALE ATTIVITA'		**4.550.363.124**	**967.079.608**	**95.870.805**	**12.404.492**	**49.369.214**	**1.124.724.119**	

	Note	31-dic-2008	A	B	C	D	Totale	%
Attività								
Attività non correnti								
Immobilizzazioni materiali	16	**2.122.098.841**						
Attività Immateriali	17	**176.956.691**						
Avviamento	18	**299.686.343**						
Partecipazioni	19	**447.596.834**	366.512.422	58.289.636		22.306.157	447.108.215	99,9%
Attività finanziarie	20	**15.696.266**	7.120.440	8.466.223			15.586.663	99%
Attività fiscali differite	21	**38.638.856**						
Strumenti finanziari - derivati	22	**240.859**						
Totale attività non correnti		**3.100.914.690**	**373.632.862**	**66.755.859**	**0**	**22.306.157**	**462.694.878**	
Attività correnti								
Rimanenze	23	**4.289.859**						
Crediti commerciali	24	**1.185.409.598**	753.626.808	26.496.669	13.509.487	16.141.772	809.774.737	68%
Lavori in corso su ordianzione	25	**1.604.339**						
Attività finanziarie	26	**3.495.452**	2.951.769	96.506			3.048.275	87%
Altre attività correnti	27	**96.611.952**	11.827.675			16.792.132	28.619.807	30%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	**117.138.954**						
Totale attività correnti		**1.408.550.154**	**768.406.253**	**26.593.175**	**13.509.487**	**32.933.904**	**841.442.819**	
TOTALE ATTIVITA'		**4.509.464.844**	**1.142.039.115**	**93.349.034**	**13.509.487**	**55.240.061**	**1.304.137.697**	

Legenda intestazione colonne "Parti correlate":
A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

			di cui Correlate					
	Note	31-dic-2009	A	B	C	D	Totale	%
Patrimonio Netto e Passività								
Capitale Sociale e riserve								
Capitale Sociale e riserve	29	**1.115.013.754**						
- Riserva azioni proprie valore nominale		**-2.892.876**						
Riserve		**494.725.851**						
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		**-1.948.145**						
Riserva per strumenti derivati valutati al *fair value*		**-12.995.479**						
Utile portato a nuovo		**2.060.626**						
Utile/perdita del periodo		**52.411.882**						
Totale patrimonio netto		**1.646.375.613**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Passività non correnti								
Finanziamenti - scadenti oltre l'esercizio successivo	30	**1.751.202.569**						
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	31	**74.932.434**						
Fondi per rischi ed oneri	32	**81.489.211**						
Passività fiscali differite	33	**111.407.751**						
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	34	**2.927.775**						
Strumenti finanziari - derivati	22	**28.393.798**						
Totale passività non correnti		**2.050.353.538**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Passività correnti								
Banche e finanziamenti - scadenti entro l'esercizio successivo	30	**105.284.872**	70.145.260				70.145.260	66,62%
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro l'esercizio successivo	34	**2.731.867**						
Debiti commerciali	35	**579.238.797**	283.367.327	916.407	8.755.051	24.660.915	317.699.701	54,85%
Debiti tributari	36	**31.469.482**						
Altre passività correnti	37	**134.908.955**				196.253	196.253	0,15%
Totale passività correnti		**853.633.973**	**353.512.587**	**916.407**	**8.755.051**	**24.857.168**	**388.041.214**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**4.550.363.124**	**353.512.587**	**916.407**	**8.755.051**	**24.857.168**	**388.041.214**	

	Note	31-dic-2008	A	B	C	D	Totale	%
Patrimonio Netto e Passività								
Capitale Sociale e riserve								
Capitale Sociale e riserve	29	**1.032.737.702**						
- Riserva azioni proprie valore nominale		**-2.299.643**						
Riserve		**364.744.700**						
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		**-2.334.627**						
Riserva per strumenti derivati valutati al *fair value*		**-16.125.386**						
Utile portato a nuovo		**4.382.735**						
Utile/perdita del periodo		**84.523.060**						
Totale patrimonio netto		**1.465.628.541**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Passività non correnti								
Finanziamenti - scadenti oltre l'esercizio successivo	30	**1.412.426.361**						
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	31	**21.568.746**						
Fondi per rischi ed oneri	32	**140.664.421**						
Passività fiscali differite	33	**70.085.420**						
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre l'esercizio successivo	34	**5.267.321**						
Strumenti finanziari - derivati	22	**21.022.855**						
Totale passività non correnti		**1.671.035.124**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	
Passività correnti								
Banche e finanziamenti - scadenti entro l'esercizio successivo	30	**182.357.896**	4.180.000				4.180.000	2,29%
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro l'esercizio successivo	34	**2.709.489**						
Debiti commerciali	35	**1.024.456.637**	833.175.378	13.165.769	8.465.964	11.855.954	866.663.064	84,60%
Debiti tributari	36	**47.821.414**						
Altre passività correnti	37	**115.455.743**			3.234.086	611.856	3.845.942	3,33%
Totale passività correnti		**1.372.801.179**	**837.355.378**	**13.165.769**	**11.700.050**	**12.467.810**	**874.689.007**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**4.509.464.844**	**837.355.378**	**13.165.769**	**11.700.050**	**12.467.810**	**874.689.007**	

Legenda intestazione colonne parti correlate:

A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

3.02.03 Rendiconto finanziario - delibera Consob n.15519 del 2006

	31-dic-2009	di cui parti correlate
Attività di gestione		
Cash flow		
Utile dell'esercizio	52.411.882	(1.068.102)
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	114.198.220	
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	36.607.139	
Totale cash flow	**203.217.241**	**(1.068.102)**
Variazione imposte anticipate e differite	(10.481.432)	
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:		
Accantonamenti / (utilizzi)	(2.912.214)	
Fondi per rischi ed oneri:		
Accantonamenti / (utilizzi)	(4.746.522)	
netto	**185.077.073**	**(1.068.102)**
Capitale circolante		
Variazione crediti commerciali	158.792.224	478.977.617
Variazioni rimanenze	2.981.508	
Variazione altre attività correnti	(28.712.599)	2.029.484
Variazione debiti commerciali	(230.307.919)	(548.963.363)
Variazione debiti tributari	(20.293.592)	
Variazione altre passività correnti	(386.815)	(3.649.689)
Variazioni strumenti finanziari - derivati	0	
Variazione capitale circolante	**(117.927.193)**	**(71.605.951)**
Variazioni strumenti finanziari - derivati non correnti	**12.124.571**	
Disponibilità generate dall'attività di gestione	**79.274.451**	**(72.674.053)**
Attività di investimento		
Disinvestimento/(investimento) in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(265.705.155)	
Disinvestimento/(investimento) in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(16.017.896)	
Avviamento	(2.154.914)	0
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	(60.185.659)	(171.360.833)
(Incremento)/decremento di altre attività di investimento	(131.010.498)	(130.232.690)
Investimenti in rami aziendali	38.537.000	
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di investimento	**(436.537.122)**	**(301.593.523)**
Attività di finanziamento		
Finanziamenti a medio/lungo termine	611.997.208	
Variazione delle voci di patrimonio netto	23.516.756	
Variazione di indebitamento bancario a breve termine	(32.260.024)	65.965.260
Dividendi distribuiti	(82.490.386)	(21.314.746)
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	(2.317.168)	
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	**518.446.386**	**44.650.514**
	161.183.715	**(329.617.062)**

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti al paragrafo 3.05 del presente bilancio d'esercizio.

3.03 Note espilcative

3.03.01 Note esplicative di Hera Spa

Hera Spa è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il registro delle imprese di Bologna. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione al fascicolo di bilancio. Le principali attività della società sono descritte nelle informazioni sulla gestione.

Il bilancio 2009 costituito da conto economico, conto economico complessivo, stato patrimoniale, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note di commento è stato predisposto, in applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, in conformità ai Principi Contabili Internazionali Ias/Ifrs (di seguito Ifrs) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee – Sic e International Financial Reporting Interpretations Committee – Ifric) emesse dall'International Accounting Standard Board (Iasb), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del decreto legislativo n.38/2005.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività della società e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

Le operazioni straordinarie effettuate nell'esercizio e commentate nel successivo paragrafo rendono non comparabili i dati del presente bilancio con i medesimi dei precedenti esercizi. A tal fine nel paragrafo successivo "operazioni societarie" sono riportati anche gli effetti derivanti dalle operazioni ivi commentate. Nel caso di riclassifiche, effettuate el fine di una più esaustia esposizione, le note a commento delle singole voci riportano tutte le informazioni necessarie. Si segnala inoltre che sono state evidenziate le voci di costo e di ricavo non ricorrenti.

Schemi di bilancio

Gli schemi utilizzati sono i medesimi già applicati per il bilancio al 31 dicembre 2008 ad eccezione delle modifiche apportate dallo Ias 1 Revised. In particolare lo schema utilizzato per il conto economico è "a scalare" con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, che è seguita anche dai principali competitors ed è in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Si segnala che per una più immediata e puntuale informativa è stata aggiunta la voce "altri costi non operativi" relativa alle imposte pagate in relazione alla vicenda "moratoria fiscale"; al riguardo, si rinvia a quanto riportato nella nota 14 del conto economico. Lo schema di stato patrimoniale evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo Ias 7. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello Ias 1.

Si precisa inoltre che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti più significativi con parti correlate, al fine di non alterare la leggibilità complessiva degli schemi di bilanci. **Conto economico complessivo:** lo Ias 1 Revised relativo alla presentazione del bilancio, richiede specifica evidenza nel conto economico dei proventi/oneri delle transazioni effettuate con i "non soci", in precedenza riportati direttamente tra le variazioni di riserve di patrimonio netto. Tutte le variazioni in oggetto (nel nostro caso i valori relativi alla parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura di flussi finanziari – "*cash flow hedge*") devono essere evidenziati in un unico prospetto unitamente al conto economico, oppure in un separato prospetto. Le variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Hera ha applicato tale principio a partire dal 1° gennaio 2009, evidenziando le variazioni in oggetto in un separato prospetto (il "conto economico complessivo"), rispetto al conto economico. E' stata conseguentemente modificata l'esposizione del **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto**.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*.

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*; le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nel paragrafo "Stime e valutazioni significative".

I prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicati.

Il presente bilancio redatto secondo i principi Ifrs è assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers Spa.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2009 è stato predisposto dal consiglio di amministrazione del 29 marzo 2010 che ne ha autorizzato la diffusione.

Operazioni societarie intervenute nel corso dell'esercizio 2009

Fusioni per incorporazione

Le fusioni per incorporazione e le scissioni relative ad operazione madre/figlia interamente possedute sono state contabilizzate, come previsto dall'OPI 1 a partire dal 1° gennaio 2009 in continuità di valori rispetto al bilancio consolidato. Ai fini espositivi si riportano nelle singole note i valori patrimoniali incorporati e i principali indicatori economici del precedente esercizio, se significativi. Per l'operazione di scissione delle società operative territoriali si è provveduto alla rideterminazione dei valori del precedente esercizio, ai fini di maggiore leggibilità, come richiesto dall' OPI 1.

Hera Rete Modena Srl

Con efficacia 15 luglio 2009 ed effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2009 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Hera Rete Modena Srl (acquisita nel 2006) in Hera Spa. Tale operazione non ha comportato variazioni nel capitale sociale di Hera Spa essendo il capitale sociale di Hera Rete Modena Srl interamente detenuto da Hera Spa.

Di seguito sono riportati i valori derivanti dalla suddetta operazione di fusione al fine di agevolare il confronto:

Attività	/000	Totale
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali		144.118
Partecipazioni		-106.343
		37.775
Attività correnti		
Altre attività correnti		151
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		27
		178
Totale attività		***37.953***

Patrimonio netto e passività	/000	Totale
Riserve di utili/perdite da aggregazioni OPI 2 (ammortamenti nel bilancio consolidato)		-5.988
Utile (perdita) del periodo		1.050
Totale patrimonio netto		***-4.938***
Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri		2.267
Passività fiscali differite		36.531
		38.798
Passività correnti		
Debiti commerciali		29
Debiti verso controllante		3.035
Altre passività correnti		1.029
		4.093
Totale patrimonio netto e passività		***37.953***

Economico	/000	Totale
Altri ricavi operativi		501
Costi per servizi		-24
Altre spese operative		-105
Utile operativo		**372**
Oneri finanziari		-22
Totale gestione finanziaria		**-22**
Utile prima delle imposte		**350**

Come si evince dal prospetto la fusione ha comportato nel 2009 ammortamenti precedentemente iscritti nel solo bilancio consolidato.

I dati economici si riferiscono ai primi 6 mesi del 2009 e sono stati inclusi nel conto economico di Hera Spa.

Si segnala che Hera Spa già utilizzava le reti di Hera Rete Modena Srl attraverso un contratto di affitto di beni.

Gastecnica Galliera Srl

Con efficacia 15 luglio 2009 ed effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2009 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Gastecnica Galliera Srl. Tale operazione non ha comportato variazioni nel capitale sociale di Hera Spa essendo il capitale sociale di Gastecnica Srl interamente detenuto da Hera Spa.

Di seguito sono riportati i valori derivanti dalla suddetta operazione di fusione al fine di agevolare il confronto:

Attività	/000	Totale
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali		561
Avviamento		2.140
Partecipazioni		-2.559
		142
Attività correnti		
Crediti commerciali		213
Altre attività correnti		41
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		395
		649
Totale attività		***791***

Patrimonio netto e passività	/000	Totale
Riserve di utili/perdite da aggregazioni OPI 2		-31
Utile (perdita) del periodo		134
Totale patrimonio netto		***103***
Passività non correnti		
Trattamento fine rapporto ed altri benefici		18
		18
Passività correnti		
Debiti commerciali		350
Debiti verso controllante		302
Debiti tributari		3
Altre passività correnti		15
		670
Totale patrimonio netto e passività		***791***

Economico	/000	Totale
Ricavi		296
Altri ricavi operativi		4
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte		-5
Costi per servizi		-87
Altre spese operative		-3
Utile operativo		**136**
Oneri finanziari		-2
Totale gestione finanziaria		**-2**
Utile prima delle imposte		**134**

I dati economici si riferiscono ai primi 6 mesi del 2009 e sono stati inclusi nel conto economico di Hera Spa.

Pri.Ge.As. Srl

In data 8 maggio 2009 Hera Spa ha acquistato dal Comune di Prignano sulla Secchia il 51% del capitale sociale di Pri.Ge.As. Srl, società operante nell'ambito della distribuzione del gas e della gestione dell'intero ciclo delle risorse energetiche, prioritariamente nel territorio del Comune di Prignano sulla Secchia ed è pertanto divenuta unico socio della società. Successivamente, con efficacia 31 dicembre 2009 ed effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2009 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Pri.Ge.A.S. Srl in Hera Spa che, per effetto di tale operazione, non ha variato il proprio capitale sociale. I valori derivanti dall'operazione non sono significativi e sono stati rilevati secondo gli Ifrs 3.

Conferimenti di rami

I conferimenti di rami sono stati contabilizzati in accordo con l'OPI 2 trattandosi di operazioni *under common control.* Pertanto sono stati contabilizzati in continuità di valori con il precedente esercizio senza iscrivere maggiori valori, come riportato anche negli atti di conferimento.

Herambiente Srl

A decorrere dal 1° luglio 2009 si è perfezionato il conferimento in Ecologia Ambiente Srl da parte del socio unico Hera Spa del ramo d'azienda avente ad oggetto gli asset e le partecipazioni facenti capo alla **"divisione ambiente"** di Hera Spa, ivi comprese le partecipazioni detenute in A.S.A. Spa, Feronia Srl, Frullo Energia Ambiente Srl, Gal.A Spa, Nuova Geovis Spa, Refri Srl, Romagna Compost Srl e Sotris Spa. Per effetto di tale operazione, il capitale sociale di Ecologia Ambiente Srl è aumentato da 36.000 migliaia di euro a 271.148 migliaia di euro. La società ha variato inoltre la propria denominazione sociale in Herambiente Srl.

Di seguito sono riportati i valori patrimoniali che compongono il ramo d'azienda **"divisione ambiente"** conferiti da Hera Spa in Ecologia Ambiente Srl ora Herambiente Srl con effetto 1° luglio 2009:

/000	
Attività	***1-lug-09***
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	493.840
Attività Immateriali	2.374
Avviamento e differenza di consolidamento	115.544
Partecipazioni	26.039
Attività fiscali differite	3.973
	641.770
Attività correnti	
Rimanenze	3.488
Altre attività correnti	18.985
	22.473
Totale attività	***664.243***

Patrimonio netto e passività	***1-lug-09***
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value	**-5.404**
Patrimonio netto di conferimento al netto riserva per strumenti derivati valutati al fair value	**235.203**
Passività non correnti	
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	273.221
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	5.745
Fondi per rischi ed oneri	49.440
Passività fiscali differite	7.322
Strumenti finanziari – derivati	7.206
	342.934
Passività correnti	
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	47.848
Debiti commerciali	250
Debiti tributari	10
Altre passività correnti	4.865
	52.973
Totale patrimonio netto e passività	***625.706***
Credito complessivo di Hera Spa v/ Herambiente Srl	***38.537***
Totale patrimonio netto e passività comprensivo di conguaglio	**664.243**

Il risultato relativo al 2° semestre 2009, mancante ad Hera Spa per effetto del conferimento del ramo **"divisione ambiente"** ad Herambiente, può essere rappresentato approssimativamente dai seguenti valori:

margine operativo lordo	56,4 milioni di euro
utile operativo	29,4 milioni di euro
risultato ante imposte	19,2 milioni di euro
utile netto	12,2 milioni di euro

A completamento dell'operazione di Herambiente, si segnala che in data 10 luglio 2009 la capogruppo ha ceduto alla stessa Herambiente la partecipazione detenuta in Akron Spa. Tale operazione ha generato una plusvalenza di 26.487 migliaia di euro iscritta direttamente a patrimonio netto secondo i dettami dell'OPI 2 trattandosi di operazioni *under common control*.

Hera Energie Rinnovabili Spa

Con efficacia 1° gennaio 2009 è stato effettuato il conferimento da parte di Hera Spa in Hera Energie Rinnovabili Spa di due rami d'azienda afferenti la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Per effetto di tale operazione, il capitale sociale di Hera Energie Rinnovabili Spa è passato da 120 migliaia di euro a 1.832 migliaia di euro.
Di seguito sono riportati i valori patrimoniali significativi derivanti dalla suddetta operazione di conferimento:

- immobilizzazioni materiali 1.701 migliaia di euro
- partecipazioni 1.712 migliaia di euro
- disponibilità liquide 11 migliaia di euro

Conferimenti rami Asset

Con.Ami, Area Asset Spa, Agea Reti Srl

L'assemblea di Hera Spa del 21 ottobre 2009 ha deliberato un aumento di capitale sociale, da euro 1.032.737.702 ad euro 1.115.013.754, e pertanto per euro 82.276.052, mediante emissione di n. 82.276.052 nuove azioni ordinarie, riservato ai soci: Comune di Ferrara, Holding Ferrara Servizi Srl, Con.Ami e Area Asset Spa e da questi ultimi liberato mediante conferimento in natura della partecipazione in Agea Reti Srl, per la quota parte detenuta dal Comune di Ferrara e dalla Holding Ferrara Servizi Srl, dai rami d'azienda relativi alle reti di distribuzione gas e teleriscaldamento detenuti dal Con.Ami e dal ramo d'azienda relativo alle reti di distribuzione gas detenuto da Area Asset Spa già utilizzati in affitto dalla società. Gli effetti economici dell'operazione relativi a proventizzazione dei fondi ripristini, ammortamenti dei beni conferiti e canoni sono riportati nei commenti alle specifiche voci. L'efficacia giuridica di tale operazione si determina a far data dal 1° dicembre 2009. Ad eccezione del conferimento Agea Reti Srl, l'operazione è stata contabilizzata secondo i dettami dell'IFRS 3.
Di seguito sono riportati i valori derivanti dalla suddetta operazione di aumento di capitale:

€ /000	Conferimento Gas Con.Ami.	Conferimento TLR Con.Ami.	Conferimento Gas Area Asset	Conferimento Agea Reti	Totale conferimento Asset
Fair value attività nette acquisite	**44.491**	**19.446**	**52.815**	**14.793**	**131.545**
Fair value azioni emesse	44.272	19.350	52.559	13.026	129.207
Esborso di cassa					-
Oneri accessori	219	96	256	66	637
Costo totale acquisizione	**44.491**	**19.446**	**52.815**	**13.092**	**129.844**
Effetti derivanti dall'acquisizione:					
- iscrizione differenza di consolidamento					
- differenza recepita nel bilancio consolidato				*1.701*	*1.701*

Per ulteriori dettagli dell'operazione si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

Scissioni

Per quanto riguarda le modalità di contabilizzazione si rinvia al paragrafo delle fusioni.

Società operative territoriali

Con efficacia 31 dicembre 2009 ed effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2009 si è perfezionata la scissione totale delle 7 società operative territoriali, interamente partecipate da Hera Spa e precisamente Hera Bologna Srl, Hera Ferrara Srl, Hera Forlì-Cesena Srl, Hera Imola-Faenza Srl, Hera Modena Srl, Hera Ravenna Srl ed Hera Rimini Srl, con attribuzione dell'intero loro patrimonio a favore delle società beneficiarie Hera Spa, per quanto concerne i rami "gestione operativa", ed Hera Comm Srl, per quanto concerne i rami "gestione clienti".

Tale operazione, che ha determinato l'estinzione delle Società Operative Territoriali, non ha comportato variazioni nel capitale sociale di Hera Spa e di Hera Comm Srl.

In considerazione della rilevanza dei dati dell'operazione, si riporta di seguito il conto economico e lo stato patrimoniale dell'esercizio 2008 rielaborato tenendo conto dell'operazione di scissione delle società operative territoriali:

	Note	2009	2008 Pro Forma	2008
Ricavi	3	1.313.801.671	1.258.642.193	1.811.656.629
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	4	-2.803.121	-330.769	-
Altri ricavi operativi	5	79.343.905	70.270.593	70.093.834
di cui non ricorrenti		*16.841.415*		
Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)	6	-193.283.186	-186.234.536	-120.625.968
Costi per servizi	7	-627.859.155	-568.553.528	-1.401.954.949
Costi del personale	8	-244.488.496	-244.079.443	-65.286.856
Ammortamenti e accantonamenti	9	-176.806.594	-174.798.211	-172.263.141
Altre spese operative	10	-27.702.800	-38.466.508	-35.238.779
Costi capitalizzati	11	56.775.589	70.185.579	16.680.105
Utile operativo		**176.977.813**	**186.635.370**	**103.060.875**
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	12	37.012.657	26.834.334	83.604.784
Proventi finanziari	13	13.284.543	10.513.906	10.167.423
Oneri finanziari	13	-119.403.444	-100.201.455	-96.923.039
di cui non ricorrenti		*-12.254.231*		
Totale gestione finanziaria		**-69.106.244**	**-62.853.215**	**-3.150.832**
Altri costi non operativi	14	-15.319.205	-	-
Utile prima delle imposte		**92.552.364**	**123.782.155**	**99.910.043**
Imposte del periodo	15	-40.140.482	-49.361.038	-15.386.983
Utile netto dell'esercizio		**52.411.882**	**74.421.117**	**84.523.060**

	Note	31-dic-2009	31-dic-2008 Pro Forma	31-dic-2008
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	16	2.269.347.479	2.345.271.197	2.122.098.841
Attività Immateriali	17	154.322.596	177.285.839	176.956.691
Avviamento	18	187.084.466	300.473.552	299.686.343
Partecipazioni	19	618.652.468	440.852.828	447.596.834
Attività finanziarie	20	13.393.078	15.696.266	15.696.266
Attività fiscali differite	21	41.430.142	42.537.159	38.638.856
Strumenti finanziari – derivati	22	419.138	240.859	240.859
		3.284.649.367	**3.322.357.700**	**3.100.914.690**
Attività correnti				
Rimanenze	23	14.606.264	18.317.628	4.289.859
Crediti commerciali	24	710.793.515	869.585.739	1.185.409.598
Lavori in corso su ordinazione	25	9.424.481	12.182.625	1.604.339
Attività finanziarie	26	136.809.138	3.495.452	3.495.452
Altre attività correnti	27	112.035.113	102.156.514	96.611.952
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	282.045.246	120.861.531	117.138.954
		1.265.713.757	**1.126.599.489**	**1.408.550.154**
TOTALE ATTIVITA'		**4.550.363.124**	**4.448.957.189**	**4.509.464.844**

	Note	31-dic-2009	31-dic-2008 Pro Forma	31-dic-2008
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale e riserve	29			
Capitale sociale		1.115.013.754	1.032.737.702	1.032.737.702
- Riserva azioni proprie valore nominale		-2.892.876	-2.299.643	-2.299.643
Riserve		494.725.851	432.445.465	364.744.700
- Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale		-1.948.145	-2.334.627	-2.334.627
Riserva per strumenti derivati valutati al *fair value*		-12.995.479	-16.125.386	-16.125.386
Utile portato a nuovo		2.060.626	4.382.735	4.382.735
Utile (perdita) del periodo		52.411.882	74.421.117	84.523.060
Totale patrimonio netto		**1.646.375.613**	**1.523.227.363**	**1.465.628.541**
Passività non correnti				
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	30	1.751.202.569	1.412.426.361	1.412.426.361
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	31	74.932.434	83.589.648	21.568.746
Fondi per rischi ed oneri	32	81.489.211	144.168.509	140.664.421
Passività fiscali differite	33	111.407.751	73.515.187	70.085.420
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	34	2.927.775	5.267.321	5.267.321
Strumenti finanziari – derivati	22	28.393.798	21.022.855	21.022.855
		2.050.353.538	**1.739.989.881**	**1.671.035.124**
Passività correnti				
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	30	105.284.872	182.357.896	182.357.896
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	34	2.731.867	2.709.489	2.709.489
Debiti commerciali	35	579.238.797	809.767.716	1.024.456.637
Debiti tributari	36	31.469.482	51.773.074	47.821.414
Altre passività correnti	37	134.908.955	139.131.770	115.455.743
		853.633.973	**1.185.739.945**	**1.372.801.179**
Totale passività		**2.903.987.511**	**2.925.729.826**	**3.043.836.303**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**4.550.363.124**	**4.448.957.189**	**4.509.464.844**

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio tenendo conto dei nuovi principi contabili riportati nell'apposito paragrafo "principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009". Per quanto attiene all'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro tale data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali - Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello Ias 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa, sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – *impairment*").

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Servizi generali	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,5	3
Complesso Immobiliare via Razzaboni Mo		
- terreni	0	0
- fabbricati	1 - 1,25	2 - 2,5
- opere edili esterne	1,66	3,33
Costruzioni leggere	5	10
Impianti generici	7,5	15
Attrezzature	5	10
Mobili e macchine per l'ufficio	6	12
Macchine elaborazione dati	10	20
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10	20
Autovetture	12,5	25
Strumenti di misura e laboratorio	5	10
Telecontrollo	10	20
- apparati remoti di telecontrollo (RTU)	5	10
- centri di supervisione	4,16	8,33
- rete di trasmissione dati (cavo telefonico)	2,5	5
- rete di trasmissione dati (fibra ottica)	3,33	6,67
Illuminazione Pubblica	4	8
- centro tipo 1	2	4
- centro tipo 2	1,25	2,5
- complesso di accensione (più punti)	1,25	2,5
- complesso di accensione (punti singoli/colonnetta)	2	4
- controllori di flusso	1,25	2,5
- rete di distribuzione	1,43	2,86
- illuminazione votiva	1,66	3,33
Cabine elettriche	3,5	7

Servizio depurazione	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati opere civili	1,5	3
Fabbricati parte edile IDAR	1,5	3
Impianti generici e specifici	7,5	15
Impianti specifici IDAR	5	10
Impianti specifici ITFI	5	10
Impianti specifici	5	10
- Depuratori opere edili	1,66	3,33
- Depuratori impianti	3,33	6,67
Impianti sollevamento	6	12
Attrezzature di laboratorio	5	10
Rete	2,5	5
Cabine elettriche	3,5	7
Attrezzature	5	10
Mobili	6	12

Servizi gas e teleriscaldamento	min %	max %
Terreni	-	-
Cabine di 1°salto- Prelievo		
- Fabbricati	2,50	5,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	4,00	10,00
Cabine di 2°salto - distretto - Impianti specifici-cabine di utenza	5,00	10,00
Riduttori di utenza - Impianti specifici	4,00	8,00
Rete di distribuzione in acciaio	2,22	8,00
Rete di distribuzione in ghisa o ghisa sferoidale	2,00	8,00
Rete di distribuzione in pe o pvc	2,86	8,00
Prese	2,50	8,00
Contatori	4,00	10,00
Protezione catodica	4,00	8,00
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,50	7,00
Cogenerazione e teleriscaldamento		
- Produzione – Fabbricati	2,50	5,50
- Produzione - Impianti generici	4,50	9,00
- Produzione - Impianti specifici	4,50	9,00
Rete di distribuzione	2,86	8,00
Contatori	2,50	5,00
Centraline di scambio termico	4,50	9,00
- Caldaia	1,43	2,86
- Scambiatori di calore	2,50	5,00
- Vaso d'espansione	1,66	3,33
Centrali di pompaggio		
- Cabina elettrica	2,00	4,00
- Gruppo elettrogeno	2,75	4,55
- Pompe	3,33	6,67
- Cabine elettriche	3,50	7,00
Attrezzature	5,00	10,00

Servizio Idrico	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
Pozzi		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici e specifici	1,25	2,50
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Pompe	5,00	10,00
- Opere edili	1,43	2,86
Captazione - Fabbricati/Opere civili	1,25	2,50
Centrali di produzione sollevamento e potabilizzazione		
- Fabbricati/Opere civili	1,75	3,50
- Impianti generici	7,50	15,00
- Impianti specifici	6,00	12,00
- Impianti di potabilizzazione	4,00	8,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Trasformatori	2,00	4,00
- Pompe	3,34	6,67
- Serbatoi	1,25	2,5
- Impianti di filtrazione e filtri	2,78	5,56
- Gruppi elettrogeni e soffianti	2,28	4,55
- Opere edili	1,43	2,86
Serbatoi	2,00	4,00
- Impianti disinfezione	2,50	5,00
- Opere edili	1,11	2,22
Condotte e rete di distribuzione	2,50	5,00
Rete di distribuzione in acciaio-ghisa-ghsisa sf.	1,00	2,00
Rete di distribuzione in cemento armato-pe-pvc	1,43	2,86
Prese ed allacciamenti	2,22	5,00
Contatori	4,00	10,00
Cabine elettriche - Impianti specifici	3,50	7,00
Automezzi	10,00	20,00

Servizio Energia Elettrica Produz. e Distribuz.	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,50	3,00
Rete di distribuzione MT interrato e aereo	2,00	4,00
Rete di distribuzione BT interrato e aereo	4,00	8,00
Trasformatori AT/MT - BT/MT	3,50	7,00
- trasformatori in cabina	2,00	4,00
- trasformatori su palo	2,50	5,00
Allacci	3,33	8,00
Contatori	4,00	10,00
Tavole	1,66	3,33
Limitatori	1,66	3,33
Cabine in muratura e monopalo	1,66	3,33
Polifere	1,25	2,50
Stazione ricevitrice	1,66	3,33

Servizi Ambientali	min %	max %
Terreni	-	-
Fabbricati	1,50	3,00
Unità immobiliari secondarie (mag.)	1,50	3,00
Impianti generici	7,50	15,00
Impianti specifici IIR	5,00	10,00
- terreni	-	-
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,00	4,00
- impianti generici	2,50	5,00
- linea di termoval.forno postcomb.caldaia e recupero fumi	2,50	5,00
- linea di termoval.combustore a letto fluido caldaia	3,57	7,14
- turbina a vapore e prod.energia elettrica	2,50	5,00
- sistemi di controllo linee di termovalorizzazione	5,00	10,00
Impianti specifici BIOGAS stocc. + IRE	5,00	10,00
- terreni	-	-
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti elettrici di produzione	2,50	5,00
- addensamento CDR	2,50	5,00
- imp.selezione triturazione alimentazione e cernita	2,50 - 3,33	5,00 - 6,67
- imp.ventilazione	3,33	6,67
- imp.generici - imp.di inertizzazione - serbatoi stoccaggio	2,50	5,00
- sistemi di controllo	5,00	10,00
- contenitori e cassoni	5,00 - 10,00	10,00 - 20,00
- mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Impianti specifici Compostaggio Rifiuti	5,00	10,00
- terreni	-	-
- fabbricati	1,00 - 1,25	2,00 - 2,50
- Impianti fissi di pertinenza immobiliare	1,66 - 2,00	3,33 - 4,00
- opere edili esterne	1,66	3,33
- impianti generici e mezzi di sollevamento	3,33	6,67
- impianti di preselezione	2,50	5,00
- impianti di miscelazione	3,33 - 5,00	6,67-10,0
- impianti di pallettizzazione	5,00	10,00
- impianti di recupero energetico	2,50	5,00
- impianti di vagliatura e raffinazione	3,33 - 4,16	6,67-8,33
- impianti di pesatura	2,25	5,00
- sistemi di biossidazione / trattamento organico	3,33	6,67
- seconda maturazione	5,00	10,00
- rivolta cumuli e mezzi di movimentazione interna	4,16	8,33
Automezzi e mezzi trasporto interno	10,00	20,00
Contenitori e attrezzature rifiuti	5,00	10,00
Attrezzature generali	5,00	10,00
Attrezzature per servizio neve	5,00	10,00
Attrezzature igieniche	5,00	10,00
Costruzioni leggere	5,00	10,00
Autovetture	12,50	25,00
Discariche controllate	-	-

I terreni non sono ammortizzati. Le discariche sono ammortizzate in base alla percentuale di riempimento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Leasing – I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono rilevate come attività al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio. Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali – Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment test* annuale anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nell'esercizio; i costi di sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, qualora sprovvisti dei requisiti di utilità pluriennale.

Le spese di pubblicità sono imputate direttamente a conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti d'utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; tali diritti sono ammortizzati lungo le relative vite utili.

I diritti di concessione e licenza sono costituiti principalmente dai diritti di concessione in gestione dei servizi pubblici locali e sono ammortizzati in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima. Il valore residuo dei beni immateriali, corrispondenti alle concessioni idriche apportate dalle società fuse e/o dai rami scissi, invece, è ammortizzato considerando la durata media residua di gestione alla luce delle convenzioni attualmente in vigore con le agenzie di ambito. Il valore residuo dei beni immateriali corrispondenti alle concessioni di gestione delle reti di distribuzione del gas metano apportate dalle società fuse e/o scisse è ammortizzato considerando la durata residua di gestione transitoria prevista dalla normativa attualmente in vigore (decreto Letta e legge Marzano).

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Aggregazioni di imprese – Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività della società acquisita. Il costo dell'operazione include il *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi ed ogni altro onere accessorio. L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione ed il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento (oggetto di *impairment test*, come indicato nel successivo paragrafo). Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della partecipata, come specificato nel punto partecipazioni in imprese collegate.

Fusioni/scissioni per incorporazione - Le fusioni/scissioni per incorporazione sono relative ad operazioni di società già interamente controllate, non specificamente disciplinate dall'Ifrs 3. Per tali operazioni il Gruppo applica l'opzione prevista dall'OPI 2 Assirevi, pertanto in sede di fusione/scissione sono stati iscritti i medesimi valori già riportati per il bilancio consolidato del precedente esercizio. La differenza di annullamento tra il costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'impresa incorporata è quindi allocata per gli stessi valori a concorrenza del valore netto contabile dei beni dell'attivo dell'impresa incorporata e dell'avviamento risultanti dal bilancio consolidato alla data di riferimento della fusione/scissione che inoltre è stata effettuata in coerenza con i valori del precedente bilancio consolidato.
Tali operazioni sono state rilevate secondo la retrodatazione contabile prevista negli specifici atti, in quanto esse non comportano il cambiamento di controllo sulle attività dell'impresa incorporata/scissa, bensì la sostituzione ad un controllo indiretto di un controllo diretto. Ne consegue la coerenza tra il trattamento dei costi e dei ricavi dell'incorporata/controllata nel bilancio consolidato e quelli riportati nel conto economico dell'incorporante a partire dall'inizio dell'esercizio presentato a fini comparativi rispetto a quello della fusione per incorporazione. A tal fine, per le operazioni significative rientranti nella casistica in precedenza commentata, si è provveduto alla riesposizione ai fini comparativi nel bilancio dell'esercizio corrente.

Aggregazioni di imprese tra società *under common control* - Le operazioni di aggregazione tra società *under common control* non sono specificamente disciplinate dall'Ifrs 3. Per tali operazioni il Gruppo applica l'opzione prevista dall'OPI 1 Assirevi, rilevando le operazioni in oggetto in continuità di valori con i dati precedentemente iscritti, tranne i casi in cui l'operazione generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite.
Le operazioni poste in essere dalla società nel 2009 sono state rilevate in continuità di valori, iscrivendo nello stato patrimoniale saldi uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. In particolare, trattandosi di operazioni in cui Hera è la conferente, l'eventuale plusvalenza non è stata rilevata nel conto economico, ma è stata contabilizzata nel patrimonio netto, come nel caso della cessione delle quote in Akron ad Herambiente. Si segnala che l'operazione di cessione della "divisione ambiente" è stata già effettuata in continuità di valori con il bilancio consolidato.

Perdite di valore –*Impairment*- - Ad ogni data di fine esercizio e comunque quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, Hera Spa prende in considerazione il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che tali attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, Hera Spa effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi di cassa futuri sono attualizzati ad un tasso di sconto (al netto delle imposte) che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi alla specifica attività aziendale.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Azioni proprie – In applicazione dello Ias 32 le azioni proprie sono imputate a riduzione del patrimonio netto; anche le differenze generate da ulteriori operazioni in acquisto, o vendita, sono rilevate direttamente come movimenti del patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Partecipazioni e titoli – Le partecipazioni iscritte in questa voce si riferiscono ad investimenti aventi carattere durevole.

Partecipazioni in imprese controllate - Una controllata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare il controllo. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale la società è in grado di esercitare un'influenza significativa, (ma non il controllo, né il controllo congiunto), attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni in imprese controllate e nelle imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo Ias 36 - riduzione di valore di attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti da distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione o da distribuzione di riserve di capitale, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Altre partecipazioni e titoli – Le altre partecipazioni e i titoli appartengono alla categoria prevista dallo Ias 39 "attività finanziarie disponibili per la vendita" (di seguito commentate nello specifico paragrafo). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al *fair value* con imputazione al patrimonio netto. Quando il prezzo di mercato, o *il fair value,* risultano indeterminabili sono valutate al costo che può essere rettificato in presenza di perdite di valore.
Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico, o al patrimonio netto nel caso di partecipazioni disponibili per la vendita. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.
Come precisato di seguito, le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza, sono iscritte al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Crediti e Attività Finanziarie – Hera Spa classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.
La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali Hera Spa ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Esse sono di ammontare non rilevante nel bilancio. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Esse sono di ammontare non rilevante nel bilancio. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Titoli Ambientali – Hera Spa è soggetta alle diverse normative emanate in ambito ambientale (Direttiva 2003/87/CE – Emission Trading; D.M. 24/05 ss.mm.ii. – Certificati Verdi; D.M. 20/07/04 – Titoli Efficienza Energetica) che prevedono il rispetto dei vincoli prefissati attraverso l'utilizzo di certificati o titoli. Il Gruppo è quindi tenuto a soddisfare un fabbisogno in termini di certificati grigi (*emission trading*), certificati verdi e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica).

Lo sviluppo dei mercati sui quali questi titoli/certificati sono trattati ha inoltre permesso l'avvio di un'attività di *trading*.
La valutazione dei titoli è effettuata in relazione alla destinazione ad essi attribuita.
I titoli posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività al costo.
I titoli ambientali assegnati gratuitamente sono iscritti inizialmente ad un valore nullo. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno viene stanziato un apposito fondo per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore.
I titoli in eccedenza rispetto al fabbisogno (obiettivo assegnato) sono iscritti come attività e designate come disponibili per la negoziazione (*held for trading*).

Altre attività non correnti – Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore corrispondente al " costo ammortizzato".

Crediti commerciali – I crediti commerciali sono valutati al costo ammortizzato rettificato per perdite di valore. Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione; inoltre tali attività sono stornate in caso di cessione che trasferisca a terzi tutti i rischi e benefici connessi alla loro gestione.

Lavori in corso su ordinazione – Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento *(*cd*. cost to cost)*, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi ed il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Rimanenze - Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base continua. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo ed i costi diretti ed indiretti di produzione escluse le spese generali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie – La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici per i dipendenti - Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il tfr) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è verificata da attuari indipendenti. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede del 10% il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio). A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n.296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il tfr si configura come piano a contributi definiti.

Fondi per rischi e oneri – I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni presenti (quale risultato di eventi passati) in relazione alle quali Hera Spa si ritiene probabile che debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati, sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento, alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima), e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si da corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'Ifric 1.

Debiti commerciali - Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al costo ammortizzato.

Altre passività correnti – Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati – Hera Spa detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di *trading*". In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura. Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili e le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui, come previsto dallo Ias 39, il prezzo di esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Contributi - I contributi in conto impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nello stato patrimoniale sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, compresi quelli ricevuti da utenti per l'allacciamento, sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio e pertanto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi e proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Sono ripartiti tra ricavi derivanti dall'attività operativa e proventi finanziari che maturano tra la data di vendita e la data del pagamento.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione, in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui Hera Spa trasferisce all'acquirente rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi ed oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza.

I dividendi delle "altre imprese" sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti da distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione o da distribuzione di riserve di capitale, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Imposte sul reddito dell'esercizio - Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio ed è iscritta alla voce "debiti tributari". Nella determinazione delle imposte di esercizio, la società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale Ias introdotta dalla L. n. 244 del 24 dicembre 2007 ed in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Ai fini dell'Ires la società ha aderito al cd "consolidato nazionale" con le principali società controllate. A tal fine con ciascuna società controllata è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite con specifico riferimento alle imposte correnti. Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate non vengono trasferite alla controllante Hera Spa ma permangono in capo alla singola controllata.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta vigenti al momento di rilevazione delle differenze temporanee. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione all'origine effettuata, della differenza di riferimento.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera – La valuta funzionale e di presentazione adottata da Hera Spa è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Operazioni con parti correlate - Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

A partire dal 1° gennaio 2009 il Gruppo Hera ha adottato i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati dallo Iasb e recepiti dall'Unione Europea:

Ifrs 8 – Settori operativi. Applicabile dal 1° gennaio 2009, sostituisce il precedente Ias 14 – Informativa di Settore; il nuovo principio richiede di fornire maggiori e più articolate informazioni circa i dati per settore di attività, nonché i criteri di identificazione dei segmenti operativi. Le informazioni fornite sono le medesime prese a riferimento dal *management* aziendale nell'assumere le decisioni operative.

Ias 23 Revised – Oneri finanziari. Applicabile dal 1° gennaio 2009 prevede l'obbligatorietà di capitalizzare gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali è necessario un periodo di tempo per renderle pronte per l'uso o la vendita, mentre la precedente versione del principio prevedeva solamente la facoltà di capitalizzazione. Il presente principio è inoltre stato ulteriormente modificato in seguito all'emanazione di *improvement*: nello specifico è stata introdotta una nuova definizione degli oneri finanziari da considerare ai fini della capitalizzazione. L'adozione del principio non ha avuto effetti contabili per il Gruppo Hera.

Ias 1 Revised – Presentazione del bilancio. Applicabile dal 1° gennaio 2009 il nuovo principio richiede che il prospetto di variazioni del patrimonio netto rifletta esclusivamente le transazioni effettuate con i soci che agiscono in tale loro qualità. Allo stesso tempo, tutte le operazioni effettuate con i terzi (*comprehensive income*) devono essere rappresentate nel prospetto di conto economico complessivo. Il nuovo principio ha previsto la possibilità di esporre un unico prospetto di conto economico complessivo oppure due prospetti separati immediatamente consecutivi (conto economico separato e prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo). Il Gruppo ha optato per questa seconda possibilità ed ha inoltre scelto, come concesso dal principio, di esporre le altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale.

Modifiche allo Ias 27 – Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate. Applicabile dal 1° gennaio 2009, viene eliminata dallo Ias 27 la definizione di "metodo del costo" e di conseguenza l'impresa è tenuta a rilevare come entrate nel bilancio separato tutti i dividendi di una controllata, di un'entità a controllo congiunto o di una società collegata, anche se i dividendi sono versati a titolo di riserve precedenti all'acquisizione. Le modifiche allo Ias 27 chiariscono anche le modalità per determinare il costo di un investimento quando una capogruppo riorganizza la struttura operativa del suo gruppo. L'adozione di tali modifiche non ha avuto effetti contabili per il Gruppo Hera.

Segnaliamo che con effetto 1° gennaio 2009 sono inoltre entrati in vigore il principio Ifric 13 "Programmi di fidelizzazione dei clienti", il principio Ifric 14 "Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura", l'emendamento all'Ifrs 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", l'emendamento all'Ifrs 2 "Condizioni di maturazione e cancellazione" e l'emendamento allo Ias 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" e allo Ias 1 "Presentazione del bilancio" relativo agli Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione, nonché l'Ifrs 4 circa i contratti di assicurazione. Tali principi ed emendamenti, tuttavia, non trovano ad oggi applicazione nell'ambito del Gruppo Hera.

Nel maggio 2008 l'International Accounting Standards Board (Iasb) ha pubblicato "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard", successivamente adottato dall'Unione Europea con il regolamento 70/2009. Tali miglioramenti comprendono 35 modifiche ai principi contabili internazionali esistenti, suddivise in due parti: la Parte I contiene le modifiche che determinano cambiamenti relativi alla presentazione, alla rilevazione o alla valutazione, mentre la Parte II riguarda modifiche di carattere terminologico o redazionale. Con riferimento alla prima fattispecie di modifiche, riportiamo di seguito i soli miglioramenti che, sulla base delle casistiche contabili esistenti ad oggi e riscontrate nel passato, sono applicabili al bilancio del Gruppo Hera:

Improvement Ias 1 – Presentazione del bilancio. L'aggiornamento richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.

Improvement Ias 19 – Benefici ai dipendenti. Il miglioramento chiarisce la definizione di costo relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che, in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. L'adozione del presente principio non ha avuto effetti contabili sul bilancio del Gruppo.

Improvement Ias 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici. Il miglioramento, applicabile prospetticamente, stabilisce che i benefici derivanti da finanziamenti concessi da enti pubblici ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi sottostare alle disposizioni dello Ias 20. La precedente versione del principio contabile impediva, in caso di finanziamenti a tasso agevolato, di rilevare alcun beneficio. Alla data del bilancio, l'adozione del presente principio non ha avuto effetti contabili sul bilancio del Gruppo.

Improvement Ias 23 – Oneri finanziari. Il miglioramento introduce una definizione degli oneri finanziari da considerare ai fini della capitalizzazione. L'adozione del principio non ha avuto effetti contabili sul bilancio poiché già in precedenza la prassi contabile adottata dal Gruppo era allineata alle nuove disposizioni.

Improvement Ias 28 – Partecipazioni in imprese collegate. L'emendamento stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (compreso il *goodwill*) che costituiscono il valore della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Ne consegue la possibilità di rilevare, in futuro, un ripristino di valore integrale laddove ne ricorrano i presupposti.

Improvement Ias 27- Partecipazioni. E' indicato che nel bilancio separato di una società le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto devono essere contabilizzate al costo o in conformità allo Ias 39 e deve essere applicato lo stesso criterio per ciascuna categoria di partecipazioni. La prassi contabile adottata dal Gruppo era allineata alle nuove disposizioni.

Improvement Ias 36 – Perdite di valore di attività. L'aggiornamento prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle *cash generating unit* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa. Il Gruppo ha considerato tali aspetti in sede di informativa di bilancio per il 2009.

Improvement Ias 38 – Attività immateriali. Il principio afferma l'obbligatorietà di riconoscere a conto economico i costi promozionali e di pubblicità (nell'impossibilità di iscrivere un'attività immateriale) nel momento in cui l'impresa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre è stata introdotta la possibilità di utilizzare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. L'adozione del presente principio non ha avuto effetti contabili sul bilancio del Gruppo.

Improvement Ias 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. Il miglioramento chiarisce, tra l'altro, alcuni concetti già presenti nel principio: la definizione di attività/passività posseduta per la negoziazione, il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del *fair value* a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura e le modalità di contabilizzazione delle operazioni di copertura infragruppo. L'aggiornamento chiarisce, inoltre, come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*. Infine, per evitare conflitti con il nuovo Ifrs 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore. L'adozione del principio non ha prodotto effetti contabili sul bilancio poiché già in precedenza la prassi contabile adottata dal Gruppo era allineata alle nuove disposizioni.

Improvement Ifrs 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate. Il miglioramento, applicabile in questo specifico caso dal 1° gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

Si segnala infine l'aggiornamento di informativa richiesta dalle modifiche dell'Ifrs 7 in vigore dal 2009, senza particolare impatto per il Gruppo.
I principi contabili già in vigore e non modificati, adottati nell'esercizio 2009, sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatori

A partire dal 1° gennaio 2010 risulteranno applicabili per il Gruppo obbligatoriamente i seguenti principi contabili e interpretazioni, avendo già concluso il processo di *endorsement* comunitario:

Ifrs 3 Revised – Aggregazioni aziendali. Il principio emendato introduce diverse novità significative, in particolare: viene riconosciuta la possibilità di iscrivere il *goodwill* anche con riferimento alle quote di terzi (c.d. *full goodwill method*); vengono apportate modifiche alle modalità di iscrizione di attività e passività in caso di acquisizione in più fasi di società controllate (*il goodwill* viene determinato come differenza tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione e il *fair value* delle attività nette acquisite); viene inoltre introdotta l'obbligatorietà di riconoscere a conto economico tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale.

Ias 27 – Bilancio consolidato e separato. L'emendamento allo Ias 27 prevede che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate alla stregua di transazioni tra azionisti (c.d. *equity transac*tion) e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto, eliminando l'opzione di iscrizione a conto economico. Inoltre è previsto che, quando la controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un' interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico.

Modifiche allo Ias 32- Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. Tali modifiche sono relative in particolare alla classificazione in bilancio di diritti emessi (*warrant*,opzioni) e sono applicabili dai bilanci che iniziano successivamente al 1° febbraio 2010 (quindi dall'esercizio 2011 per il Gruppo).

Modifiche all'Ifric 9 - Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo Ias 39- Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. Le modifiche disciplinano specifiche date di riferimento per la valutazione e criteri per la valutazione stessa in merito ai derivati incorporati. Tale interpretazione non avrà impatto sulle *policy* già applicate dal Gruppo.

Ifric 12 – Contratti di servizi in concessione. Il principio illustra come rilevare l'infrastruttura soggetta ad accordi per servizi in concessione nel bilancio del concessionario e chiarisce la distinzione fra le varie fasi di un accordo (costruzione/gestione) e le modalità per rilevare in ciascun caso entrate e spese. Esso distingue due modelli (attività finanziarie e attività immateriali) per rilevare l'infrastruttura e le entrate/spese connesse in funzione del grado di incertezza cui è esposto il concessionario per quanto riguarda le entrate future. Il Gruppo sta valutando i possibili effetti dell'applicazione del principio, analizzando le diverse concessioni in essere che potrebbero, tra l'altro, determinare una riclassifica da attività materiali ad immateriali.

Ifric 15 – Accordi per la costruzione di immobili. L'interpretazione fornisce chiarimenti e orientamenti in merito a quando devono essere rilevati i ricavi provenienti dalla costruzione di immobili e in relazione a se un accordo per la costruzione rientri nell'ambito di applicazione dello Ias 11 Commesse a lungo termine o dello Ias 18 Ricavi. Tale interpretazione non dovrebbe avere effetti a livello di Gruppo.

Ifric 16 – Coperture di un investimento netto in una gestione estera. L'interpretazione chiarisce le modalità di applicazione dei principi contabili internazionali Ias 21 e Ias 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere. Tale interpretazione non dovrebbe avere effetti a livello di Gruppo.

Ifric 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide. L'interpretazione disciplina la contabilizzazione dei dividendi erogati in modalità diverse rispetto alle disponibilità liquide. Tale interpretazione non avrebbe, al momento, effetti a livello di Gruppo.

Ifric 18 – Cessione di attività dai clienti. L'interpretazione, applicabile dall'esercizio 2010, disciplina la contabilizzazione degli incassi da clienti effettuati attraverso attività diverse dalle disponibilità liquide. Il Gruppo sta valutando eventuali effetti derivanti da tale interpretazione.

Principi contabili in corso di adozione da parte dell'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi Ifrs (già approvati dallo Iasb), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

Ifrs 1 Revised – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard
Ias 24 Revised – Parti correlate
Ifric 19 - Estinzione di passività attraverso strumenti di patrimonio netto
Ifrs 9 - Strumenti finanziari, per il cui *endorsemente* sono attesi tempi non immediati
Emendamento all'Ifric 14- Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura.

Gestione dei rischi

Rischio di credito

Hera Spa opera in aree di *business* a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su di un largo numero di clienti. Il mercato di riferimento è quello italiano. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta Hera Spa può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.
La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata sui finanziamenti a medio periodo, nonché la presenza di margini di disponibilità su linee di credito permettono un'efficace gestione del rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio del tasso di interesse

Hera Spa non è soggetta al rischio di cambio operando pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi, che per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi.
Per quanto concerne il rischio di tasso, Hera Spa valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie linee di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali indirizzi, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive; tali politiche non consentono attività di tipo speculativo.

Stime e valutazioni significative

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio d'esercizio e delle relative note richiede l'uso di stime e valutazioni da parte degli amministratori, con effetto sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che ragionevolmente si verificheranno in base alle attuali informazioni conosciute. Tali stime, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. Sono pertanto di seguito indicate le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni, che potrebbero comportare variazioni nei valori delle attività e passività entro l'esercizio successivo.
Sono indicati in particolare la natura di tali stime ed i presupposti per la loro elaborazione, con l'indicazione dei valori contabili di riferimento.

Impairment dell'avviamento

Hera Spa effettua almeno una volta all'anno l'analisi del valore recuperabile dell'avviamento ("*impairment test*"). Tale test si basa su calcoli del suo valore in uso, che richiedono l'utilizzo di stime dettagliate nel paragrafo 18 della presente nota.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. In particolare nel paragrafo relativo ai fondi rischi sono indicate le assunzioni utilizzate per la stima del fondo rischi sui contenziosi Inps.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi per vendita di energia elettrica, gas e acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, intervenute tra la data dell'ultima lettura ed il termine dell'esercizio. Tale stanziamento si basa su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

3. Ricavi

	2009	2008	Variazioni
Raccolta e smaltimento rifiuti	401.053	428.804	(27.751)
Servizio Idrico Integrato	377.332	356.018	21.314
Distribuzione gas	133.782	127.506	6.276
Prestazioni per conto terzi	106.893	84.090	22.803
Produzione e distribuzione energia elettrica	86.558	82.226	4.332
Servizi di gruppo	84.998	617.968	(532.970)
Teleriscaldamento	63.892	59.940	3.952
Illuminazione pubblica	38.232	33.885	4.347
Servizi cimiteriali e funerari	8.486	9.400	(914)
Perequazione tariffaria distribuzione gas	7.457	-	7.457
Canoni concessioni e gestione servizi	6.064	8.867	(2.803)
Altre prestazioni di servizi	1.061	2.951	(1.890)
Perequazioni tariffarie distribuzione energia elettrica	(2.005)	-	(2.005)
Totale	**1.313.802**	**1.811.657**	**(497.855)**

L'analisi degli scostamenti deve tener conto della diversa struttura della società; in particolare i ricavi da raccolta e smaltimento diminuiscono per effetto del conferimento della "divisione ambiente", mentre i servizi di gruppo, relativi nel 2008 soprattutto agli addebiti alle società operative territoriali, si riducono per effetto dell'operazione di scissione già commentata.

Per l'analisi dell'andamento di vendita per settore di attività si rinvia alla relazione sulla gestione.

Si rimanda al paragrafo 3.03.02 per la descrizione della struttura del Gruppo e dei conseguenti rapporti di fatturazione, attiva e passiva, tra le diverse società in particolare per quanto riguarda i "servizi di gruppo".

La voce "prestazioni per conto terzi", comprensiva anche dei contributi di allacciamento, presenta un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente a seguito di lavori eseguiti per conto di Herambiente sugli impianti di incenerimento.

Nei ricavi per "altre prestazioni di servizi" sono ricomprese le fatturazioni per "servizi vari" di importo non rilevante effettuate nei confronti di Enti Pubblici e privati.

Di seguito, si riportano le riclassifiche effettuate su alcune voci rispetto a quanto riportato per l'esercizio 2008:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2008 pubblicato	riclassifica	2008 riclassificato
Ricavi per raccolta e smaltimento rifiuti	437.672	(437.672)	-
Raccolta e smaltimento rifiuti	-	428.804	428.804
C anoni concessioni e gestione servizi	-	8.867	8.867
Ricavi per distribuzione gas a terzi	10.963	(10.963)	
Distribuzione gas	-	10.963	10.963
Ricavi per cessione di energia elettrica	47.126	(47.126)	
Produzione e distribuzione energia elettrica	-	47.126	47.126
Ricavi verso società controllate	769.612	(769.612)	-
Distribuzione gas	-	116.543	116.543
Produzione e distribuzione energia elettrica	-	35.100	35.100
Servizi di gruppo	-	617.969	617.969
Totale	**1.265.373**	**0**	**1.265.373**

Sintesi	
Totale Distribuzione gas da riclassifica	127.506
Totale Produzione e distribuzione energia elettrica da riclassifica	82.226
Totale Raccolta e smaltimento rifiuti da riclassfica	428.804
Totale Canoni concessioni e gestione servizi da riclassifica	8.867
Totale Servizi di gruppo da riclassifica	617.969

4. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione

	2009	2008	Variazioni
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(2.803)	-	(2.803)
Totale	**(2.803)**	-	**(2.803)**

L'incremento è relativo principalmente a lavori di impiantistica presso terzi eseguiti dalle società operative territoriali nel corso del 2009.

5 Altri ricavi operativi

	2009	2008	Variazioni
Risoluzione dei contratti d'affitto dei rami gas e teleriscaldamento	16.841	-	16.841
Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata	12.538	11.412	1.126
Certificati bianchi	10.938	8.998	1.940
Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per compensi amministratori, servizi immobiliari, gestione flotte e compensi amministrativi	9.357	9.565	(208)
Plusvalenze da cessioni di beni	7.313	3.079	4.234
Locazioni	3.671	5.411	(1.740)
Rimborsi assicurativi	3.083	2.558	525
Quote contributi in conto impianto	2.678	2.596	82
Riaccertamenti fondi diversi	1.768	10.280	(8.512)
Rimborso di costi	1.449	3.314	(1.865)
Utilizzo fondi	1.200	1.740	(540)
Vendite materiali e scorte a terzi	615	134	481
Plusvalenza da cessione rami d'azienda	-	3.500	(3.500)
Altri ricavi rimborsi e proventi	7.893	7.506	387
Totale	**79.344**	**70.094**	**9.250**

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto all'esercizio 2008.

La Risoluzione dei contratti di affitto dei rami gas e teleriscaldamento in essere con le società Area Asset Spa e Con.Ami, nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale sociale della capogruppo dietro conferimento delle reti gas e teleriscaldamento, ha generato una sopravvenienza attiva, non ricorrente, pari a 16.841 migliaia di euro. Per un'informativa più completa sulla natura dell'operazione si rinvia alla relazione sulla gestione e al paragrafo delle operazioni societarie avvenute nel corso del 2009

Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata; evidenziano un aumento pari a 1.126 migliaia di euro dovuto:
- per 899 migliaia di euro ai maggiori quantitativi di imballaggi (plastica, vetro, legno) provenienti dalla raccolta differenziata e ceduti ai consorzi di filiera Conai;
- per 227 migliaia di euro a contributi corrisposti ad Hera Spa dal Centro di Coordinamento Raee (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) sulla base di quanto previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 18 luglio 2008 con l' Anci relativo al nuovo sistema di gestione dei Raee.

Plusvalenze da cessione di beni; si segnala in particolare l'alienazione degli immobili di Bologna - Via Tolmino (edificio adibito a deposito automezzi servizi ambientali) e Viale Berti Pichat (edificio adiacente Via Ranzani) che hanno generato rispettivamente 1.779 migliaia di euro e 3.318 migliaia di euro di plusvalenza; si segnala inoltre la plusvalenza generata dalla vendita di apparati per le telecomunicazioni per 1.430 migliaia di euro.

Locazioni; evidenziano una variazione in diminuzione di 1.740 migliaia di euro dovuta principalmente a una diversa classificazione di un canone relativo alle telecomunicazioni che nell'anno 2009 è stato contabilizzato alla voce ricavi.

Rimborsi assicurativi; evidenziano una variazione in aumento di 525 migliaia di euro dovuta principalmente all'operazione di scissione delle società operative territoriali.

Riaccertamenti fondi diversi; costituiti prevalentemente dal fondo spese future per erogazioni servizio elettrico (1.463 migliaia di euro), dal fondo per rischi diversi (274 migliaia di euro) e dal fondo spese legali e contenzioso del personale (31 migliaia di euro).

Rimborso costi; evidenzia una variazione in diminuzione di 1.865 migliaia di euro dovuta ai minori rimborsi da società o enti in relazione al personale distaccato.

Utilizzo fondi; la voce evidenzia una variazione in diminuzione di 540 migliaia di euro dovuta ai minori costi sostenuti per la gestione dei post mortem delle discariche chiuse. Tale gestione, a decorrere dal 1° luglio 2009, è passata ad Herambiente mediante il conferimento del ramo d'azienda relativo alla "divisione ambiente" di Hera Spa.

Plusvalenza da cessione rami d'azienda; la voce relativa al 2008 si riferisce alla plusvalenza generatasi a seguito della cessione a Romagna Acque Spa del ramo d'azienda relativo alla gestione degli impianti di produzione acqua nei territori delle Aato di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini.

Altri ricavi rimborsi e proventi; la voce comprende ricavi relativi al contratto stipulato fra Hera Spa e ICQ Holding Spa per lo sfruttamento energetico del biogas prodotto da discariche gestite da Hera Spa fino al 30 giugno 2009 per un importo pari a 1.000 migliaia di euro, che rappresenta il maggior scostamento nel saldo rispetto al 2008.

Si precisa che per la voce altri ricavi operativi è stata riportata un'unica tabella mentre nell'esercizio precedente gli "Altri ricavi " era evidenziata in modo separato.

6. Consumi di materie prime e materiali di consumo (al netto della variazione delle rimanenze di materie prime e scorte)

	2009	2008	Variazioni
Metano per uso industriale	46.096	32.632	13.464
Energia elettrica ad uso industriale	45.531	47.331	(1.800)
Acqua	33.451	8	33.443
Materiali per la manutenzione: gestione e ricambi al netto delle variazioni delle scorte	33.241	6.559	26.682
Energia elettrica destinata alla vendita	10.730	14.278	(3.548)
Prodotti chimici	10.042	2.649	7.393
Combustibili, carburanti e lubrificanti	8.441	11.019	(2.578)
Combustibili gestione calore	5.268	4.398	870
Materiali di consumo e vari	431	1.629	(1.198)
Metano destinato alla vendita e gpl al netto della variazione scorte	52	123	(71)
Totale	**193.283**	**120.626**	**72.657**

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto all'esercizio 2008.

Per l'analisi dell'andamento dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo si rinvia alle informazioni riportate nella relazione sulla gestione.

La voce "energia elettrica destinata alla vendita" è al netto anche dell'effetto della valorizzazione dei certificati verdi e grigi.

Gli incrementi delle voci "acqua", "materiali per la manutenzione", "metano per uso industriale", "prodotti chimici" rispetto all'esercizio 2008 sono imputabili all'operazione di scissione delle società operative territoriali.

7 Costi per servizi

	2009	2008	Variazioni
Spese per lavori e manutenzioni	176.246	89.194	87.052
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	140.075	87.776	52.299
Servizi verso società del gruppo	113.134	1.037.494	(924.360)
Canoni corrisposti ad enti locali	68.982	71.023	(2.041)
Servizi informativi ed elaborazione dati	26.409	24.425	1.984
Postali, recapiti e telefonici	18.762	16.034	2.728
Prestazioni professionali legali, tributarie e organizzative	10.654	8.381	2.273
Assicurazioni	8.712	9.476	(764)
Affitti e locazioni passive	8.211	12.786	(4.575)
Selezione, formazione ed altre spese del personale	7.722	4.427	3.295
Servizi tecnici	7.520	2.958	4.562
Canoni passivi	7.383	9.451	(2.068)
Oneri e commissioni per servizi bancari	6.506	5.980	526
Altri costi per servizi	5.374	7.358	(1.984)
Letture contatori	4.187	-	4.187
Utenze industriali (acqua, metano, calore ed energia elettrica)	4.155	3.250	905
Annunci, inserzioni, pubblicità	4.090	2.420	1.670
Servizi di pulizia e vigilanza	3.880	3.371	509
Compensi a Sindaci e Amministratori	3.281	2.398	883
Analisi di laboratorio	2.207	3.548	(1.341)
Vettoriamento e stoccaggio	371	205	166
Totali	**627.859**	**1.401.955**	**(774.096)**

Di seguito sono riportate le principali variazioni rispetto all'esercizio 2008.

Nella voce "servizi verso società del Gruppo" sono ricompresi i costi generati dall'applicazione dei contratti di servizio stipulati tra Hera Spa ed alcune società controllate quali Herambiente Srl ed Hera Comm Srl. Al riguardo si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.02 "rapporti con parti correlate". E' opportuno evidenziare che il saldo diminuisce in maniera significativa in quanto nel 2008 comprendeva gli importi riconosciuti alle società operative territoriali per remunerare la loro attività nel rispetto dei contratti di servizio in essere.

Nella voce "canoni corrisposti agli enti locali" sono ricompresi gli oneri sostenuti per l'utilizzo di reti di proprietà pubblica, i canoni corrisposti alle società degli *asset* per l'affitto di beni del ciclo gas, idrico ed elettrico e i canoni di locazione delle isole ecologiche. Il decremento di tale voce riflette l'azzeramento dei canoni da corrispondere per le reti gas e teleriscaldamento conferite da Con.Ami e Area Asset Spa.
In relazione ai principali costi operativi, le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono commentate nella relazione sulla gestione.

Il decremento delle voci "affitti e locazioni passive" e "canoni passivi" è ascrivibile principalmente all'operazione di conferimento del ramo "divisione ambiente" ad Herambiente e alla rideterminazione di canoni verso società del gruppo per la gestione del servizio di telecomunicazione.

La voce "compensi a Sindaci e Amministratori" è comprensiva dei costi sostenuti per Hera Spa e per le società operative territoriali per effetto della scissione. I valori relativi alla sola Hera Spa sono riportati al paragrafo 3.03.02 "rapporti con parti correlate".

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2008 sono imputabili all'operazione di scissione delle società operative territoriali.

Di seguito si riportano le riclassifiche effettuate in alcune voci rispetto al bilancio 31 dicembre 2008:

	2008 pubblicato	riclassifica	2008 riclassificato
Consulenze tecniche, organizzative, legali e tributarie	10.943	(10.943)	-
Prestazioni professionali legali, tributarie e organizzative	-	7.986	7.986
Servizi tecnici	-	2.958	2.958
Costi per servizi verso le società del gruppo	1.037.957	(1.037.957)	-
Servizi verso società del gruppo	-	1.037.494	1.037.494
Altri costi per servizi	-	463	463
Spese per lavori e manutenzioni	89.317	(89.317)	-
Spese per lavori e manutenzioni	-	89.194	89.194
Servizi di pulizia e vigilanza	-	1	1
Altri costi per servizi	-	122	122
Servizi di pulizia e vigilanza	3.370	(3.370)	-
Servizi di pulizia e vigilanza	-	3.370	3.370
Altri	6.317	(6.317)	-
Altri costi per servizi	-	6.317	6.317
Annunci, inserzioni, pubblicità e contenziosi	2.877	(2.877)	-
Annunci, inserzioni, pubblicità	-	2.420	2.420
Altri costi per servizi	-	456	456
Selezione personale, formazione ed altre spese per maestranze	4.822	(4.822)	-
Selezione, formazione ed altre spese del personale	-	4.427	4.427
Prestazioni professionali legali, tributarie e organizzative	-	395	395
Affitti e locazioni passive	12.731	(12.731)	-
Affitti e locazioni passive	-	12.731	12.731
Canoni passivi	9.506	(9.506)	-
Canoni passivi	-	9.451	9.451
Affitti e locazioni passive	-	55	55
Totale	**1.177.840**	**0**	**1.177.840**

Sintesi	
Totale Spese per lavori e manutenzioni da riclassifica	89.194
Totale Servizi verso società del gruppo da riclassifica	1.037.494
Totale Prestazioni professionali legali, tributarie e organizzative da riclassifica	8.381
Totale Affitti e locazioni passive da riclassifica	12.786
Totale Selezione, formazione ed altre spese del personale da riclassifica	4.427
Totale Servizi tecnici da riclassifica	2.958
Totale Canoni passivi da riclassifica	9.451
Totale Altri costi per servizi da riclassifica	7.358
Totale Annunci, inserzioni, pubblicità da riclassifica	2.420
Totale Servizi di pulizia e vigilanza da riclassifica	3.371

8. Costo del personale

La composizione del costo del lavoro nei due esercizi è la seguente:

	2009	2008	Variazioni
Salari e stipendi	172.292	46.006	126.286
Oneri sociali	56.957	14.740	42.217
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	261	829	(568)
Altri costi	14.978	3.712	11.266
Totale	**244.488**	**65.287**	**179.201**

Anche l'incremento del costo del personale, nel suo complesso, è ascrivibile all'operazione di scissione delle società operative territoriali, oltre che all'aumento del costo medio unitario legato ad aumenti retributivi.

Il numero medio dei dipendenti per il periodo preso in considerazione, suddiviso per categorie, é il seguente:

	2009	2008	Variazioni
Dirigenti	85	66	19
Quadri	212	110	102
Impiegati	2.075	571	1.504
Operai	2.202	230	1.972
Numero medio	**4.574**	**977**	**3.597**

9. Ammortamenti e accantonamenti

	2009	2008	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali	114.198	111.045	3.153
Ammortamento attività immateriali	36.607	34.236	2.371
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	9.916	11.851	(1.935)
Accantonamenti per rischi	6.564	2.262	4.303
Altri accantonamenti	9.521	12.869	(3.348)
Totale	**176.807**	**172.263**	**4.544**

Per la composizione di tali voci si rinvia a quanto riportato a commento delle voci "immobilizzazioni materiali", "attività immateriali", "crediti commerciali" e "fondi per rischi e oneri".

10. Altre spese operative

	2009	2008	Variazioni
Canoni demaniali	6.533	10.292	(3.759)
Imposte diverse da quelle sul reddito	4.534	3.681	853
di cui canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche	*2.204*	*1.550*	654
Contributi associativi e altri contributi	1.384	1.271	113
Tributo speciale discariche	3.951	11.295	(7.344)
Minusvalenza su cessioni di beni	2.917	420	2.497
Perdite su crediti	-	40	(40)
Altri oneri minori	8.384	8.240	144
di cui oneri utilità sociale	*235*	*83*	*153*
di cui multe, ammende e penalità	*453*	*602*	*(149)*
di cui spese diverse deducibili (principalmente contributi a disagiati)	*4.196*	*2.107*	*2.089*
di cui altri costi correnti	*2.503*	*4.396*	*(1.893)*
Totale	**27.703**	**35.239**	**(7.536)**

Il decremento significativo dei canoni demaniali è imputabile principalmente a:

- 1.543 migliaia di euro ad una diversa classificazione del canone relativo alla convenzione stipulata per il servizio di collettamento e allontanamento delle acque meteoriche nei comuni di Bologna e Provincia, contabilizzato nel 2009 alla voce servizi;
- 2.057 migliaia di euro relativi a una rideterminazione dei canoni per telecomunicazioni verso Acantho Spa, società controllata dall'esercizio 2009.

Il decremento del tributo speciale discariche pari a 7.344 migliaia di euro è relativo principalmente alla chiusura di una discarica nella provincia di Modena, oltre che al conferimento ad Herambiente Srl a far data dal 1° luglio 2009 delle discariche facenti capo alla "divisione ambiente" di Hera Spa.

La voce minusvalenze su cessioni di beni si è generata a seguito di:

- vendita di un immobile sito in Bologna adibito a deposito mezzi e attrezzature per reparto spazzamento per 95 migliaia di euro;
- cessione dell'Area Gasometro presso la sede di Viale Berti Pichat per 525 migliaia di euro;
- dismissione di contatori elettrici 539 migliaia di euro;
- danni subiti ad alcuni beni aziendali indennizzati da compagnie assicurative per 817 migliaia di euro;
- dismissione dell' impianto di recupero energia presso l'inceneritore di Ravenna per 40 migliaia di euro;
- danni all'impianto idraulico presso l'inceneritore di Ferrara per 385 migliaia di euro.

11. Costi capitalizzati

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali e attività immateriali" i seguenti costi:

	2009	2008	Variazioni
Costo del personale	32.902	4.598	28.304
Materiali prelevati da magazzino	14.611	227	14.384
Capitalizzazione di oneri finanziari	7.135	11.855	(4.720)
Utilizzo mezzi	2.128	-	2.128
Totale	**56.776**	**16.680**	**40.096**

Tale voce ricomprende i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali. Per l'analisi degli investimenti si rinvia alle note di commento all'attivo di stato patrimoniale e alla relazione sulla gestione. Anche in questo caso il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile all'operazione di scissione delle società operative territoriali.

12. Quote di utili (perdite) di imprese partecipate

	2009	2008	Variazioni
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	31.421	79.176	(47.755)
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	106	725	(619)
Proventi da partecipazioni in altre imprese	5.486	4.343	1.143
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate	-	(634)	634
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in altre imprese	-	(6)	6
Totale	**37.013**	**83.605**	**(46.592)**

La voce "Proventi da partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre" è composta principalmente dai dividendi deliberati nell'esercizio 2009. Il decremento rispetto al 2008 è relativo ai dividendi delle società operative territoriali erogati nell'esercizio 2009 (a fronte degli utili conseguiti nell'esercizio 2008) che a seguito dell'operazione di scissione sono stati accreditati alla riserva per avanzo di scissione (47.943 migliaia di euro) in quanto compresi nel patrimonio netto di riferimento per la scissione (alla data del 1° gennaio 2009).

La voce "Proventi da partecipazioni in altre imprese" è relativa principalmente ad un acconto del dividendo 2009 erogato nel mese di dicembre da Energia Italiana Spa.

13. Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	2009	2008	Variazioni
Proventi da crediti v/imprese controllate iscritti nelle immobilizzazior	109	380	(271)
Proventi da crediti v/imprese collegate iscritti nelle immobilizzazioni	257	292	(35)
Proventi da crediti v/altri iscritti nelle immobilizzazioni	4	-	4
Proventi diversi dai precedenti - da imprese controllate	4	-	4
Proventi diversi dai precedenti - da imprese collegate	187	206	(19)
Clienti	806	299	507
Derivati su tassi	10.088	7.814	2.274
Banche	192	934	(742)
Altri proventi finanziari	1.638	242	1.396
Totale proventi finanziari	**13.285**	**10.167**	**3.118**

Oneri finanziari	2009	2008	Variazioni
Interessi passivi ed altri oneri v/imprese controllate	101	126	(25)
Prestiti obbligazionari	50.471	41.894	8.577
Mutui passivi	7.056	19.961	(12.905)
Attualizzazione di fondi e leasing finanziari	11.554	5.103	6.451
Derivati su tassi	23.243	3.958	19.285
Scoperti di conto corrente	7.645	20.213	(12.568)
Altri oneri finanziari	19.333	5.668	13.665
Totale oneri finanziari	**119.403**	**96.923**	**22.481**

La variazione della gestione finanziaria nel suo complesso è commentata nella relazione sulla gestione.

I proventi e gli oneri da derivati su tassi evidenziano un effetto negativo per 13.155 migliaia di euro; a riguardo si rinvia alla nota 22 dello stato patrimoniale.

La voce "Altri proventi finanziari" comprende 1.400 migliaia di euro di proventi generati dalla rinegoziazione del *Put Extendable bond* da 200 milioni di euro.

La voce "Prestiti obbligazionari" è costituita da:

- 37.677 migliaia di euro relativi ad oneri finanziari effettivamente corrisposti;
- 12.794 migliaia di euro relativi all'applicazione del costo ammortizzato. In relazione alla metodologia applicata, si segnala che nel ricalcolo si è ipotizzato la durata massima dei finanziamenti e che pertanto non vengano esercitate le *put options* lungo la durata dei finanziamenti stessi, alle scadenze previste contrattualmente.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principlmente alla sottoscrizione nel 2° semestre 2008 di un nuovo prestito obbligazionario denominato "*pull call reset bond*", all'emissione nel 2009 di un prestito obbligazionario della durata di 15 anni per un ammontare pari a 20 miliardi di Japanese Yen, contestualmente oggetto di copertura in euro, pari a circa 150 milioni e all'emissione di un ulteriore prestito obbligazionario di 500 milioni di euro a tasso fisso del 4,5% con decorrenza novembre 2009.

Per quanto riguarda gli "altri oneri finanziari" la voce comprende principalmente:

- 12.254 migliaia di euro relativi agli oneri pagati a seguito del recupero di cui alla "moratoria fiscale". Al riguardo si rinvia alla nota 15 sulle imposte per una trattazione più completa.
- 6.202 migliaia di euro relativi ad oneri per cessioni pro-soluto di credito.
- 23 migliaia di euro, relativi ad oneri di *factoring*.

La voce "attualizzazione di fondi e leasing finanziari", pari a 11.554 migliaia di euro è così composta:

	2009	2008	Variazioni
Ripristino beni di terzi	6.965	3.614	3.351
Post mortem discariche	2.121	94	2.027
Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti	2.148	902	1.246
Leasing finanziari	320	493	(173)
Totale	**11.554**	**5.103**	**6.451**

L'incremento degli interessi del fondo ripristino e del post mortem discariche è legato al decremento del Wacc applicato ai fini dell'attualizzazzione dei fondi, oltre che all'approssimarsi delle scadenze di alcune concessioni, per quanto riguarda il solo fondo ripristino.

Di seguito si riportano le riclassifiche effettuate in alcune voci rispetto al bilancio 31 dicembre 2008:

Proventi finanziari	2008 pubblicato	riclassifica	2008 riclassificato
Interessi attivi su altri crediti a breve	150	(150)	-
Altri proventi finanziari	-	150	150
Proventi diversi dai precedenti - da altri	391	(391)	-
Altri proventi finanziari	-	92	92
Clienti	-	299	299
Totale	**541**	**0**	**541**

Sintesi	
Totale Clienti da riclassifica	299
Totale Altri proventi finanziari da riclassifica	242

Oneri finanziari	2008 pubblicato	riclassifica	2008 riclassificato
Oneri finanziari in applicazione dello ias 19	903	(903)	-
Attualizzazione di fondi e leasing finanziari	-	903	903
Oneri finanziari generati dall'applicazione di "altri principi internazion	4.201	(4.201)	-
Attualizzazione di fondi e leasing finanziari	-	4.201	4.201
Altri	47.561	(47.561)	-
Prestiti obbligazionari	-	41.894	41.894
Altri oneri finanziari	-	5.668	5.668
Totale	**52.665**	**0**	**52.665**

Sintesi	
Totale Prestiti obbligazionari da riclassifica	41.894
Totale Attualizzazione di fondi e leasing finanziari da riclassifica	5.103
Totale Altri oneri finanziari da riclassifica	5.668

14. Altri costi non operativi

	2009	2008	Variazioni
Altri costi non operativi	15.319	-	15.319
Totale	**15.319**	-	**15.319**

Si riferiscono agli oneri per imposte, di natura non ricorrente, corrisposti in relazione alla vicenda "moratoria fiscale"di cui alla nota 15 successiva.

15. Imposte sul reddito

La composizione della voce è la seguente:

	2009	2008	Variazioni
Imposte correnti (Ires, Irap e imposta sostitutiva)	50.266	17.799	32.467
Imposte differite	(9.395)	(1.085)	(8.310)
Imposte anticipate	(731)	(1.327)	596
Totale	**40.140**	**15.387**	**24.753**

Le imposte dell'esercizio 2009 risultano negative per 40.140 migliaia di euro e comprendono effetti non ricorrenti relativi alla moratoria fiscale per 5.288 migliaia di euro, a fronte di imposte negative dell'esercizio 2008 per 15.387 migliaia di euro. Il rilevante incremento del tax rate dell'esercizio 2009, 43,4%, rispetto al 2008, 15,4% è imputabile, oltre che al recupero degli aiuti di stato (c.d. moratoria fiscale) di cui si è detto, alla mancata imputazione al conto economico dell'esercizio dei dividendi incassati dalle società operative territoriali scisse per 48 milioni di euro circa, pur avendone rilevato gli effetti fiscali, all'incremento della base imponibile Irap e conseguentemente dell'imposta di competenza dell'esercizio, nonché all'operazione di conferimento del ramo "divisione ambiente" ad Herambiente, con conseguente decremento del risultato di esercizio del secondo semestre.

La composizione delle imposte correnti è la seguente:

Imposte correnti	2009	2008	Variazioni
Ires	30.230	9.545	20.685
Irap	18.519	6.790	11.729
Imposta sostitutiva L. 244/07 - recapture	(280)	(333)	53
Imposta sostituiva "scissione perimetro"	1.797	1.797	-
Totale	**50.266**	**17.799**	**32.467**

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires è pari al 27,50%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito (l'Irap non è stata presa in considerazione data la particolare natura).

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA Esercizio corrente	
Aliquota ordinaria	27,50%
Redditi esenti	-8,68%
Dividendi	-24,55%
Altre variazioni	38,93%
Aliquota effettiva	33,20%

Le imposte anticipate e differite relative all'esercizio 2009 riguardano le seguenti variazioni tra l'imponibile fiscale e il risultato di bilancio.

	2009			2008		
	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 27,50% - 31,40%)	acquisizioni/cessioni	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (aliquota 27,50% - 31,40%)	acquisizioni / cessioni
Imposte anticipate:						
Fondo svalutazione crediti	27.329	7.515		21.603	5.941	
Fondi per rischi ed oneri	39.000	7.490		38.290	8.180	
Ammortamenti	63.229	18.792		46.052	13.949	
Altri	2.880	661		6.942	1.918	
Effetti IAS/IFRS, compresi quelli di prima applicazione	3.588	1.002		5.179	1.494	
Totale	***136.026***	***35.460***	***3.247***	***118.066***	***31.482***	***791***
Importo accreditato al Conto Economico		**731**			**1.327**	
Imposte differite:						
Operazioni straordinarie	170.172	53.418		-	-	
Plusvalenze rateizzate	9.514	2.726		10.490	3.103	
Altri	7.869	478		2.029	101	
Effetti IAS/IFRS, compresi quelli di prima applicazione	176.077	54.786		213.475	66.881	
Totale	***363.632***	***111.408***	***50.718***	***225.994***	***70.085***	***615***
Importo accreditato al Conto Economico		**9.395**			**1.085**	

Nella determinazione delle imposte di esercizio si sono tenuti in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale Ias introdotta dalla L. n. 244 del 24 dicembre 2007, e dal relativo decreto attuativo, D.M. del 1° aprile 2009, n. 48, ed in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del Tuir che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Informativa sulla moratoria fiscale

In attuazione del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46, con il quale sono state disciplinate le modalità di restituzione degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193 del 5 giugno 2002 della Commissione UE, in data 6 aprile 2007 sono state notificate ad Hera Spa, (in relazione alla posizione relativa alla ex Seabo S.p.a.), le comunicazioni-ingiunzioni emesse dall'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, con le quali è stato richiesto alla medesima il pagamento di un importo complessivo pari a 22.313 migliaia di euro per i quattro periodi di imposta interessati dal recupero. In data 31 maggio 2007 Hera Spa ha presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi avverso le suddette comunicazioni-ingiunzioni proponendo, contestualmente, istanza di sospensione dell'esecuzione delle medesime ingiunzioni di pagamento. In data 6 luglio 2007 la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna adita ha emesso le ordinanze con le quali ha accolto le istanze di sospensione proposte dalla società, fissando l'udienza per la trattazione del merito per il 13 dicembre 2007. In data 19 aprile 2008 sono stati comunicati i dispositivi delle sentenze che hanno respinto i ricorsi, eccezion fatta per il periodo di imposta 1997, per il quale la Commissione ha riconosciuto la legittimità dello scomputo delle ritenute d'acconto subite e del credito d'imposta riportato a nuovo dagli esercizi precedenti. Ottenuto in data 2 maggio 2008 lo sgravio parziale della cartella relativa al periodo di imposta 1997, a seguito del riconoscimento delle suddette ritenute e crediti per 3.738 migliaia di euro, si è quindi proceduto al pagamento di complessivi 17.400 migliaia di euro. Successivamente, in data 11 settembre 2008, l'Agenzia delle Entrate ha notificato una ulteriore cartella di pagamento relativa agli interessi per il periodo di sospensione, pagata nel mese di dicembre 2008, per 660 migliaia di euro.
In data 3 ottobre 2008 sono stati proposti i ricorsi in appello avverso le sopra citate sentenze. In data 29 gennaio 2010 sono state depositate le sentenze, emesse in data 21 gennaio 2010, con le quali la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna ha respinto gli appelli proposti da Hera Spa e riformato le sentenze di primo grado, rigettando la detrazione di quanto scomputato nelle dichiarazioni dei redditi a suo tempo presentate per ritenute di acconto subite: a tale titolo si prevede di pagare, per la sola quota capitale, 3.362 migliaia di euro. Attualmente la cartella non è ancora stata ricevuta. Sono attualmente in corso di predisposizione i ricorsi per Cassazione.

Si fa inoltre presente che, secondo quanto stabilito dagli accordi fra i soci (e specificamente riportato nel prospetto informativo di quotazione) all'atto dell'integrazione societaria che ha portato alla nascita di Hera Spa, gli Enti Locali si erano impegnati "*a indennizzare Hera Spa per ogni eventuale costo, perdita o danno subito dalla stessa in relazione a provvedimenti normativi obbligatori che revochino le agevolazioni tributarie di cui la società e le società partecipanti all'integrazione abbiano usufruito*". Conseguentemente, in relazione a quanto più sopra, non è stato contabilizzato alcun costo. Si segnala inoltre che alla data del 31 dicembre 2007 alcuni comuni soci avevano costituito idonee garanzie a favore della società mediante il versamento di somme a titolo di anticipazione degli importi dovuti da Hera Spa; a seguito dell'esito negativo del primo grado di giudizio e del conseguente pagamento delle cartelle si è quindi proceduto alla definizione delle posizioni debitorie/creditorie nei confronti di ciascun comune.
Alla data del 31 dicembre 2009 i residui crediti da incassare, in relazione a tutti i pagamenti effettuati da Hera spa per la posizione relativa alla ex Seabo fino alla data del 20 ottobre 2009, ammontano a 1.644 migliaia di euro.

Relativamente alla ex Meta Modena, fusa per incorporazione in Hera con effetto dal 31 dicembre 2005, per la quale non operava l'indennizzo sopra indicato, l'Agenzia delle Entrate di Modena ha notificato, in data 10 maggio 2007 ad Hera Spa, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, le comunicazioni-ingiunzioni per il recupero degli aiuti di stato relativamente ai periodi di imposta 1997, 1998 e 1999. Hera Spa, in data 6 giugno 2007, ha presentato istanze di autotutela chiedendo la rettifica delle suddette comunicazioni-ingiunzioni. L'Agenzia delle Entrate di Modena, in data 11 giugno 2007, ha emesso i provvedimenti di autotutela parziale relativi alle comunicazioni-ingiunzioni già notificate, richiedendo alla Società, a chiusura dell'intera vicenda, il pagamento di una somma non significativa, relativa, peraltro, al disconoscimento di ritenute d'acconto subite.

Aggiornamenti 2008 – Decreto Legge n. 185/2008

L'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha posto a carico dell'Agenzia delle Entrate l'onere di procedere al recupero degli aiuti equivalenti alle imposte non corrisposte e dei relativi interessi, "al fine di dare completa attuazione" alla decisione della Commissione del 5 giugno 2002 più volte citata. In relazione a tale disposizione, il 30 aprile 2009 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna – Ufficio Grandi Contribuenti - ha notificato tre avvisi di accertamento relativi alla posizione della ex Meta per i periodi di imposta 1997, 1998 e 1999, tenendo in debita considerazione le indicazioni contenute nel parere del 28 aprile 2009 fornito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, condiviso con l'Avvocatura dello Stato, con particolare riferimento alla esclusione dalla base imponibile:

- degli utili che sono stati re-immessi nel circuito pubblico in quanto distribuiti, quali dividendi, agli enti pubblici soci,
- della quota di reddito relativo al settore dell'energia elettrica (al netto degli utili distribuiti relativi al medesimo settore elettrico).

In data 8 maggio 2009 si é pertanto provveduto al pagamento di 4.823 migliaia di euro. In data 7 luglio 2009 la società ha depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento in oggetto, richiedendone l'annullamento. L'udienza di discussione del merito del giudizio è stata fissata per il 17 maggio 2010.

Sempre con riferimento all'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008, n.185, sopra citato, per quanto riguarda la posizione relativa alla ex Seabo, in data 12 giugno 2009 Hera ha presentato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Bologna 3 - e alla Direzione Regionale Emilia Romagna – Ufficio Grandi Contribuenti - una istanza di annullamento parziale in relazione alle comunicazioni-ingiunzioni ricevute in data 6 aprile 2007 per il recupero delle imposte riferite agli anni 1997, 1998 e 1999 in relazione alla detassazione degli utili distribuiti agli Enti Pubblici, in conformità alle indicazioni contenute nel parere fornito in data 28 aprile 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ad oggi non è ancora stata fissata l'udienza per discutere del merito delle istanze di annullamento.

Per completezza di informazione, si segnala che in data 11 giugno 2009 il Tribunale di Primo Grado delle Comunità Europee ha emesso le sentenze relative ai ricorsi promossi dallo Stato italiano, unitamente ad alcune società (A2A, Acea, Iride, ecc.), avverso la decisione della Commissione Europea 2003/193/CE. Le decisioni dei giudici comunitari hanno respinto, o dichiarato irricevibili, tutti i ricorsi proposti, confermando la legittimità della citata decisione della Commissione Europea. Hera Spa non ha partecipato al giudizio in oggetto per nessuna delle sue posizioni sopra citate.

Aggiornamenti 2009 – Decreto Legge n. 135/2009

L'art. 19 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, pubblicato in G.U. n. 223 del 25 settembre 2009, ha aggiunto il comma 1-bis all'art. 24 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, stabilendo che:

- in sede di determinazione della base imponibile, ai fini del recupero degli aiuti equivalenti alle imposte non corrisposte e dei relativi interessi, non assumono rilevanza le plusvalenze derivanti dalle operazioni straordinarie;
- ai fini della corretta determinazione della base imponibile, gli accertamenti emessi dall'Agenzia delle Entrate possono essere in ogni caso integrati o modificati in aumento mediante la notificazione di nuovi avvisi;
- il pagamento delle somme dovute in base ai predetti accertamenti integrativi deve avvenire entro il quindicesimo giorno successivo alla data di notifica di tali accertamenti.

In data 2 ottobre 2009 la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna – Ufficio Grandi Contribuenti - ha notificato due ulteriori avvisi di accertamento per la società ex Meta Spa, relativi ai periodi di imposta 1998 e 1999, ad "integrazione" di quelli già emessi in data 30 aprile 2009, al fine di disconoscere le due variazioni in diminuzione, precedentemente ammesse sulla base del parere fornito in data 28 aprile 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, condiviso con l'Avvocatura di Stato, relative alla quota di utili reimmessi nel circuito pubblico per effetto della distribuzione agli enti locali soci ed alla ulteriore quota di utili realizzati nel settore dell'energia elettrica. Le somme richieste ammontano a complessivi 22.751 migliaia di euro, di cui 12.590 migliaia di euro per capitale e 10.161 migliaia di euro per interessi.

In pari data, la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna – Ufficio Grandi Contribuenti - ha notificato quattro avvisi di accertamento per la società ex Seabo Spa, relativi ai periodi di imposta 1997, 1998, 1999 – 1° semestre e 1999 – 2° semestre, al fine di recepire i rilievi già contenuti nel processo verbale di constatazione del 17 ottobre 2005 e dei quali non aveva potuto tener conto al momento dell'emissione delle comunicazioni-ingiunzioni del 6 aprile 2007 poiché l'art. 1 del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10 attribuì all'Agenzia delle Entrate, in quella sede, poteri di "mera liquidazione" delle dichiarazioni presentate dal contribuente.

Le somme richieste per la ex Seabo ammontano a 759 migliaia di euro, di cui 386 migliaia per capitale e 373 migliaia di euro per interessi.

Le somme complessivamente richieste per effetto della procedura prevista dall'art. 19 del D.L. n. 135/2009 ammontano quindi a 23.510 migliaia di euro, che sono state pagate in data 20 ottobre 2009.

In data 27 novembre 2009 la Società ha presentato tutti i ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna per l'annullamento degli avvisi di accertamento del 2 ottobre 2009, relativamente sia alle posizioni ex Seabo che a quelle ex Meta.

Il presente bilancio riflette pertanto la contabilizzazione a conto economico di complessivi 27.573 migliaia di euro. Di questi, 12.254 migliaia di euro sono confluiti tra gli oneri finanziari, mentre i restanti 15.319 migliaia di euro sono confluiti tra gli "altri costi non operativi", essendo riferiti alla parte di imposte pregresse.

16. Immobilizzazioni materiali

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Terreni e fabbricati	208.208	250.605	(42.397)
Impianti e macchinari generici	1.678.084	1.420.967	257.117
Altri beni mobili	76.536	75.544	992
Immobilizzazioni in corso e acconti	306.519	374.984	(68.465)
Totale	**2.269.347**	**2.122.099**	**147.248**

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione:

Prospetto di movimentazione immobilizzazioni materiali

Euro migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
COSTO DI ACQUISIZIONE					
Saldo al 31.12.2008	**303.199**	**1.925.183**	**208.581**	**374.984**	**2.811.948**
Fusioni	6.160	217.918	1.726	-	225.804
Scissioni	188	32	25.443	103.716	129.379
Conferimento rami	-82.576	-207.203	-4.375	-225.036	-519.189
Incrementi	8.684	197.657	12.310	172.965	391.617
Disinvestimenti	-9.449	-4.498	-16.680	-7	-30.633
Riclassifiche e altre variazioni	31.034	96.075	450	-120.103	7.455
Saldo al 31.12.2009	**257.240**	**2.225.164**	**227.456**	**306.519**	**3.016.379**
AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Saldo al 31.12.2008	**-52.595**	**-504.216**	**-133.038**	**-**	**-689.848**
Fusioni	-2.182	-81.557	-813	-	-84.552
Scissioni	-21	-8	-18.045	-	-18.074
Conferimento rami	11.262	128.515	2.302	-	142.078
Ammortamenti dell'anno	-6.175	-91.807	-16.216	-	-114.198
Disinvestimenti	1.639	1.901	14.789	-	18.330
Riclassifiche e altre variazioni	-960	91	102	-	-766
Saldo al 31.12.2009	**-49.032**	**-547.080**	**-150.920**	**-**	**-747.032**
Valore netto	208.208	1.678.084	76.536	306.519	2.269.347
Al 31 dicembre 2008	250.605	1.420.967	75.544	374.984	2.122.099
Al 31 dicembre 2009	208.208	1.678.084	76.536	306.519	2.269.347

Le voci "terreni e fabbricati" pari rispettivamente a 52.252 e 155.956 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 si riferiscono agli immobili di proprietà.

Relativamente alle voci Fusioni, Scissioni e Conferimento rami si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa".

La voce incrementi comprende i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti presso le sedi aziendali di Bologna, Forlì, Imola, Coriano, Cesena, Rimini e Cattolica.

Tra i decrementi si segnala principalmente l'alienazione degli immobili di Bologna (via Tolmino e via Laura Bassi) e di una parte della sede di viale Berti Pichat denominata "Area Gasometro".

La voce impianti e macchinari generici pari a 21.428 migliaia di euro e la voce impianti specifici pari a 1.656.656 migliaia di euro si riferiscono principalmente alle reti di distribuzione e agli impianti acqua, gas ed energia elettrica ubicati sui territori gestiti da Hera. La voce comprende inoltre le spese incrementative su beni di terzi, le spese sostenute per la viabilità esterna degli impianti e i crediti verso le società degli Assets.
Relativamente alle voci Fusioni, Scissioni e Conferimento rami si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa".
La voce incrementi comprende i beni entrati in funzione nell'esercizio e le riclassifiche di valori dalla voce "concessioni" delle immobilizzazioni immateriali (a seguito delle scadenze che hanno interessato i beni del servizio depurazione e gas in alcuni comuni del bolognese; si rinvia alla nota di commento alle attività immateriali).
Tra i decrementi significativi si segnalano le dismissioni di contatori elettrici della zona di Modena, di alcuni beni aziendali che hanno subito danni per incendio e di apparati delle telecomunicazioni.

La voce "altri beni mobili" comprende le attrezzature, i mobili, le macchine elettroniche, le autovetture e gli automezzi. In particolare le attrezzature, pari a 45.702 migliaia di euro, sono comprensive principalmente dei cassonetti per lo smaltimento dei rifiuti. Relativamente alla voce Scissioni si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa". I mobili e le macchine elettroniche, pari rispettivamente a 3.731 e 3.477 migliaia di euro, non presentano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente. Le autovetture e gli automezzi ammontano rispettivamente a 862 e 22.764 migliaia di euro.

Le "immobilizzazioni in corso e acconti" pari a 306.519 sono costituite principalmente dai costi sostenuti per la centrale di cogenerazione di Imola e da lavori per costruzioni di reti di distribuzione gas, acqua ed energia elettrica non ancora ultimati al 31 dicembre 2009.
I decrementi sono imputabili prevalentemente al termovalorizzatore di "Canal Bianco" di Ferrara, collaudato all'inizio del 2009, ed entrato in ammortamento nello stesso periodo e al conferimento ad Herambiente di tutti i lavori in corso sugli impianti di termovalorizzazione di Forlì, Rimini e Modena.

17. Attività immateriali

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Diritti brevetto industriale e opere ingegno	31.058	32.892	(1.834)
Concessioni	88.618	102.944	(14.326)
Licenze, marchi e simili	5.762	6.964	(1.202)
Immobilizzazioni in corso e acconti	27.047	30.421	(3.374)
Altre	1.838	3.736	(1.898)
Totale	**154.323**	**176.957**	**(22.634)**

Le attività immateriali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e presentano la seguente composizione e variazione.

Prospetto di movimentazione immobilizzazioni immateriali

Euro migliaia	Diritto di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzaz. immateriali
COSTO DI ACQUISIZIONE					
Saldo al 31.12.2008	**106.056**	**236.026**	**11.856**	**30.421**	**384.359**
Fusioni	-	-	-	-	-
Scissioni	487	-	-	1.655	2.142
Conferimento rami	-511	-234	-1.038	-1.261	-3.045
Incrementi	1.228	705	93	17.114	19.140
Disinvestimenti	-692	-4	-4.170	-1.457	-6.323
Riclassifiche e altre variazioni	18.601	-6.046	116	-19.426	-6.754
Saldo al 31.12.2009	**125.167**	**230.447**	**6.857**	**27.047**	**389.519**
AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Saldo al 31.12.2008	**-73.164**	**-126.118**	**-8.120**	**-**	**-207.402**
Fusioni	-	-	-	-	-
Scissioni	-158	-	-	-	-158
Conferimento rami	103	148	420	-	671
Ammortamenti dell'anno	-21.583	-13.653	-1.371	-	-36.607
Disinvestimenti	692	4	4.136	-	4.833
Riclassifiche e altre variazioni	-	3.551	-84	-	3.467
Saldo al 31.12.2009	**-94.109**	**-136.067**	**-5.019**	**-**	**-235.196**
Valore netto	31.058	94.380	1.838	27.047	154.323
Al 31 dicembre 2008	32.892	109.908	3.736	30.421	176.957
Al 31 dicembre 2009	31.058	94.380	1.838	27.047	154.323

I "diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari a 31.058 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 sono relativi principalmente a costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione dei sistemi informativi Sap R/3 ECC6 e relativi applicativi. Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

Le "concessioni" pari a 88.618 migliaia di euro sono costituite in massima parte dal valore dei diritti in capo a Hera Spa relativi agli impianti del gas, idrico e depurazione. La diminuzione di tale voce è rappresentata dal passaggio, da concessione a proprietà, dei beni relativi al servizio depurazione nei comuni di San Pietro in Casale, Castel di Casio, Malalbergo e Crespellano e dei beni afferenti il servizio gas nei comuni di Baricella, Castenaso, Galliera, Granarolo, Malalbergo, Pianoro e Monzuno come previsto dai relativi contratti, a seguito del raggiungimento delle scadenze delle concessioni medesime.

Le "licenze, marchi e simili" sono pari a 5.762 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Le "altre" immobilizzazioni immateriali pari a 1.838 migliaia di euro sono principalmente costituite dai costi sostenuti per la cartografia, il sistema informativo territoriale (Sit), oneri diversi ad utilità pluriennale, diritti di godimento e utilizzazioni di reti e infrastrutture per il passaggio e la posa in opere di reti di telecomunicazione in fibra ottica.

Le "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 27.047 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 sono costituite principalmente da progetti informatici non ancora ultimati. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è relativa all'entrata in funzione di alcuni progetti, quali l'*upgrade* della piattaforma Sap R/3 ECC6, come peraltro emerge dagli incrementi della voce "Diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno".

18. Avviamento

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Avviamento	187.084	299.686	(112.602)
Totale	**187.084**	**299.686**	**(112.602)**

La voce "avviamento" ammonta al 31 dicembre 2009 a 187.084 migliaia di euro. Il significativo decremento rispetto al 31 dicembre 2008 è dovuto alla porzione di avviamento conferito ad Herambiente in quanto facente capo alla "divisione ambiente" di Hera Spa.

Di seguito viene esposta la composizione della voce avviamento al 31 dicembre 2009:

- avviamento residuo dell'operazione di integrazione che nel 2002 ha dato origine a Hera Spa, 51.876 migliaia di euro; tale valore risulta al netto del decremento relativo al conferimento ad Herambiente;
- avviamento relativo all'integrazione di Agea Spa avvenuta nell'esercizio 2004, 21.900 migliaia di euro. Tale avviamento rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Agea Spa, tale valore è stato determinato, nel rispetto di quanto previsto dall'Ifrs 3, prendendo come riferimento la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Agea Spa (1° gennaio 2004); tale valore risulta al netto del decremento relativo al conferimento ad Herambiente;
- avviamento relativo all'integrazione di Meta Spa, 44.433 migliaia di euro. L'avviamento, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Meta Spa , tale valore è stato determinato alla data di fine esercizio 2005 individuata come la data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo di Meta Spa; tale valore risulta al netto del decremento relativo al conferimento ad Herambiente;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Geat Distribuzione Gas Spa. Tale avviamento, pari a 11.670 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività e passività iscritti alla data del 1° gennaio 2006 (data a partire dalla quale si è determinato l'effettivo controllo da parte di Hera Spa);
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Sat Spa. Tale avviamento, pari a 54.085 migliaia di euro, rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti. In particolare, per quanto concerne il valore corrente delle azioni di Hera Spa emesse a seguito dell'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione di Sat Spa, tale valore è stato determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2008, data nella quale si sostanzia l'efficacia dell'operazione;
- avviamento relativo all'operazione di integrazione di Gastecnica Galliera Srl. Tale avviamento, pari a 2.140 migliaia di euro rappresenta l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività e passività iscritti alla data del 1° gennaio 2009.
- avviamento relativo ad altre operazioni minori pari a 980 migliaia di euro.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (Ias 36) l'avviamento, che non è ammortizzato, è assoggettato a *test* di *impairment*.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione di tale voce alle unità generatrici di flussi di cassa (cgu – *cash generating unit*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'Ifrs 8.

(mln €)	
Gas	87,6
Energia elettrica	36,2
Ciclo idrico Integrato	35,3
Ambiente	22,7
Altri Servizi	5,3
Totale avviamento	**187,1**

L'*impairment* ha quindi riguardato le aree di business gas, energia elettrica, ciclo idrico integrato, ambiente e altri servizi. Il valore recuperabile delle *cash generating unit* cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (opportunamente attualizzati secondo il metodo dcf - *discounted cash flow*) derivanti dal piano industriale predisposto per il periodo 2009/2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Hera Spa. A tali flussi si aggiunge il valore attuale di una rendita perpetua, calcolata sulla base dei flussi dell'ultimo anno e considerando, per il solo servizio idrico, il graduale raggiungimento della piena remunerazione del capitale, come peraltro previsto dall'attuale normativa. Nelle ipotesi sviluppate, si è prudentemente considerato il mancato rinnovo delle concessioni in una percentuale stimata pari a circa il 20%. Coerentemente, analoga percentuale è stata considerata per determinare il flusso, pari al valore netto contabile dei cespiti, che saranno oggetto di riscatto.

Nell'elaborazione del Piano industriale, che consolida le attività prospettiche di Gruppo, sono stati utilizzati assunti coerenti con quelli utilizzati nei piani precedenti e definiti sulla base dei consuntivi, delle proiezioni elaborate internamente e riscontrate rispetto a fonti esterne.

Lo sviluppo dei ricavi è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria per i business regolati rivenienti da normative di settore e/o da accordi con le Autorità d'ambito. In particolare i ricavi della distribuzione del gas sono proiettati sulla base delle evidenze emergenti dalla Delibera n. 159/08 e per la distribuzione elettrica sulla base della Delibera n. 348/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. I ricavi di vendita del gas ed energia elettrica al mercato tutelato sono stati proiettati al 2013 sulla base rispettivamente delle Delibere n. 64/09 e n.156/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Per il ciclo idrico i ricavi sono stati proiettati sulla base di un'inerzialità dei volumi distribuiti e sulla base delle tariffe rivenienti dagli accordi sottoscritti, od in via di sottoscrizione alla data di stesura del Piano, con le singole Ato territoriali. Per l'igiene urbana è stata formulata l'ipotesi di piena copertura tariffaria entro l'arco piano su tutti i territori serviti, coerentemente al dettato di legge.

La dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto ed acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base delle considerazioni di business espresse dalle strutture interne preposte all'analisi di questi fattori e in coerenza con lo scenario energetico elaborato in sede di piano industriale, quest'ultimo ricostruito sulla base delle migliori previsioni di un panel di osservatori istituzionali.

Lo sviluppo impiantistico per l'attività dello smaltimento e recupero nel ciclo ambiente è coerente alle previsioni dei piani d'ambito provinciale nei quali il Gruppo Hera opera. La pianificazione dei tempi di realizzazione degli investimenti e di successivo avvio dei nuovi impianti è frutto della miglior stima delle strutture tecniche, coerentemente ad ogni processo di pianificazione.

L'evoluzione dei costi è stata resa coerente all'inflazione prospettica contemplata nel Documento di Pianificazione economico e finanziaria e, per ciò che attiene il personale, alle indicazioni contenute nei diversi contratti di lavoro. La realizzazione delle efficienze e sinergie è stata prevista coerente alle dinamiche che il Gruppo ha realizzato negli ultimi anni.

Il piano degli investimenti è coerente alle necessità del mantenimento in efficienza della dotazione impiantistica, a cui si aggiungono le previsioni di investimento di sviluppo in iniziative che trovano il pieno beneficio economico a regime entro l'arco piano e in iniziative di sviluppo che manifesteranno il ritorno economico oltre l'orizzonte di Piano. I singoli investimenti "rilevanti" sono stati oggetto di specifica valutazione rispetto al ritorno economico ottenibile e alla valenza strategica rispetto al settore industriale di competenza.

Il processo di definizione del Piano ha seguito, come in passato, un ampio processo di coinvolgimento delle singole strutture aziendali e una profonda condivisione con il management ai diversi livelli organizzativi, che ha abbracciato un periodo di oltre 5 mesi.

Sulla base delle considerazioni di piano sopra riportate, le ipotesi di base seguite nello sviluppo del test di *impairment* sono state formulate dal management tenuto conto delle durate residue delle concessioni di riferimento, dei tassi di crescita di medio/lungo termine differenziati per singola attività e delle previsioni di crescita del settore di appartenenza delle rispettive unità generatrici (mediamente del 2%).

Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi è del 6,58% al netto delle imposte.

Gli esiti del *test* sono risultati positivi; conseguentemente non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione più sopra riportati. Si menziona che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, come raccomandato dalle recenti disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e Isvap.

19. Partecipazioni

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	523.470	366.512	156.958
Partecipazioni in imprese collegate	72.272	58.290	13.982
Partecipazioni in altre imprese	22.910	22.795	115
Totale	**618.652**	**447.597**	**171.055**

Partecipazioni in società controllate

Partecipazioni in imprese controllate	%	saldo finale 31-dic-2008	Fusioni	Scissioni	Conferimento Rami	Movimenti dell'esercizio			saldo finale 31-dic-2009
						increm.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim	
Acantho Spa	62%	-				2			11.024	11.027
Agea Reti Srl	100%	-							22.391	22.391
Akron Spa	58%	2.513					(2.513)			-
A.S.A Spa	51%	4.184			(4.184)					-
Ecosfera Spa	100%	1.813					(1.813)			-
Famula On Line Spa	100%	6.055				5.166				11.221
Frullo Energia Ambiente Srl	51%	8.817			(8.817)					-
Gal.A. Spa	60%	207			(207)					-
Gastecnica Galliera Srl	100%	2.539	(2.559)			20				-
Herambiente Srl	100%	52.797				248.746				301.543
Hera Bologna Srl	100%	1.250		(1.250)						-
Hera Comm Srl	100%	88.592		386						88.978
Hera Ferrara Srl	100%	810		(810)						-
Hera Forlì-Cesena Srl	100%	650		(650)						-
Hera Energie Rinnovabili Spa	100%	705			1.712					2.417
Hera Imola Faenza Srl	100%	1.370		(1.370)						-
Hera Luce Srl	90%	8.864								8.864
Hera Modena Srl	100%	1.150		(1.150)						-
Hera Ravenna Srl	100%	850		(850)						-
Hera Rete Modena Srl	100%	106.344	(106.344)							-
Hera Rimini Srl	100%	1.050		(1.050)						-
Herasocrem Spa	51%	1.131								1.131
Hera Servizi Funerari Srl	100%	10								10
Hera Trading Srl	100%	2.711				20.000				22.711
Ingenia Srl in liquidazione	74%	63								63
Marche Multiservizi Spa	41%	34.538								34.538
Medea Spa	100%	11.988								11.988
Nuova Geovis Spa	51%	4.856			(4.856)					-
Pri.Ge.A.S. Srl	100%	-	(11)			11				-
Recupera Srl	100%	12.592							(12.592)	-
Romagna Compost Srl	60%	2.136							(2.136)	-
Satcom Spa	63%	-				2			2.380	2.382
Sotris Spa	5%	2.362			(2.362)	640				640
Uniflotte Srl	97%	3.567								3.567
Totale partecipazioni in imprese controllate		**366.512**	**(108.914)**	**(6.744)**	**(18.713)**	**274.588**	**(4.326)**	**-**	**21.067**	**523.470**

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti.

Acantho Spa.

In data 14 ottobre 2009 Hera Spa ha acquisito da Infracom Italia Spa n. 2.602.648 azioni di Acantho Spa, arrivando così a detenere n. 10.848.706 azioni, corrispondenti al 62% del capitale sociale. La partecipazione è stata pertanto riclassificata da collegata a controllata.

Agea Reti Srl.

In data 1° dicembre 2009, a seguito dell'aumento di capitale sociale di Hera Spa da euro 1.032.737.702 ad euro 1.115.013.754, mediante emissione di nuove azioni ordinarie a favore del Comune di Ferrara e della Holding Ferrara Servizi Srl, a seguito del conferimento della partecipazione in Agea Reti Srl, Hera Spa ha incrementato dal 39,72% al 100% la partecipazione. Quest'ultima è stata pertanto riclassificata da collegata a controllata.

Akron Spa.

A decorrere dal 10 luglio 2009 Hera Spa ha ceduto alla controllata Herambiente Srl l'intera partecipazione detenuta in Akron Spa pari al 57,50% del capitale sociale.

A.S.A. Spa.

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa" relativamente al decremento della partecipazione detenuta in Asa Spa pari al 51% del capitale.

Ecosfera Spa.

In data 3 giugno 2009 Hera Spa ha ceduto alla controllata Akron Spa il 100% del capitale sociale di Ecosfera Spa.

Famula on-line Spa.

In data 15 gennaio 2009 Hera Spa ha acquistato da Engineering Spa il 40% del capitale sociale di Famula on-line Spa. Per effetto di tale operazione Hera Spa è divenuto unico socio di Famula on-line Spa.

Frullo Energia Ambiente Srl.

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa" relativamente al decremento della partecipazione detenuta in Frullo Energia Ambiente Srl pari al 51% del capitale.

Gal.A. Spa.

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa" relativamente al decremento della partecipazione detenuta in Gal.A. Spa pari al 60% del capitale.

Gastecnica Galliera Srl.

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa" relativamente al decremento della partecipazione detenuta in Gastecnica Galliera Srl.

Herambiente Srl.

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa" relativamente alla partecipazione detenuta in Herambiente Srl.

Hera Bologna Srl., Hera Ferrara Srl., Hera Forlì-Cesena Srl., Hera Imola-Faenza Srl., Hera Modena Srl., Hera Ravenna Srl., Hera Rimini Srl., Herambiente Srl.

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa" relativamente alle partecipazioni detenute relative alle società operative territoriali.

Hera Comm Srl.

L'incremento è riconducibile all'operazione di scissione riportata nel paragrafo in cui sono commentate le operazioni societarie.

Hera Energie Rinnovabili Spa.

Con efficacia 1° gennaio 2009 è stato effettuato il conferimento da parte di Hera Spa in Hera Energie Rinnovabili Spa di due rami d'azienda afferenti la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Per effetto di tale operazione il capitale sociale è passato da 120 migliaia di euro a 1.832 migliaia di euro.

Hera Rete Modena Srl.

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa" relativamente al decremento della partecipazione detenuta in Hera Rete Modena Srl.

Hera Trading Srl.

In data 7 ottobre 2009 Hera Trading Srl ha aumentato il proprio capitale sociale da 2.600 migliaia di euro a 22.600 migliaia di euro mediante versamento in denaro da parte del socio unico Hera Spa.

Ingenia Srl in liquidazione.

L'assemblea dei soci del 18 dicembre 2009 ha deliberato la scioglimento volontario della società.

Marche Multiservizi Spa.

Con efficacia 1° luglio 2009 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale di Marche Multiservizi Spa da euro 13.055.799 ad euro 13.450.012, mediante conferimento in natura da parte del nuovo socio Comunità Montana Alto e Medio Metauro del proprio ramo d'azienda afferente impianti di discarica e di compostaggio. La partecipazione detenuta da Hera Spa è scesa dal 41,87% al 40,64%.

Nuova Geovis Spa

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa" relativamente al decremento della partecipazione detenuta in Nuova Geovis Spa pari al 51% del capitale.

Pri.Ge.As. Srl.

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa" relativamente al decremento della partecipazione detenuta in Pri.Ge.A.S. Srl.

Recupera Srl

Con efficacia 1° luglio 2009 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Recupera Srl in Herambiente Srl, già Ecologia Ambiente Srl.

Romagna Compost Srl.

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa" relativamente al decremento della partecipazione detenuta in Romagna Compost Srl pari al 60% del capitale.

Satcom Spa.

In data 14 ottobre 2009 Hera Spa ha acquisito da Infracom Italia Spa n. 3.000 azioni di Satcom Spa, società operante nel settore delle telecomunicazioni, arrivando così a detenere n. 12.500 azioni, corrispondenti al 62,5% del capitale sociale. La partecipazione è stata pertanto riclassificata da collegata a controllata.

Sotris Spa.

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa" relativamente al decremento della partecipazione detenuta in Sotris Spa pari al 70% del capitale. Inoltre, in data 23 dicembre 2009, Hera Spa ha acquistato da Petrokan Spa n. 225.000 azioni di Sotris Spa corrispondenti al 5% del capitale sociale.

Partecipazioni in società collegate

Partecipazioni in imprese collegate	%	saldo finale 31-dic-2008	Fusioni	Scissioni	Conferimento Rami	Movimenti dell'esercizio				saldo finale 31-dic-2009
						increm.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim	
Acantho Spa	47%	7.961				3.063			(11.024)	-
Agea Reti Srl	40%	7.598				14.793			(22.391)	-
Agess Scarl	17%	28					(28)			-
Aimag Spa	25%	-				35.030				35.030
Consorzio Frullo	50%	2								2
Feronia Srl	40%	972			(972)					-
Italcic Scarl in liquidazione	33%	40								40
Modena Network Spa	32%	960					(540)		(420)	-
Oikothen Scarl	46%	383								383
Pri.Ge.As Srl	49%	8				83			(90)	-
Refri Srl	20%	2.506			(2.506)					-
Satcom Spa	48%	1.544				836			(2.380)	-
Sei Spa	20%	702								702
Service Imola Srl	40%	4								4
Set Spa	39%	31.163				585				31.748
So.Sel Spa	26%	91					(91)			-
Tamarete Energia Srl	32%	4.329				34				4.363
Totale partecipazioni in imprese collegate		**58.290**	**-**	**-**	**(3.478)**	**54.425**	**(659)**	**-**	**(36.306)**	**72.272**

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Acantho Spa.
Si rimanda a quanto riportato alla voce partecipazioni in società controllate

Agea Reti Srl.
Si rimanda a quanto riportato alla voce partecipazioni in società controllate

Agess Scarl.
In data 1° dicembre 2009 la partecipazione è stata trasferita a terzi.

Aimag Spa.
In data 10 novembre 2009 Hera Spa ha acquisito dai Comuni Soci di Aimag Spa, multiutility operante nei territori della provincia di Modena e Mantova, n. 16.894.420 azioni ordinarie di Aimag Spa, corrispondenti al 25% del capitale sociale della stessa rappresentato da azioni ordinarie.

Feronia Srl.
Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa" relativamente al decremento della partecipazione detenuta in Feronia Srl pari al 40% del capitale.

Italcic Srl in liquidazione.
L'assemblea dei soci del 20 ottobre 2009 ha deliberato la scioglimento volontario della società.

Modena Network Spa.
In data 23 dicembre 2009 Hera Spa ha ceduto n.540.000 azioni al Con.Ami. La percentuale di possesso passa dal 32 al 14%. Pertanto la partecipazione viene riclassificata da collegata ad altre imprese.

Pri.Ge.As Srl.
Si rimanda a quanto riportato alla voce partecipazioni in società controllate.

Refri Srl.
Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 3.03.01 "note esplicative ed integrative di Hera Spa" relativamente al decremento della partecipazione detenuta in Refri Srl pari al 20% del capitale.

Satcom Spa.
Si rimanda a quanto riportato alla voce partecipazioni in società controllate.

Set Spa.
Nel novembre 2009 Hera Spa ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per 585 migliaia di euro.

So.Sel Spa.
In data 15 settembre 2009 Hera Spa ha ceduto l'intera partecipazione ad Hera Comm Srl.

Partecipazioni in altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	%	saldo finale 31-dic-2008	Fusioni	Scissioni	Conferimento Rami	Movimenti dell'esercizio				saldo finale 31-dic-2009
						increm.	alienaz.	rival. (sval.)	altri movim	
Acef Srl	10%	1								1
Ambiente Mare Spa	15%	300					(300)			-
Bonifica e Ambiente in liquidazione (Unica)	0%	2								2
Calenia Energia Spa	15%	9.073								9.073
Centuria Srl	2%	5					(5)			-
Consorzio Italiano Compostatori	3%	10								10
Consenergy 2000 - Consorzio per l'energia	1%	0							()	-
Consorzio Ferrara Ricerche	0%	2								2
Consorzio Polieco	0%	1								1
Democenter- Sipe Scarl	1%	41								41
Energia Italiana Spa	11%	13.233								13.233
Eticredito Banca Adriatica Spa	0%	50								50
Fondazione Flaminia Ravenna	4%	3								3
Modena Formazione Srl	7%	54								54
Modena Network Spa	14%	-							420	420
Prog.Este. Spa	0%	5								5
Torricelli Srl	2%	14								14
Valdisieve Scarl	0%	1								1
Totale partecipazioni in altre imprese		**22.795**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-305**	**-**	**420**	**22.910**

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti.

Ambiente Mare Spa.
In data 23 dicembre 2009 Hera Spa ha ceduto l'intera partecipazione all'altro socio Petrokan ottenendo in contropartita il 5% della partecipazione in Sotris Spa.

Centuria Srl.
In data 6 novembre 2009 Hera Spa ha ceduto l'intera partecipazione ad Hera Energie Rinnovabili Spa.

Consenergy 2000 – Consorzio per l'energia.
In data 29 maggio 2009 è stata restituita ad Hera Spa la quota di fondo consortile da parte del Consorzio.

Modena Network Spa.
Si rimanda a quanto riportato alla voce partecipazioni in società collegate.

Come previsto dai principi contabili di riferimento, il valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è verificato mediante test di *impairment* attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (metodo dcf - *discounted cash flow*) derivati dai piani di sviluppo predisposti dal *management* di ciascuna singola società. Si è quindi proceduto alla estrapolazione per gli anni successivi, tenuto conto degli specifici *business,* in base a tassi di crescita di medio/lungo termine, differenziati per attività, (mediamente dell' 1% - 2%). Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi è del 6,58% al netto delle imposte.

Gli esiti del test sono risultati positivi; conseguentemente non si è reso necessario rettificare i valori di iscrizione delle partecipazioni più sopra riportati.

20. Attività finanziarie

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Crediti per finanziamenti verso società controllate	2.859	7.120	(4.261)
Crediti per finanziamenti verso società collegate	9.148	8.466	682
Crediti per finanziamenti verso altri	1.385	109	1.276
di cui crediti per mutui da incassare	95	109	(14)
di cui crediti altri	960	-	960
Titoli a reddito fisso	1	1	-
Totale	**13.393**	**15.696**	**(2.303)**

Le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

	saldo finale 31-dic-2008	Fusioni	Scissioni	Conferimento Rami	movimenti dell'esercizio				saldo finale 31-dic-2009
					incrementi	(rimborsi)	rival.(sval.)	altri movimenti	
Crediti per finanziamenti verso società controllate (oltre)									
Hera Energie Rinnovabili Spa c/finanziamento fruttifero					300				300
Herambiente Srl ex Recupera srl-mutuo attivo	2.836					(277)			2.559
Fea srl c/finanziamento infruttifero	4.284					(4.284)			-
	7.120	-	-	-	**300**	**(4.561)**	-	-	**2.859**
Crediti per finanziamenti verso società collegate (oltre)									
Crediti finanziari v/collegate perimetro (Sei)	1.847				682				2.529
Set c/finanziamento fruttifero	4.815								4.815
Oikothen c/finanziamento infruttifero	1.804								1.804
	8.466	-	-	-	**682**	-	-	-	**9.148**
Crediti per finanziamenti verso altri (oltre)									
Modena Network Spa c/finanziamento fruttifero					960				960
Altri crediti finanziari oltre l'esercizio					330				330
Crediti per mutui	109					(14)			95
	109	-	-	-	**1.290**	**(14)**	-		**1.385**
Titoli a reddito fisso									
Titoli a reddito fisso	1								1
	1	-	-	-	-	-	-	-	**1**
Totale	**15.696**	-	-	-	**2.272**	**(4.575)**	-	-	**13.393**

Le voci esprimono finanziamenti concessi alle società controllate e collegate infruttiferi o regolati a tassi in linea con quelli di mercato.

21. Attività fiscali differite

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Imposte anticipate Ires	30.810	27.504	3.306
Imposte anticipate Irap	2.386	2.483	(97)
Imposte anticipate Ias/Ifrs	8.234	8.651	(417)
Totale	**41.430**	**38.638**	**2.792**

Al 31 dicembre 2009 ammontano a 41.430 migliaia di euro (38.638 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Le imposte anticipate sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti tassato, alla svalutazione di partecipazioni e a fondi tassati per rischi e oneri.

Sono esposte separatamente le imposte anticipate generate da effetti Ias/Ifrs. In particolare si segnala:

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Ias 39 Derivati	5.970	7.157	(1.187)
Ias 38 Intangible Assets	124	562	(438)
Ias 19 Tfr e benefici ai dipendenti	878	932	(54)
Ifrs 3 Aggregazioni aziendali	1.262	-	1.262
Totale	**8.234**	**8.651**	**(417)**

L'incremento delle imposte anticipate relative all'operazione Ifrs 3 è imputabile al conferimento dei rispettivi rami d'azienda da parte delle società Area Asset Spa e Con.Ami, per effetto del quale sono stati iscritti maggiori e minori valori sugli asset non riconosciuti fiscalmente.

22 Strumenti finanziari – Derivati

Attività / Passività non correnti € / 000	Sottostante coperto	N. contratti attivi	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività
Derivati su tassi					
- *Interest rate Swap*	Finanziamenti	4	48,8 mln	419	
- *Interest rate Swap*	Finanziamenti	8	448,8 mln		19.956
Derivati su cambi					
- *Cross Currency Swap*	Finanziamenti	1	200 mld JPY		8.438
Totale				**419**	**28.394**

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 419 migliaia di euro (241 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono interamente relativi a derivati su tassi. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 28.394 migliaia di euro (21.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2008); si riferiscono per 19.956 migliaia di euro a derivati su tassi e 8.438 migliaia di euro a derivati su cambi.
La riduzione del *fair value* rispetto all'esercizio precedente è da attribuire alla dinamica particolarmente sfavorevole (nel contesto delle coperture poste in essere) dei tassi di interesse e alla sottoscrizione di nuovi contratti derivati di copertura che presentano al 31 dicembre 2009, rispetto alla data di sottoscrizione, un *fair value* negativo.
Va inoltre segnalato che l'operazione straordinaria di cessione del ramo "divisione ambiente" ha comportato il trasferimento alla controllata Herambiente Srl di contratti derivati su tassi aventi, alla data di cessione, un *fair value* negativo pari a 7.206 migliaia di euro.

Il *fair value* preso a base per le valutazioni degli *interest rate swap* è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di quotazioni si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento le curve di andamento dei tassi di interesse. Tutti i contatti derivati stipulati dalla società sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Gli strumenti finanziari derivati su tassi e cambi in essere al 31 dicembre 2009, sottoscritti a copertura di finanziamenti, possono essere distinti nelle seguenti classi (importi in migliaia di euro):

Derivati di copertura su tassi / cambi	Sottostante	Nozionale	Fair Value Attività	Fair Value Passività	Proventi	Oneri
- *Cash Flow Hedge*	Finanziamenti	400,0 mln	0	19.537	656	12.770
- *Fair Value Hedge*	Finanziamenti	149,8 mln	0	8.438	8.657	9.688
- *Non Hedge Accounting*	Finanziamenti	97,6 mln	419	419	775	785
Totale			**419**	**28.394**	**10.088**	**23.243**

I derivati su tassi d'interesse, identificati come coperture di flussi finanziari (*cash flow hedge*) presentano un nozionale residuo di 400 milioni di euro a fronte di finanziamenti a tasso variabile di analogo importo.
I proventi e gli oneri associati a tale classe di derivati sono relativi prevalentemente ai flussi di cassa realizzati, oppure alla rilevazione della quota di competenza dei flussi futuri, che si manifesteranno finanziariamente nell'esercizio successivo. Come già illustrato precedentemente in merito alla riduzione del *fair value*, l'incremento degli oneri finanziari netti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (vedasi nota 13 "Proventi e oneri finanziari") è da ricondurre in via principale alla dinamica sfavorevole (nel contesto delle coperture poste in essere) dei tassi di interesse.

La quota di inefficacia, relativa a questa classe di derivati su tassi, ha comportato l'iscrizione a conto economico di oneri netti per complessivi 386 migliaia di euro. Tutte le relazioni di copertura tra i predetti contratti derivati e le relative passività sottostanti, qualificandosi come *cash flow hedge*, hanno comportato l'iscrizione nel patrimonio netto di una specifica riserva negativa per 13 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale. La cessione del ramo "divisione ambiente", nel quale erano ricompresi derivati di copertura, ha comportato il trasferimento di una quota della riserva di *cash flow hedge* pari a 5,4 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale.

I derivati su tassi di cambio, identificati come coperture del *fair value* di passività iscritte a bilancio (*fair value hedge*), presentano un nozionale residuo di 20 miliardi di yen a fronte di un finanziamento in valuta di analogo importo. In particolare, la sottoscrizione di un derivato, a copertura di tale finanziamento, ha determinato l'iscrizione di oneri finanziari per complessivi 9.688 migliaia di euro; va segnalato, tuttavia, che contemporaneamente si è proceduto alla valutazione al *fair value* del finanziamento sottostante rilevando proventi finanziari per complessivi 8.657 migliaia di euro.

I restanti derivati su tassi d'interesse non in *hedge accounting* risultano avere un nozionale residuo di 97,6 milioni di euro; la maggior parte di questi contratti discende da operazioni di *mirroring* effettuate negli esercizi precedenti in un'ottica di ristrutturazione del portafoglio derivati.

Relativamente ai derivati incorporati si rimanda a quanto esposto nella nota 30.

Rischio di tasso d'interesse e Rischio di valuta

Il fabbisogno finanziario del Gruppo viene soddisfatto facendo anche ricorso a risorse esterne sotto forma di debito. Il costo delle varie forme di finanziamento può essere influenzato dalle variazioni dei tassi d'interesse di mercato con conseguente effetto sull'entità degli oneri finanziari netti. Nel caso di finanziamenti espressi in valuta estera, il costo può inoltre essere influenzato dall'oscillazione dei tassi di cambio con ulteriore effetto sugli oneri finanziari netti.
Per mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse, il Gruppo ha stipulato strumenti derivati su tassi a fronte di parte delle proprie passività finanziarie. Allo stesso tempo, per mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, il Gruppo ha sottoscritto derivati su cambi a completa copertura dei finanziamenti espressi in valuta estera.

Sensitivity Analysis

Ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati per le valutazioni al 31 dicembre 2009, la riduzione potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati su tassi in essere ammonterebbe a circa 3,1 milioni di euro. Allo stesso modo ipotizzando un'istantanea traslazione della curva di +50 *basis point*, si avrebbe un incremento potenziale di *fair value* di circa 3 milioni di euro.
Tali variazioni di *fair value*, con riferimento agli strumenti finanziari derivati su tassi in *hedge accounting*, non avrebbero effetti sul conto economico, se non per la potenziale quota di inefficacia. Per quanto attiene i derivati su cambi designati come *fair value hedge*, l'eventuale variazione del *fair value* non avrebbe effetti sul conto economico, se non limitatamente alla quota di inefficacia, in quanto compensata da una variazione di segno opposto del *fair value* della passività sottostante oggetto di copertura.
Gli effetti sul conto economico delle variazioni del *fair value* degli strumenti non in *hedge accounting*, essendo questi ultimi quasi interamente oggetto di operazioni di *mirroring*, sarebbero non significativi.

23. Rimanenze di magazzino

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Materie prime e scorte	14.605	4.285	10.320
Acconti	1	5	(4)
Totale	**14.606**	**4.290**	**10.316**

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a 561 migliaia di euro.

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da materie prime e scorte; in particolare si tratta di materiale di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione. La valorizzazione avviene come di consuetudine al costo medio.

L'incremento della voce è relativo principalmente all'apporto generato dalla scissione delle società operative territoriali.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

	31-dic-2008	Scissioni	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31-dic-2009
	-	561	-	-	-	561
Totale fondo svalutazione magazzino	-	**561**	-	-	-	**561**

24. Crediti commerciali

Nella tabella che segue vengono dettagliati i crediti commerciali.

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Crediti verso clienti	**379.973**	**375.604**	4.369
di cui fatture emesse	199.403	211.368	(11.965)
di cui fatture da emettere	180.570	164.237	16.333
Crediti verso parti correlate	**330.797**	**809.775**	**(478.978)**
Verso imprese controllate	**305.809**	**753.627**	**(447.817)**
di cui fatture emesse	163.549	240.925	(77.377)
di cui fatture da emettere	70.134	176.229	(106.095)
di cui altri crediti	72.127	66.549	5.578
di cui crediti per tesoreria centralizzata	-	269.924	(269.924)
Verso imprese collegate	**1.966**	**26.497**	**(24.531)**
di cui fatture emesse	1.966	24.986	(23.020)
di cui fatture da emettere	-	1.511	(1.511)
Verso correlate ad influenza notevole	**11.960**	**13.509**	**(1.549)**
di cui fatture emesse	10.109	10.919	(810)
di cui fatture da emettere	1.851	2.591	(740)
Verso altre parti correlate	**11.062**	**16.142**	**(5.080)**
di cui fatture emesse	8.818	11.672	(2.854)
di cui fatture da emettere	2.244	2.637	(393)
di cui altri crediti	-	1.833	(1.833)
Crediti verso altri	**24**	**31**	**(7)**
di cui fatture emesse	23	30	(7)
di cui fatture da emettere	1	1	-
Totale	**710.794**	**1.185.410**	**(474.616)**

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2009 ammontano a 379.973 migliaia di euro (375.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono comprensivi anche dei consumi stimati, per la quota di competenza dell'esercizio, relativamente a bollette e fatture che saranno emesse dopo la data del 31 dicembre 2009.
I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 30.941 migliaia di euro, ritenuto congruo e prudenziale in relazione al valore di presumibile realizzo dei crediti stessi.

La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

Fondo svalutazione crediti	Saldo 31-dic-2008	Fusioni	Scissioni	Conferimento Rami	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo 31-dic-2009
Fondo svalutazione crediti	26.237	4	-	-	9.916	(5.216)	-	30.941
Totale	**26.237**	**4**	-	-	**9.916**	**(5.216)**	-	**30.941**

L'appostazione del fondo viene effettuata sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti, integrate da valutazioni basate su analisi storiche per i crediti riguardanti la clientela di massa (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del debitore), come descritto nel successivo paragrafo "rischio di credito".

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei *crediti verso le società controllate*.
Dall'analisi si può notare come alla data del 31 dicembre 2009 non vi siano più posizioni creditorie verso le società operative territoriali a seguito della nota operazione di scissione.

Crediti verso società controllate	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Acantho Spa	24.439	-	24.439
Agea Reti Srl	4	-	4
A.S.A. Spa	16	63	(47)
Akron Spa	806	1.276	(470)
Aspes Gas Srl	2.154	-	2.154
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione	26	-	26
Consorzio Energia Servizi Bologna in liquidazione	17	-	17
Eris Scrl Energia Risorse Sviluppo	1.516	-	1.516
Ecosfera Spa (fusione in Akron Spa)	-	20	(20)
Famula On-line Spa	625	1.290	(665)
Frullo Energia Ambiente Srl	4.721	5.850	(1.129)
Gal.A. Spa	12	38	(26)
Gastecnica Galliera Srl	-	1	(1)
Herambiente Srl (ex Ecologia Ambiente Srl)	78.683	79.457	(774)
Hera Imola-Faenza Srl	-	31.622	(31.622)
Hera Bologna Srl	-	125.030	(125.030)
Hera Comm Marche Srl	1	-	1
Hera Comm Mediterranea Srl	2.373	-	2.373
Hera Comm Srl	115.119	247.112	(131.993)
Hera Energie Rinnovabili Spa	(492)	-	(492)
Hera Energia Bologna Srl	37	-	37
Hera Ferrara Srl	-	14.468	(14.468)
Hera Forlì-Cesena Srl	-	36.477	(36.477)
Hera Luce Srl	2.708	913	1.795
Hera Modena Srl	-	71.248	(71.248)
Hera Ravenna Srl	-	29.998	(29.998)
Hera Rete Modena Srl	-	453	(453)
Hera Rimini Srl	-	18.096	(18.096)
Herasocrem Spa	12	14	(2)
Hera Servizi Funerari Srl	637	118	519
Hera Trading Srl	66.062	89.698	(23.636)
Ingenia Srl in liquidazione	4	4	-
Marche Multiservizi Spa	1.071	292	779
Medea Spa	1.578	645	933
Nuova Geovis Spa	(4)	62	(66)
Recupera Srl (fusione in Herambiente Spa)	-	3.931	(3.931)
Romagna Compost Srl	7	112	(105)
Satcom Spa	2.180	-	2.180
Sinergia Srl	12	-	12
Sotris Spa	65	143	(78)
Uniflotte Srl	1.420	(4.803)	6.223
Totale	**305.809**	**753.627**	**(447.817)**

I crediti verso imprese controllate pari a 305.809 migliaia di euro (753.627 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) si riferiscono a crediti commerciali.
I crediti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, traggono origine dalle prestazioni che Hera Spa riaddebita alle società controllate sulla base di specifici contratti di servizio.
Il decremento significativo rispetto all'esercizio precedente è relativo, come si è detto, all'operazione di scissione delle società operative territoriali oltre che ad una diversa classificazione, rispetto al 2008, dei crediti verso alcune società del Gruppo per tesoreria centralizzata. Nel 2009, tali crediti risultano contabilizzati tra le "attività finanziarie".

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei *crediti verso le società collegate* :

Crediti verso società collegate	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Acantho Spa	-	22.414	(22.414)
Agea Reti Srl	-	8	(8)
Agess Scarl	-	37	(37)
Aimag Spa	5	-	5
Consorzio Frullo	3	-	3
Feronia Srl	-	65	(65)
Italcic Scarl in liquidazione	7	-	7
Modena Network Spa	-	344	(344)
Oikothen Scarl	6	6	-
Pri.Ge.A.S. Srl	-	793	(793)
Refri Srl	-	1	(1)
Satcom Spa	-	1.555	(1.555)
Sei Spa	86	40	46
Set Spa	1.527	1.232	295
So.Sel Spa	-	1	(1)
Tamarete Energia Srl	331	-	331
Totale	**1.966**	**26.497**	**(24.531)**

Il decremento significativo rispetto all'esercizio precedente è relativo alla riclassificazione, nell'anno 2009, di Acantho tra le società controllate.

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei *crediti verso le società correlate ad influenza notevole* :

Crediti verso correlate ad influenza notevole	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Comune di Bologna	2.212	4.245	(2.033)
Comune di Modena	9.748	9.265	483
Totale	**11.960**	**13.509**	**(1.549)**

Le tabelle sottostanti riportano in dettaglio la composizione dei *crediti verso le altre società correlate*.

Crediti verso altre correlate	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Acosea Impianti Srl	2.837	2.801	36
Adriatica Acque Srl	44	38	6
Azimut Spa	102	5	97
Amir - asset	421	472	(51)
Area - asset	125	545	(420)
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione	-	(73)	73
Con.Ami	1.457	1.531	(74)
Consorzio Energia Servizi Bologna in liquidazione	-	17	(17)
Dyna Green Srl	2	2	-
Eris Scrl Energia Risorse Sviluppo	-	575	(575)
Estense Global Service Soc. Cons. a rl	1.235	27	1.208
Feronia Srl	80	-	80
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	10	-	10
Formigine Patrimonio Srl	161	-	161
Hera Comm Mediterranea Srl	-	2.047	(2.047)
Hera Energie Bologna Srl	-	123	(123)
Modena Network S.p.A	176	-	176
Romagna Acque Spa	2.240	5.348	(3.108)
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl	603	273	330
Serramazzoni Patrimonio Srl	7	-	7
Sgr Servizi Spa	65	685	(620)
Sinergia Srl	-	12	(12)
Società Italiana Servizi Spa - SIS Spa Asset	12	19	(7)
So.Sel Spa	(1)	-	(1)
Team - asset	487	488	(1)
Unica reti - asset	998	1.206	(208)
Totale	**11.062**	**16.142**	**(5.080)**

Il decremento è imputabile al minor credito verso Romagna Acque in relazione alla cessione del ramo d'azienda per la gestione degli impianti di produzione acqua nei territori di Forlì Cesena, Ravenna e Rimini.

Rischio di credito

Il valore contabile dei crediti commerciali rappresentati in bilancio costituisce l'esposizione teorica massima al rischio di credito per Hera Spa al 31 dicembre 2009. Anche se non formalizzata, esiste una procedura per l'erogazione dei crediti ai clienti che prevede l'effettuazione di specifiche valutazioni individuali. Questa operatività consente di ridurre la concentrazione e l'esposizione ai rischi del credito, sia ai clienti *"business"*, che a quelli "privati".

Periodicamente vengono effettuate analisi sulle posizioni creditizie ancora aperte individuando eventuali criticità. Qualora singole posizioni risultino parzialmente, o del tutto, inesigibili si procede ad una congrua svalutazione. Relativamente ai crediti riguardanti la clientela di massa che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono effettuati stanziamenti al fondo svalutazione sulla base di analisi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo *status* del creditore).

I crediti commerciali nei confronti dei clienti presenti a bilancio al 31 dicembre 2009 possono essere distinti nelle seguenti classi:

	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	59.821	15.952	123.630	199.403
incidenza	30%	8%	62%	100%

I crediti commerciali nei confronti dei clienti presenti a bilancio al 31 dicembre 2008 possono essere distinti nelle seguenti classi:

	Enti	Business	Mass Market	Totale
importo	84.547	19.023	107.798	211.368
incidenza	40%	9%	51%	100%

25. Lavori in corso su ordinazione

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	9.424	1.604	7.820
Totale	**9.424**	**1.604**	**7.820**

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2009 presentano un saldo di 9.424 migliaia di euro e sono relativi a lavori di impiantistica presso terzi. L'incremento significativo della voce deriva dalla scissione delle società operative territoriali.

26. Attività finanziarie

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Crediti verso imprese controllate entro l'esercizio	123.416	2.952	120.464
Crediti verso imprese collegate entro l'esercizio	12.484	96	12.388
Crediti verso altri entro l'esercizio	904	442	462
di cui per mutui da incassare	372	371	1
di cui per finanziamenti concessi ad altri	-	-	-
di cui per altri	532	71	461
Altri titoli	5	5	-
Totale	**136.809**	**3.495**	**133.314**

Di seguito viene evidenziata la movimentazione dei crediti verso imprese controllate entro l'esercizio.

	saldo finale 31-dic-2008	Fusioni	Scissioni	Conferimento Rami	movimenti dell'esercizio			saldo finale 31-dic-2009
					incrementi	(alienazioni)	rival.(sval.)	altri movimenti	
Altri crediti verso controllate (Akron)					1.625			(300)	1.325
Medea Spa c/finanziamento infruttifero	492								492
Hera Rete Modena c/finanziamento fruttifero	2.460				100			(2.560)	-
Crediti verso Società del Gruppo per tesoreria centralizzata	-				121.599				121.599
Totale	2.952	-	-	-	123.324	-	-	(2.860)	123.416

L'incremento dei crediti verso imprese controllate entro l'esercizio è relativo, principalmente, ad una diversa classificazione rispetto al 2008 dei crediti verso alcune società del Gruppo per tesoreria centralizzata contabilizzati, in quell'esercizio, alla voce crediti commerciali.

27. Altre attività correnti

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Titoli di efficienza energetica ed emission trading	33.536	16.084	17.452
Depositi cauzionali	14.245	14.177	68
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	9.310	4.375	4.935
Crediti tributari vari	8.433	4.880	3.553
Crediti per contributi c/impianti	6.381	6.673	(292)
Crediti per dividendi	6.334	-	6.334
Costi anticipati per imposte sostitutive	5.431	7.228	(1.797)
Crediti verso società del gruppo per consolidato fiscale	4.604	10.229	(5.625)
Anticipo a fornitori/dipendenti	3.918	3.072	846
Costi anticipati per locazioni e noleggi	3.555	456	3.099
Costi assicurativi	2.469	2.885	(416)
Crediti verso società degli asset	1.731	1.731	-
Costi sospesi per campagna "porta a porta"	1.101	-	1.101
Crediti v/comuni per moratoria fiscale	1.082	1.783	(701)
Iva, accise e addizionali	1.021	5.376	(4.355)
Consorzio Ami	789	2.318	(1.529)
Crediti verso istituti previdenziali	682	296	386
Costi anticipati per acquisti materie prime	656	172	484
Costi sospesi per servizi e lavorazioni esterne	582	-	582
Crediti verso Federambiente e Federgasacqua	542	390	152
Costi anticipati per titoli di efficienza energetica	368	1.261	(893)
Canoni passivi e canoni di concessione per servizi a rete	303	1.095	(792)
Crediti per cessioni di partecipazioni	81	1.123	(1.042)
Costi anticipati per oneri, commissioni bancarie e spese fidejussorie	52	1.951	(1.899)
Ritenute su interessi	51	48	3
Rimborsi assicurativi	-	124	(124)
Costi anticipati per manutenzione sistemi informativi	-	513	(513)
Istituti di credito per interessi attivi su swap	-	507	(507)
Costi sospesi per smaltimento rifiuti	-	1.244	(1.244)
Altri crediti	4.778	6.621	(1.843)
Totale	**112.035**	**96.612**	**15.423**

Di seguito sono commentate le voci principali:

I titoli di efficienza energetica ed *emission trading* sono costituiti da crediti per certificati bianchi, verdi e grigi. I crediti per certificati bianchi ammontano a 19.786 migliaia di euro (8.848 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), i crediti per certificati verdi ammontano a 12.125 migliaia di euro (6.477 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), mentre i crediti per certificati grigi ammontano a 1.625 migliaia di euro (759 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). I crediti per certificati verdi sono relativi principalmente a quelli maturati nel 2° semestre per iquali Hera spa, titolare del diritto di negoziazione, gestisce l'operatività per conto di Herambiente, proprietaria degli impianti beneficiari dei certificati. Si segnala che Hera Spa ha ceduto ad Herambiente certificati verdi maturati nel 1° semestre 2009 per un valore al 31 dicembre 2009 pari a 10.195

migliaia di euro. Tale valore è riportato ai soli fini informativi in quanto Hera Spa è a tutt'oggi titolare di tali diritti già ceduti ad Herambiente in attesa del riconoscimento a quest'ultima del diritto di negoziazione.

Si evidenzia che Hera Spa ha contabilizzato i certificati verdi relativi al wte di Ferrara per un importo complessivo maturato per gli esercizi 2008 e 2009 pari a 7.360 migliaia di euro. Tale contabilizzazione è stata effettuata sulla base delle disposizioni previste dall'art.1, commi 1117 e 1118 della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007). In tale schema l'Amministrazione riconosce gli incentivi in favore degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e da fonti energetiche assimilate, senza distinzioni fra parte organica e parte inorganica dei rifiuti, salvaguardando il diritto acquisito dagli impianti, come quello di Ferrara, che alla data di entrata in vigore della finanziaria medesima (1° gennaio 2007), soddisfaceva tutte le condizioni previste dalla suddetta legge e in particolare: a) stipula dell'apposita convenzione con il Gse b) impianto in avanzato stato di realizzazione e c) esistenza delle necessarie autorizzazioni.

I depositi cauzionali, pari a 14.245 migliaia di euro, sono costituiti prevalentemente dal deposito costituito a favore di Acosea Impianti Srl (12.000 migliaia di euro) e da depositi cauzionali a favore di enti pubblici diversi e società.

La voce Cassa Conguaglio Settore Elettrico e Gas per perequazione e proventi di continuità presenta un saldo al 31 dicembre 2009 di 9.310 migliaia di euro (4.375 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo al conguaglio per la perequazione del settore Gas che si è determinato a seguito dell'introduzione della nuova normativa (delibere AEEG n.159/08 e n. 64/09).

I crediti tributari vari, pari a 8.433 migliaia di euro (4.880 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) sono relativi principalmente a crediti di imposta sul teleriscaldamento. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2008 è imputabile all'applicazione dell'art.1 comma 53 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, la quale prevede che a partire dal 1 gennaio 2008 tale credito sia utilizzabile nel limite annuale di 250.000 euro; l'ammontare eccedente è compensabile a partire dal terzo anno successivo a quello in cui si genera l'eccedenza.

I crediti per contributi in c/impianti, pari a 6.381 migliaia di euro, sono relativi principalmente a crediti per contributi a fondo perduto erogati da Enti diversi, ancora da incassare alla data di fine esercizio.

I crediti per dividendi, pari a 6.334 migliaia di euro, sono relativi per 6.324 migliaia di euro al credito per dividendi 2008, non ancora incassati alla data di bilancio, dalla controllata Frullo Energia Ambiente Srl.

I crediti verso società del Gruppo derivanti dalla procedura relativa al "consolidato fiscale" sono pari a 4.604 migliaia di euro (10.229 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

La voce costi anticipati per locazione e noleggi pari a 3.555 migliaia di euro presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente derivante dai costi sostenuti nel dicembre 2009 in relazione al contratto di affitto di un'area parziale di Viale Berti Pichat (relativo al periodo 2010/2014).

I crediti per Iva, accise e addizionali sono pari a 1.021 migliaia di euro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo al saldo dell'Iva di gruppo che nell'esercizio 2009 risulta contabilizzato alla voce debiti tributari.

Di seguito si riportano le riclassifiche effettuate in alcune voci rispetto al Bilancio 31 dicembre 2008. Si precisa che per le attività correnti è stata riportata un'unica tabella mentre nell'esercizio precedente gli "Altri crediti" erano evidenziati in modo separato.

	2008 pubblicato	riclassifica	2008 riclassificato
Cassa conguaglio settore elettrico	312	(312)	-
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	-	312	312
Cassa conguaglio per perequazione elettrico	3.593	(3.593)	-
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	-	3.593	3.593
Cassa conguaglio per proventi di continuità settore elettrico	470	(470)	-
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità	-	470	470
Altri crediti	7.011	(7.011)	-
Crediti verso Federambiente e Federgasacqua		390	390
Altri crediti	-	6.621	6.621
Totale	11.386		11.386

Sintesi	
Totale Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione e proventi di continuità da riclassifica	4.375
Totale Crediti verso Federambiente e Federgasacqua da riclassifica	390
Totale Altri crediti da riclassifica	6.621

Nelle altre attività correnti, i "crediti verso imprese controllate" sono relativi ad anticipi vari e a crediti di natura tributaria (crediti/debiti nell'ambito della procedura del consolidato fiscale) già specificamente indicati.

La composizione per società è la seguente:

Altre attività correnti - controllate	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
A.S.A. Spa	105	(20)	125
Akron Spa	157	724	(567)
Ecosfera Spa (fusione in Akron Spa)	-	16	(16)
Famula On-line Spa	94	747	(653)
Frullo Energia Ambiente Srl	6.722	1.332	5.390
Herambiente Srl (ex Ecologia Ambiente Srl)	1.748	3.316	(1.568)
Hera Imola-Faenza Srl	-	23	(23)
Hera Bologna Srl	-	171	(171)
Hera Comm Mediterranea Srl	(2.043)	-	(2.043)
Hera Comm Srl	2.591	1.759	832
Hera Ferrara Srl	-	1.139	(1.139)
Hera Forlì-Cesena Srl	-	(150)	150
Hera Energie Rinnovabili Spa	(16)	(8)	(8)
Hera Luce Srl	(296)	374	(670)
Hera Modena Srl	-	(669)	669
Hera Ravenna Srl	-	1.562	(1.562)
Hera Rimini Srl	-	(160)	160
Hera Servizi Funerari Srl	24	16	8
Hera Trading Srl	2.319	1.323	996
Herasocrem Spa	(111)	(155)	44
Medea Spa	589	454	135
Nuova Geovis Spa	54	210	(156)
Recupera Srl (fusione in Herambiente Spa)	-	161	(161)
Sinergia Srl	(51)	-	(51)
Sotris SpA	(38)	(97)	59
Uniflotte Srl	(322)	(240)	(82)
Totale	**11.526**	**11.828**	**(302)**

Nelle altre attività correnti i "crediti verso altre parti correlate" sono i seguenti:

Altre attività correnti - correlate	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Azimut Spa	20	20	-
Acosea Impianti Srl	12.000	12.000	-
Con.Ami	789	2.999	(2.210)
Formigine Patrimonio Srl	93	-	93
Hera Energie Bologna Srl	-	(17)	17
Maranello Patrimonio Srl	3	-	3
Modena Network Spa	4	-	4
Sgr Servizi Spa	-	2	(2)
Sinergia Srl	-	76	(76)
Società Italiana Servizi Spa - SIS Spa Asset	1.576	1.576	-
Unica reti - assets	135	135	-
Totale	**14.621**	**16.792**	**(2.171)**

Altre attività correnti - correlate ad influenza notevole	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Comune di Bologna	12	-	12
Comune di Modena	433	-	433
Totale	**445**	**-**	**445**

Distribuzione geografica dei crediti

Tutti i crediti vantati dalla società sono nei confronti di clienti e società partecipate italiane.

28. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Depositi bancari e postali	279.456	117.101	162.355
Assegni	2.452	-	2.452
Denaro e valori in cassa	137	38	99
Totale	**282.045**	**117.139**	**164.906**

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2009 a 282.045 migliaia di euro (117.139 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e comprendono il denaro contante, i valori ad esso assimilabili esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate, i depositi presso banche e istituti di credito in genere disponibili per le operazioni correnti, nonché i conti correnti postali. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da ascrivere alle risorse finanziarie apportate dal prestito obbligazionario emesso nel mese di novembre 2009.

Classificazione di attività e passività finanziarie ai sensi dell'Ifrs 7

La seguente tabella illustra la composizione delle attività della Società per classe di valutazione. Il *fair value* dei derivati è dettagliato, viceversa, nella nota 22.
Le passività sono tutte valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

31-dic-09	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		**13.392**		**1**	**13.393**
Attività finanziarie valutate al *fair value*				1	**1**
Crediti non correnti verso parti correlate		13.297			**13.297**
Crediti		95			**95**
Attività correnti	**33.536**	**926.097**		**5**	**959.638**
Crediti commerciali		710.794			710.794
Attività finanziarie valutate al *fair value*				5	5
Crediti finanziari		136.804			136.804
Altre attività	33.536	78.499			112.035

31-dic-08	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale
Attività non correnti		**15.695**		**1**	**15.696**
Attività finanziarie valutate al *fair value*				1	1
Crediti non correnti verso parti correlate		15.586			15.586
Crediti		109			109
Attività correnti	**16.084**	**1.269.428**		**5**	**1.285.517**
Crediti commerciali		1.185.410			1.185.410
Attività finanziarie valutate al *fair value*				5	5
Crediti finanziari		3.490			3.490
Altre attività	16.084	80.528			96.612

Relativamente alle "attività non correnti" si rimanda al dettaglio della nota 20.
Relativamente alle "attività correnti" si rimanda ai dettagli delle note 24, 26 e 27.

29 Capitale sociale e riserve

Il prospetto relativo al movimento del patrimonio netto è riportato al paragrafo 3.01.04 del presente bilancio d'esercizio.
Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art 2427, n. 7 bis che prevede l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine e alla loro avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
CAPITALE	1.115.014		
riserva valore nominale azioni proprie	(2.893)		
RISERVE DI CAPITALE:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	15.269	**A,B**	15.269
Riserve di rivalutazione	2.885	**A,B,C**	2.885
Riserve contributi in c/capitale	5.400	**A,B,C**	5.400
Riserva da differenza tra valore di acquisto e valore nominale delle azioni proprie	(1.948)		
Riserva da avanzi di concambio	42.408	**A,B,C**	42.408
Riserva da conferimento	48	**A,B,C**	48
TOTALE RISERVE DI CAPITALE	64.062		
RISERVE DI UTILI:			
Riserva legale	22.928	**B**	
Riserva Straordinaria	13.544	**A,B,C**	13.544
Riserva per utili portati a nuovo	2.061	**A,B,C**	2.061
Riserva per utili azioni proprie	258	**A,B,C**	258
TOTALE RISERVE DI UTILI	38.791		
RISERVE IAS/IFRS:			
Riserva effetti IAS/IFRS	209	**disponibile**	209
Riserva art. 7, c.6 D.Lgs.38/2005	27.038	**non disponibile**	
Riserva art. 7, c.7 D.Lgs.38/2005	29.594	**non disponibile**	
Riserva art. 6, c.2 D.lgs 38/2005	15.850	**non disponibile**	
Riserva da IFRS 3	227.008	**disponibile**	227.008
Riserve per avanzo da scissione, fusione e aggregazione entità sotto comune controllo	79.291	**disponibile**	79.291
TOTALE RISERVE IAS/IFRS	378.990		
TOTALE COMPLESSIVO	1.593.964		388.381
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			15.269
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE			373.112

legenda: A: per aumento di capitale sociale; B: copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2009 è pari a 1.115.013.754 unità di euro, è interamente versato ed è rappresentato da n. 1.115.013.754 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.
L'assemblea di Hera Spa del 21 ottobre 2009 ha deliberato un aumento di capitale sociale da euro 1.032.737.702 a euro 1.115.013.754 e pertanto per euro 82.276.052, mediante emissione di n. 82.276.052 nuove azioni ordinarie riservato ai soci: Comune di Ferrara, Holding Ferrara Servizi Srl, Con.Ami e Area Asset Spa. Per una più ampia descrizione dell'operazione si rinvia a quanto riportato in premessa.

Riserve per azioni proprie

La voce riserve azioni proprie comprende la " riserva azioni proprie valore nominale" per un valore negativo pari a 2.893 migliaia di euro; essa rappresenta il numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2009 ed è da intendersi a riduzione del capitale sociale. La "riserva da plusvalenza/minusvalenza vendita azioni proprie" e la "riserva azioni proprie eccedenza del valore nominale" sono iscritte tra le riserve di patrimonio netto rispettivamente per un valore positivo pari a 209 migliaia di euro e un valore negativo pari a 1.948 migliaia di euro. Tali riserve, costituite in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, riflettono le operazioni effettuate su azioni proprie alla data del 31 dicembre 2009. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ha generato una plusvalenza pari a 39 migliaia di euro e una minusvalenza pari a 636 migliaia di euro rispettivamente accreditata e addebitata direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riserve

La voce riserve pari a 494.726 migliaia di euro comprende le seguenti riserve:

- "legale", 22.928 migliaia di euro,
- "straordinaria", 13.544 migliaia di euro,
- "rivalutazione", 2.885 migliaia di euro,
- "sovrapprezzo azioni", 15.269 migliaia di euro,
- "contributi in conto capitale", 5.400 migliaia di euro,
- "altre", 49 migliaia di euro,
- "avanzo da concambio", 42.408 migliaia di euro,
- "riserva Ias/Ifrs", 20.769 migliaia di euro generatasi a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali,
- "riserva da plusvalenza vendita azioni proprie", 209 migliaia di euro,
- "riserva Ifrs 3", 227.008 migliaia di euro, relativa alle operazioni di integrazione di Agea Spa, Meta Spa, Geat Distribuzione Gas Spa e Sat Spa, di conferimento dei beni degli asset (Agea Reti Srl, Con.Ami e Area Asset Spa),
- "riserva indisponibile" art. 6 co.2 dlgs 38/05, 64.708 migliaia di euro,
- "riserva per dividendi percepiti su azioni proprie", 258 migliaia di euro,
- "riserva per avanzo da scissione, fusione e aggregazione entità sotto comune controllo, 79.291 migliaia di euro.

Questa ultima risulta composta come segue:

- riserva per avanzo da scissione, pari a 57.384 migliaia di euro derivante dall'operazione di scissione delle società operative territoriali;
- riserva per avanzo da fusione, negativa per 5.417 migliaia di euro derivante dalle fusioni di Gastecnica Galliera Srl, Hera Rete Modena Srl, Pri.Ge.A.S Srl.;
- riserva per aggregazione entità sotto comune controllo per 27.324 migliaia di euro; in particolare tale riserva accoglie le plusvalenze realizzate dalla vendita delle partecipazioni in Akron ed Ecosfera, rispettivamente ad Herambiente ed Akron.

Riserva strumenti derivati valutati al Faire Value (Cash Flow-Hedge)

Al 31 dicembre 2009 risulta negativa per 12.995 migliaia di euro a seguito della movimentazione determinata dalla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di riferimento. La movimentazione di tale riserva è riportata nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto al paragrafo 3.01.05.

Utile portato a nuovo

La voce risulta pari a 2.061 migliaia di euro.

30. Banche e finanziamenti a medio/lungo e a breve termine

Al 31 dicembre 2009 i finanziamenti a medio/lungo termine ammontano a 1.751.203 migliaia di euro (1.412.426 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono rappresentati dai prestiti obbligazionari, mutui e finanziamenti sottoscritti.

Si segnala che in data 16 febbraio 2006 Hera Spa ha emesso un *eurobond* per 500 milioni di euro della durata di 10 anni rimborsabile interamente alla scadenza. Il prestito è regolato da cedole annuali al tasso fisso del 4,125%.

Nel corso del 2007 Hera Spa ha inoltre emesso/sottoscritto i seguenti prestiti obbligazionari/finanziamenti:

Descrizione Bond	Controparte	Importo in milioni di euro	Durata	Tasso
Put bond	Deutsche Bank AG London	100	3 anni più 10 anni in caso di non esercizio della put option	Euribor a 3 mesi ridotto di 29 punti base. In caso di mancato esercizio della put option alla fine de terzo anno, il bond sarà regolatao al tasso fisso del 4,593%
Extendable put bond	BNP Baribas	200	20 anni. Il possessore ha la possibilità ogni due anni richiedere il rimborso alla pari	Per i primi 5 anni, Euribor a 3 mesi meno 45 centesimi. Per i successivi 15 anni, tasso fisso del 4,85% maggiorato del credit spread
Put loan extendable step up	Royal Bank of Scotland Plc	50	3 anni più 10 anni in caso di non esercizio della put option	Per i primi 3 anni, Euribor a 3 mesi ridotto di uno spread del 0,45%. Per i successivi 10 anni, tasso fisso del 4,41% maggiorato del credit spread
Put loan extendable step up	Barclays Capital Plc	50	3 anni più 10 anni in caso di non esercizio della put option	Per i primi 3 anni, Euribor a 3 mesi ridotto di uno spread del 0,46%. Per i successivi 10 anni, tasso fisso del 4,44% maggiorato del credit spread

Nel corso del 2008 Hera Spa ha emesso un ulteriore prestito obbligazionario definito "*putable, callable, resettable bond"* concertato insieme a Banca Imi, Bnp Paribas e The Royal Bank of Scotland per 200 milioni di euro, incrementabile a 250 milioni di euro con scadenza nell'anno 2031. I termini di esercizio della *call* e della *put* previste nella struttura e cedute a terzi, evidenziano come l'operazione nel suo insieme, sia, nella sostanza, un finanziamento a tasso fisso, sia nei primi 3 anni, che negli anni successivi, in caso di eventuale esercizio della *call*, fermo restando la possibilità di estinzione anticipata in caso di esercizio della *put* da parte dei *bondholders*. I termini contrattuali di tale prestito sono pertanto analoghi agli altri "*put bond*" stipulati dal Gruppo; si è pertanto ritenuto di contabilizzare tale finanziamento al costo ammortizzato secondo le stesse procedure adottate per i sopraindicati finanziamenti sostanzialmente analoghi.

I prestiti obbligazionari e i finanziamenti di cui sopra, aventi caratteristiche analoghe, incorporano delle *put option* che presentano i requisiti per non essere valutate autonomamente secondo le indicazioni dello Ias 39 paragrafo AG30 lettera g.

A fine luglio 2009 Hera Spa ha emesso un prestito obbligazionario con scadenza 15 anni, per un ammontare pari a 20 miliardi di Japanese Yen contestualmente oggetto di copertura in Euro, per un controvalore complessivo pari a circa 150 milioni di euro , al fine di eliminare i rischi di cambio. Il *bond* è stato interamente sottoscritto da un singolo investitore e regolato con cedola semestrale pari al 2,925%. Il rischio cambio su tale *bond* è stato coperto attraverso la stipula di un *Cross Currency Swap,* che riconosce

ad Hera gli importi in Yen del *bond* sia in conto interessi sia alla scadenza in conto capitale, Hera liquida nello swap importi sul nozionale in euro al tasso euribor 3 mesi più uno spread di 2,38 punti percentuali.

A fine novembre 2009 è stato inoltre completato il lancio di un Bond decennale di 500 milioni di euro della durata di 10 anni rimborsabile interamente alla scadenza. Il prestito è stato collocato al prezzo di 99,28 ed è regolato da cedole annuali al tasso fisso del 4,5%.

La valutazione secondo il costo ammortizzato di tali operazioni ha comportato l'iscrizione di interessi passivi pari a 12.794 migliaia di euro (1.956 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Per una più completa descrizione di tali operazioni si rinvia a quanto riportato nel capitolo "politica finanziaria e *rating*" della relazione sulla gestione.

I finanziamenti in essere alla data di fine esercizio non sono assistiti da garanzie reali.

Riportiamo di seguito l'elenco dei mutui in essere al 31 dicembre 2009.

Finanziamenti scadenti entro ed oltre l'esercizio	Residuo 31 dic-2009	Quota entro esercizio 2009	Quota oltre esercizio 2009	Quota entro 5° anno	Quota oltre 5° anno
Cassa depositi e prestiti	19.823	3.291	16.532	13.645	6.179
Totale	**19.823**	**3.291**	**16.532**	**13.645**	**6.179**

Si segnala che la voce finanziamenti verso Istituti vari, non presente al 31 dicembre 2009 (pari a 44.088 migliaia di euro per la quota a breve e a 292.642 migliaia di euro per la quota a lungo al 31 dicembre 2008) è stata oggetto di conferimento ad Herambiente alla data del 1° luglio 2009.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili.

Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

Le disponibilità liquide e le linee di credito attuali, oltre alle risorse generate dall'attività operativa e di finanziamento, sono giudicate sufficienti per far fronte ai fabbisogni finanziari futuri. Alla data di fine esercizio risultano affidamenti non utilizzati per 1.198.792 migliaia di euro.

31. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

	31-dic-2008	Fusioni	Scissioni	Conferim.to Rami	Movimenti dell'esercizio			31-dic-2009
					Accanton.ti	Oneri finanziari	Utilizzi e altri movimenti	
Fondo trattamento di fine rapporto	13.631	15	62.965	(5.741)		1.980	(5.765)	67.084
Sconto gas	2.466				6	69	(271)	2.270
Fondo Premungas	2.365				174	99	(436)	2.202
Fondo riduzione tariffaria	3.107		279		289	134	(433)	3.376
Totale	21.569	15	63.244	(5.741)	469	2.282	(6.905)	74.932

La voce "fondo di trattamento di fine rapporto" comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente matura alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La voce "sconto gas" rappresenta un'indennità annua riconosciuta ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980 reversibile agli eredi. Il "Premungas" è un fondo pensionistico integrativo relativo ai dipendenti Federgasacqua assunti prima del gennaio 1980. Tale fondo è stato chiuso a far data dal gennaio 1997 e viene movimentato trimestralmente per regolare i versamenti effettuati ai pensionati aventi diritto. Per entrambe le fattispecie sono stati effettuati i ricalcoli utilizzando le medesime tecniche attuariali già implementate per il trattamento di fine rapporto.

Il "fondo riduzione tariffaria" è stato costituito per far fronte agli oneri derivanti dal riconoscimento al personale in quiescenza del ramo elettrico delle agevolazioni tariffarie sui consumi energetici.

La voce "Utilizzi e altri movimenti" accoglie principalmente gli importi corrisposti ai dipendenti.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici a dipendenti sono le seguenti:

	31-dic-2009	31-dic-2008
Tasso di attualizzazione medio	4,52%	4,68%
Tasso di incremento del costo del lavoro medio	3,50%	3,50%

32. Fondi per rischi e oneri

	31-dic-2008	Fusioni	Scissioni	Conferimento Rami	Movimenti dell'esercizio		31-dic-2009
					Accanton.ti	Utilizzi e altri movimenti	
Fondo ripristino beni di terzi	76.679	(1.774)		(2.134)	16.486	(27.597)	61.660
Fondo spese chiusura e post-chiusura discariche	45.072			(45.071)	2.121	(2.122)	-
Fondo spese legali e contenzioso del personale	8.828		3.151	(365)	1.712	(825)	12.501
Fondo spese future per erogazioni (servizio elettrico)	2.788					(2.788)	-
Altri fondi rischi e oneri	7.297		302	(1.870)	4.852	(3.253)	7.328
TOTALE	**140.664**	**(1.774)**	**3.453**	**(49.440)**	**25.171**	**(36.585)**	**81.489**

Il **fondo ripristino beni di terzi** pari a 61.660 migliaia di euro include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti sulla società quale affittuaria delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli *asset*. Gli stanziamenti sono stati effettuati in base alle normali aliquote di ammortamento previste per i cespiti in questione; aliquote stabilite contrattualmente al fine di indennizzare le società locatrici del deperimento dei beni utilizzati per l'attività d'impresa e applicate al valore dei beni ricevuti in affitto.
Il fondo, in ottemperanza a quanto disposto dallo Ias 37, riflette il valore attuale di tali esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito, per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza del periodo, anche questi attualizzati e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi per competenza. Il significativo decremento che si è determinato nell'esercizio è imputabile alla risoluzione, a far data dal 1° luglio 2009, dei contratti di affitto in essere con le società degli Asset Con.Ami e Area Asset Spa. Risoluzione propedeutica al conferimento dei beni da parte delle stesse società nell'ambito dell'operazione di aumento di cui si è detto in premessa.

Il **fondo spese chiusura e post-chiusura discariche** è stato oggetto di integrale conferimento ad Herambiente Srl a far data dal 1° luglio 2009 nell'ambito dell'operazione di cui si è detto in premessa.

Il fondo spese legali e contenzioso del personale pari a 12.501 migliaia di euro riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente.

Il fondo è inoltre comprensivo di 5.802 migliaia di euro, relativi al contenzioso in essere con l'Inps in merito al preteso pagamento dei contributi sugli ammortizzatori sociali (Cig, Cigs, mobilità), sulla riduzione delle aliquote di contribuzione per assegni familiari al nucleo familiare (Cuaf) e per il contributo di maternità in relazione al personale regolato dal Ccnl del settore elettrico nell'ambito del territorio di Modena.

In relazione ai contributi sulla **Cig, Cigs e mobilità** il Gruppo Hera non ritiene dovuta la contribuzione, in base a specifiche norme di legge e alla considerazione che tali ammortizzatori sociali sono in concreto inutilizzabili in quanto il Gruppo gestisce servizi essenziali che devono essere assicurati costantemente.
L'Inps d'altro canto ritiene che la trasformazione in società per azioni e la cessione a privati anche di una sola parte del capitale azionario, valga a far ritenere dovuta l'obbligazione contributiva.
Con messaggio n. 18089 del 10 luglio 2007 l'Inps ha però fissato la decorrenza dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità, secondo i principi delineati dalla circolare n. 63/2005, dalla data di emissione della circolare stessa, cioè maggio 2005. Ciò in ossequio all'orientamento espresso dal Consiglio di Stato (parere n. 65 dell'8/2/2006, riferito ad Enel Spa) in ordine alla non retroattività degli obblighi contributivi richiamati dalla circolare. In realtà, nonostante il tenore letterale del messaggio sembri riguardare senza dubbio anche le imprese industriali degli enti pubblici (ex municipalizzate), l'Inps ha ritenuto, sostenendolo anche in giudizio, che il messaggio, agganciandosi alla circolare 63/2005, ne riprende l'ambito di applicazione riferendosi perciò solo all' Enel Spa. In data 5 febbraio 2008, è intervenuto il Ministero del Lavoro che, con comunicazione indirizzata alla Direzione Generale Inps, ha ritenuto che le conclusioni cui giunge il Consiglio di Stato in ordine alla non retroattività ante maggio 2005 dell'obbligo contributivo per Cig, Cigs e Mobilità rivestano necessariamente carattere univoco e generale, al fine di tutelare l'imprescindibile principio della "par condicio" tra operatori del mercato e sono pertanto applicabili anche alle imprese industriali degli enti pubblici (di cui fa parte anche il Gruppo Hera).
La tesi del Gruppo sul mancato obbligo di versamento della contribuzione Cig e Cigs era stata confermata nel 2004 con sentenza del tribunale di Genova, poi però riformata in appello nel novembre 2005. Nel dicembre 2006 il giudice del lavoro di Ravenna ha accolto due ricorsi per Hera Ravenna Srl ed Hera Spa dichiarando non dovuta, oltre alla contribuzione per disoccupazione involontaria, anche la contribuzione di Cig, Cigs e mobilità, diversamente da quanto preteso dall'Inps.
A seguito di un'azione di accertamento promossa nel 2000 da Amir Spa è stato promosso ricorso in Cassazione da parte di Hera Spa, concluso con sentenza 14847/09 di rigetto del ricorso per la contribuzione Cig, e con rinvio al Giudice di appello per la contribuzione di Mobilità. Tuttavia, bisogna tener conto che risulta pendente in Cassazione un ulteriore processo, non del Gruppo Hera, proveniente dalla Corte d'Appello di Genova. La Cassazione potrebbe pertanto rivedere l'orientamento, con riflessi anche sui giudizi di primo grado. Quanto meno, dovrebbe essere certo l'esonero dei contributi di Cassa integrazione dei periodi precedenti al maggio 2005, secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato.
Peraltro, è opportuno precisare che non potranno esserci da parte dell'Inps nuove pretese in materia di Cig, Cigs e Mobilità a seguito del nuovo inquadramento nel settore Terziario a partire dal 2010 della quasi totalità delle società del Gruppo (la contribuzione in oggetto è applicabile al solo settore Industria).

Per quanto riguarda la contribuzione per **assegni per nucleo familiare (Cuaf)** e il contributo **maternità**, questa tipologia di contenzioso è relativa al solo personale Inpdap regolato dal Ccnl del settore elettrico, e consegue all'interpretazione dell'art. 41 della legge 488/1999 (legge finanziaria anno 2000); in particolare è relativa al solo territorio di Modena, derivando dalla ex Meta Spa. A seguito di un confronto condotto a suo tempo con l'Ufficio Gestione Posizioni Assicurative dell'Inps di Modena, a far data dal 2001, la ex Meta Spa aveva applicato la riduzione delle aliquote contestualmente alla richiesta di rimborso dei maggiori contributi versati, ma non dovuti, relativi all'esercizio 2000 (rimborso poi effettivamente avvenuto tra il 2001 e il 2002).
A partire dal novembre 2003, però, l'Inps ha notificato gli avvisi con i quali richiedeva il pagamento dei contributi ad aliquota piena, modificando completamente la posizione interpretativa precedentemente assunta, ritenendo che la riduzione delle aliquote Cuaf e Maternità dovute dal settore elettrico non spettasse per i lavoratori iscritti all'Inpdap.

Tale riduzione, invece, è pacificamente applicata per le società del Gruppo Enel Spa. Il differenziale contributivo per Cuaf e Maternità che le imprese di servizi devono versare per il personale iscritto all'Inpdap è pari al 4,29% complessivo in più rispetto a quanto devono versare per il personale Inps.

Tale maggiore aliquota costituisce una grave penalizzazione per le imprese "ex municipalizzate" rispetto ad altri operatori del mercato. Questa mancata armonizzazione contributiva, conseguente alla L. 335/1995, è stata più volte portata dalla Confservizi all'attenzione del Ministero del Lavoro, che ha interpellato il Consiglio di Stato, il quale ha ritenuto necessaria (circ. n. 88 del 31/05/2004) un'apposita iniziativa legislativa, escludendo la possibilità di una soluzione amministrativa. Nonostante gli sforzi della Confservizi per sollecitare tale iniziativa legislativa, non si è ad oggi pervenuti ad alcun risultato.

Da ultimo un accenno alla evoluzione normativa in materia di contribuzione di **Disoccupazione e Malattia**. Il D.L. 112/2008 – art. 20 ha fatto decadere per il passato ogni pretesa dell'Inps in materia di contribuzione di Disoccupazione e Malattia. La parte di contribuzione contenuta nelle cartelle a tale titolo non costituisce più un rischio. Né d'altronde potranno esserci nuove pretese dell'Inps in quanto tutte le società del Gruppo Hera versano regolarmente la contribuzione di Malattia dal 2005 e quella di Disoccupazione dal 2009.

Tenuto conto di quanto più sopra, è stato appostato un fondo di 5.802 migliaia di euro per far fronte alle passività derivanti dalle cartelle fino ad oggi pervenute e sospese pari a circa 20,5 milioni di euro. Tale importo si riferisce alla contribuzione contenuta nelle cartelle a titolo di Cig, Cigs, Mobilità, Cuaf e Maternità; non comprende invece la parte a titolo di contributi di disoccupazione e malattia per i motivi sopra esposti. Tale fondo, costituito con criterio prudenziale, è da considerarsi congruo tenuto conto della presumibile evoluzione del contenzioso e sentito anche il parere dei legali incaricati.

Il **fondo spese future per erogazioni** (servizio elettrico), costituito in anni passati per futuri esborsi relativi all'autocertificazione tariffe energia elettrica è stato completamente utilizzato nel corso dell'esercizio.

Gli **altri fondi per rischi e oneri,** pari a 7.328 migliaia di euro, accolgono stanziamenti a fronte di rischi di varia natura. Di seguito è riportata una sintetica composizione delle principali voci:

- 1.697 migliaia di euro per quota Mis, oneri di continuità e perequazione del servizio elettrico;
- 2.104 migliaia di euro relativi a spese di ripristino di beni gratuitamente devolvibili del sistema acquedottistico in concessione del fiume Rosola, fondo Valle Savio e ulteriori fondi rischi d'importo sostanzialmente modesto legati a problematiche ambientali;
- 2.546 migliaia di euro relativi agli accantonamenti al fondo fughe del servizio idrico per indennizzi a clienti;
- 981 migliaia di euro relativi a ulteriori fondi di varia natura tutti d'importo sostanzialmente modesto.

33. Passività fiscali differite

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Debiti per imposte differite	39.061	3.204	35.857
Altre imposte differite ias/ifrs	72.346	66.881	5.465
TOTALE	**111.407**	**70.085**	**41.322**

I debiti per imposte differite sono generati dalle differenze temporanee risultanti tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla fusione per incorporazione di Hera Rete Modena Srl e alla corrispondente assunzione del carico fiscale differito relativo alle immobilizzazioni tecniche.

Sono esposti separatamente i debiti per imposte differite generate dagli effetti Ias/Ifrs. Tali debiti sono riferiti all'applicazione dei seguenti principi:

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Ias 37 Ripristino beni di terzi e post mortem discariche	15.505	31.154	(15.649)
Ias 16 Fixed assets	34.154	33.090	1.064
Ias 17 Leasing finanziari	1.581	1.581	-
Ias 19 Tfr e benefici ai dipendenti	3.545	1.056	2.489
Ifrs 3 Aggregazioni aziendali	17.561	-	17.561
Totale	**72.346**	**66.881**	**5.465**

Il decremento del fondo per imposte differite relativo al fondo ripristino beni di terzi è imputabile alla risoluzione consensuale dei contratti di affitto di rami d'azienda con le società Area Asset Spa e Con.Ami intervenuti in data 29 luglio 2009; per effetto di tali risoluzioni, poiché il conguaglio, o debito di restituzione, dell'affittuario nei confronti dei concedenti è risultato, dalla perizia, inferiore al fondo ripristino accantonato in bilancio, è stata rilevata per la differenza una sopravvenienza attiva, fiscalmente rilevante; conseguentemente si è determinato l'effetto reversal del delta Ias accumulato su detti fondi ripristino tutto in un unico esercizio con contestuale riassorbimento della fiscalità differita già appostata in bilancio.

L'incremento delle imposte differite relative all'operazione Ifrs 3 è imputabile al conferimento dei rispettivi rami d'azienda da parte delle società Area Asset Spa e Con.Ami, per effetto del quale sono stati iscritti maggiori e minori valori sugli asset, non riconosciuti fiscalmente.

34. Debiti per locazioni finanziarie

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	2.732	2.710	22
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	2.928	5.267	(2.339)
Totale	**5.660**	**7.977**	**(2.317)**

Tale voce rappresenta l'iscrizione dei debiti per effetto della contabilizzazione delle operazioni di *leasing* con la metodologia finanziaria.

35. Debiti commerciali

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Acconti	**1.200**	**568**	**632**
Debiti verso fornitori	**258.449**	**156.894**	**101.556**
di cui fatture ricevute	157.883	97.183	60.700
di cui fatture da ricevere	100.566	59.711	40.855
Debiti verso parti correlate	**317.700**	**866.663**	**(548.963)**
Verso imprese controllate	**283.367**	**833.175**	**(549.808)**
di cui fatture ricevute	52.141	169.364	(117.223)
di cui fatture da ricevere	144.567	377.018	(232.451)
di cui altri debiti	86.660	286.794	(200.135)
Verso imprese collegate	**916**	**13.166**	**(12.249)**
di cui fatture ricevute	698	10.342	(9.644)
di cui fatture da ricevere	218	2.824	(2.606)
Verso correlate ad influenza notevole	**8.755**	**8.466**	**289**
di cui fatture ricevute	6.276	5.145	1.131
di cui fatture da ricevere	2.479	3.321	(842)
Verso altre parti correlate	**24.661**	**11.856**	**12.805**
di cui fatture ricevute	19.000	7.141	11.859
di cui fatture da ricevere	5.660	4.715	946
Debiti verso altri	**1.890**	**332**	**1.558**
di cui fatture ricevute	1.776	254	1.522
di cui fatture da ricevere	114	78	36
Totale	**579.239**	**1.024.457**	**(445.218)**

Gli "acconti" pari a 1.200 migliaia di euro (568 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) riguardano anticipazioni ricevute da clienti per lavori da eseguire.

I "debiti verso fornitori", interamente di natura commerciale e inclusivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano a 258.449 migliaia di euro (156.894 al 31 dicembre 2008). Tra questi sono compresi anche debiti verso fornitori di nazionalità europea per 2.629 migliaia di euro (971 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). I debiti verso i fornitori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

I "debiti verso imprese correlate", pari a 317.700 migliaia di euro (866.663 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) traggono origine principalmente dall'applicazione di contratti di servizio infragruppo (smaltimento rifiuti, servizi informatici, telefonia, spazi attrezzati, flotte, ecc.).

La tabella che segue riporta il dettaglio dei *debiti verso società controllate*.
Dall'analisi si può notare come alla data del 31 dicembre 2009 non vi siano più posizioni debitorie verso le società operative territoriali a seguito della nota operazione di scissione.

Debiti verso società controllate	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Acantho Spa	10.777	-	10.777
Acque Srl	211	-	211
Agea Reti Srl	1.170	-	1.170
A.S.A. Spa	7	(81)	88
Akron Spa	424	5.414	(4.989)
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione	15	-	15
Ecosfera Spa (fusione in Akron Spa)	-	715	(715)
Eris Scrl Energia Risorse Sviluppo	781	-	781
Famula On-line Spa	24.159	19.847	4.313
Frullo Energia Ambiente Srl	528	3.300	(2.772)
Gal.A. Spa	-	1.332	(1.332)
Herambiente Srl (ex Ecologia Ambiente Srl)	91.875	73.359	18.516
Hera Imola-Faenza Srl	-	45.434	(45.434)
Hera Bologna Srl	-	132.067	(132.067)
Hera Comm Srl	49.422	246.195	(196.773)
Hera Comm Mediterranea Srl	4	-	4
Hera Energie Bologna Srl	285	-	285
Hera Ferrara Srl	-	36.602	(36.602)
Hera Forlì-Cesena Srl	-	44.995	(44.995)
Hera Luce Srl	6.277	5.483	794
Hera Modena Srl	-	71.023	(71.023)
Hera Ravenna Srl	-	53.629	(53.629)
Hera Rimini Srl	-	35.831	(35.831)
Herasocrem Spa	107	194	(87)
Hera Trading Srl	88.373	47.571	40.803
Ingenia Srl in liquidazione	124	92	33
Medea Spa	-	19	(19)
Nuova Geovis Spa	15	1.400	(1.385)
Recupera Srl (fusione in Herambiente Srl)	-	3.078	(3.078)
Romagna Compost Srl	-	347	(347)
Satcom Spa	(117)	-	(117)
Sinergia Srl	2.804	-	2.804
Sotris SpA	18	655	(637)
Uniflotte Srl	6.107	4.676	1.431
Totale	**283.367**	**833.175**	**(549.808)**

La tabella che segue riporta il dettaglio dei *debiti verso società collegate*, tutti regolati alle normali condizioni di mercato:

Debiti verso società collegate	31-dic-09	31-dic-08	Variazioni
Acantho Spa	-	11.851	(11.851)
Agea Reti Srl	-	585	(585)
Agess Scarl	-	10	(10)
PRI.GE.A.S. Srl	-	6	(6)
Satcom Spa	-	(237)	237
Service Imola Srl (AMI)	916	627	289
So.Sel Spa	-	326	(326)
Totale	**916**	**13.166**	**(12.249)**

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alla riclassificazione, nell'anno 2009, di Acantho fra le società controllate.

La tabella sottostante riporta in dettaglio la composizione dei *debiti verso le società correlate ad influenza notevole* :

Debiti verso correlate ad influenza notevole	31-dic-09	31-dic-08	variazioni
Comune di Bologna	5.665	5.604	61
Comune di Modena	3.090	2.862	228
Totale	**8.755**	**8.466**	**289**

Le tabelle sottostanti riportano in dettaglio la composizione dei *debiti verso le altre società correlate.*

Debiti verso correlate altre	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Adriatica Acque Srl	38	72	(34)
Amir - asset	1.071	906	165
Area - asset	201	198	3
Azimut Spa	185	-	185
Calorpiù Italia Scarl in liquidazione	-	33	(33)
Con.Ami	382	628	(246)
Consorzio Energia Servizi Bologna in liquidazione	-	100	(100)
Eris Scrl Energia Risorse Sviluppo	-	1.121	(1.121)
Estense Global Service Soc. Cons. a rl	1.695	780	915
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	489	184	305
Formigine Patrimonio Srl	296	243	52
Hera Comm Mediterranea Srl	-	2	(2)
Hera Energie Bologna Srl	-	207	(207)
Maranello Patrimonio Srl	495	280	215
Romagna Acque Spa	13.342	427	12.915
Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl	1.981	1.527	454
Serramazzoni Patrimonio Srl	98	82	16
Sgr Servizi Spa	97	180	(83)
Sinergia Srl	-	2.588	(2.588)
So.sel Spa	1.188	-	1.188
Team - asset	8	12	(3)
Unica reti - asset	3.082	2.277	805
Componenti CdA	13	10	3
Totale	**24.661**	**11.856**	**12.805**

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo principalmente al debito verso Romagna Acque Spa sorto a seguito dell'operazione di scissione delle società operative territoriali in relazione al contratto del servizio idrico per l' approvvigionamento di acqua.

36. Debiti tributari

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Imposta sostitutiva	6.922	16.348	(9.426)
Ritenute ai dipendenti	6.904	2.264	4.640
Imposta sul valore aggiunto	6.863	-	6.863
Debiti per imposte sul reddito	3.796	21.575	(17.779)
Accise e addizionali	3.557	4.194	(637)
Cassa conguaglio settore elettrico	1.814	-	1.814
Canoni fognatura	569	565	4
Altri debiti tributari	1.044	2.875	(1.831)
Totale	**31.469**	**47.821**	**(16.352)**

Di seguito sono commentate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce debiti per "imposta sostitutiva" riflette l'opzione prevista dall'art.1 comma 48 della Legge 244/2007 cui ha aderito Hera Spa già a far data dal 31 dicembre 2007. Il debito per imposta sostitutiva è completamente liquidabile entro l'esercizio successivo. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuto agli importi pagati nel corso dell'esercizio in base al piano di rateizzazione previsto dalle norme.

La voce "ritenute ai dipendenti" presenta un incremento significativo relativo al personale preso in carico a seguito dell'operazione di scissione delle società operative territoriali.

Il debito per "imposta sul valore aggiunto" rappresenta il saldo dell'Iva di gruppo, che invece era a credito nell'esercizio 2008.

La voce "debiti per imposte sul reddito" pari a 3.796 migliaia di euro è relativa al debito per Ires e Irap (rispettivamente pari a 3.292 e 505 migliaia di euro). Il decremento rispetto al 2008 è relativo principalmente alla diminuzione del saldo Ires da versare a seguito del versamento di acconti calcolati con il metodo storico (e quindi senza tener conto degli effetti derivanti dalle operazioni straordinarie dell'esercizio 2009, quali ad esempio il conferimento ad Herambiente S.r.l.).

La voce "accise e addizionali" pari a 3.557 migliaia di euro (4.194 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) evidenzia un decremento pari a 637 migliaia di euro relativo principalmente al debito verso la Provincia per l'addizionale sui rifiuti.

La voce "altri debiti tributari" presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente imputabile principalmente al debito per ecotassa trasferito ad Herambiente nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo a partire dal 1° luglio 2009.

I debiti tributari sono liquidabili entro l'esercizio successivo.

37. Altre passività correnti

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Contributi in conto impianti	54.379	51.598	2.781
Depositi cauzionali	25.057	24.490	567
Personale	15.451	5.511	9.940
Lavori c/terzi per studi e progettazione	6.823	4.521	2.302
Debiti verso Istituti di Previdenza: Inps, Inpdap, Inail	6.782	2.487	4.295
Assicurazioni e franchigie	4.681	2.457	2.224
Debiti verso altri Istituti previdenziali	4.328	1.522	2.806
Comuni per disagi ambientali e costituzione di garanzie	2.481	3.473	(992)
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione	1.722	1.073	649
Debiti verso soci per dividendi	1.288	1.288	-
Altri lavori e servizi	950	2.054	(1.104)
Contributi prese e tubazioni	597	756	(159)
Clienti	225	230	(5)
Amministratori e Sindaci	113	20	93
Altri debiti	10.033	13.976	(3.943)
Totale	**134.909**	**115.456**	**19.453**

Di seguito sono commentate le voci principali:

L'incremento dei "contributi in conto impianti" è dovuto principalmente al completamento di alcuni investimenti nel settore idrico e alla conseguente riclassificazione dei relativi importi. Tale voce si decrementerà negli esercizi futuri proporzionalmente alle quote di ammortamento calcolate sulle immobilizzazioni di riferimento.

I "debiti per depositi cauzionali" riflettono quanto versato dai clienti in relazione ai contratti di somministrazione di acqua.

I debiti verso "personale" sono relativi a ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2009, al premio di produttività e agli stipendi. I "debiti verso istituti di previdenza" sono relativi ai contributi dovuti agli enti relativamente alla mensilità di dicembre. L'incremento delle voci "Personale", "Debiti verso Istituti di previdenza" e "Debiti verso altri istituti previdenziali" è relativo alla forza lavoro presa in carico a seguito dell'operazione di scissione delle società operative territoriali.

L'incremento relativo alla voce "Assicurazione e franchigie" è da ricondurre all'operazione di scissione delle società operative territoriali.

La voce Cassa Conguaglio Settore Elettrico e Gas per perequazione presenta un saldo al 31 dicembre 2009 di 1.722 migliaia di euro (1.073 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo al conguaglio a debito per la perequazione del settore aas che si è determinato a seguito dell'introduzione della nuova normativa (delibere AEEG n. 159/08 e n. 64/09).

Relativamente alla voce "Amministratori e Sindaci" si precisa che l'importo al 31 dicembre 2009 è comprensivo anche del debito verso gli organi sociali delle società operative territoriali; pertanto come evidenziato nella tabella "Altre passività correnti – correlate", l'importo relativo ad Amministratori e Sindaci della Società è pari a 27 migliaia di euro.

Tali debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Si precisa che per le passività correnti è stata riportata un'unica tabella mentre nell'esercizio precedente gli "altri debiti" erano evidenziati in modo separato.

Nelle altre passività correnti i "debiti verso altre parti correlate" sono i seguenti:

Altre passività correnti - correlate	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Area - assets	20	20	-
Azimut Spa	36	36	-
Con.Ami	-	527	(527)
Modena Network Spa	104	-	104
Team - asset	9	9	-
Componenti CdA e Collegio Sindacale	27	20	7
Totale	**196**	**612**	**(416)**

Altre passività correnti - correlate ad influenza notevole	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Comune di Bologna	-	355	(355)
Comune di Modena	-	2.879	(2.879)
Totale	**-**	**3.234**	**(3.234)**

38. Garanzie prestate

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse :			
- di soggetti diversi	183.778	452.695	-268.917
Altre garanzie personali prestate nell'interesse :			
- di imprese controllate	801.081	473.868	327.213
- di imprese collegate	3.666	9.434	-5.768
Totale	804.747	483.302	321.445
Totale	**988.525**	**935.997**	**52.528**

Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse di soggetti diversi: ammontano a 183.778 migliaia di euro, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di 268.917 migliaia di euro riconducibile principalmente all'operazione di cessione del ramo "divisione ambiente" da Hera Spa ad Herambiente Srl.
Il valore al 31 dicembre 2009 in particolare comprende:

° 5.700 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata da Hera Spa a favore di Acantho Spa per il finanziamento erogato da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa;

° 70.200 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata da Hera Spa nell'interesse della società Set Spa a garanzia di finanziamento concesso alla stessa dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo Spa;

° 548 migliaia di euro per la garanzia rilasciata a favore di Modena Network Spa per un finanziamento erogato da Unicredit Banca d'Impresa.

Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate: ammontano a 801.081 migliaia di euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 327.213 migliaia di euro. Tale variazione deriva principalmente dalle garanzie concesse da Hera Spa a favore delle società controllate nell'ambito dell'operazione societaria relativa al settore ambientale e allo sviluppo dell'attività legata al settore energia elettrica e gas.
Il valore al 31 dicembre in particolare comprende:

- lettere di patronage a garanzia di finanziamenti per 39.628 migliaia di euro rilasciate a favore di:
  - Gal.A Spa , 16.329 migliaia di euro,
  - Medea Spa, 13.328 migliaia di euro,
  - Herambiente Srl, 7.321 migliaia di euro,
  - Satcom Spa, 2.200 migliaia di euro,
  - Calenia Energia Spa, 450 migliaia di euro;

- garanzie a fronte di contratti finanziari di commody swap per 175.000 migliaia di euro a favore di Hera Trading Srl;

- garanzie a fronte di obbligazioni contrattuali per 582.872 migliaia di euro a favore di:
  - Hera Trading Srl; 391.264 migliaia di euro riguardanti la fornitura, il trasporto e il dispacciamento di energia elettrica e la fornitura, il trasporto e lo stoccaggio del gas;
  - Hera Comm Srl; 91.368 migliaia di euro, riguardanti la fornitura ed il dispacciamento di energia elettrica;
  - Herambiente Srl, 80.225 migliaia di euro a garanzia di fideiussioni rilasciate da Herambiente a favore di Enti pubblici nell'ambito dell'attività relativa al trattamento dei rifiuti;
  - Sotris Spa, 13.660 migliaia di euro a garanzia di fideiussioni rilasciate da Sotris a favore della provincia di Ravenna per la gestione post mortem delle discariche;
  - A.S.A. Spa, 2.409 migliaia di euro a garanzia di fideiussioni rilasciate da A.S.A. a favore della Provincia di Bologna per la gestione operativa e post-operativa delle discariche;
  - Hera Luce Srl, 1.827 migliaia di euro a garanzia di fideiussioni rilasciate da Hera Luce a favore del Consip Spa per l'affidamento del servizio luce per le pubbliche amministrazioni;
  - Medea Spa, 1.500 migliaia di euro a garanzia di ENI e Butan gas Spa per la fornitura di gas gpl presso lo stabilimento di Porto Torres;
  - Hera Comm Mediterranea Srl, 500 migliaia di euro a garanzia di fideiussioni riguardanti la fornitura e il dispacciamento di energia elettrica;
  - Famula on Line Spa, 119 migliaia di euro;

- garanzie prestate a Uniflotte Srl e Acantho Spa su contratti di leasing per 2.604 migliaia di euro, a Medea Spa per rimborso iva pari a 400 migliaia di euro e a Hera Comm Srl per rimborso Iva pari a 537 migliaia di euro.

Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate, ammontano a 3.666 migliaia di euro con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di 5.768 migliaia di euro dovuta alla riclassificazione delle garanzie prestate da Hera Spa a favore delle società del gruppo, a seguito delle operazioni societarie avvenute nel corso dell'esercizio.
Sono costituite unicamente da lettera di patronage, rilasciata a favore di Set Spa per 3.666 migliaia di euro a garanzia del contratto per la somministrazione gas sottoscritto con Edison Spa.

In relazione ad altri impegni si segnala quanto segue:

	31-dic-2009	31-dic-2008	Variazioni
Impegni			
Beni di terzi in uso da parte dell'Azienda	1.120.577	1.319.329	-198.752
Altri	5.140	879	4.261
Totale	**1.125.717**	**1.320.208**	**-194.491**

I beni di terzi in uso da parte di Hera Spa sono costituiti da:

- beni del ciclo idrico e del ciclo energia ricevuti in concessione dagli enti territoriali;
- beni in affitto delle società degli asset sempre relativi al settore idrico ed energetico (gas, energia elettrica e teleriscaldamento).

La variazione negativa, rispetto all'esercizio precedente, pari a 198.752 migliaia di euro è dovuta alla risoluzione dei contratti di affitto con il Con.Ami e Area Asset Spa, operazione che ha dato vita all'aumento di capitale di Hera Spa dietro conferimento delle corrispondenti reti del gas e del teleriscaldamento.

La voce **Altri,** pari a 5.140 migliaia di euro, comprende cessioni del quinto e piccoli prestiti a dipendenti per 4.175 migliaia di euro nonché effetti all'incasso per 965 migliaia di euro. La variazione positiva di 4.261 migliaia di euro deriva dall'incorporazione in Hera Spa delle società operative territoriali.

3.03.02 Note esplicative parti correlate

Gestione dei servizi

Hera Spa è concessionaria in gran parte del territorio di competenza e nella quasi totalità dei comuni azionisti (province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Imola-Faenza, Ravenna e Rimini), dei servizi pubblici locali d'interesse economico (distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, servizio idrico integrato e servizi ambientali, comprensivi di spazzamento, raccolta, trasporto ed avvio al recupero ed a smaltimento dei rifiuti). Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è svolto nel comprensorio imolese, nel comune di Modena e in alcuni comuni della provincia di Modena acquisiti dal precedente esercente (Enel Distribuzione) con effetti dal 1° luglio 2006.
Altri servizi di pubblica utilità (tra questi, teleriscaldamento urbano, gestione calore e pubblica illuminazione) sono svolti in regime di mercato ovvero attraverso specifiche convenzioni con gli enti locali interessati. Attraverso appositi rapporti convenzionali con gli enti locali, ad Hera Spa è demandato il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, escluso dall'attività di regolazione svolta dalle Agenzie d'ambito territoriale ottimale (Aato), ma sottoposta al controllo dell'Autorità Regionale dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani.
Alle Aato la normativa regionale e nazionale di settore assegna le responsabilità di affidamento, controllo e regolazione tariffaria in materia di gestione dei servizi idrico integrato e igiene urbana, precedentemente in capo ai comuni concedenti che sono, tuttavia, rappresentati nelle Assemblee delle medesime Aato. Nel rispetto delle disposizioni di detta legge regionale e della normativa nazionale rilevante (in particolare, l'articolo 113 del Testo unico degli enti locali, nonché le norme settoriali relative all'affidamento dei servizi in regime di esclusiva), il Gruppo Hera ha proceduto alla stipula delle apposite convenzioni con le Aato, che determinano l'entrata in vigore della pianificazione tecnica e tariffaria d'ambito.
Si segnala che a partire dal 1° gennaio 2009 ha assunto efficacia la cessione a Romagna Acque del ramo d'azienda relativo alla gestione degli impianti di produzione acqua nei territori delle Aato di Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini. Tale operazione si è resa possibile in base al contenuto dell'art. 14 della legge regionale 6/07/1999 n. 25 che stabilisce che in presenza di un soggetto a partecipazione maggioritaria degli enti locali, proprietario di impianti di captazione, adduzione e distribuzione primaria, fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato di più ambiti territoriali ottimali, lo stesso può assumere la gestione diretta di tali impianti e reti.

Settore energia

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal decreto 164/2000 (decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/Ce) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia, citati nella parte "Regolamentazione" della relazione al bilancio. Hera Spa gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione ed aggregazione. La durata delle concessioni di distribuzione è immutata rispetto a quella prevista all'atto della quotazione.

Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno ad oggetto la distribuzione del gas metano od altri similari, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della normativa vigente e delle periodiche deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (per il 2009 le tariffe sono state definite dalla delibera 159/08). Il territorio sul quale Hera esercisce il servizio di distribuzione del gas è suddiviso in unico "ambito tariffario" nel quale, alle diverse categorie di clienti, è applicata una tariffa uniforme di distribuzione.

Per quanto attiene all'energia elettrica, gli affidamenti (in scadenza al 2030) hanno ad oggetto l'attività di distribuzione di energia comprendente, tra l'altro, la gestione delle reti di distribuzione e l'esercizio degli impianti connessi, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la programmazione e individuazione degli interventi di sviluppo. La sospensione ovvero decadenza della concessione può verificarsi, a giudizio dell'autorità di settore, a fronte del verificarsi di inadempimenti e di violazioni imputabili alla società concessionaria che pregiudichino in maniera grave e diffusa la prestazione del servizio di distribuzione di energia elettrica.

La società concessionaria è obbligata ad applicare ai clienti le tariffe fissate dalle norme vigenti e dalle deliberazioni adottate dall'autorità per l'energia elettrica e il gas. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del bilancio annuale cui è allegata la presente relazione è la delibera n. 348/2007 ("Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione"), che ha superato il previgente regime di opzioni tariffarie per istituire una tariffa unica nazionale di distribuzione.

Settore idrico

Hera Spa gestisce il servizio idrico integrato; le convenzioni con le Aato, di durata variabile (normalmente ventennale), hanno ad oggetto il servizio di acquedotto fognatura e depurazione. La gestione del servizio acquedotto comprende l'insieme dei servizi pubblici di captazione, potabilizzazione, distribuzione e vendita di acqua potabile a uso civile e industriale; il servizio di fognatura e depurazione comprende la gestione delle reti, degli impianti fognari e degli impianti di depurazione.
Le Convenzioni prevedono anche l'esecuzione di attività di progettazione e realizzazione di nuove reti e la costruzione di nuovi impianti da utilizzarsi nella gestione del servizio.
La gestione del servizio è affidata in esclusiva ad Hera per il territorio dei comuni ricadenti nelle diverse convenzioni con obbligo del comune di non consentire a terzi di collocare nel sottosuolo di sua proprietà e del demanio condutture senza il preventivo assenso della società.

Le convenzioni regolano inoltre, altri aspetti del rapporto quali le forme di gestione del servizio nonché reciproci obblighi tra le parti riguardanti principalmente gli oneri per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti e sugli impianti necessarie per il funzionamento dei servizi. Alle convenzioni sono allegati disciplinari tecnici ed economici che regolamentano le caratteristiche del servizio, gli standard obbligatori di qualità e d'esercizio, nonché gli aspetti tariffari. Le tariffe, stabilite annualmente (sulla base di accordi economici pluriennali) in coerenza con le previsioni di legge, sono determinate dalle Aato.

Gli enti locali affidanti concedono al gestore, anche a titolo gratuito, il diritto di utilizzare la rete e gli impianti per il funzionamento del ciclo idrico integrato. Nella maggior parte degli ambiti gestiti da Hera, gli enti locali hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti ad apposite società degli asset, di cui oltre.
Al termine della concessione Hera ha l'obbligo di riconsegnare alle società degli asset, ovvero ai Comuni, i beni utilizzati per la prestazione del servizio. Eventuali opere realizzate per l'innovazione o il potenziamento delle reti dovranno essere restituite a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni.
I rapporti di Hera con l'utenza sono disciplinati dalle norme di settore, dalle disposizioni del legislatore regionale e delle Agenzie d'ambito; gli obblighi dell'esercente in termini di qualità del servizio e della risorsa, nonché i diritti degli utenti, sono descritti nelle apposite carte dei servizi redatte dal gestore sulla base di schemi di riferimento approvati dalle Agenzie.

Settore Ambiente

Hera Spa gestisce il servizio di gestione rifiuti urbani; le convenzioni stipulate con le Aato hanno ad oggetto la gestione esclusiva dei servizi nel settore dei rifiuti urbani (raccolta, trasporto dei rifiuti, spazzamento lavaggio delle strade, avvio al recupero).
La durata delle convenzioni è fissata dalla normativa regionale a dieci anni. Le convenzioni regolano aspetti del rapporto quali forme di gestione del servizio e reciproci obblighi tra le parti. Alle convenzioni sono allegati disciplinari tecnici che regolamentano nel dettaglio i contenuti tecnici dei servizi erogati e gli standard di qualità.
Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte è definito annualmente (sulla base di accordi economici pluriennali), in coerenza con quanto previsto dal Dpr 158/1999, laddove è istituita la tariffa.
Per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti il Gruppo Hera è soggetto all'ottenimento di autorizzazioni provinciali.

Gestione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali

Le infrastrutture necessarie all'esercizio dei servizi di competenza, tra cui i gasdotti locali e le reti acquedottistiche e fognarie sono, in parte, di proprietà di Hera e in parte di proprietà di terzi (comuni, consorzi di comuni, società patrimoniali di proprietà degli enti locali). I rapporti tra il gestore del servizio e gli enti proprietari degli asset funzionali sono regolati da apposite convenzioni tra le parti, nonché dalla normativa regionale; per la regolazione delle partite economiche rilevano, in taluni casi, contratti d'affitto che fissano il corrispettivo dovuto dal gestore agli enti proprietari per l'uso delle reti e degli impianti.
In forza di tali contratti Hera è tenuta ad effettuare, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli ampliamenti di rete, così come previsto nel piano degli investimenti concordato con le società degli asset e, laddove rilevanti, dai piani d'ambito predisposti dalle Aato.

Alla scadenza del contratto Hera provvederà a restituire il ramo di azienda e contestualmente si darà luogo ad un conguaglio tra il valore iniziale dei beni all'atto della stipulazione del contratto di affitto (valore pari a quello risultante dalle scritture contabili della società asset decurtato dei relativi ammortamenti) e il valore finale, pari al valore iniziale, decurtato degli ammortamenti maturati sino alla scadenza del contratto, a cui va aggiunto il valore degli investimenti, comprese le manutenzioni straordinarie sui beni ricevuti in affitto, effettuati da Hera al netto degli ammortamenti maturati.

Contratti per l'uso delle infrastrutture funzionali allo svolgimento del servizio sono in vigore con le società degli asset alle quali i comuni (generalmente proprietari di quote del capitale di Hera) hanno conferito la proprietà dei cespiti. Le società degli asset hanno beneficiato, per la parte relativa ai beni capitali, degli scorpori di rami d'azienda effettuati contestualmente alle operazioni di scissione e fusione delle ex aziende di servizi pubblici locali in favore di Seabo Spa, operazioni che hanno dato origine ad Hera Spa alla quale, in qualità di concessionaria dei servizi, è stato conferito il ramo d'azienda gestionale.
Nel caso di Con.Ami la scissione di ramo d'azienda con conferimento dei cespiti alla società consortile (interamente a capitale pubblico) è avvenuta anteriormente alla data di scissione e fusione delle ex aziende di servizi pubblici locali in Hera.

I valori riportati nella tabella per l'anno 2009 al punto 3.02 Schemi di bilancio delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate:	
A.S.A Spa	Hera Energie Rinnovabili Spa
Acantho Spa	Hera Luce Srl
Acque Srl	Hera Servizi Funerari Srl
Agea Reti Srl	Hera Trading Srl
Akron Spa	Herambiente Srl
Aspes Gas Srl	Herasocrem Spa
Calorpiù Italia Scarl In liquidazione	Ingenia Srl in liquidazione
Consorzio Akhea	Marche Multiservizi Spa
Consorzio Energia Servizi Bologna in liquidazione	Medea Spa
Eris Scrl Energia Risorse Sviluppo	MMS Ecologica Srl
Famula On-line Spa	Nuova Geovis Spa
Frullo Energia Ambiente Srl	Romagna Compost Srl
Gal.A. Spa	Satcom Spa
Hera Comm Marche Srl	Sinergia Srl
Hera Comm Mediterranea Srl	Sotris Spa
Hera Comm Srl	Uniflotte Srl
Hera Energie Bologna Srl	
Parti correlate società collegate:	
Aimag Spa	Sei Spa
Consorzio Frullo	Service Imola Srl
Italcic Scarl In liquidazione	Set Spa
Oikothen Scarl	Tamarete Energia Srl
Parti correlate ad influenza notevole:	
Comune di Bologna	Comune di Modena

Parti correlate altre:	
Acosea Impianti Srl	Maranello Patrimonio Srl
Adriatica Acque Srl	Megas Net Spa
Amir - asset	Modena Network Spa
Area - asset	Natura Srl
Aspes Spa	Refri Srl
Azimut Spa	Romagna Acque Spa
Calenia Energia Spa	Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Con.Ami	Serramazzoni Patrimonio Srl
Dyna Green Srl	Sgr Servizi Spa
Energia italiana Spa	So.Sel Spa
Estense Global Service Soc.Cons. a rl	Società Intercomunale di Servizi Spa - SIS Spa
Feronia Srl	Società Italiana Servizi Spa - SIS Spa Asset
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	Team - asset
Flameenergy Gmbh	Unica Reti - asset
Formigine Patrimonio Srl	Winmaxer Spa
Galsi Spa	

Parti correlate terzi:	
Acef Srl	Eticredito – Banca Etica Adriatica Spa
Bonifica e Ambiente in liquidazione	Fondazione Flaminia
Consorzio Ferrara Ricerche	Isgas Energit Multiutilities Soc.Cons.a rl
Consorzio Italiano Compostatori	Modena Formazione Srl
Consorzio Polieco	Prog.Este Spa
Consorzio Sviluppoenergia 1	Torricelli Srl
Consorzio Sviluppoenergia 2	Valdisieve Cons.a rl
Democenter Scarl	

I valori riportati nella tabella per l'anno 2008 al punto 3.02 Schemi di bilancio delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Parti correlate società controllate:	
Akron Spa	Hera Modena Srl
Asa Spa	Hera Ravenna Srl
Ecologia Ambiente Srl	Hera Rete Modena Srl
Ecosfera Spa	Hera Rimini Srl
Famula On-line Spa	Hera Servizi Funerari Srl
Frullo Energia Ambiente Srl	Hera Trading Srl
Gal.A. Spa	Herasocrem Spa
Gas Tecnica Galliera Srl	Ingenia Srl
Hera Bologna Srl	Marche Multiservizi Spa ex Aspes Multiservizi Spa
Hera Comm Srl	Medea Spa
Hera Energie Rinnovabili Spa	Nuova Geovis Spa
Hera Ferrara Srl	Recupera Srl
Hera Forlì-Cesena Srl	Romagna Compost Srl
Hera Imola-Faenza Srl	Sotris Spa
Hera Luce Srl	Uniflotte Srl
Parti correlate società collegate:	
Acantho Spa	Pri.Ge.A.S. Srl
Agea Reti Srl	Refri Srl
Agess Scarl	Satcom Spa
Consorzio Frullo	Sei Spa
Feronia Srl	Service Imola Srl (AMI)
Italcic Scarl	Set Spa
Modena Network Spa	So.Sel Spa
Oikothen Scarl	Tamarete Energia Srl
Parti correlate ad influenza notevole:	
Comune di Bologna	Comune di Modena

Parti correlate altre:	
Acosea Impianti Srl	Formigine Patrimonio Srl
Acque Srl	Galsi Spa
Adriatica Acque Srl	Hera Comm Marche ex Megastrade Srl
Amf - asset	Hera Comm Mediterranea Srl
Amir - asset	Hera Energie Bologna Srl
Area - asset	Maranello Patrimonio Srl
Aspes Gas Srl	Natura Srl
Aspes Spa	Romagna Acque Spa
Calenia Energia Spa	Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl
Calorpiù Italia Scarl	Sat Patrimonio Srl
Con.Ami	Serramazzoni Patrimonio Srl
Consorzio Energia Servizi Bologna	Sgr Servizi Spa
Dyna Green Srl	Sinergia Srl
Energia Italiana Spa	Società Intercomunale di Servizi Spa - SIS Spa
Eris Scarl Enerie Risorse Sviluppo	Società Italiana Servizi Spa - SIS Spa Asset
Estense Global Service Scarl	Team - asset
Fiorano Gestioni Patrimoniali Srl	Unica reti - asset
Flameenergy Gmbh	Winmaxer Spa
Parti correlate terzi:	
Acef Srl	Consorzio Sviluppoenergia 2
Ambiente Mare Spa	Democenter scarl
Bonifica e Ambiente in liquidazione	Eticredito – Banca Etica Adriatica Spa
Centuria Rit – Romagna Innovazione Tecnologia Soc.Cons.a rl	Fondazione Flaminia
Consenergy 2000	Isgas Energit Multiutilities Soc.Cons.a rl
Consorzio Ferrara Ricerche	Modena Formazione Srl
Consorzio Italiano Compostatori	Prog.Este Spa
Consorzio Polieco	Torricelli Srl
Consorzio Sviluppoenergia 1	Valdisieve Cons.rl

Compensi spettanti a Consiglieri, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Come previsto dall'art.78 della deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, recante le norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, di seguito viene fornita l'informativa relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche da Hera Spa e da società controllate. Per compenso si intende l'emolumento corrisposto per la carica ricoperta, anche per frazione di anno, gli altri eventuali benefici di natura non monetaria, i bonus e gli incentivi attribuiti anche da società controllate da Hera Spa. I valori sono espressi in unità di euro.

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	350.000	5.207	72.105	
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	125.000	13.264	73.730	229.915
Giorgio Razzoli	Vice Presidente	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	120.000	3.850		
Mara Bernardini	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	100.000	402		
Filippo Brandolini	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	100.000	410		
Luigi Castagna	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	100.000	1.190		
Mauro Cavallini	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	75.000	567		
Piero Collina	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	75.000	2.807		
Pier Giuseppe Dolcini	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	75.000	-		
Ferruccio Giovanelli	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	75.000	782		
Lanfranco Maggioli	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	75.000	768		
Alberto Marri	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	75.000	768		
Nicodemo Montanari	Consigliere	01.01.2009 - 19.07.2009	Dimissionario dal 19.07.2009	55.108	1.428		
Roberto Sacchetti	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	100.000	5.786		
Luciano Sita	Consigliere	01.01.2009 - 06.07.2009	Dimissionario dal 06.07.2009	38.710	1.023		
Francesco Sutti	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	75.000	1.509		
Bruno Tani	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	75.000	1.045		
Stefano Zolea	Consigliere	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	100.000	547		
Daniele Montroni	Consigliere	20.07.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	33.669	302		
Paolo Trombetti	Consigliere	05.10.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	15.365	335		
				1.837.852	**41.990**	**145.835**	**229.915**

Il compenso indicato può comprendere anche altri incarichi ricoperti nelle società del Gruppo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
ing. Sergio Santi	Presidente	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	122.268	1.626		
dott. Antonio Venturini	Sindaco Effettivo	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	83.200			
dott. Fernando Lolli	Sindaco Effettivo	01.01.2009 - 31.12.2009	Approvazione Bilancio al 31.12.2010	82.269	1.823		
				287.737	**3.449**		

Relativamente ai dirigenti con funzioni strategiche (Comitato di gestione) le retribuzioni globali annue lorde comprensive di incentivi corrisposte durante l'esercizio 2009 sono pari a 2.274.768 euro, i benefici non monetari sono pari a 86.186 euro.

3.04. Indebitamento finanziario netto

3.04.01 Indebitamento finanziario netto Hera Spa

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del Cers del 10 febbraio 2005 *"raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"*, si segnala che la posizione finanziaria netta è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta	31-dic-2009	31-dic-2008
(euro/000000)		
Disponibilità liquide	**282,0**	**117,1**
Altri crediti finanziari correnti	**135,9**	**3,1**
Debiti bancari correnti	-10,1	-104,3
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	-20,8	-69,6
Altri debiti finanziari correnti	-73,4	-8,1
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	-2,7	-2,7
Indebitamento finanziario corrente	**-107,0**	**-184,7**
Indebitamento finanziario corrente netto	**310,8**	**-64,5**
Crediti finanziari non correnti	13,0	15,6
Debiti bancari non correnti (quota a lungo finanziamenti)	0,4	-292,5
Obbligazioni emesse	-1.631,5	-999,7
Altri debiti finanziari non correnti	-119,7	-120,0
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	-2,9	-5,3
Indebitamento finanziario non corrente	**-1.753,7**	**-1.417,5**
Indebitamento finanziario non corrente netto	**-1.740,7**	**-1.401,9**
Indebitamento finanziario netto	**-1.429,9**	**-1.466,4**

3.04.02 Indebitamento finanziario netto parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519/2006

Posizione finanziaria netta	31-dic-09	di cui Correlate					
		A	B	C	D	Totale	%
(euro/000000)							
Disponibilità liquide	**282,0**					-	
Altri crediti finanziari correnti	**135,9**	**123,4**	**12,5**			**135,9**	100,00%
Debiti bancari correnti	-10,1					-	
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	-20,8					-	
Altri debiti finanziari correnti	-73,4	-70,1				-70,1	95,50%
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	-2,7					-	
Indebitamento finanziario corrente	**-107,0**	**-70,1**	-	-	-	**-70,1**	
Indebitamento finanziario corrente netto	**310,8**	**53,3**	**12,5**	-	-	**65,8**	
Crediti finanziari non correnti	13,0	2,9	9,1		1,0	**13,0**	100,00%
Debiti bancari non correnti (quota a lungo finanziamenti)	0,4					-	
Obbligazioni emesse	-1.631,50					-	
Altri debiti finanziari non correnti	-119,7					-	
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	-2,9					-	
Indebitamento finanziario non corrente	**-1.753,7**	-	-	-	-	-	
Indebitamento finanziario non corrente netto	**-1.740,7**	**2,9**	**9,1**	-	**1,0**	**13,0**	
Indebitamento finanziario netto	**-1.429,9**	**56,2**	**21,6**	-	**1,00**	**78,8**	

Posizione finanziaria netta	31-dic-08	di cui Correlate					
		A	B	C	D	Totale	%
(euro/000000)							
Disponibilità liquide	**117,1**					-	
Altri crediti finanziari correnti	**3,1**	**2,9**	**0,1**			**3,0**	96,77%
Debiti bancari correnti	-104,3					-	
Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	-69,6					-	
Altri debiti finanziari correnti	-8,1	-4,2				-4,2	51,85%
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti entro l'esercizio successivo	-2,7					-	
Indebitamento finanziario corrente	**-184,7**	**-4,2**	-	-	-	**-4,2**	
Indebitamento finanziario corrente netto	**-64,5**	**-1,3**	**0,1**	-	-	**-1,2**	
Crediti finanziari non correnti	15,6	7,1	8,5			**15,6**	100,00%
Debiti bancari non correnti (quota a lungo finanziamenti)	-292,5					-	
Obbligazioni emesse	-999,7					-	
Altri debiti finanziari non correnti	-120,0					-	
Debiti per locazioni finanziarie -scadenti oltre l'esercizio successivo	-5,3					-	
Indebitamento finanziario non corrente	**-1.417,5**	-	-	-	-	-	
Indebitamento finanziario non corrente netto	**-1.401,9**	**7,1**	**8,5**	-	-	**15,6**	
Indebitamento finanziario netto	**-1.466,4**	**5,8**	**8,6**	-	-	**14,4**	

Legenda intestazione colonne "Parti correlate":
A società controllate B società collegate C società correlate a influenza notevole D altre parti correlate

3.05 Prospetto partecipazioni

€/000	Capitale sociale	Patrimonio netto escluso utile 2009	Risultato 2009	Patrimonio netto totale	% posseduta	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio al 31 12 2009	Differenze rispetto al patrimonio netto
Imprese controllate								
Acantho Spa	17.376	16.398	2.659	19.057	62	11.898	11.027	872
Agea Reti Srl	19.000	19.048	196	19.244	100	19.244	22.391	-3.147
Famula On Line Spa	4.364	12.280	502	12.782	100	12.782	11.221	1.561
Herambiente Srl	271.148	301.048	16.239	317.287	100	317.287	301.543	15.744
Hera Comm Srl	53.137	53.530	4.293	57.823	100	57.823	88.978	-31.155
Hera Energie Rinnovabili Spa	1.832	1.808	-29	1.779	100	1.779	2.417	-638
Hera Luce Srl	264	5.933	3.275	9.208	90	8.249	8.864	-616
Hera Servizi Funerari Srl	10	12	262	274	100	274	10	264
Herasocrem Spa	2.218	2.043	-273	1.770	51	903	1.131	-229
Hera Trading Srl	22.600	23.320	9.781	33.101	100	33.101	22.711	10.390
Ingenia Srl in liquidazione	52	62	-40	22	74	16	63	-47
Marche Multiservizi Spa	13.450	19.796	1.299	21.095	41	8.649	34.538	-25.890
Medea Spa	4.500	3.001	56	3.057	100	3.057	11.988	-8.931
Satcom Spa	2.000	2.594	2.476	5.070	63	3.194	2.382	812
Sotris Spa	2.340	6.009	648	6.657	5	333	640	-307
Uniflotte Srl	2.254	2.602	99	2.701	97	2.620	3.567	-947
Totale Imprese controllate	**416.545**	**469.484**	**41.443**	**510.927**		**481.209**	**523.470**	
Imprese collegate								
Aimag Spa (*)	67.578	113.273	5.327	118.600	25	29.650	35.030	-5.380
Consorzio Frullo (*)	1	3	-1	2	50	1	2	-1
Italcic Scarl in liquidazione (*)	90	69	-50	19	33	6	40	-34
Oikothen Scarl	1.102	640	-152	488	46	225	383	-158
Sei Spa	120	1.015	-328	687	20	137	702	-564
Service Imola Srl	10	39	259	298	40	119	4	115
Set Spa	120	58.288	1.716	60.004	39	23.402	31.748	-8.347
Tamarete Energia Srl	3.600	13.531	-735	12.796	32	4.095	4.363	-268
Totale Imprese collegate	**905.711**			**1.214.748**		**1.020.053**	**72.272**	

** Dati di capitale sociale, patrimonio netto e risultato relativi all'ultimo bilancio disponibile*

3.06 Prospetto articolo 149 duodecies del regolamento emittenti

	2009
Prestazione di servizio per la certificazione del Bilancio	473
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di una attestazione (unbundling)	62
Altre prestazioni di servizio	147
Totale	682

3.07 Attestazione art.154 bis decreto legislativo 58/98

1 - I sottoscritti Maurizio Chiarini, in qualità di Amministratore Delegato e Dario Farina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Hera Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

2 - Si attesta, inoltre, che:

2.1 - Il bilancio d'esercizio:

a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 - La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

L'Amministratore Delegato
Maurizio Chiarini

Il Dirigente Preposto
Dario Farina

29 marzo 2010

3.08 Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale

3.08.01 Relazione della Società di Revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS

HERA SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58 (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58 (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

Agli Azionisti della
Hera SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Hera SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Hera SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Hera SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Hera SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Nel corso dell'esercizio 2009 la società ha posto in essere significative operazioni straordinarie con società del Gruppo. I principali effetti di tali operazioni sul bilancio separato della società sono riportati nelle note esplicative al paragrafo "Operazioni societarie intervenute nel corso dell'esercizio 2009" ed in particolare nei punti "Fusioni per incorporazione", "Conferimenti di rami" e "Scissioni".

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Hera SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio del Gruppo Hera al 31 dicembre 2009.

Bologna, 13 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore contabile)

(2)

3.08.02 Relazione del Collegio Sindacale

Reg. Imp. 04245520376

HERA S.P.A.

Sede in VIALE C. BERTI PICHAT 2/4 - 40100 BOLOGNA (BO) Capitale sociale Euro 1.115.013.754,00 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della società HERA S.P.A.,
nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. In particolare, il Collegio Sindacale ai sensi di quanto disposto dall'art. 2429 c.c., dall'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ed in aderenza alla comunicazione Consob DEM/6037577 del 28 aprile 2006, riferisce e segnala quanto segue:

La Società ha conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 155 e segg. del D.Lgs. 58/1998 alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato a n. 12 riunioni del consiglio di amministrazione a n. 20 riunioni del Collegio Sindacale e a n. 2 Assemblee degli azionisti e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, sono le seguenti:

- Hera Rete Modena Srl: con efficacia 15 luglio 2009 ed effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2009 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Hera Rete Moderna Srl in Hera Spa. Tale operazione non ha comportato variazioni nel capitale sociale di Hera Spa essendo il capitale sociale di Hera Rete Modena Srl interamente detenuto da Hera Spa.

- Gastecnica Galliera Srl: con efficacia 15 luglio 2009 ed effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2009 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Gastecnica Galliera Srl. Tale operazione non ha comportato variazioni nel capitale sociale di Hera Spa essendo il capitale sociale di Gastecnica Srl interamente detenuto da Hera Spa.

- Pri.Ge.a.s. Srl: in data 8 maggio 2009 Hera Spa ha acquistato dal Comune di Prignano sulla Secchia il 51% del capitale sociale di Pri.Ge.a.s. Srl, società operante nell'ambito della distribuzione del gas e della gestione dell'intero ciclo delle risorse energetiche, prioritariamente nel territorio del Comune di Prignano sulla Secchia ed è pertanto divenuta unico socio della società. Successivamente, con efficacia 31 dicembre 2009 ed effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2009 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Pri.Ge.a.s. Srl in Hera Spa che, per effetto di tale operazione, non ha variato il proprio capitale sociale. I valori derivanti dall'operazione non sono significativi e sono stati rilevati secondo gli IFRS 3.

- Herambiente Srl: A decorrere dal 1° luglio 2009, contestualmente all'efficacia dell'operazione di fusione di Recupera Srl in già Ecologia Ambiente Srl, si è perfezionato il conferimento in quest'ultima, da parte del socio unico Hera Spa, del ramo d'azienda avente ad oggetto gli asset e le partecipazioni facenti capo alla "divisione ambiente" di Hera Spa, ivi comprese le partecipazioni detenute in Asa Spa, Feronia Srl, Frullo Energia Ambiente Srl, GAL.A Spa, Nuova Geovis Spa, Refri Srl, Romagna Compost Srl e Sotris Spa. Per effetto di tali operazioni, il capitale sociale di Ecologia Ambiente Srl è aumentato da 23.780 migliaia di euro a 271.148 migliaia di euro. La società ha variato inoltre la propria denominazione sociale in Herambiente Srl.

- Hera Energie Rinnovabili Spa: con efficacia 1° gennaio 2009 è stato effettuato il conferimento da parte di Hera Spa in Hera Energie Rinnovabili Spa di due rami d'azienda afferenti la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Per effetto di tale operazione, il capitale sociale di Hera Energie Rinnovabili Spa è passato da 120 migliaia di euro a 1.832 migliaia di euro.

- Con.Ami, Area Asset, Comune di Ferrara e Holding Ferrara Servizi Srl: l'assemblea di Hera Spa del 21 ottobre 2009 ha deliberato un aumento di capitale sociale, da euro 1.032.737.702 ad euro 1.115.013.754, e pertanto per euro 82.276.052, mediante emissione di n. 82.276.052 nuove azioni ordinarie, riservato ai soci: Comune di Ferrara, Holding Ferrara Servizi Spa, Con.Ami e Area Asset Spa e da questi ultimi liberato mediante conferimento in natura della partecipazione in Agea Reti Srl, per la quota parte detenuta dal Comune di Ferrara e dalla Holding Ferrara Servizi Srl, del ramo d'azienda relativo alle reti di distribuzione gas detenuto da Area Asset e dei rami d'azienda relativi alle reti di distribuzione gas e teleriscaldamento detenuti dal Con.Ami, dotazioni di rete già in affitto alla società. L'efficacia giuridica di tale operazione ha avuto decorrenza a far data dal 1° dicembre 2009. Ad eccezione del conferimento Agea Reti, l'operazione è stata contabilizzata secondo i dettami dell'IFRS 3.

- Società Operative Territoriali: con efficacia 31 dicembre 2009 ed effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2009 si è perfezionata la scissione totale delle 7 Società Operative Territoriali, interamente partecipate da Hera Spa e precisamente Hera Bologna Srl, Hera Ferrara Srl, Hera Forlì-Cesena Srl, Hera Imola-Faenza Srl, Hera Modena Srl, Hera Ravenna Srl ed Hera Rimini Srl, con attribuzione dell'intero patrimonio a favore delle società beneficiarie Hera Spa, per quanto concerne i rami "gestione operativa", ed Hera Comm Srl, per quanto concerne i rami "gestione clienti". Tale operazione, che ha determinato l'estinzione delle Società Operative Territoriali, non ha comportato variazioni nel capitale sociale di Hera Spa e di Hera Comm Srl.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate; il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recepimento delle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. Per quanto riguarda

il Collegio Sindacale, si segnala che le attribuzioni riguardano: (i) il compito di vigilare sull'indipendenza della Società di revisione, (ii) la facoltà di richiedere all'Audit lo svolgimento di verifiche, (iii) lo scambio tempestivo di informazioni con il Comitato di controllo interno su informazioni rilevanti e (iv) la verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri e la valutazione dell'indipendenza dei propri membri in base ai criteri utilizzati per gli Amministratori. A quest'ultimo proposito, il Collegio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 13 aprile 2010 la relazione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/1998, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2009 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società. La Società di revisione ha altresì emesso le relazioni sulla revisione di tutte le Società controllate senza rilievi, attestando altresì che i bilanci dell'esercizio 2009 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico delle società.

Con riferimento al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, la Società ha adottato un modello organizzativo e gestionale i cui contenuti risultano coerenti con la struttura della società.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Hera Spa ha conferito alla società di revisione incarichi ulteriori all'attività di controllo contabile ai sensi di legge, relativi a prestazioni per attività di verifica su alcuni saldi contabili riportati nel bilancio consolidato al 31/12/2008 del Gruppo Acam (€ 45.319), prestazioni per progetto Macrofase Risk Assessment e Gap Analisys per separazione funzionale ai sensi del Tiu (€ 101.375), prestazioni per progetto unbundling (€ 62.400). Tali progetti sono stati tutti contabilizzati a conto economico.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha rilasciato, in data 27 agosto 2009, il proprio parere favorevole alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. n. 58/98, e non sono emersi dati e informazioni significativi che meritino di essere riportati nella presente relazione.

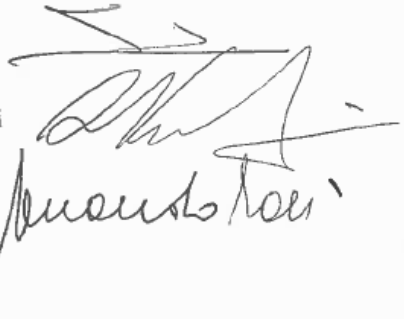
Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2009, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Bologna, 13 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale	Sergio Santi
Sindaco effettivo	Antonio Venturini
Sindaco effettivo	Fernando Lolli



Elenco incarichi ricoperti dall'ing. Sergio Santi ex art. 144-*quinquesdecies* del Regolamento Emittenti Consob			
Società	**Incarico ricoperto**	**Scadenza dell'incarico**	**Incarichi in Emittenti**
HERA Spa	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 31/12/2010	X
WIMAXER Spa	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 31/12/2010	
HERA COMM Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2010	
HERA ENERGIE RINNOVABILI Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2010	
HERA TRADING Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2009	
FAMULA ON LINE Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2009	
MODENA NETWORK Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2009	
HERAMBIENTE Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2009	
HERA LUCE Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2009	
SET Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2009	
UNIFLOTTE Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2009	
AKRON Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2012	
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	Presidente C.d.A.	31/05/2011	
AMGC Spa	Consigliere di Amministrazione	Approvazione Bilancio 31/12/2009	
IGD SIIQ Spa	Consigliere di Amministrazione	Approvazione Bilancio 31/12/2011	X

numero di incarichi complessivamente ricoperti: **15**

Bologna, 13 aprile 2010

ing. Sergio Santi

ELENCO CARICHE DOTT. ANTONIO VENTURINI			
DENOMINAZIONE SOCIETA'	TIPOLOGIA INCARICO	SCADENZA INCARICO	INCARICHI IN EMITTENTI
AKRON SPA - GRUPPO HERA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2009	
AZIENDA AGRICOLA CA' BOSCO SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2010	
CALENIA ENERGIA SPA - GRUPPO HERA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 30/09/2010	
ERIS SOC. CONS. A R.L. - GRUPPO HERA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2009	
FAMULA ON-LINE SPA - GRUPPO HERA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2009	
HERAMBIENTE SRL - GRUPPO HERA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2009	
HERA COMM MEDITERRANEA SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2010	
HERA ENERGIE RINNOVABILI SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2010	
HERA SPA	SINDACO EFFETTIVO	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2010	X
HERA TRADING SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2009	
MEDEA SPA - GRUPPO HERA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2009	
NECOSHIP ITALIA SPA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2010	
OIKOTHEN SCARL - GRUPPO HERA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2009	
PORTO INTERMODALE RAVENNA SPA - SAPIR	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2010	
PROGETTO SANITA' RAVENNA SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2011	
ROMAGNA COMPOST SRL - GRUPPO HERA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2011	
SINERGIA SRL - GRUPPO HERA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2010	
TAMARETE ENERGIA SRL - GRUPPO HERA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2010	
UNIFLOTTE SRL - GRUPPO HERA	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2009	
ZAFFAGNINI SRL	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2011	
ALBATROS SOC. CONS.ARL	SINDACO EFFETTIVO	3 ESERCIZI DAL 12/12/2007	
ALFIERE SPA	SINDACO EFFETTIVO	3 ESERCIZI DAL 30/12/2008	
AMBIENTE MARE S.P.A. - GRUPPO HERA	SINDACO EFFETTIVO	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2011	
COSMI HOLDING SPA	SINDACO EFFETTIVO	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2011	
GALSI SPA - GRUPPO HERA	SINDACO EFFETTIVO	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2011	
HERA COMM SRL	SINDACO EFFETTIVO	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2010	
SEI SPA - GRUPPO HERA	SINDACO EFFETTIVO	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2011	
SGR SERVIZI S.P.A. - GRUPPO HERA	SINDACO EFFETTIVO	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2010	
SOTRIS S.P.A. - GRUPPO HERA	SINDACO EFFETTIVO	3 ESERCIZI DAL 23/03/2007	
RAVENNA CALCIO SRL	SINDACO EFFETTIVO	APPR.NE BILANCIO AL 30/06/2012	
REFRI SRL - GRUPPO HERA	SINDACO EFFETTIVO	3 ESERCIZI DAL 18/09/2007	
TIRRENO POWER SPA - GRUPPO HERA	SINDACO EFFETTIVO	APPR.NE BILANCIO AL 31/12/2010	

TOTALE INCARICI RICOPERTI N. 32

Elenco incarichi ricoperti dal dott. Fernando Lolli ex art. 144-*quinquesdecies* del Regolamento Emittenti Consob

Società	Incarico ricoperto	Scadenza dell'incarico	Incarichi in Emittenti
HERA Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2010	X
HERA COMM Srl	Presidente	Approvazione Bilancio 31/12/2010	
HERA ENERGIE RINNOVABILI Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2010	
HERA TRADING Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2009	
GAL. A Spa	Presidente	Approvazione Bilancio 31/12/2010	
HERASOCREM Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2011	
HERA ENERGIE BOLOGNA Srl	Presidente	Approvazione Bilancio 31/12/2010	
HERA COMM MARCHE Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2012	
FAMULA ON LINE Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2009	
FRULLO ENERGIA AMBIENTE Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2011	
FERONIA Srl	Presidente	Approvazione Bilancio 31/12/2009	
ASA Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2010	
NUOVA GEOVIS Spa	Presidente	Approvazione Bilancio 31/12/2012	
MARCHE MULTISERVIZI Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2010	
SATCOM Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2009	
MODENA NETWORK Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2009	
AGEA RETI Srl	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2010	
S.I.S. Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2011	
A.T.C. Spa	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2011	
TASS Scarl	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 31/12/2010	

numero di incarichi complessivamente ricoperti: **20**

Bologna, 13 aprile 2010

dott. Fernando Lolli

HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Sede legale: *Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna*
tel. 051.287.111 fax 051.287.525
www.gruppohera.it
C.F./Partita IVA Registro Imprese BO 04245520376
Capitale Sociale int. vers. € 1.115.013.754